Anno 116 Numero 75

LA STAMPA

Giovedì 8 Aprile 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (comporre il numero interno desiderato preceduto il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 80; Svizzera fr. 1.50; Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.064; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

CASO CIRILLO

La segretaria di Semerari rischia l'arresto per reticenza. Marina Maresca: forse oggi in libertà provvisoria

di Giovanni Cerruti

A PAGINA 11

METALMECCANICI

Lama: «Le lotte contrattuali vanno coordinate. Nessuno ce la farebbe da solo»

di Sergio Devecchi

La lira, il governo, l'inflazione

Maledetta primavera

La primavera non è una buona stagione per le monete. Anche quest'anno grosse nubi si addensano all'orizzonte: in Francia le esportazioni di capitali continuano e la Banca Centrale può mantenere la parità del franco nello Sme solo mediante continui interventi che, ovviamente, non possono durare all'infinito.

In Belgio la recente svalutazione è servita a ben poco e già la speculazione preme, approfittando della confusione monetaria generale. In Germania, poi, la situazione è paradossale: la Bundesbank, mentre da un lato deve seguire con attenzione un dollaro sempre più forte, dall'altro deve contrastare le pressioni per la rivalutazione del marco all'interno del sistema monetario europeo. Negli ultimi giorni si è aggiunta la crisi delle isole Falkland, che ha indebolito la sterlina.

In mezzo a tutta questa buriana, qual è la posizione della lira? A questo proposito occorre distinguere tra la situazione esterna e quella interna. Dal punto di vista internazionale, la nostra moneta non può stare dalla parte delle valute forti: se fra quelle deboli ci saranno brutte novità, noi non potremo fare altro che seguirne l'esempio. Nel frattempo i nostri operatori con l'estero sono al lavoro per prevenire eventuali spiacevoli sorprese e la Banca d'Italia è messa sotto pressione per immettere sul mercato dei cambi le divise necessarie a pagare le importazioni ed estinguere debiti verso l'estero.

Fino a questo momento, comunque, non vi sono stati movimenti isterici e le nostre riserve hanno potuto soddisfare senza traumi le richieste straordinarie. L'inizio della stagione turistica agevola, con le sue entrate invisibili, il compito delle autorità centrali, ma ciò non è sufficiente se all'interno non si raggiungono le condizioni ottimali per quelle ristrutturazioni economico-sociali che da mesi e mesi si stanno rincorrendo.

Se consideriamo quanto sta accadendo a livello politico in occasione del tormentato iter parlamentare sulla legge finanziaria, la diagnosi è negativa.

Nei mesi scorsi, per un complesso di ragioni soprattutto esterne al nostro Paese (calo dei prezzi dell'energia, dei metalli e delle materie prime), l'inflazione ha perso una parte della sua irruenza devastatrice aiutando la manovra del governo volta a contenere l'aumento dei prezzi entro il tetto del 16 per cento. Ma è rimasta aperta la forbice tra l'inflazione di casa nostra e quella media europea. Ora, senza l'approvazione della legge finanziaria e una maggiore consapevolezza della reale situazione del Paese, non è possibile intravedere l'uscita dal tunnel in cui da anni ci troviamo.

E' difficile avere la botte piena e la moglie ubriaca. Sono indispensabili grossi sacrifici per individuare nuovi strappi nel tessuto economico del Paese con conseguente riduzione dell'occupazione. Le dispute fra i partiti e le lotte ostruzionistiche in Parlamento non fanno che appesantire la situazione, e non stupiscono le dichiarazioni del ministro del Tesoro Andreatta quando afferma che a giugno si potrebbero rendere necessarie altre imposizioni fiscali con ripercussioni negative sulla già delicata congiuntura.

Un'eventuale correzione del tasso di cambio della lira, fine a se stessa, servirebbe a ben poco, come si è visto negli anni passati. Ma diventerebbe indispensabile se il buon senso non dovesse prevalere.

Renato Cantoni

A PAGINA 2

Il ticket sui medicinali non sarà aumentato

di Emilio Pucci

Dopo la richiesta di Piccoli di incontri chiarificatori

Craxi e Longo d'accordo «Che vuole questa dc?»

Psi e psdi hanno concordato la condotta da tenere nei confronti del partito di maggioranza - Nessuno dice di voler la crisi, ma tutti attendono un passo falso dell'avversario

ROMA — Onorevole Craxi, ci saranno le elezioni? *«A giugno sono previste elezioni amministrative e un referendum. Nelle mie previsioni, purtroppo per me, giugno sarà un mese di lavoro».*

Onorevole Longo, si va verso la crisi? *«Non lo so. Non dipende da noi. Dipende da come si muovono anche gli altri».*

Craxi e Longo si sono incontrati ieri a Montecitorio e hanno chiesto un «chiarimento politico» su tutti i problemi più scottanti di questo difficile e confuso momento politico. I leader del psi e del psdi hanno dunque raccolto la sfida lanciata da Piccoli, proprio mentre il leader dc confermava gli incontri bilaterali tra i partiti della maggioranza per dopo Pasqua. *«Andremo ai colloqui politici richiesti da Piccoli con serenità. Il problema non è quello di dire "no" agli incontri ma di sapere, innanzi tutto, cosa vogliono i democristiani».*

Si corre, dunque, verso una «verifica» politica in una situazione sempre più tesa tra la dc e il psi. Craxi è pronto alla crisi, ma non la vuol provocare. Attende. Spera sia la dc a far esplodere le tensioni che si sono accumulate all'interno della maggioranza. Piccoli ha capito che Craxi cerca di farlo cadere in una trappola ed ha reagito, anticipando i tempi del «chiarimento» con gli incontri fissati per dopo Pasqua. Neppure il leader dc vuol provocare la crisi; cercherà, se vi sarà uno scontro, di scaricare su Craxi la responsabilità della rottura.

Sotto questa cruda realtà («vuole una risposta politica o una risposta sincera?», ci chiedeva ieri, a proposito dello scontro dc-psi, un autorevole leader della maggioranza) è cominciato, a colpi di comunicati e dichiarazioni ufficiali, un gioco ampio e sottile, che punta a smussare gli angoli più acuti, a far credere che la volontà quasi generale sia quella di allentare le tensioni anziché alimentarle.

Al primo posto, in questa strategia di facciata in odore di festività pasquali, c'è l'eterno dilemma delle elezioni anticipate. E' ormai quasi impossibile star dietro a tutte le circostanze che servono da spunto ai leader di ogni partito per ribadire i rispettivi «no» ad un quarto scioglimento traumatico della legislatura.

Dietro la facciata, la realtà è invece assai cruda. Nelle stanze più alte di quasi tutte le segreterie dei partiti c'è chi continua infatti a scervellarsi sulla data di eventuali elezioni. Quella del 27 giugno è ancora in piedi ma è ormai ritenuta molto difficile. Di giorno in giorno, si va riducendo il numero di quanti ritengono sia ancora possibile, in così poco tempo, far precipitare tutta la situazione.

Sulle ipotesi di elezioni, l'agenzia «Adnkronos», vicina al psi, ha cercato di avere l'opinione del capo dello Stato. Fonti del Quirinale hanno però affermato che *«il presidente Pertini, in questa fase, è molto riservato e non fa trapelare nulla dei suoi pensieri. Anche perché il presidente si pronuncia sugli atti e non sui propositi».*

Gli «atti», come li chiama il Quirinale, cominceranno verso la fine della prossima settimana, quando si aprirà il «giro» di consultazioni sollecitato da Piccoli. Un «atto» molto significativo avrebbe dovuto svolgersi ieri; secondo alcune fonti, Piccoli doveva avere un incontro con Craxi. Ma il leader del psi ha smentito tutto. Ha precisato che prima deve consultare *«gli organi del partito»*. E' una precisazione che ha fatto correre parecchie voci; una delle tante prevede un clamoroso «no» del segretario socialista agli incontri del dopo Pasqua.

Sul «peso» di questi incontri, continua la polemica nella dc. In difesa di Piccoli, Bubbico (fanfaniano) e Borruso (doroteo) gli attribuiscono un valore politico preciso, sia pure senza ultimatum e esasperazioni anti-psi. In polemica con il segretario, Bisaglia e Donat-Cattin ne sbiadiscono il significato, sin quasi ad annullarlo. Il «Popolo» di oggi parla di *«chiarimento preliminare»*. Subito dopo precisa: *«La verifica all'interno del pentapartito sarà lo sviluppo, che ci auguriamo fecondo, di questo chiarimento».*

Luca Giurato

INTERVISTA CON BISAGLIA

Piccoli vinto o vincitore?

ROMA — Il leader doroteo si è opposto, in direzione, alla proposta del segretario per una verifica con i partiti alleati del governo, prima del congresso dc. Bisaglia ha sconfitto Piccoli? «No — risponde Bisaglia —, se davvero lui non vuole la crisi; sono stati poi decisi incontri bilaterali con i singoli partiti, che infatti tolgono ogni sapore di verifica».

(A pagina 2 il servizio di *Ezio Mauro*)

I viaggi di Jaruzelski

La trappola dei debiti

Accolto con abbracci e sorrisi a Mosca e da una folla plaudente a Berlino Est, il generale Jaruzelski resta isolato in patria. A quasi quattro mesi dalla dichiarazione dello «stato di guerra», il presidente del «Comitato di salute nazionale» deve varcare i confini per sfuggire all'atteggiamento freddo, riluttante, ostile, insomma di resistenza passiva, che gli riserva la società polacca. Quegli abbracci sovietici e quegli applausi tedeschi, così generosamente esibiti dalla televisione di Varsavia, ancora manovrata da giornalisti in uniforme, non hanno contribuito certamente a sgelare l'atmosfera in patria.

Sono immagini che hanno prodotto senz'altro l'effetto opposto. Sembravano destinate tutt'al più a convincere i polacchi che non ci sono vie d'uscita, essendo il Paese ben «protetto» a Est e a Ovest. Sono apparsi inviti indiretti alla rassegnazione. Erano esortazioni ad adeguarsi a una realtà immutabile. E' forse per questo che il regime militare non ha risparmiato ai telespettatori le calorose accoglienze ricevute prima nell'Urss e poi nella Germania Orientale dal generale Jaruzelski. Non ci sono altre ragionevoli spiegazioni.

Ma quegli avvertimenti severi, non troppo in armonia con gli accenti nazionalisti subito adottati dal comitato di salute nazionale, dopo il «golpe» del 13 dicembre, nascondono a malapena il malessere che affiora dai giornali di Varsavia. Essi riconoscono ormai, e ovviamente denunciano, *«lo spirito di resistenza ai fatti»* ossia alla realtà, e altresì *«la diffidenza della società»*, o addirittura *«il vuoto politico»* creato dalla sospensione dei sindacati. Il direttore di *Zycie Warszawy*, il più diffuso dei quotidiani polacchi, e anche il meno dogmatico, ha ammesso di recente a chiare lettere che il tentativo delle autorità di animare una discussione sul progetto di un nuovo ordinamento sindacale ha dato scarsi risultati. Il regime non trova persone di rilievo, in grado di conferire credibilità a questa o a quella sua idea, disposte a collaborare. Sindacalisti, intellettuali di prestigio preferiscono l'inattività o il campo d'internamento. Gli operai restano riluttanti, vedi ostili ad ogni iniziativa governativa. I volantini clandestini inondano il Paese.

Questa resistenza tenace, che si esprime con sfumature diverse, non violente, non ha attenuato il rigore marziale del regime che, se da un lato emette qualche lamento per l'incomprensione della società nei suoi riguardi, dall'altro applica in modo inflessibile le leggi dello «stato di guerra». A Katowice un tribunale militare ha appena condannato a tre anni di carcere un minatore colpevole di non essersi presentato al lavoro.

Le miniere sono militarizzate e un operaio non può abbandonarle se non per licenziamento. Un altro giovane assenteista se l'è cavata con soli otto mesi grazie all'indulgenza dimostrata dai giudici per la sua età.

Questa situazione si ripercuote seriamente sul terreno economico, già abbastanza disastroso. Anche perché di fronte alla resistenza passiva della società e alla rigidità del regime, i sedici Paesi occidentali creditori della Polonia (circa 27 miliardi di dollari) possono difficilmente rimangiarsi la decisione del 14 gennaio, ribadita poi il 18 marzo, di sospendere i negoziati per un'eventuale dilazione dei saldi dei debiti polacchi, fino a quando non ci sia qualche segnale di disgelo politico a Varsavia. La moratoria

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Ateneo di Varsavia rimosso il rettore

VARSAVIA — Henryk Samsonowicz, il popolare rettore dell'Università di Varsavia, noto simpatizzante delle organizzazioni autonome studentesche e del sindacato indipendente «Solidarietà», è stato rimosso dal suo incarico. Un portavoce dell'istituto accademico della capitale polacca ha comunicato che *«le dimissioni di Samsonowicz sono state accettate».*

Chiesta l'autorizzazione a procedere alla Camera

Sottosegretario alle Finanze accusato di ricevere tangenti sul contrabbando di sigarette

Francesco Colucci (psi) nega - Avrebbe favorito il trasferimento di un funzionario compiacente - I giudici: «Abbiamo le prove»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Associazione a delinquere aggravata, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, concorso in contrabbando e nella violazione delle norme sulla disciplina dell'Iva: questi i reati che la magistratura genovese (pubblico ministero Pellegrino, giudice istruttore Fucigna) ha addebitato al sottosegretario al ministero delle Finanze, Francesco Colucci, 50 anni, originario di Brindisi, socialista, collegio elettorale di Milano.

La voce di una possibile imputazione del parlamentare era incominciata a correre verso la metà di marzo, i magistrati prima si erano trincerati dietro il silenzio, poi avevano confermato senza precisare però i titoli di reato dei quali Colucci, secondo l'accusa, si sarebbe reso responsabile. Ora la notizia è ufficiale e si conosce la natura delle imputazioni poiché è giunta alla Camera dei deputati la richiesta della magistratura genovese di autorizzazione a procedere nei confronti del sottosegretario. La giunta competente ha designato quale relatore il democristiano Casini.

Secondo gli inquirenti l'onorevole Colucci avrebbe disposto il trasferimento di un funzionario delle dogane, Elio Tribulato, da Genova ad Aosta e successivamente al valico del Gran San Bernardo, sapendo che Tribulato faceva parte di una grande organizzazione dedita al contrabbando delle sigarette dalla Svizzera all'Italia, e accettando la promessa di un compenso di due milioni e mezzo di lire per ogni carico di merce.

Queste le accuse della magistratura genovese, alle quali il sottosegretario socialista alle Finanze da Roma replica con sdegno parlando di un *«tentativo terribilmente maldestro rivolto ad infangarmi»*. Afferma ancora Colucci: *«Ripeto nel modo più categorico e indignato che una mia segnalazione (una delle tante che ci vengono chieste dal nostro elettorato) perché un funzionario dello Stato venisse spostato non potrà mai essere messa in correlazione con una fantasiosa e calunniosa mia corresponsabilità nella organizzazione di un contrabbando di sigarette».*

Il sottosegretario dunque sostiene che la sua condotta si sarebbe limitata a segnalare il nominativo di un funzionario per il trasferimento, senza che ciò volesse significare partecipazione all'attività di un'associazione per delinquere. Ma i magistrati genovesi ieri mattina hanno ribadito con sicurezza: *«Le nostre accuse si basano su prove documentali e dichiarazioni di testimoni e di imputati».*

L'inchiesta nella quale compare ora il nome di un sottosegretario della Repubblica, sospettato di gravi reati, è molto complessa e già ha coinvolto una ventina di persone: presunti organizzatori e gregari, «manager» del contrabbando, mediatori, esecutori, profittatori e tra essi nomi che non hanno mancato di suscitare clamore: dal tenente colonnello della Guardia di Finanza Giuseppe Coppola al funzionario della dogana Elio Tribulato, del quale si sarebbe appunto interessato Colucci per disporne il trasferimento dalla Liguria al confine svizzero. Sia Coppola che Tribulato sono accusati di aver ricevuto per ogni trasporto clandestino di sigarette un compenso oscillante dai 7 ai 10 milioni (compenso elevato, specie se si tiene conto che i trasporti previsti erano 5 o 6 la settimana).

Le indagini hanno preso l'avvio lo scorso anno quando in due successive occasioni, in maggio e in ottobre, furono bloccati al valico del Gran San Bernardo tre autocarri con sigarette di contrabbando. L'inchiesta, condotta in gran segreto e con notevole efficienza dalla Guardia di Finanza, si indirizzò prima ad Aosta, poi a Como e Genova. Passo dopo passo, nome dopo nome, gli inquirenti riprodussero l'organigramma di una vera e propria associazione per delinquere, capeggiata, sempre secondo l'accusa, da Pino Cristoforetti, già noto alle cronache del contrabbando, tuttora latitante e della quale facevano parte a vario titolo e con diverse mansioni il fratello di Pino, Giacomo Cristoforetti, Vincenzo Giarelli, Abramo Maffina, Gaudenzio Franchini, in carcere con Coppola, Edilio Leveratto, Enrico Fabbrizzioli, latitanti.

Secondo gli inquirenti Abramo Maffina si sarebbe rivolto a Gaudenzio Franchini, assicuratore comasco, invitandolo ad adoperarsi perché il funzionario Tribulato, che già aveva promesso i suoi servizi all'organizzazione, fosse trasferito al Gran San Bernardo. E Franchini avrebbe assicurato l'intervento del sottosegretario Colucci.

Clemente Granata

A Roma per Pasqua sciopero nei musei?

ROMA — I turisti arrivati nella capitale per il periodo pasquale rischiano di trovare i musei e le gallerie d'arte statali chiusi. In un comunicato i lavoratori della funzione pubblica aderenti alla Cgil hanno infatti minacciato uno sciopero di tre giorni, in coincidenza con le giornate festive.

L'agitazione — è annunciato nel comunicato — avrà luogo «se il sindacato non sarà convocato immediatamente al ministero dei Beni culturali e se non si aprirà la trattativa su una serie di rivendicazioni».

Il ministro Pym ai Comuni: nessuna condiscendenza con i dittatori

No di Londra a trattative sulle Falkland se prima gli argentini non se ne vanno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *«E' nostro fermo proposito mostrare all'Argentina e al mondo intero che la Gran Bretagna è decisa a superare con successo questa crisi. Noi speriamo tuttora di arrivare a una soluzione pacifica, ma se le nostre iniziative falliranno, il regime argentino scoprirà presto ciò che lo attende».* Così, con accenti churchilliani, Francis Pym, il successore di Lord Carrington alla direzione del Foreign Office, ha aperto ieri il grande dibattito alla Camera dei Comuni. Ha anche avvertito: *«Britain does not appease dictators»*, niente *«appeasement»* verso i dittatori, uno spasmo delle cicatrici psicologiche lasciate qui dalla «vergogna di Monaco», nel '38.

Il dibattito ha confermato che, nella sua risoluta condotta, il governo ha l'appoggio dell'opposizione laborista e sembra aver indicato, una volta di più, la possibile equazione per un compromesso diplomatico. *«L'occupazione delle Falkland deve finire* — ha dichiarato Pym — *e le isole devono essere restituite con la massima speditezza all'amministrazione britannica. Ecco l'obiettivo dei nostri sforzi».* Amministrazione, dunque, non sovranità: una sovranità cui Londra pareva già disposta a rinunciare. Sarebbe la formula delle *«due bandiere»*, perché la gestione britannica continuerebbe per almeno altri vent'anni.

Ma è troppo presto, e l'atmosfera è troppo incandescente, per trarre conclusioni. Due ministri argentini, Costa Mendez agli Esteri e Alfredo Saint Jean agli Interni, hanno accettato calorosamente la *«mediazione»* americana e non hanno manifestato dubbi

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 5

- **Il piano di battaglia della flotta inglese**
- **Insediato ieri il governatore alle Malvine**
- **Il premio Nobel argentino difende il «blitz»**

Da bordo della Hermes. I reparti di «commandos» britannici svolgono un intenso lavoro di esercitazioni sul ponte della portaerei in navigazione verso l'Atlantico del Sud (Tel. United Press)

TANTE PROMESSE E SI FA BEN POCO

Nei parchi dell'utopia

ROMA — *Abbiamo anche lo scandalo dei parchi, quelli che vengono promessi, progettati, sbandierati per anni e mai realizzati per ragioni non tanto oscure. Si pensi alla speculazione immobiliare e alle forze politiche che di fatto la sostengono.*

«Italia nostra» ha preso l'iniziativa della denuncia con una conferenza stampa nella sua sede centrale a Roma, partendo dal caso veramente emblematico di Portofino. Dopo 5 anni di studio e discussioni, a tre mesi dalla scadenza della legge regionale, è stato deciso di rifare il progetto del parco che doveva estendersi dal Monte di Portofino alle colline di Chiavari. Da 4000 ettari la superficie viene ridotta a 1000. Degli altri 12 parchi regionali previsti nessuno è stato istituito.

Non hanno sorte migliore i 120 parchi programmati dalle altre regioni autonome, con rare eccezioni come quelle del Trentino Alto Adige, del Piemonte (istituiti 29 parchi e riserve), della Lombardia, della Toscana (Maremma e Migliarino-S. Rossore). La Regione Puglia ha da molti anni una legge per i parchi senza seguito concreto. E' sempre sulla carta il parco della Laguna di Venezia.

La Liguria, ha ricordato il presidente del consiglio regionale di «Italia nostra», Piero Villa, si era data nel 1977 una legge per i parchi che sembrava di avanguardia. Sul suo territorio, dal Magra e dalle Cinque Terre alle Alpi Marittime erano stati individuati 15 sistemi (in pratica 13 parchi) degni di particolare tutela, previsti non più con la vecchia concezione vincolistica, ma con quella della difesa attiva: miglioramento dell'agricoltura, ricupero di colture trascurate come quella dell'olivo, restauro di ambienti naturali danneggiati e di nuclei storici o abitazioni rurali in abbandono.

I parchi potevano dunque offrire grandi aiuti alle popolazioni liguri delle colline e dell'entroterra, chiamate dalla legge regionale a partecipare direttamente alla progettazione attraverso i «comitati di proposta» (presi poi a modello dalla legge siciliana del 1981 per i parchi). Ma ben presto scattò e si diffuse un movimento di opposizione, alimentato da una propaganda che dipingeva i parchi come una somma di divieti rovinosi.

Nel caso di Portofino la manovra degli avversari si sviluppò subdolamente, strumentalizzando le poche decine di contadini che vivono sul celebre monte (essi hanno tutti i diritti di migliorare le loro condizioni di vita, ma questa è appunto una delle finalità del parco) e infiammando i cacciatori del Tigullio. In realtà le amministrazioni dei comuni ricadenti nel parco progettato non intendevano accettare una disciplina, anche ur-

Mario Fazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'ex Gran Maestro dai giudici dopo la segnalazione del senatore Pisanò

Battelli interrogato per dieci ore sull'elenco dei 1600 «superpiduisti»

ROMA — *«Senatore, lei ha perso quattro voti: il mio e quello dei miei familiari».* Gli incontri che secondo il missino Giorgio Pisanò hanno condotto alla imprevedibile «confessione» dell'ex gran Maestro della massoneria, Ennio Battelli (esiste davvero un elenco ancora segreto di 1600 «superpiduisti»?) sarebbero cominciati così. Con una battuta lanciata per strada il 23 marzo scorso da Battelli al commissario della P2, in un tiepido pomeriggio romano, tra San Luigi dei Francesi e il Pantheon. Battelli smentisce, Pisanò rincara la dose: di concreto, finora, c'è solo il fatto che su incarico della commissione parlamentare d'inchiesta a Palazzo Giustiniani sono state sequestrate quasi cinquemila schede di massoni «in sonno». Alcune centinaia sembra riguardino «fratelli» che improvvisamente chiesero la sospensione a partire dal marzo '81, subito dopo lo scandalo P2. Tra questi, secondo Pisanò, ci sono i 1600 potenti della «vera» P2 che in qualche modo la massoneria ufficiale avrebbe cercato di coprire.

A chi dare credito: a Battelli, quando sostiene che mai avrebbe potuto autoaccusarsi, o a Pisanò, il quale a sua volta cita, a sostegno della campagna che sta conducendo, proprio la particolare credibilità della sua fonte? Il parlamentare missino, ieri, ha sentito il bisogno di precisare date e luoghi dei suoi incontri con il personaggio che, in quel momento, si apprestava a cedere ad Armando Corona la guida della massoneria italiana. I colloqui tra lui e Battelli furono cinque, più una conversazione telefonica. Pisanò sembra in grado di precisare luoghi, date e ore.

Il primo sarebbe avvenuto per caso: *«Incontrai Battelli, che avevo conosciuto durante la sua deposizione alla commissione P2* — ha raccontato Pisanò ai suoi colleghi —, *martedì 23 marzo. Battelli mi disse che, visto il trattamento che gli avevo riservato in commissione, non avrebbe più votato per il msi. Gli risposi che mai mi sarei aspettato di vedergli fare una figura del genere. Il discorso si sviluppò così, quasi naturalmente. Andammo a sederci in piazza del Pantheon; con Battelli c'era anche il gran segretario di Palazzo Giustiniani, Spartaco Mennini. Pochi minuti più tardi, furono tutti e due a dire, in risposta a una mia domanda: "Ma certo, i piduisti sono almeno 2600"».*

Sia Pisanò che Battelli, però, abitano a Milano: così il senatore missino sostiene di essersi incontrato con il generale nei pressi della Fiera campionaria sia il pomeriggio di lunedì 29 che la mattina di domenica 4 aprile. In quel momento Pisanò aveva già raccontato ai giudici Turone e Colombo quanto, a suo dire, Battelli gli aveva confidato. Di lì a poco Battelli sarebbe stato convocato dagli stessi giudici per essere ascoltato, come teste, dalle 9,30 di lunedì 5 aprile fin quasi alle 19.

Cosa ha raccontato l'ex Gran Maestro in quasi dieci ore di interrogatorio? I verbali richiesti dalla commissione sono giunti ieri: in sostanza, Battelli ricalca le dichiarazioni rese a *La Stampa*. Gli elementi da lui riferiti derivavano da voci, o da confidenze di Gelli. Sull'esistenza, e il nascondiglio, di questo nuovo elenco, lui non sa nulla. Ha sentito dire che forse si trova in Svizzera, ma nient'altro. E la presunta «copertura» della massoneria ufficiale? Su questo punto, sembra che il generale abbia negato tutto.

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 2

Pisanò replica alle dichiarazioni di Battelli ex capo della Massoneria

Intervista con il leader doroteo che si è opposto alla verifica

Bisaglia ha sconfitto Piccoli? «No, se lui non vuole la crisi»

In direzione è prevalsa la tesi di incontri bilaterali con gli altri partiti, prima del congresso dc - Elezioni anticipate? «Per arrivarci devono essere in molti a volerle» - L'alleanza proposta da Gava (dal centro alle sinistre dc) «è un preambolo rovesciato» - Le candidature «in pectore» di Piccoli e Forlani - No a De Mita

ROMA — **Senatore Bisaglia, cos'è successo nell'ultima direzione dc? Piccoli dice che vi siete trovati tutti d'accordo, Donat-Cattin parla di un'iniziativa a vuoto del segretario, che poteva far saltare governo e legislatura: chi ha ragione?**

«Io sono abituato a guardare ai fatti. E i fatti sono questi: Piccoli nella sua relazione ha sostenuto l'opportunità di arrivare a una verifica di maggioranza. La parola usata è stata proprio questa: verifica. L'ha corretta subito dopo Galloni, suggerendo una serie di incontri della dc con gli altri partiti per raccogliere tutti gli elementi utili al nostro congresso. Poi è intervenuto Bubbico, con toni da ultimatum nei confronti del psi. Allora, io ho detto che non ero d'accordo».

— **Perché?**

«Perché andare a una verifica oggi, e andarci con questi toni, vorrebbe dire contraddire l'impostazione sempre data dalla dc, che prima di un chiarimento con gli alleati intende celebrare il suo congresso e non rischiare crisi di governo ed elezioni. Ho ricordato queste cose, con qualche preoccupazione, e con sconcerto: ascoltando Bubbico, veniva infatti spontaneo pensare ad autorevoli orientamenti di suoi amici nella stessa sua direzione».

— **Vuol dire Fanfani?**

«Sì: scoprire che Fanfani era su quella linea mi avrebbe meravigliato, perché sapevo che sia lui sia Forlani sono sostenitori dell'intesa con i socialisti e i laici. Per fortuna Fanfani è intervenuto direttamente, correggendo quest'impressione, e alla fine tutti abbiamo rifiutato la verifica votando invece la proposta Galloni, che prevede incontri bilaterali tra i partiti della maggioranza».

— **Per chiarezza, senatore Bisaglia, questo significa che la tesi di Piccoli è uscita battuta dalla direzione?**

«Devo dire che la relazione di Piccoli non adombrava una crisi di governo. L'unica parola sospetta era quella che ho citato: verifica. Ritengo che la proposta Galloni abbia interpretato nel modo più corretto l'ipotesi fatta da Piccoli. Certo, se l'interpretazione esatta delle idee di Piccoli era invece quella fatta da Bubbico, allora bisogna dire che quelle idee sono state respinte».

— **Il congresso dc si farà?**

«Per quanto dipende dalla dc, credo proprio di sì. Ma non dipende solo dalla dc».

— **Lei non esclude che si arrivi alle elezioni a giugno?**

«Tutte le dichiarazioni che leggo in questi giorni mi danno l'impressione che qualcuno punti decisamente alle elezioni. Ma, per arrivarci, occorre il concorso di più volontà, manifestate attraverso atti politici. Io posso dire solo questo: mi auguro che il mio partito non commetta atti né provochi impressioni capaci di rafforzare l'ipotesi elettorale».

— **E, questi incontri bilaterali, non sono una mina vagante?**

«No, perché? Già il carattere bilaterale, e non collegiale di questi incontri toglie ogni sapore di verifica, e fa capire che la dc ha la necessità di raccogliere direttamente (al di là degli umori delle assemblee, come quella di Rimini) gli orientamenti degli altri partiti, per valutarli nel suo congresso. Niente di più».

— **Come valuterete, in congresso, questo improvviso rialzo di tensione tra dc e psi?**

«I socialisti devono mettersi in testa che i democristiani non sono e non saranno mai come loro li vorrebbero; e i democristiani devono convincersi che socialisti e laici, anche se alleati, hanno una loro strategia. Ma c'è un lungo tratto di strada che ci può e ci deve unire. Mi spiego meglio: la collaborazione con il psi non è un matrimonio indissolubile; ma mentre per alcuni di noi è solo uno stato di necessità, non essendoci alternativa, per me è una scelta politica».

— **La sinistra dc, con Bodrato, ha detto che questa scelta politica ha ridotto la dc alla subalternità: che cosa risponde?**

«Dal congresso dc in poi, tutto ciò che è accaduto dà ragione a questa alleanza, tanto che Bodrato, tempo fa, ne ha riconosciuto il valore. Se poi quella di Bodrato è una battuta, rispondo con un'altra battuta: qualcuno nella dc cercava di essere subordinato ad altri nella solidarietà nazionale: ma nemmeno così il pci accettò».

— **E per la dc, senatore Bisaglia, che maggioranza prevede? E' d'accordo con Gava, che auspica un'intesa tra il centro e la sinistra del partito?**

«Io credo che oggi sarebbe un errore qualsiasi formula di preambolo, vecchio o nuovo. E, quello proposto da Gava, è appunto un preambolo rovesciato. Oggi invece esistono le condizioni per creare una larghissima maggioranza nella dc, che non discrimini a priori nessuna delle forze che credono nella linea che verrà sancita dal congresso. Se poi ci sono discriminazioni personali o temperamentali, io mi rifiuto di elevarle a scelta politica».

— **Tra i vari candidati di cui si parla, chi ha più chances?**

«Ci sono molti uomini nella dc che hanno le carte in regola per fare intelligentemente, coerentemente e efficacemente il segretario. La scelta va poi calata nel contesto della maggioranza che si formerà nel dibattito. L'unica candidatura finora più o meno esplicita mi pare sia quella di De Mita: io gli riconfermo tutta la mia stima, ma confermo anche un giudizio di non opportunità, in questa fase, di una sua segreteria».

— **E Piccoli e Forlani? E' vero che lei lavora per portare il primo alla presidenza della dc e il secondo alla segreteria?**

«Posso dirle solo che sono due amici che fino a questo momento non hanno posto la loro candidatura. Aggiungo che mi pare di intravedere, senza essere malizioso, la disponibilità di entrambi a non tirarsi indietro, a certe condizioni. Le condizioni ce le devono indicare loro».

— **Dunque, secondo lei, le cose stanno così: niente crisi, niente elezioni, congresso dc alla data prevista, largo accordo nel partito. Tutto quello che succede in questi giorni, allora, è solo polverone?**

«Le rispondo con un proverbio giapponese: anche la polvere, se accumulata, diventa una montagna».

Ezio Mauro

Agnelli ristabilito lascia l'ospedale

TORINO — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha lasciato ieri pomeriggio, poco dopo le 15,30, il reparto di radiologia dell'ospedale Molinette di Torino, dove era stato ricoverato il 25 marzo in seguito a spasmo cardiaco.

L'avvocato Agnelli, che è stato fatto uscire da una porta secondaria, è parso in buone condizioni di salute. Dopo aver salutato i medici del reparto, ha raggiunto l'auto che lo attendeva: ha preso posto sul sedile a fianco dell'autista ed è partito alla volta della sua abitazione, sulla collina torinese.

Il professor Pier Federico Angelino, primario del reparto, ha sottolineato che «*il decorso clinico è stato regolare e del tutto soddisfacente*». Dopo un periodo di riposo, l'avvocato Agnelli potrà riprendere la sua attività, nelle prossime settimane.

In autunno il Papa andrà in Sicilia?

PALERMO — Papa Wojtyla andrà in Sicilia presumibilmente nel prossimo autunno. Sono ancora da definire la data e la durata della visita

Nei parchi

(Segue dalla 1ª pagina)

banistica, che avrebbe ridotto le attese speculative su terreni da lottizzare. Fa eccezione il sindaco di Portofino, Roberto D'Alessandro, schierato con «Italia nostra».

In altre parti della Liguria le cose non vanno meglio. «Italia nostra» ha citato una serie di esempi negativi: su Bocca di Magra e sulle colline di Ameglia incombono lottizzazioni per 200 mila metri cubi, l'isola Palmaria è venduta a fette, l'isola Gallinara è offerta in multiproprietà, nel Finalese (dove più forte è la lotta ai parchi) dilagano lottizzazioni e case. E la Regione, domanda «Italia nostra», da quale parte sta?

Se i parchi fossero niente altro che grandi giardini destinati alle passeggiate domenicali di pochi seguaci di Rousseau, lo scandalo sarebbe limitato. Ma la realtà è ben diversa: nei parchi, nazionali o regionali o locali, si salva quanto resta di un patrimonio di tutti. Nei parchi si prevengono nuovi disastri come frane e alluvioni, si ricostituiscono i boschi anche per produrre legname (ne importiamo per 3000 miliardi l'anno), si ridà vita a coltivazioni che riportano l'uomo a presidio di un ambiente naturale dissestato, infine crea ricchezza con forme di turismo orientato.

Tutto questo a condizione di far seguire ai progetti investimenti adeguati: senza quattrini il parco resta veramente una somma di divieti e motiva l'ostilità locale. Ma ben poche regioni investono miliardi nella tutela attiva.

Assistiamo al «boom» della natura: le dispense nelle edicole, la fortuna di riviste e supplementi specializzati dei quotidiani, i settimanali che aumentano la tiratura offrendo diapositive e posters di animali e paesaggi. Eppure non si fanno i nuovi otto parchi nazionali, i 120 parchi regionali, i 21 parchi marini, e la legge-quadro dorme in Parlamento dal 1964.

C'è una responsabilità diretta delle forze politiche, in ritardo sull'opinione pubblica, ma anche una responsabilità più sfumata della cultura che considera il problema dell'ambiente e del paesaggio come secondario o per soli iniziati.

Mario Fazio

Ancora modifiche alla legge finanziaria

Ticket sui medicinali non subiranno aumenti

Il testo ridotto di altri 4 articoli (dagli iniziali 94 votati dal Senato siamo ora a 15) - Forse questa sera sarà approvata

ROMA — I resti della legge finanziaria (appena 15 articoli, contro il testo di 94 articoli licenziato nel dicembre scorso dal Senato) saranno probabilmente approvati oggi dalla Camera. Dopo la seduta-fiume iniziatasi l'altro ieri, stamane resteranno da discutere due o tre articoli (in particolare il primo, che fissa in 50 mila miliardi il tetto al deficit pubblico), ma tutto dovrebbe risolversi in serata. Spadolini ricorrerà alla fiducia soltanto davanti a difficoltà insormontabili. L'atmosfera, insomma, è meno tesa. Ieri, intanto, sono passate alcune importanti modifiche proposte dal governo in materia sanitaria: non aumenterà il ticket sui medicinali, mentre quello da istituire sulle analisi cliniche non potrà essere superiore alle 15 mila lire.

Dopo il sostanzioso taglio di martedì sera (44 articoli), il governo è riuscito ad «asciugare» ulteriormente di 4 articoli la finanziaria, proprio con le modifiche ai tickets. Il ministro del Tesoro Andreatta ha ribadito ancora una volta che il documento, anche così ridotto, non ha subito alcun snaturamento e conserva intatta la sua validità. E' vero che diversi provvedimenti già contenuti nella finanziaria sono divenuti operativi per decretazione (come le misure fiscali urgenti e quelle sulla finanza locale) ma, a detta di diversi osservatori, la legge finanziaria, stralcio dopo stralcio ha perso per strada quel significato iniziale di perno della manovra di rilancio economico.

Nella finanziaria, in effetti, è rimasto ben poco. Via le disposizioni sulla spesa previdenziale e locale, via diversi investimenti e via gli interventi in particolari settori, la legge si limita a fissare il «tetto» al deficit pubblico, ad autorizzare le spese di legge a carattere pluriennale e la fiscalizzazione degli oneri sociali, a istituire il «Nucleo di valutazione» per gli investimenti e a fissare la spesa sanitaria.

La seduta di ieri è stata in buona parte dedicata alle nuove disposizioni sui tickets. Dopo un'accesa battaglia con le opposizioni (radicali in particolare) il governo e la maggioranza sono riusciti a far passare un testo sulla spesa sanitaria che, ridotto negli articoli, presenta diverse novità rispetto alla precedente stesura. In pratica:

1) il governo ha ritirato l'aumento del ticket sui medicinali, previsto in precedenza nella misura del 20 per cento;

2) le prescrizioni di specialità medicinali non contenenti antibiotici in confezioni monodosi sono limitate ad un numero massimo di tre pezzi per ricetta;

3) è raddoppiata da 10 a 20 mila lire annue l'esenzione forfettaria sui tickets per i pensionati;

4) sarà istituito un ticket sulle analisi, pari al 15 per cento della tariffa vigente per le convenzioni, con un limite minimo di 1000 lire e massimo di 15 mila lire (nel testo precedente il tetto era stato fissato a 50 mila lire). Nel caso di più analisi contenute in un'unica ricetta il limite massimo di spesa è di 40 mila lire;

5) sarà comunque esentato dalla partecipazione alla spese sanitarie l'assistito che abbia dichiarato nell'anno precedente un reddito personale imponibile ai fini Irpef non superiore ai 4 milioni. Sono altresì esentati i grandi invalidi;

6) è stato confermato che non vi sarà alcun ticket sulle visite mediche.

L'odierna seduta, l'ultima, dovrebbe essere tutta dedicata ai primi due articoli della finanziaria, quelli sul tetto al deficit pubblico. Radicali e comunisti sono pronti ad una durissima opposizione. Ed ecco che se il dibattito non avrà sbocchi rapidi, Spadolini sarà pronto a porre la fiducia, anche per dare più forza alla mini-finanziaria. Ma in questo caso il voto finale potrebbe slittare di un giorno.

Emilio Pucci

No di Londra a trattative

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla possibilità di conseguire una «*pace giusta e onorevole*». E' evidente che l'imprevista reazione britannica, l'incubo di una sconfitta militare e di un disastro economico, tutte queste scosse hanno incrinato l'arroganza dei giorni scorsi. Il regime Galtieri si trova d'improvviso sull'orlo di un precipizio: anche l'ondata collettiva di nazionalismo comincia a farsi più cauta ed inquieta.

Londra però non si lascia eccitare da queste prime mosse diplomatiche. Avverte che ogni trattativa sarà vana se Buenos Aires non accetterà prima una «*precondizione non-negoziabile*», il ritiro degli argentini dall'intero arcipelago e dalle sue acque territoriali. Si teme persino che Haig e Reagan, con la loro insistenza sulla necessità per l'America di restare «equidistante» fra le due parti, non possano, e non vogliano, premere su Galtieri oltre un certo punto. Sir Nicholas Henderson, l'ambasciatore inglese a Washington, ha detto ad Haig: «*Voi americani eravate angosciati quando avevate 52 ostaggi in Iran. Noi ne abbiamo alle Falkland quasi 2000*».

Ecco, dunque, il programma d'azione condiviso da governo e laburisti. (Soltanto l'ala sinistra del «Labour Party», quella di Tony Benn, condanna l'invio della flotta). Siano benvenute tutte le «*mediazioni*» e tutte le «*operazioni diplomatiche*», degli Stati Uniti come della Germania, delle grandi come delle piccole potenze, purché non ammettano l'attuale *status*: e frattanto la Royal Navy continuerà a navigare verso le Falkland. Non si illuda, Galtieri, sulla risolutezza britannica: non speri di uscire dalla bufera offrendo indennizzi agli isolani e all'Inghilterra. Londra esige anzitutto che «*gli usurpatori desistano dalla violazione di una società democratica, con 150 anni di vita*».

Così ha avvertito Pym, il quale ha detto pure: «*Quantunque non esista fra noi e l'Argentina uno stato di guerra formale, abbiamo il diritto di prendere tutte le misure che consideriamo necessarie*». E poi: «*Perché il leader argentino ha deciso d'improvviso di ricorrere ad un'arbitraria aggressione? Parte della risposta risiede nella brutalità e nella impopolarità del suo regime. L'inflazione è al 140 per cento; tutti i diritti umani sono ignorati e calpestati; dal '76, migliaia sono stati gli arresti, gli assassinii, le «sparizioni». Assillato dalle crescenti tensioni politiche ed economiche, questo regime ha disperatamente e cinicamente cercato di attizzare tra le masse un violento sciovinismo*».

Dopo aver ricordato che «*se il mondo non costringerà l'Argentina a rispettare la legge, altri Stati seguiranno l'esempio di Buenos Aires*», il ministro Pym esortava l'Europa e l'intera comunità internazionale a punire l'aggressore con misure economiche. «*Io spero che i nostri amici incoraggeranno le loro banche a sospendere i prestiti all'Argentina e ci imiteranno nell'interrompere i crediti alle esportazioni. Allo stesso tempo, si arrestino le importazioni*». L'Argentina è indebitata verso l'estero per ben 32 miliardi di dollari, la sua posizione diverrà adesso traumatica. A Wall Street commentano: «*Il mercato dei prestiti all'Argentina è evaporato. Buenos Aires rischia di finire in bancarotta*».

Tutti i conflitti creano bizzarre amicizie, ma è quasi comico vedere oggi l'Argentina congratulata ufficialmente dall'Unione Sovietica. Secondo la *Tass*, la colpa è tutta di Londra, che «*si è cocciutamente opposta alla decolonizzazione delle Malvine*». Non è una solidarietà che preoccupa, nessuno si attende vistose iniziative sovietiche. E' piuttosto una conferma del travaglio economico russo. Mosca ha fame di grano e l'Argentina può fornirglielo.

Mario Ciriello

Haig partito per Londra

WASHINGTON — Il segretario di Stato Haig è partito per Londra e successivamente si recherà a Buenos Aires per tentare di risolvere la controversia sulle Falkland.

L'annuncio è stato dato dalla Casa Bianca poco prima della partenza del presidente Reagan per i Caraibi (Giamaica e Barbados)

Haig avrebbe dovuto accompagnare il Presidente in questo viaggio, ma data l'urgenza della nuova missione, ha cambiato programma.

Embargo francese alle armi per l'Argentina

PARIGI — Il governo francese ha annunciato un «embargo» che colpisce la vendita di qualsiasi tipo di armi, munizioni e pezzi di ricambio all'Argentina in segno di solidarietà con la Gran Bretagna

La trappola dei debiti

(Segue dalla 1ª pagina)

appena concessa dalle banche private a Francoforte non conta, poiché essa era stata decisa prima del golpe del 13 dicembre. L'accordo è stato firmato con tanto ritardo semplicemente perché Varsavia non aveva pagato gli interessi. E questa era una delle condizioni inderogabili. Comunque i debiti dilazionati (2,4 miliardi di dollari) non erano garantiti dagli Stati.

I sedici governi occidentali interessati dovranno decidere tra non molto cosa fare della quota (più di cinque miliardi di dollari) che la Polonia sarebbe tenuta a pagare nel 1982. E' chiaro che il generale Jaruzelski non è in grado di onorare quel debito contratto dai suoi predecessori. Egli ha del resto appena dichiarato alla Sud-Deutsche Zeitung di Monaco di Baviera che Varsavia ha bisogno, al più presto, di un credito supplementare di quattro miliardi di dollari per acquistare beni di prima necessità, indispensabili al funzionamento dell'industria nazionale. E il Comecon non è in grado di fornirli.

«*Siamo caduti nella trappola dell'indebitamento*», ha concluso il generale. Ma anche i Paesi occidentali sono rimasti impigliati in un problema di difficile soluzione, al tempo stesso politico e finanziario. Che fare? Dichiarare il fallimento della Polonia appare impensabile. Sembra tuttavia altrettanto impensabile concedere nuovi crediti mentre la repressione continua imperterrita a Varsavia. Una semplice dilazione del debito apparirebbe un cedimento. Eppure qualcuno dovrà cedere, magari salvando la faccia. C'è da augurarsi che gli uni chiudano i campi d'internamento e i tribunali speciali e che gli altri aprano la borsa. Ma il braccio di ferro non si concluderà tanto ragionevolmente.

Bernardo Valli

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

A livello di commedia

Occhio: il livello di commedia è troppo elevato, l'indice di ipocrisia sale, il tasso di mistificazione aumenta pericolosamente. In quell'intreccio di «casi» e «affari» che è ora la vita politica, del «caso Scamarcio» si può ridere oppure piangere, ma soprattutto viene da chiedersi: perché tanti sforzi?

Il meccanismo, più o meno, è questo. Un leader politico dice una cosa forte. Quelli dell'ambiente non se ne stupiscono di certo: sanno benissimo che si tratta d'una cosa vera, magari ovvia; oppure la sanno falsa, ma capiscono perfettamente i motivi tattico-politici per cui viene detta. Nessuno si meraviglia, ma molti s'indignano alla tv o sui giornali: infuocate dichiarazioni d'onore politico offeso, fiammeggianti rivendicazioni di integrità, evocazioni della propria intangibile storia e funzione democratica, eventuale richiamo ai valori della Resistenza, minacce di crisi di governo, richieste di caduta della testa del colpevole.

Allora: precisazioni del colpevole («*non volevo, non intendevo, non ho mai pensato di, sono stato frainteso, le parole mi tradirono al di là delle intenzioni, le mie dichiarazioni sono malamente riportate*»), mezze marce indietro, smentite che non smentiscono: ma che vengono subito prese per buone dall'offeso, sveltamente pronto a dirsi soddisfatto. E via, chiuso: sino al prossimo «caso».

Teatralmente va tutto benissimo, è tutto nella migliore tradizione italiana, ma qual è il pubblico per cui si recita? Quali spettatori dovrebbero applaudire o fischiare? Qual è la platea o il tribunale del decoro cui si pensa di dover rendere conto? Nel Paese politico tutti conoscono il copione a memoria, e s'annoiano già dal primo momento. Nel Paese reale la gente si disinteressa totalmente: da un pezzo ha rinunciato a seguire i sussulti d'una società politica troppo sprofondata nella schizofrenia. Per chi, allora, perché gli attori si danno tanto da fare? Per puro amore di teatro, per sentirsi vivi, per immaginarsi diversi?

* *

A un gruppo di studenti medi di dieci-tredici anni. Domanda: cos'è un diritto e cos'è un dovere? Risposta: «*Il diritto è una cosa piacevole a cui una persona ha diritto. Il dovere è una cosa spiacevole che si deve fare*». Domanda: cos'è la droga? Risposte: «*La droga è una sostanza vegetale che fa perdere la ragione*», «*No, caso mai la ragione uno la perde quando non riesce più a trovare la droga*», «*La droga dà molto coraggio e uno si sente sicuro, ma quando ha iniziato non può più smettere*».

Domanda: a cosa serve l'esercito? Risposte: «*Come sicurezza dello Stato*», «*Non serve a niente, perché se fosse abolito dappertutto non ci sarebbe bisogno di fare a botte*», «*L'unica guerra utile è la rivoluzione, quella che libera un Paese come in Francia nel Settecento*», «*La guerra è utile perché molte volte è l'unica cosa*». Domanda: cos'è la giustizia? Risposte: «*E' quella che decide se un'azione è buona o cattiva*», «*E' la legge, se uno fa qualcosa di grave viene punito con la giustizia*», «*E' come una valutazione*». E c'è giustizia, in Italia? «*Per niente*».

Con le loro risposte precocemente pragmatiche, precocemente faziose o precocemente scettiche, mai ingenue, i ragazzi di due scuole medie romane rappresentano soltanto l'ultima delle quattro generazioni che hanno collaborato a realizzare *Il cittadino e la democrazia*, un manuale d'educazione civica scritto per gli studenti che molti adulti della classe dirigente diffusa farebbero benissimo a studiare un po'. La prima generazione è rappresentata dall'autore cinquantacinquenne, Guglielmo Negri, vicesegretario generale della Camera dei deputati, professore incaricato di istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica nella facoltà romana di Magistero; la seconda generazione trentenne è rappresentata dai suoi assistenti universitari; la terza generazione ventenne è rappresentata dai suoi figli e dai loro amici.

E perché? «*Per un bisogno da mazziniano di contribuire all'educazione civica nostra. Per un senso del dovere*», dice Guglielmo Negri. Senza la minima enfasi: è uno di quei romani affettuosi che parlando del padre dice ancora, come un bambino, «*papà mio*»; un *grand commis* dello Stato alla maniera inglese o francese che ancora viene chiamato dai suoi col nomignolo d'infanzia, come usa in certe famiglie romane della borghesia colta di tradizione laica; un romano pacato, ironico ma non cinico, non paralizzato dalla sfiducia. Ha lavorato a questo libro, aggiunge infatti, anche «*perché non mi voglio rassegnare all'idea di un'Italia feroce e sregolata, senz'altro avvenire che il peggio*».

* *

«*La tigre è un felino bellissimo, infido: appare e sparisce undulando i bei fianchi, non sai mai se e quando verrà, non sai mai se ti graffierà con una zampata oppure se ti darà una leccatina amorosa...*», dice Renato Guttuso. Ne *La visita della sera*, il quadro scelto come emblema della grande mostra antologica veneziana, si vede appunto scivolare nel crepuscolo, davanti all'incantevole giardino all'interno di Palazzo del Grillo che introduce allo studio romano del pittore, una tigre sinuosa. Sarà mica un'immagine arcaica e lusinghiera della donna? «*Certo*». Sarà mica Marta Marzotto? «*Ma che idea*».

Pisanò replica all'ex Gran maestro

«Con Battelli ho parlato 5 volte in pochi giorni»

ROMA — **Senatore Pisanò, il generale Battelli nega di averle fatto rivelazioni sulla lista dei «superpiduisti»...**

«Battelli dovrebbe stare molto più attento a quel che dice, soprattutto alle smentite azzardate. Ci siamo incontrati cinque volte negli ultimi giorni e, sempre, dopo i colloqui, ho riferito le cose che mi erano state appena raccontate ad altre persone, anche della commissione P2. Poi, ho fatto in modo che i miei colloqui con l'ex Gran Maestro venissero notati da altri. La prima volta, quando eravamo seduti ai tavolini di Piazza del Pantheon, passò il senatore Bausi, democristiano, che infatti il giorno dopo mi telefonò per chiedermi scherzosamente se anch'io ero diventato massone. La sera stessa, all'hotel Bologna, a vedermi parlare con Battelli fu il senatore Venanti, comunista, che alloggia proprio in quell'albergo. E poi, via, non sono mica pazzo: a dirmi quelle cose non è stato certo l'ultimo usciere di Palazzo Giustiniani...».

— **Ma perché Battelli avrebbe dovuto farle quelle confidenze, proprio lui, che rischiava di ritrovarsi tra i primi accusati?**

«Forse avrà sentito il bisogno di sfogarsi. Ma a tirargli fuori quelle cose hanno contribuito anche le mie insistenze: possibile, gli dicevo, che lei abbia voluto fare dinanzi alla commissione la figura del cretino? Insomma, faccio il giornalista da venticinque anni. Qualcosa sulla tecnica dell'intervista la conoscerò anch'io...».

— **E Battelli le ha fatto anche dei nomi?**

«Chiariamo una cosa: l'ex Gran Maestro non mi ha mai detto di aver visto l'elenco segreto dei 1600 "veri" piduisti. Anche lui riferiva, in parte, affermazioni fattegli da Gelli. Di suo, il generale ha aggiunto però il racconto di quanto era accaduto nella massoneria ufficiale dopo l'uscita del primo elenco. Appena scoppiata la bomba, mi ha detto Battelli, i 1600 piduisti dell'elenco "importante" cercarono di mettersi in salvo regolarizzando la loro posizione in seno al Grand'Oriente. "Per far questo — mi precisò Battelli — io però non avevo documentazione: per questo inserii quei nomi nello schedario dei massoni in sonno". Mi spiegò anche che quell'archivio contiene, riuniti, i nomi dei massoni morti e quelli di quanti hanno smesso di frequentare le logge. Per questo, credo che la ricerca non sarà facile».

— **Dell'elenco segreto, lei quanti nomi conosce?**

«Sette, forse otto, tutti di uomini politici. E adesso comincio anche a spiegarmi le insistenze di alcuni partiti per chiudere al più presto i lavori della commissione P2. Ma il presidente, Tina Anselmi, continua a dimostrare fermezza e onestà. Della P2, finora, abbiamo solo grattato la crosta. La vera indagine comincia adesso».

g. z.

Battelli e l'intervista

ROMA — L'ex gran maestro della massoneria Battelli ha smentito con una sua dichiarazione di aver rilasciato una intervista al giornale *La Stampa*. Egli ammette però di aver avuto un «brevissimo colloquio telefonico» «con un *giornalista del quotidiano durante il quale — afferma — furono più i "no comment" che le parole*».

Battelli dice di essere rimasto meravigliato che quel colloquio sia stato trasformato proprio nell'intervista che «*non intendevo, non volevo e non sapevo di rilasciare*». Rende noto infine di avere invitato il giornale a fare questa precisazione. **Ansa**

Siamo in grado di confermare, punto per punto, le dichiarazioni che l'altra sera per telefono il generale Battelli ha fatto al nostro giornale ed anche di documentarne l'esattezza. Solo in un punto l'intervista era inesatta: laddove il generale definisce l'ipotesi di una copertura dei 1600 presunti piduisti da parte del Grand'Oriente «un'assurdità». Il termine usato dall'ex gran maestro era, in effetti, un po' più pesante. Finora comunque La Stampa non ha ricevuto dal generale Battelli alcuna richiesta di precisazione. (g. z.)

LA MORALE, CON O SENZA DIO

Cercare valori

Si è spesso detto che l'uomo è un animale che parla. Il linguaggio, infatti, differenzia la nostra maniera d'essere da quella degli altri animali, poiché mediante esso costituiamo il mondo della «cultura». Ma si può parimenti dire che l'uomo è un animale con il senso del valore, con il bisogno di distinguere tra bene e male, tra lecito e illecito, tra ciò che vale, e andrebbe quindi affermato e fatto, e quello che, invece, si dovrebbe negare ed evitare.

Non che i nostri comportamenti effettivi siano sempre conformi a ciò che sentiamo «dover» essere. Molto spesso, anzi, pur sapendo quel che dovremmo fare, non lo facciamo, per soddisfare interessi più immediati. Ma è proprio in questi casi, attraverso l'esperienza del rimorso e di quella che nel linguaggio corrente si chiama la «voce della coscienza», che si impone con maggior urgenza il senso del valore.

Esso è così inquietante, come un pungolo continuo, che si sono affastellati i tentativi per renderlo inoffensivo. Sicché, di volta in volta, s'è cercato di ridurre il senso del valore o a un'illusione o al frutto di una coercizione da parte della società e dell'educazione nei confronti della libera spontaneità istintuale. Ma chi dichiara illusorio il senso del valore dà un'involontaria riconferma della sua ineliminabilità, poiché anche lui distingue tra l'illusorio e il non illusorio, tra ciò che non vale e ciò che vale. E così fa anche chi contrappone il libero esprimersi dell'istinto alla repressione delle norme sociali. E' certo la società che propone o impone una «morale», un sistema specifico di norme: ma ciò è possibile solo perché gli individui hanno un connaturato bisogno di valore.

Senza l'accettazione o la scelta di valori, l'uomo non può vivere, poiché è in base a essi che costruiamo i nostri atteggiamenti, compiamo azioni e stabiliamo i rapporti con gli altri. Non solo senza valori non si può vivere: ma non si può nemmeno volontariamente morire. Anche la disperata soluzione del suicidio, motivata dall'assurdità della vita e dal rifiuto di tutti i valori che vengano proposti, è ancora radicata nel bisogno di valore: si ritiene, appunto, che quel rifiuto *valga* più di ogni accettazione.

Ma su che cosa si basa l'accettazione o la scelta di un valore? Quale giustificazione e garanzia abbiamo alla nostra opzione per esso? Non c'è alcuna giustificazione razionale, alcuna dimostrazione. Nei miei rapporti con gli altri io posso scegliere, mettiamo, il valore della «forza» o quello dell'«amore», quale principale motivo ideale del mio comportamento: ma non riuscirò mai a «dimostrare» né agli altri né a me stesso che «necessariamente» era da scegliere il valore che ho scelto. Se così fosse non ci sarebbe né libertà né responsabilità morale. L'opzione è un gratuito atto di fede nella capacità del valore scelto a soddisfare il mio bisogno di valore.

Si comprende così come le «morali» siano tante e diverse e come sia vana la pretesa di commisurarle con la «vera» morale. Non che in esse non sia presente l'argomentazione razionale, con l'esigenza che il valore scelto abbia validità universale. Anche quando scelgo il valore della forza come regola di rapporto con gli altri, la mia sarà una scelta *morale* solo se riconosco quel valore pure nei casi in cui non sono io il più forte. Ma tutte le argomentazioni razionali circa il riferimento del valore o dei valori scelti ai casi concreti, non sono decisive per la scelta stessa. Anche l'affidarsi alle argomentazioni razionali è, in ultima analisi, un atto di fede nel valore della ragione.

Sono quindi «relative» tutte le morali? Sì, se per relatività intendiamo l'impossibilità di trovare per esse una fondazione assoluta. No, se interpretiamo ciò nel senso di *«questa o quella per me pari sono»*. Solo chi rimanesse alla finestra, senza compiere scelte, potrebbe interpretare la relatività come indifferenza. Ma non si può restare alla finestra: e chi *davvero* scelga determinati valori, si trova così impegnato a difenderli e a realizzarli da essere pronto a ogni sacrificio, anche a quello di se stesso. Sta qui il fascino della gratuita scelta morale: e si capisce anche come l'immoralità non consista nel «contenuto» della scelta, bensì nella sua non sincerità, nella ipocrita incoerenza, nel *«predicare bene e razzolare male»*.

L'impegno più serio resta tuttavia una scommessa, basata soltanto sulla fede nella validità della propria opzione. Scegliendo determinati valori, noi diamo un senso alle cose e al mondo, di per sé opachi e indifferenti al valore: ma l'esperienza morale non ci sottrae dal rischio che la nostra donazione di senso resti vana e insensata. Per garantirci dal rischio dovremmo avere la certezza che i valori per cui abbiamo optato non sono solo prodotto di un sentimento soggettivo, bensì norme di valore oggettivo, anzi *le sole* norme genuine ed autentiche.

Si comprende così come spesso la fede morale si congiunga con la fede religiosa, che nasce dal nostro senso del limite e della finitezza. Ma nulla sarebbe più equivoco che confondere le due specie di fede. Ciò che le accomuna è il carattere di non dimostrabilità razionale del loro contenuti, poiché, come disse Dante, *«fede è sustanza di cose sperate e argomento delle non parventi»*. Ma assai diverso è il contenuto di queste «fedi»: quella morale non trascende l'esperienza umana ed è un aspetto del nostro modo di interpretarla, sulla base dell'insopprimibile bisogno di valore. Quella religiosa, invece, si rivolge, di là dall'esperienza, a un fondamento esplicativo dell'esperienza stessa.

Anche trascurando il fatto che la fede religiosa è quasi sempre fede positiva in verità rivelate, resta quindi una differenza profonda tra essa e la fede morale. Questa non mi dice nulla sull'origine, il destino e il significato del mondo e della mia vita, diversamente da quanto fa la fede religiosa. Ritengo che ciò debba far riflettere su certi modi tradizionali di stabilire un rapporto tra morale e religione.

Non c'è passaggio obbligato dalla prima alla seconda, sebbene spesso si sia inclini a pensare che *«se Dio non c'è, tutto è lecito»*. Ma non c'è nemmeno, come altri hanno sostenuto, una incompatibilità logica tra morale e religione, quasi che l'esistenza di Dio e la provvidenza divina escludessero la libertà della scelta e la responsabilità morale dell'uomo. E tanto meno è possibile rivendicare maturità soltanto per la fede morale, considerando infantile e mitica quella religiosa.

Il rapporto è assai più sottile e complesso e così è anche per il passaggio, quando ci sia, dalla fede morale a quella religiosa. Questa complessità è evidente per il credente, il quale considera la sua fede religiosa come un «dono». Ma non lo è meno per il non credente, che sente irremovibile la sua esperienza morale e scorge nella fede religiosa l'esigenza di garantire, con certezza, la validità di una determinata scelta, facendo dei valori di questa le espressioni di un Valore infinito, fondamento e giustificazione della scelta stessa.

In questo senso la fede religiosa «consola». Quella morale di chi si impegna, senza garanzie, a realizzare i valori per cui opta, invece non consola. Tutt'al più permette di correre il rischio di dare un po' di senso a un mondo e a una vita che potrebbero addirittura essere refrattari a esso. E' ammissibile anche il gusto per la scommessa gratuita.

Francesco Barone

Sarà vincolata la collezione Mario Praz?

ROMA — Mobili, arredi, tappeti, dipinti, statue e altri oggetti della collezione appartenuta al saggista e scrittore Mario Praz, morto recentemente, dovrebbero essere *«urgentemente vincolati»* perché *«minacciati di dispersione»*. Lo afferma la sezione romana dell'associazione *«Italia Nostra»* presieduta da Antonio Cederna in telegrammi inviati al presidente del Consiglio, al ministro per i Beni Culturali, al sindaco di Roma e al soprintendente della Galleria d'arte moderna.

Nei messaggi si auspica che *«Stato, Comune e enti locali si accordino per l'acquisto della collezione, unica in Italia per lo specifico interesse dell'arte neoclassica»*. La collezione Praz è situata a Palazzo Primoli, in via dei Soldati, a Roma.

In Israele il pronipote di Lev Trotzkij

TEL AVIV — Un pronipote del più duro avversario di Stalin, Lev Trotzkij, è emigrato dagli Usa in Israele ed ora sta dando gli ultimi tocchi a una sinagoga nella cittadina araba di Hebron, nella Cisgiordania occupata.

Poco dopo aver lasciato l'Unione Sovietica tre anni fa con la propria famiglia alla volta degli Stati Uniti, il ventunenne David Axlrod ha sentito il richiamo della terra d'Israele. Volò allora a Gerusalemme e finì in un seminario ebraico.

Fino a poco tempo fa il suo albero genealogico era ignoto ai compagni del seminario di Hebron.

COME CAMBIA LA TV IN GIAPPONE: SESSO, ROBOT, DRAMMI E SPORT

La maestrina dalle gonne al vento

«Ikkyu san» (La signora insegnante), prima «Emmanuelle» per ragazzi, è il cartone animato di maggior successo - Gli altri cominciano a preferire, alle battaglie spaziali, storie di vita quotidiana, che si rifanno un po' a Freud, un po' a Disney - Lotta all'arma bianca tra canali commerciali - Molta cucina, moda, problemi personali - Una rivoluzione: la tv stereofonica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La classe è tutta al posto, silenziosa e attenta, nell'aula di una scuola media in Giappone. Graziosa e giovane, arriva l'insegnante. Nessuno sospetta ancora quel che sta per succedere, nessuno è preparato allo shock: nel passare accanto alla porta la maniglia aggancia la camicetta della professoressa, la strappa, e la ragazza resta a torso completamente nudo, di fronte ai suoi scolari. Presa dal panico, reagisce, si china per raccogliere quanto resta della camicia e per coprirsi un poco: la situazione precipita. Nel piegarsi, la gonna, già un po' cortina, si solleva. Il sedere della gentile insegnante appare in tutta la sua pienezza davanti agli occhi degli allievi. In aula è il putiferio: grida, occhi strabuzzati, applausi, invocazioni al bis. In primo piano, scorrono altri dettagli delle parti private della professoressa. Stacco, pubblicità, fine della scena.

Questa che ho raccontato è la sequenza di un cartone animato per ragazzi, in onda una volta la settimana, alle sette di sera sul Canale 10. Si chiama Ikkyu san, la signora insegnante, ed è il disegno animato di maggior successo oggi. Non esitiamo a crederci: la trama è semplice e ricca di richiami: dopo avere scoperto quel che c'è sotto gli abiti della professoressa, gli allievi dell'Imperial ginnasio vivono solo per ottenere a qualsiasi costo una ripetizione dello spettacolo, e ci riescono. In una specie di De Amicis in chiave sexy, Franti fa il guardone e Garrone la mano morta, tutti occupati a strappare un'occhiata, a dare una toccatina. Pare che l'intenzione sia pedagogica, di risveglio e insieme di smitizzazione sessuale, certo l'effetto è shoccante. Si arriva in Giappone aspettandosi l'ultimo robot, e si scopre la prima Emmanuelle per ragazzi.

Questa «maestrina dalle gonne al vento» è il biglietto da visita più sorprendente di una televisione peraltro molto banale. Onnipresenti, grazie alla completa saturazione di apparecchi a colori nelle case (tasso di diffusione oltre il 99 per cento, media d'ascolto cinque ore al giorno per ogni apparecchio) le trasmissioni sono divise fra otto canali a Tokyo, più un'emittente via cavo solo in inglese ancora poco diffusa. La tv di Stato, la Nippon Hoso Kyoku (NHK) controlla due canali senza pubblicità, finanziati in teoria da un canone che quasi nessuno paga (29 per cento degli utenti) e che in realtà dipende dal denaro pubblico.

La NHK si assume da sola l'onere della programmazione educativa e culturale, concerti, documentari, dibattiti, discussioni politiche circondate dalla rispettosa indifferenza degli spettatori. L'informazione è controllata dal partito di maggioranza assoluta, il liberal-democratico, e i pochi momenti di ascolto elevato sono affidati alle trasmissioni sportive in diretta, soprattutto il baseball, sport «nazionalizzato» e oggi imperante in Giappone.

Oltre i confini, modesti e un po' noiosi, della televisione di Stato, si apre poi il territorio delle televisioni commerciali, in Italia diremmo «private». Appartenenti a grandi industrie, a società finanziarie, le reti commerciali sono quelle a cui dobbiamo — non so con quanta gratitudine — il boom del cartone animato giapponese. Tagliate su modelli americani, costellate da una pubblicità oppressiva che arriva anche a venti minuti per ogni ora di programma, esse puntano senza alcun pudore, senza complessi ideologici o pseudo-culturali, a coprire semplicemente il maggior numero di spettatori con il minimo sforzo e costo.

La produzione è quindi mediocre: un misto dei soliti telefilm americani, di polpettoni giapponesi a puntate, sul tipo delle «soap stories» americane: drammi di famiglia, disgrazie, matrimoni, amori e figli impossibili. Non mancano, la sera, romanzi a puntate in costume, geishe e samurai, amori tormentati da feudatari tirannici. Ma in mezzo al mare di questa mediocrità deliberata, le emittenti commerciali offrono eccezioni brillanti: il film della sera è quasi sempre fresco, vecchio di tre, quattro, massimo cinque anni, spesso di ottima qualità. Alla fine di marzo abbiamo visto la Apocalypse Now di Coppola, e il Kagemusha di Kurosawa, Palma d'oro a Cannes. In questi giorni parte la serie dei James Bond.

Anche la divisione per fasce orarie riflette questa intenzione ossessiva e vitale di agganciare al ricevitore televisivo il maggior numero di persone possibile. I programmi cominciano alle sei, quando la gigantesca macchina metropolitana di Tokyo comincia a svegliarsi per fasce concentriche e si mette in movimento. Dopo il tempo, le notizie generali, le informazioni locali, sui canali si riversano gli «shows» dedicati alle donne che rimangono in casa.

Molta cucina, drammi «umani» a puntate, moda, discussioni su problemi personali, telefonate di telespettatori. Il pomeriggio, dopo i notiziari dell'una, si apre invece la diga dello sport: c'è sempre almeno un incontro di baseball in diretta ogni giorno, poiché il calendario dello sport professionale, come anche negli Stati Uniti, è costruito sulla misura delle esigenze dei telespettatori, non viceversa come accade in Italia. Solo una stretta e puntuale alleanza con la tv consente infatti agli sport professionali di vivere e prosperare senza fidi bancari e prestiti dello Stato.

Dopo lo sport, sincronizzata con il ritorno a casa dei ragazzi da scuola, scatta alle quattro del pomeriggio la marcia dei cartoni animati. C'è ancora qualche robot a disegni, l'ultimo è un colosso di pietra che emerge dalle acque ed è particolarmente brutto. Ci sono i classici telefilm di fantascienza giapponesi con mostri di cartone e astronauti che saltano e si battono a colpi di karaté. Ma la nouvelle vague del disegno animato sembra ormai essere la storia di vita quotidiana, con pochi interventi del soprannaturale o del super-tecnologico. Protagonisti diventano eroi dello sport, bambini saccenti, animali antropomorfi e chiacchieroni, scolari alla scoperta della loro prima sessualità.

Un po' di Freud e un po' di Disney, ridisegnati dal brusco, violento tratto giapponese, stanno lentamente spingendo via gli elettrodomestici orbitanti del primo Super ultra robot. La sera infine, quasi sempre il film. A tarda notte verso la chiusura dei programmi all'una, un poco di pornografia gentile per lavoratori stanchi e lievemente insonni. Un voyeurismo dolce, che esclude sempre, come vuole la legge, l'esposizione «della peluria pubica».

La competizione tra i canali commerciali è all'arma bianca, come tutto nell'economia giapponese, ma, come è anche tipico e solo in apparenza contraddittorio, nel Giappone altrettanto decisa è la collaborazione quando si avvertono segnali di pericolo per tutta l'industria del settore.

L'esempio classico è la televisione stereofonica. Di fronte alla saturazione completa del mercato e quindi alla stanchezza inevitabile delle vendite nazionali, produttori di apparecchi tv e proprietari di emittenti commerciali hanno lanciato le prime trasmissioni televisive in «stereo». Così, accanto agli apparecchi tradizionali, i giganti dell'industria elettronica di consumo hanno potuto introdurre e vendere nuove linee di televisori modulari con schermi, sintonizzatore separato, altoparlanti staccati e collegabili, tutti, se si vuole, anche al vecchio Hi-Fi di casa.

E non è tutto: poiché la trasmissione stereo avviene su due segnali distinti, questo consente alle stazioni di mandare in onda due diversi «audio» per lo stesso programma video. In pratica tutti i maggiori films stranieri, i notiziari e molti documentari acquistati dall'estero sono trasmessi con doppia colonna sonora, una nella lingua originale, l'altra nel doppiaggio giapponese. Per poter scegliere l'uno o l'altro degli «audio» occorre naturalmente comprare uno dei nuovi apparecchi tv. Ecco che lentamente l'industria elettronica comincia a riprendersi anche sul mercato interno.

Un'offerta «artificiale» crea quindi la propria domanda artificiale e rimette in moto il meccanismo di mercato. Così come il cartone animato si tinge di sesso per cercare nuovi spettatori, così il televisore si espande e si scompone diventando non più un oggetto, ma una catena di oggetti elettronici per vendere un po' di più, un po' meglio. Tutto questo dà i brividi, mai però quanto il ricordo di come, nelle spire del falso dibattito sulla «tv a colori sì o no» nell'Italia di dieci anni fa, l'industria elettronica nazionale venne colpita a morte. Più si conosce il Giappone, compresa la sua tv, più cresce il sospetto che la vera «minaccia giapponese» già ce l'abbiamo in casa.

Vittorio Zucconi

Una guida ai diritti della donna

PARIGI — Una Guida della donna è stata messa gratuitamente a disposizione delle francesi per imparare a conoscere e difendere i propri diritti.

L'iniziativa è del ministro dei diritti della donna, Yvette Roudy, per la quale *«l'angoscia, il fallimento, l'ineguaglianza sono spesso dovuti all'ignoranza dei meccanismi, talvolta complicati, che regolano la vita sociale»*.

Il libro affronta, in 96 pagine, tutti i principali problemi che la donna può incontrare nella sua vita professionale, sociale e familiare. La guida è redatta con la formula della domanda e della risposta.

La piccola guerrigliera triste

Beirut. Una piccola profuga palestinese, in tuta da combattimento, alza indice e medio in segno di vittoria durante una parata. Ma gli occhi sono tristi. Sullo sfondo, un manifesto di Arafat

DA NEW YORK UN LIBRO SU «MURA», AFFASCINANTE E MISTERIOSA

Una donna di ferro per Gorkij

Una donna affascinante e misteriosa, vissuta dal 1892 al 1974, dei personaggi illustri, guerre e rivoluzioni, ambienti internazionali costituiscono gli elementi de *La donna di ferro*, un libro uscito in russo a New York (*Zeleznaja zenscina*, Russica Publishers, pag. 378). Nina Berberova, ottantunenne poetessa russa residente in America conobbe molti dei protagonisti ed ha ricostruito qui, con grande acutezza e serietà, la storia di Marija Zakrevskaja-Benkendorf-Budberg e dei suoi amici, il diplomatico inglese Robert Bruce Lockhart, Gorkij (che visse dodici anni con la Budberg e le dedicò *La vita di Klim Samgin*) e H.G. Wells, di cui per tredici anni fu la compagna.

I due mariti di *«Mura»* — come la chiamavano gli intimi — non rappresentarono invece una parte importante nella sua vita: il diplomatico russo Benkendorf — con lui ebbe due figli — venne ucciso dai contadini nel 1917, mentre il barone estone Nikolaj Budberg, sposato nel 1921 al solo fine di procurarsi un passaporto comodo, era un giocatore e venne tosto mandato in Argentina con la promessa di un congruo assegno mensile. Il titolo dell'opera deriva dal soprannome dato da Gorkij a Marija Zakrevskaja per alludere sia al forte carattere della donna, sia ad una sua presunta antenata, Agrafena Zakrevskaja *«la Venere di rame di Puskin»* sia infine alla Maschera di ferro, il personaggio francese dall'identità mai chiarita.

Ora mentendo, ora diffondendo poco attendibili voci su glorie genealogiche del passato Mura seppe mantenere segreti vari aspetti della sua vita. Il fascino, l'intelligenza, il tatto, i suoi frequenti spostamenti — Russia, Inghilterra, Parigi, Roma, Praga, Sorrento — le consentirono d'incontrare uomini illustri, da Kerenskij e Stalin al Masaryk e a De Gaulle in esilio, ai registi Korda e Rank e tanti altri, mentre come traduttrice non rivelò alcun talento.

E' importantissimo il contributo che la Berberova, nell'inseguire Mura, fornisce sulla travagliata vita di Gorkij, tanto più che dello scrittore non esiste ancora una biografia completa. Sull'intricata questione dei suoi finanziamenti apprendiamo per esempio che il dramma *I bassifondi*, finito nel 1902, venne dato con molto successo in Germania, a Praga, Vienna e Budapest. Si trattava perciò di trovare un agente che si occupasse dei cospicui guadagni, trattenendo il 20 per cento, dando il 40 per cento ai bolscevichi e versando il resto in banca a nome di Gorkij, che temeva di venire espulso dalla Russia.

Venne dunque conchiuso un contratto con Aleksander Parvus (pseudonimo di Gelfand) il noto personaggio che nel 1917 doveva aiutare Lenin a recarsi in Russia. Giunto come studente in Svizzera, Parvus *«a Zurigo conobbe Plechanov, Axelrod e Vera Zasulic e li conquistò con il suo entusiasmo giovanile e l'odio per la Russia zarista...*

Gorkij visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

***Poi in Germania s'iscrisse al partito social-democratico e già l'anno dopo frequentò la casa di Rosa Luxemburg, dove conobbe Bebel e Kautsky... La sua idea fondamentale era quella della "rivoluzione permanente" che Trockij... fece propria ed elaborò»*.**

Parvus invece si appropriò dei guadagni di Gorkij, che si trovò in difficoltà, dovendo sostenere delle spese enormi: manteneva il figlio Maksim con la moglie, Mura (con i due bambini e la governante), vari parenti, amici e protetti. Nel 1922 finalmente Parvus, che oramai possedeva tre case a Copenaghen, un castello in Svizzera, e su un'isola del Wannsee (presso Berlino) un palazzo poi passato a Goebbels e ora aperto ai turisti, cominciò a ripagare il suo debito, versando a Gorkij 26 mila dollari (su un totale di oltre 35 mila).

Nel 1936 Stalin decise d'impossessarsi di tre archivi custoditi in Occidente, e nel giro di un anno vi riuscì. L'archivio di Trockij fu ottenuto a Parigi provocando un incendio, quello di Kerenskij mediante uno scasso organizzato nel suo modesto appartamento di Passy (un quartiere di Parigi). *«In quanto mi risulta*, scrive la Berberova, *perfino la polizia francese non seppe nulla di questo scasso che non fu mai menzionato nella stampa francese o russa...»*.

Gorkij, ormai morente, cedette a Stalin il suo archivio, la cui parte segreta, affidata inizialmente a Mura, conteneva lettere di emigranti e di personalità sovietiche, come anche delle osservazioni e delle critiche di Gorkij. Mentre l'autrice non ha dubbi sul fatto che Maksim, il figlio di Gorkij, sia stato ucciso, non tenta di risolvere il mistero, già studiato da molti — tra i quali Gustavo Herling in *Da Gorkij a Pasternak* — della morte di Gorkij, limitandosi a menzionare le varie ipotesi. *«Una cosa è certa»* aggiunge *«se Gorkij morì di morte violenta, la scossa più lieve sarebbe bastata: sin dall'estate 1935 era tanto malato da essere continuamente vicino alla morte»*.

Il cupo sfondo politico delle vicende russe viene integrato dal colorito panorama dell'alta società britannica, che la *«donna di ferro»* conobbe grazie alle sue relazioni con Robert Bruce Lockhart, autore di vari libri di memorie, e con il celebre H.G. Wells. La Berberova dedica inoltre una decina di pagine ad un confronto, privo d'indulgenza, tra Wells e Gorkij. Quest'ultimo era un fanatico della divulgazione, voleva a tutti i costi istruire il popolo e a tale fine aveva addirittura pensato di riscrivere, semplificandola e adattandola per degli ignoranti, la letteratura mondiale.

Egli stesso, però, paradossalmente, mancava di cultura e per giunta odiava gli uomini di talento ai quali non aveva nulla da insegnare. Intollerante com'era, non capì e disprezzò Proust, Blok, Konstantin Miklasevskij, autore de *L'ipertrofia dell'arte* e de *La commedia dell'arte* (uscito in italiano da Marsilio). Odiava ancora Djagilev e la rivista *Il mondo dell'arte*, Mejerchold, i simbolisti, gli acmeisti, i formalisti e, ovviamente, gli artisti emigrati. Come Gorkij, anche Wells aspirava a scrivere per le masse, credeva al progresso e attribuiva grande importanza alla divulgazione, anch'egli perse la propria popolarità e provò delle cocenti delusioni. Ma vi è tra di loro una differenza sostanziale: Wells si sentiva libero, rispettava l'altrui libertà e tollerava le critiche dei colleghi. Gorkij al contrario di fronte a quelli che chiamava *«degenerati estetizzanti»* e *«decadenti»* era animato dal desiderio di denunciare e di reprimere, un atteggiamento che in un paese totalitario poteva solo danneggiare la letteratura.

Lia Wainstein

Presidente e segretario di Stato impegnati in una vasta azione diplomatica

Reagan affronta la crisi dei Caraibi Haig forse andrà segretamente a Cuba

Una serie di contatti a sostegno del piano di pace della Casa Bianca - Intervista di un anonimo leader dell'Avana (lo stesso Castro?): «C'è disponibilità a trattare da entrambe le parti» - Il problema del Nicaragua

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Da ieri, il presidente Reagan è nei Caraibi per una serie di incontri a alto livello coi capi di Stato e di governo del bacino centroamericano. Doveva essere accompagnato dal segretario di Stato Haig, prima che questi fosse dirottato su Londra e Buenos Aires per la crisi delle Falkland. Da Washington giunge notizia che Haig dovrebbe poi visitare segretamente Cuba per incontrare Castro, o almeno recarsi in un Paese terzo (il Messico?) per consultazioni con un rappresentante cubano, nel caso il vicepresidente Rafael Rodriguez.

La notizia non è stata confermata né dalla Casa Bianca né dal Dipartimento di Stato, ma ha assunto attendibilità con la pubblicazione sul *New York Times* e sul *Chicago Sun Times* di una insolita intervista con un *leader* castrista non meglio identificato. Questo leader, che si presume sia Castro in persona, ha detto che, «*fino a poco tempo fa il confronto tra gli Usa e Cuba appariva inevitabile*», ma adesso tra di loro è possibile «*un compromesso relativo*».

Martedì, alla vigilia della partenza da Washington, Haig ha pronunciato un importante discorso sul disarmo, da un lato per diffidare l'Urss dal tentare avventure nel Nicaragua e nel Salvador, dall'altro per rassicurare l'Europa che gli Stati Uniti non la priveranno mai del loro ombrello nucleare. Il segretario di Stato si è rifatto alla proposta avanzata 24 ore prima dal presidente Reagan di incontrare Breznev alla conferenza dell'Onu a New York a giugno per discutere una drastica riduzione degli armamenti strategici e una loro successiva moratoria. Haig ha insistito: gli Stati Uniti si oppongono a una moratoria immediata per gli euromissili come per i missili intercontinentali, perché essa premierebbe il riarmo dell'Urss, sancendone la superiorità e vanificando qualsiasi speranza di negoziato. Non rinunceranno inoltre ad impiegare per primi le armi atomiche in caso estremo perché, se lo facessero, l'Urss potrebbe invadere l'Europa con le forze convenzionali, settore in cui la Nato non è in grado di resistere.

La visita di Reagan nei Caraibi è legata al piano di pace statunitense per il bacino centro-americano. Dopo le elezioni nel Salvador, il Presidente vuole rafforzare economicamente e militarmente i Paesi a regime democratico della regione e creare con essi un'alleanza di fatto se non istituzionale.

Ieri, nel banchetto organizzato in suo onore dal *premier* giamaicano Seaga a Kingston, Reagan ha denunciato il tentativo di penetrazione sovietico-cubana nel Golfo del Messico e ha illustrato il proprio programmma di aiuti per 350 milioni di dollari. Tornerà sullo stesso argomento oggi col *premier* delle Barbados Adams e sabato, nella seconda delle sue trasmissioni radio settimanali alla nazione, da lui modellata sull'esempio di quelle di Roosevelt.

Reagan trascorrerà tre giorni di vacanze nella villa di una sua intima amica, l'attrice Claudette Colbert, prima di fare ritorno a Washington lunedì.

Del viaggio di Haig all'Avana nel contesto della strategia reaganiana del bacino centro-americano si parla ormai da una settimana. Il segretario di Stato ha già incontrato Rodriguez in novembre a Città del Messico, e il mese scorso un suo emissario, l'ex vicedirettore della Cia Vernon Walters, ha conferito per 4 ore con Castro a Cuba. Washington è concorde sul fatto che sia necessario un suo tête-à-tête col leader cubano, se non questo *weekend*, comunque molto presto. E' da Castro infatti che dipende la pace nei Caraibi e nel Centro America. Il Messico, che sta svolgendo azione mediatrice, ha proposto l'inizio di negoziati subito dopo Pasqua. Esso preme anche perché gli Stati Uniti ne tengano altri paralleli col Nicaragua, per prevenire una seconda esplosione nel Salvador.

Che il regime castrista sia pronto a discutere lo ha confermato il misterioso *leader* cubano nell'intervista al *New York Times* e al *Chicago Sun Times*. Egli ha sostenuto che «*esiste una disponibilità da entrambe le parti a trattative a largo raggio per allentare la tensione nel bacino centro-americano*». Il *leader* cubano ha ammesso di aver fornito in passato armi al Nicaragua e al Salvador, aggiungendo però che «*le forniture sono state sospese negli ultimi mesi*». «*Noi non rinunciamo ai diritto di armare i rivoluzionari*» ha proseguito. «*Ma non lo abbiamo esercitato per qualche tempo, e siamo pronti a non esercitarlo assai più a lungo*».

Sul disarmo martedì Haig ha fornito indicazioni interessanti. Ribadito l'impegno Usa di difendere l'Europa, egli ha prospettato un accordo sui missili intercontinentali simile a quello perseguito per gli euromissili. Ha indicato cioè che, qualora i sovietici smantellassero una parte dei loro «SS 18», le armi più potenti al mondo, gli Stati Uniti rinuncerebbero a costruire il nuovo supermissile mobile MX. «*La parità del deterrente* — ha sostenuto il segretario di Stato — *non può essere calcolata in base al numero o alle dimensioni dei missili: va misurata in base alla possibilità di un Paese, nei modi più diversi e complessi, di distruggere o neutralizzare l'altro nel settore nucleare*».

Haig ha concluso con l'affermazione che una riduzione del bilancio militare del presidente Reagan sarebbe controproducente non solo per la superpotenza ma anche per la Nato: «*Unico modo per condurre in porto negoziati con l'Urss è quello di condurli da posizioni di forza*».

Urss e Jugoslavia lontane come prima

BELGRADO — Giunto a Belgrado domenica 4 aprile, Gromyko ne è ripartito martedì. Al brindisi, durante il pranzo offerto in suo onore, si è scatenato contro gli Stati Uniti, accusandoli, senza misurare le parole, di tutte le colpe dell'umanità.

I suoi ospiti jugoslavi hanno conservato la calma ma hanno dovuto domandarsi per quale ragione il ministro degli Esteri sovietico abbia scelto Belgrado per pronunciare la sua requisitoria antiamericana. Non è strano che l'abbia fatto non a Mosca ma nella capitale di un Paese che intrattiene buone relazioni con Washington? In ogni modo si può essere sicuri che Gromyko ha lasciato Belgrado senza avere il minimo dubbio: la Jugoslavia non vuole assolutamente convincersi che i torti sono tutti e sempre dalla stessa parte.

Il comunicato sui colloqui sovietico-jugoslavi accenna alle «*note divergenze*» tra i due Paesi, senza entrare in particolari. Esso sottolinea l'atmosfera «*amichevole, franca e di reciproco rispetto*» in cui si sono svolti i colloqui. Inoltre esprime soddisfazione per gli sviluppi dei rapporti bilaterali, auspica a Mosca e di Belgrado perché i lavori della Conferenza di Madrid vadano avanti e ricorda infine l'inquietudine di Mosca e Belgrado per la crisi del Medio Oriente.

Paul Yankovith

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

«Blizzard» d'aprile dall'Ohio fino al New England

Bufere di neve bloccano New York e nord-est Usa

Un aereo da turismo travolto dall'uragano in Pennsylvania, due morti - Ricerche di sette ragazzi dispersi sulle montagne di Catskill

New York. Passanti a Brooklyn flagellati dalla bufera di vento e di neve (Telefoto Upi)

NEW YORK — Le tormente, che continuano ad infuriare sugli Stati Uniti, hanno paralizzato sotto un manto di trenta centimetri di neve le città industriali delle regioni nordorientali della Unione. Gli uragani, che hanno soffiato dall'Ohio fino allo Stato di New England hanno bloccato città come Boston e New York costringendo le autorità municipali a disporre la chiusura di scuole e fabbriche. Sospeso anche il traffico aereo.

E' la prima volta nel secolo che un «blizzard» di queste proporzioni e di questa violenza investe New York in aprile. Ieri pomeriggio la neve aveva raggiunto nelle strade della metropoli americana i venticinque centimetri di altezza ed addirittura trenta nelle zone periferiche.

Ha l'aspetto desolante di una città inattiva anche Boston. Vuoti gli uffici, altrettanto deserti i parcheggi destinati alle auto mentre una fitta nevicata continuava fino a martedì notte a cadere.

Ed è stato proprio il maltempo a far precipitare a Russell, in Pennsylvania, un piccolo aereo da turismo provocando la morte delle due persone a bordo.

Nello Stato di New York le guardie forestali sono alla ricerca di sette ragazzi che si sono avventurati nonostante il maltempo sui monti Catskill; il gruppo risulta disperso.

Sospesi voli New York-Roma

ROMA — L'eccezionale bufera di neve che per due giorni ha infuriato su New York ha sconvolto anche il traffico aereo tra l'Italia e gli Stati Uniti. Tutti i voli Alitalia da Roma e da Milano in programma per ieri sono stati cancellati.

Per la terza volta in Vaticano il presidente greco

Caramanlis e Papa Wojtyla sul dialogo tra le Chiese

ROMA — Le «*divisioni del Papa*», la celebre frase di Stalin, è riecheggiata ieri sotto le volte della biblioteca pontificia, alla «*seconda loggia*» dei palazzi vaticani. Ne ha parlato Costantino Caramanlis, presidente della Repubblica greca: «*abbiamo appreso a contare la forza in termini di divisioni* — ha detto, rivolgendosi a Giovanni Paolo II — *Il Vaticano non dispone di alcuna divisione. Ma non per questo è meno forte ed efficace nelle relazioni internazionali, di quelle che sono considerate le grandi potenze. La sua forza è invincibile, appunto perché è una forza spirituale*».

Questa è la terza volta che Caramanlis viene ricevuto da un Pontefice: in precedenza gli avevano dato udienza Paolo VI, e lo stesso Wojtyla. Ieri però il cerimoniale era quello delle grandissime occasioni: Piazza San Pietro bloccata per consentire il passaggio alle berline con la bandierina bianca e celeste, nel cortile di San Damaso il corteo del presidente è stato accolto dalle note dell'inno greco, suonato da una compagnia di guardie svizzere. Un'accoglienza che, al di là del rito, ha un valore non formale: il governo greco infatti ha voluto — e lo stesso Caramanlis ne è stato artefice — superando non poche opposizioni interne da parte della gerarchia religiosa ortodossa, rapporti diplomatici «*pieni*» con la Santa Sede. Il primo ambasciatore di Atene presso il vaticano ha infatti presentato le proprie credenziali il 12 giugno '80. Un passo analogo d'altronde era stato compiuto dalla Turchia, con cui è aperto il «contenzioso» per Cipro.

Caramanlis ha dato atto al Papa di svolgere un'opera preziosa per la libertà, e per combattere la miseria umana. Il presidente greco ha parlato della necessità di ridurre le spese militari, e di come «*l'insaziabile mania del benessere minaccia di soggiogare lo spirito alla materia*».

In questa lotta la Chiesa cattolica svolge un ruolo considerevole: «*è la consapevolezza di questa verità* — ha detto Caramanlis — *che mi ha indotto ad assumere l'iniziativa di istituire relazioni diplomatiche tra il mio paese e la Santa Sede*». «*Ed è appunto per questo motivo* — ha aggiunto — *che attribuisco un'importanza tutta particolare alla continuazione del dialogo fra la Chiesa ortodossa e quella cattolica, che spero e mi auguro possa portare frutti fecondi*».

Il rapporto fra le chiese era stato al centro anche del breve discorso papale. «*La Sede di Roma considera con cordiale stima e affetto la Chiesa ortodossa greca. E' mia speranza* — ha detto Giovanni Paolo II — *che continuerà ad esserci una crescita nella collaborazione e nella comprensione delle esigenze del dialogo ecumenico*». Dopo l'apertura di rapporti diplomatici, è seguita una fase di sensibile rallentamento nel rapporto fra le due chiese. La visita di Caramanlis è vista come una possibile occasione per far giungere in Grecia, e con la massima autorità, segnali di rinnovata buona volontà: «*La vostra visita* — ha concluso il Pontefice — *mi offre un'occasione particolarmente felice per rendere omaggio ai meriti e alle virtù della gerarchia della Chiesa ortodossa greca. A tutti i suoi membri, e specialmente a Sua Beatitudine Serafim, arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia, rivolgo un saluto cordiale e rispettoso*».

Nessun accenno alla delicata situazione di Cipro nei discorsi ufficiali. Il tema è stato trattato nel prosieguo della visita che la delegazione greca ha compiuto ai vertici.

Marco Tosatti

La visita a Roma del segretario generale dell'Onu

Disarmo e crisi all'esame di Spadolini e De Cuellar

ROMA — Il segretario dell'Onu Perez de Cuellar ha proseguito ieri la visita a Roma incontrandosi con i presidenti del Senato Fanfani, della Camera Jotti e del Consiglio dei ministri. In quest'ultimo colloquio, avvenuto nello studio di Spadolini a Montecitorio, è stato compiuto, come informa un comunicato di palazzo Chigi, un approfondito esame di politica e economia internazionale, con particolare riferimento ai temi in discussione alle Nazioni Unite.

Il presidente Spadolini ha espresso l'apprezzamento del governo italiano per il ruolo essenziale svolto dall'Onu e il pieno sostegno dell'Italia alle attività dell'Organizzazione dirette al consolidamento della pace e della sicurezza nel mondo. In questo contesto Spadolini ha manifestato grande preoccupazione per il perdurare di situazioni di conflittualità in diverse regioni del mondo e per l'improvviso aggravarsi di talune controversie che richiedono uno sforzo sempre maggiore da parte di tutti gli Stati affinché agiscano nel rispetto dei principi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite e partecipino in modo più convinto e costruttivo alle numerose attività dell'Organizzazione.

Spadolini ha assicurato la sua personale partecipazione alla sessione di giugno dell'Onu per il disarmo. Il governo italiano si sta preparando con impegno a tale riguardo, nell'intento di pervenire a risultati concreti e costruttivi. Nel corso della sessione di giugno Spadolini pronuncerà un intervento.

Uguale attenzione è stata dedicata alla collaborazione economica internazionale in vista di un rilancio del dialogo Nord - Sud.

Sulle crisi che travagliano l'America Latina, il presidente del Consiglio ha espresso al segretario dell'Onu la grande preoccupazione del governo italiano per l'aggravarsi della controversia tra Gran Bretagna e Argentina circa la sovranità delle Isole Falkland. Spadolini ha auspicato che, anche a seguito dell'appello del Consiglio di Sicurezza, le due parti possano rapidamente raggiungere un'intesa pacifica, evitando di ricorrere all'uso della forza. Anche per il Salvador il presidente del Consiglio ha rinnovato l'impegno italiano, in conformità con quanto deliberato in sede parlamentare, di adoperarsi per una soluzione politica negoziata non militare, coerentemente con la risoluzione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il segretario genrale dell'Onu si è incontrato ieri anche con il ministro degli Esteri Colombo che lo ha poi intrattenuto a una colazione alla quale hanno partecipato i direttori generali delle agenzie e degli organismi delle Nazioni Unite presenti a Roma per una riunione di coordinamento.

e. st.

Elicotteri russi all'attacco sul confine Iran-Afghanistan

TEHERAN — Alcuni civili sono rimasti uccisi in un incidente avvenuto due giorni fa alla frontiera tra Iran e Afghanistan. Elicotteri di fabbricazione sovietica provenienti dall'Afghanistan sono penetrati lunedì scorso in territorio iraniano colpendo il villaggio di Hormak, situato tra Zahedan e Zabol, nella provincia del Beluchistan. Un funzionario della «Mezzaluna (croce) rossa» di Zabol ha riferito di aver visto un «elicottero sovietico» mitragliare la zona di frontiera. Un agente della gendarmeria ha detto che «diverse persone», a quanto sembra tutte di nazionalità iraniana, sono state uccise o ferite nell'attacco, che sarebbe stato diretto anche contro il posto di polizia di frontiera.

Entrambe le fonti hanno riferito che gli elicotteri stavano inseguendo un gruppo di «mujahiddin» (guerriglieri antisovietici) afghani reduci da un'azione di commando contro le forze dell'Armata Rossa dislocate in territorio afghano.

La zona desertica e montagnosa di Kul-e-Sanghi, al confine tra Iran, Afghanistan e Pakistan, è battuta di frequente dai partigiani islamici afghani che, dopo aver effettuato azioni di guerriglia nell'interno del Paese, si rifugiano oltre frontiera. In passato si sono avuti altri episodi analoghi. Il più grave risale al maggio del 1980, quando due elicotteri «sovietici» oltrepassarono il confine ad Est della città iraniana di Mashad.

Il grande sogno di Walt Disney finalmente una realtà: sarà inaugurato il 1° ottobre

E' costato mille miliardi e si chiamerà Epcot il centro di divertimenti più grande del mondo

DISNEYWORLD (Florida) — «*Il futuro comincia il primo ottobre 1982*» dice lo slogan. Ed è un futuro che consentirà di passare, nel giro di una giornata, da un'astronave diretta nello spazio ad un villaggio messicano con annessa piramide Maya, proseguendo poi per Piazza S. Marco a Venezia e assistendo quindi, con un balzo nel passato, ad un duello mortale fra giganteschi dinosauri.

Tutto questo è l'*Epcot* (Experimental prototype community of tomorrow), il prototipo sperimentale di comunità del domani, che sta sorgendo a Disneyworld, in Florida.

Mastodontico progetto (investimento iniziale: 800 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire, superficie utilizzata 130 ettari), sognato e impostato dallo stesso Walt Disney prima della sua scomparsa, questo nuovo centro di divertimenti avrà una «filosofia» diversa da quella del vicino Disneyworld e del gemello californiano di quest'ultimo, Disneyland.

Non sarà, ad esempio consentito l'accesso a Topolino, Paperino, Zio Paperone e agli altri personaggi famosi della serie, che scorrazzano e dominano negli altri due parchi.

«*Il nostro scopo* — spiega Charles Ridgway, abile responsabile del settore pubblicità della compagnia — *è di realizzare il passo successivo del grande sogno di Walt Disney e cioè creare un enorme "teatro" dove i risultati già realizzati dalla scienza, dall'industria e dalla fantasia vengano presentati sotto forma di spettacolo, stimolando in questo modo milioni di visitatori*».

In pratica, il risultato che quelli della Disney realizzeranno, sarà quello di ampliare e far fruttare ancora meglio quella felice macchina per far soldi che è Disneyworld, che quest'anno festeggia il suo decimo anniversario in un crescente successo.

Gli attuali 14 milioni di visitatori all'anno dovrebbero, con *Epcot*, diventare 20 milioni. I dipendenti cresceranno di quattromila unità: ora variano stagionalmente dai 12 ai 16 mila.

Contrariamente alla Californiana Disneyland, per la quale non sono previsti allargamenti ed utilizzi diversi da quelli stabiliti tanti anni fa, per il centro della Florida è in programma uno sviluppo forzato e diversificato di cui *Epcot* è solo un aspetto.

Del vastissimo territorio comprato tanti anni fa dalla lungimirante compagnia è tuttora utilizzata solo una parte.

Lo scopo dichiarato degli eredi del «papà» di Topolino è quello di creare il più grosso centro di divertimenti e di relax mai immaginato da mente umana, attirando nuovi visitatori.

A Disneyworld, la struttura del paradiso delle vacanze è completata e funzionante con successo da vario tempo. Il perno di tutto — in attesa di *Epcot* — è sempre il «Magic Kingdom», il regno magico, dove sono concentrati tutti i giochi e le ricostruzioni animate.

Le possibilità di alloggio sono state studiate per tutte le tasche. Mediamente una famiglia di quattro persone spende, giochi compresi, sui cento dollari al giorno (130 mila lire).

Epcot, i cui lavori procedono a ritmo serrato per l'apertura del primo ottobre, si divide in due sezioni *Future World* e *World Showcase*. Il primo è il mondo del futuro: ruoterà intorno ad un enorme geosfera, la più grande del mondo. Affascinante globo di metallo, sfaccettato come un misterioso oggetto viaggiante del futuro, alta circa 60 metri, la geosfera rappresenta il simbolo di *Epcot*, come il castello di Cenerentola lo è di Disneyland e Disneyworld.

Dentro il globo e nelle altre costruzioni fantascientifiche, saranno ospitati giochi, esperimenti e scene animate. Il tutto con il contributo di alcuni dei principali nomi dell'industria Usa: Exxon, Bell, General Motors, Kodak, Kraft, Coca-Cola, American Express, Sperry Univac, Time Inc., General Electric.

World Showcase è lo spettacolo del mondo: alcuni tra i più tipici centri abitati dall'uomo sistemati in circolo intorno ad un enorme laguna. Oltre a Piazza San Marco, completa di campanile e Palazzo dei Dogi, e al villaggio messicano, si potrà passeggiare in un quartiere parigino, con tanto di Torre Eiffel e ponte sulla Senna. E poi proseguire attraverso le pagode di un villaggio cinese (Cina comunista: «*business is business*»); magici giardini e palazzi giapponesi.

Studenti gratis a Disneyworld

DISNEYWORLD — Dieci mesi di lavoro a Disneyworld, vitto e alloggio pagati, e due mesi liberi di girare per gli Stati Uniti.

E' l'offerta, già collaudata negli anni scorsi, che la Walt Disney Corporation fa a cento studenti stranieri per il periodo dal primo settembre di quest'anno al 31 agosto dell'83.

Con il «World Showcase Fellowship Program» i giovani verranno inseriti nei vari padiglioni nazionali finora costruiti a «Epcot». I padiglioni già pronti sono: Messico, Cina, Giappone, Francia, Canada, Germania, Italia e Gran Bretagna.

(Continua a pag. 5)

Sotto l'urgenza della crisi economica tutti d'accordo per ridurre il costo del lavoro

Pace in Usa tra imprese e sindacati

La recessione accentua il dialogo: l'esempio è venuto dai colossi dell'industria automobilistica - Schlesinger: il sindacato cede, «ben sapendo di trovarsi sulla stessa barca, privo di salvagenti» - Il premio Nobel Tobin (che 20 anni fa con Heller salvò l'America dalla «recessione Eisenhower») ci dice: «C'è anche scollamento delle Unions e tendenza alla desindacalizzazione nell'industria» e avverte: «La produttività risale, il costo del lavoro diminuisce, ma il fenomeno può essere di breve durata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da qualche mese, negli Stati Uniti il consenso e non più la conflittualità caratterizza il rapporto impresa-sindacato. All'apice della crisi economica, che spinge lo storico Schlesinger a un inquietante paragone tra il '32 e l'82, la collaborazione si sostituisce al tradizionale antagonismo tra capitale e lavoro. Il panorama industriale americano, già condizionato dai contrasti, lo è ora dalla convergenza. La recessione anziché gli scioperi accentua il dialogo, e la penuria della borsa della spesa invece dell'ira concilia la ragione. Non sempre le difficoltà consentono l'intesa: di rado tutto il mondo della produzione Usa ha goduto di una simile tregua. Con una percentuale di disoccupati di quasi il 9 per cento è legittima la domanda: come, e perché?

Il fenomeno ha ormai scadenze regolari. Non passa quasi settimana senza che un'azienda stipuli con le maestranze un accordo sulla riduzione del costo del lavoro. Le cronache sindacali, un tempo tutti *cahiers de doléances*, appaiono oggi espressione di buona volontà. Il fenomeno si è manifestato a febbraio in modo clamoroso: la Ford, la terza casa automobilistica del mondo, ha ottenuto dalla manodopera ingenti concessioni in cambio di una partecipazione agli utili e della garanzia del posto ai dipendenti con oltre 15 anni di anzianità. Nel rinnovo anticipato del contratto triennale, gli operai hanno rinunciato all'aumento del salario, congelando anche la scala mobile per 9 mesi, e sacrificando 6 giorni di ferie pagate. Ma prima della Ford, altre aziende avevano ottenuto assai di più, sia pure in una tempesta di polemiche.

Di solito, il passaggio dalla conflittualità al consenso si concreta quando l'impresa è sull'orlo del dissesto. «*Consapevole di trovarsi sulla stessa barca, privo di salvagenti* — come dice Schlesinger, il sindacato cede. Alla compagnia aerea Braniff, per esempio, le maestranze hanno deciso di lavorare gratis un giorno su cinque allorché si sono rese conto che l'azienda stava per chiudere i battenti. I lavoratori iscritti alla «*Food and commercial Union*» hanno accettato una moratoria salariale fino all'85 pur di salvare quattro ditte.

Quali formule usa il sindacato? La formula preferita è quella del sacrificio immediato della retribuzione in cambio di una partecipazione agli utili futuri. Essa comporta l'accesso dei leaders sindacali al bilancio, e una loro presenza nel consiglio di amministrazione. Di fatto, come osserva sempre Schlesinger, la formula permette il controllo degli stipendi e dei salari. *E' un'ironia della storia — che sotto il presidente che più crede nel libero mercato si delinei da sola una politica dei redditi*». Insieme con quello degli alti tassi d'interesse, il suo effetto è di ridurre l'inflazione. Scesa sotto il 9 per cento l'anno scorso, dovrebbe assestarsi intorno al 7 per cento nell'82, il livello più basso dal '76.

Discuto brevemente del fenomeno con il premio Nobel dell'economia James Tobin. Capelli bianchi, naso adunco, modi bruschi, il professore di Yale è assai più che un simbolo delle nuove frontiere kennediane. Insieme con Heller, venti anni fa egli strappò gli Stati Uniti dalla «recessione di Eisenhower», impostando uno dei boom più vigorosi del periodo post-bellico. Lo stroncò la guerra del Vietnam e il suo eccesso di domanda. «*Il miracolo* — ricorda con un fuggevole sorriso — *fu anche merito delle direttive del presidente Kennedy sulla limitazione degli aumenti degli stipendi e dei salari. Oggi queste direttive mancano. Il governo deve essere ammonito: se in fase di ripresa dell'economia rifiuterà di intervenire, la collaborazione tra capitale e lavoro finirà, e si tornerà all'antagonismo classico. Il nuovo clima va coltivato*».

Tobin fa risalire l'attuale comprensione — «*ma sarebbe meglio dire compromesso*», osserva — tra impresa e sindacati a due eventi cruciali dell'ultimo biennio. «*Il primo fu il crollo della Chrysler. I lavoratori dell'auto capirono che senza il loro aiuto il colosso di Detroit sarebbe andato in bancarotta. Bisogna dare atto al loro leader, Fraser, di avere avuto coraggio e fantasia*». Fraser convinse la base che in un'industria «matura» non esisteva alternativa alla rinuncia. «*Non gli fu difficile* — osserva Tobin —: *il trattamento del lavoratore di Detroit è il più privilegiato degli Stati Uniti*». La Chrysler poté risparmiare miliardi di dollari, e Fraser entrò a far parte del suo consiglio di amministrazione. Il secondo evento decisivo fu il licenziamento in blocco dei controllori di volo in sciopero da parte del presidente Reagan, che, sottolinea lo studioso, «*non lasciò dubbi per chi egli parteggiasse*».

Un altro fattore determinante, nell'opinione dell'economista, è lo scollamento dei sindacati a livello nazionale. Egli rileva che la maggior parte degli accordi sono locali, e spesso si concludono contro il consiglio della segreteria. «*I quadri si sentono talora privi di protezione*», afferma. «*O comunque senza via di uscita*». Lo scollamento si riscontra nel calo progressivo degli scioperi. «*Le statistiche indicano che dal '63 sono venuti decrescendo. Dal '75, le astensioni dal lavoro si riducono di mese in mese*». Un altro sintomo negativo è il rifiuto del tesseramento. «*Capita persino* — dice Tobin — *che le fabbriche si desindacalizzino: i dipendenti eleggono prima come rappresentanti gente non iscritta, poi votano a maggioranza contro le Union*».

Secondo il professore di Yale, la latitanza del governo e la crisi del sindacato coincidono con un periodo di transizione molto delicato del mondo del lavoro e dell'industria Usa. L'automazione e la computerizzazione minacciano di rendere obsoleti o per lo meno non competitivi settori un tempo trainanti (egli ne vede l'esempio nelle auto). Assommato alla potente concorrenza straniera, ciò pone il problema della ristrutturazione delle imprese e della ridistribuzione della manodopera. In tale fase, la sicurezza del lavoro fa premio su qualsiasi altro ragionamento. Gli Stati Uniti, patria della mobilità, danno così la caccia «*all'impiego potenzialmente a vita*». «*Il cambiamento è radicale*» lamenta Tobin «*e non può essere affidato al caso*». Anche per questo egli vorrebbe che governo, impresa e sindacato elaborassero insieme «*una elastica politica dei redditi*».

«*Certo* — continua — *l'inflazione è scesa, e il costo del lavoro sta diminuendo. La produttività è destinata a risalire, e presto ne avvertiremo i benefici. Ma c'è il rischio che il fenomeno sia solo a breve termine*». Il premio Nobel accusa il presidente Reagan di seguire la ricetta del premier inglese, la signora Thatcher, «*recessione, disoccupazione, parziale ripresa*». «*E' una ricetta che riporta in capo a un paio d'anni alla stagflation*», sostiene.

Il grido di allarme dell'autorevole studioso ha vasta eco negli Stati Uniti. Analogo messaggio lanciano Heller, Galbraith, Drucker, che è il massimo esperto americano di *management*. Mentre procedono sul cammino del dialogo e della ragione — anche la gigantesca General Motors negozia come la Chrysler e la Ford — le aziende si chiedono che sviluppo dargli. Nei sindacati è in corso quello che Schlesinger chiama «*un esame di coscienza*». Vi è la sensazione che il momento sia particolarmente favorevole al sempre auspicato e mai concluso «patto sociale», che a giudizio di tutti costituisce l'autentica molla di Paesi come la Germania. Ma vi è altresì il timore che esso stia per sfuggire, se è vero, come sostiene il governo Reagan, che la ripresa «*è dietro l'angolo*» e che nessuno provvederà a gestirla.

Significativamente, la maggioranza degli economisti che propongono un'attenta azione pubblica per il controllo degli stipendi e dei salari — e in parallelo dei prezzi e dei dividendi — appartiene al partito democratico. Tobin, Heller, Galbraith ne sono l'avanguardia. Essi suggeriscono gli stessi rimedi: il più citato è il ricorso governativo allo strumento fiscale per favorire la politica dei redditi, nella forma ad esempio di una riduzione delle tasse per chi vi si attiene. Tale strategia dovrebbe durare non sei mesi o un anno, ma il tempo necessario, un triennio, forse più, per sincerarsi che l'inflazione non esploda, e il rilancio dell'economia sia costante.

Ennio Caretto

California: brucia una autocisterna nel tunnel, 7 morti

OAKLAND — Un incidente stradale spaventoso si è verificato ieri sull'autostrada tra Oakland e Orinda, in California, causando la morte di sette persone. In una galleria di circa un chilometro un autobus ha investito una vettura ferma per un guasto e poi ha tamponato violentemente un'autocisterna con rimorchio, carica di benzina. Il liquido si è sparso sull'asfalto e ha preso fuoco, trasformando la galleria in un'immensa fornace nella quale sono rimasti bloccati altri cinque veicoli. L'autista della cisterna è riuscito a sfuggire alla morte.

Sul posto si sono precipitati 88 vigili del fuoco con 13 automezzi speciali, che hanno lottato contro le fiamme per due ore e mezzo. All'interno della galleria, un autotreno si è fuso per il calore. Tre ore dopo l'incidente, mentre venivano ricercate le ultime vittime, non ci si poteva ancora avvicinare alla carcassa contorta.

Gli occhi più belli d'America

Los Angeles. Gli anni passano per tutti, anche per Bette Davis, l'attrice soprannominata «gli occhi più belli d'America». Per il suo contributo eccezionale fornito all'industria dello spettacolo e l'impulso dato negli anni d'oro del cinema, ha ricevuto un attestato d'onore a Beverly Hills

TENSIONE (MA FORSE UNO SPIRAGLIO) NELLA CRISI DELL'ATLANTICO MERIDIONALE

Il piano di battaglia degli inglesi

Ricognizioni con i sommergibili e gli aerei per avere dati precisi sulle forze argentine - Sbarco direttamente alle Falkland o a South Georgia, più protetta - Il pericolo delle mine - Londra certa della sua superiorità

L'ARMATA ARGENTINA E LA "TASK FORCE" INGLESE

Argentina		Gran Bretagna
1	PORTAEREI	2
12	UNITA' DI SUPERFICIE	25
3	NAVI D'ASSALTO	2
3	SOTTOMARINI	4-6
240	AEREI DA COMBATTIMENTO	20
20	ELICOTTERI ARMATI	30+

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Se non si può «*arrivare per primi e con tutto*», come consigliava il generale americano Sherman durante la guerra civile americana, l'unica cosa da fare è arrivare con tutto il più presto possibile. Ed è quello che l'Inghilterra deve fare per liberare le Falkland dagli invasori argentini.

E' già una fortuna che in questo momento la Gran Bretagna non sia impegnata in operazioni militari in altre parti del mondo, e che dal punto di vista strategico le Falkland non siano sufficientemente importanti perché il loro controllo incida sull'equilibrio militare Est-Ovest. Di conseguenza, gli alleati dell'Inghilterra non dovrebbero obiettare al temporaneo spiegamento nell'Atlantico Meridionale di una parte essenziale delle forze navali Nato di sua competenza e dei Royal Marines, anche se questi ultimi, in particolare, sono normalmente a disposizione per rafforzare il fianco Nord in quanto fanno parte della forza anfibia anglo-olandese.

In tutta l'America Latina la lotta fra gruppi politici di estrema destra e di estrema sinistra è endemica, e l'Argentina non fa eccezione. Il governo del generale Galtieri non gode del consenso delle masse, e l'economia è malata; oltre la metà degli investimenti stranieri sono americani, anche se l'Unione Sovietica dipende in misura considerevole dai cereali argentini. Per tutti questi motivi un intervento militare diretto delle superpotenze in operazioni militari dell'Inghilterra, con l'approvazione delle Nazioni Unite, per rientrare in possesso delle Falkland è improbabile.

Le forze armate argentine sono impegnate su due fronti tradizionali. Il primo è quello della sicurezza interna e nel controllo delle frontiere terrestri, che sono soprattutto compito dell'esercito; il secondo è tenere a freno le forze armate del Cile, con le quali sono in lotta quasi continua, e questo è alla base della potenza delle loro forze navali e aeree.

La cattura delle Falkland con la simbolica resistenza inglese era evidentemente nelle possibilità degli argentini; ma le perdite di navi da guerra e di aerei, insieme con il logoramento inevitabile in caso di operazioni continuate, potrebbero lasciare a breve termine Buenos Aires praticamente senza difese.

Un confronto con le forze che la Gran Bretagna sta spiegando indica che le forze navali e aeree che presumibilmente l'Argentina potrà usare per tenere le Falkland saranno inferiori sia quantitativamente che qualitativamente; ma la consistenza della guarnigione militare delle isole e le difese che potranno essere costruite nelle prossime tre settimane probabilmente supererà di molto quella della forza che la spedizione inglese potrà portare e mantenere a terra.

Port Stanley, capitale delle Falkland, è a 16 giorni di navigazione ad una velocità di 18 nodi da Portsmouth, e a meno di due giorni da Puerto Belgrano, la maggior base navale argentina. Da Gibilterra dista 14 giorni. Gli aerei possono usare l'isola di Ascension, pressappoco a metà strada tra la Gran Bretagna e le Falkland, per lo scalo.

L'area complessiva delle isole è circa 12 mila chilometri quadrati, con 1500 chilometri di costa; ma non vi sono neppure cento chilometri di strade. L'unico aeroporto, vicino a Port Stanley, è vecchio. L'isola di South Georgia, con i porti di Grytviken e Leith, è 1500 chilometri a Sud-Est di Port Stanley, e molto più lontana dall'Argentina. Né le Falkland, né South Georgia avevano difese fisse prima dell'occupazione.

Lo scopo del governo inglese si limita rigidamente a fare in modo che le Falkland vengano liberate dall'occupazione straniera. Per raggiungerlo, forza militare e pressioni diplomatiche devono andare a braccetto.

Per raggiungere lo scopo militare sarà necessario innanzitutto avere dati aggiornati sul numero, le armi, l'equipaggiamento e la disposizione delle guarnigioni argentine alle Falkland e a South Georgia, e verificarli con ricognizioni accurate. Questi compiti possono essere svolti in un primo tempo dai sottomarini, poi, quando le portaerei siano a portata della costa, con i caccia. In seguito, bisognerà decidere se sbarcare truppe prima sulle Falkland o prima su South Georgia, che è oltre la portata della contraerea costiera argentina e che offrirebbe un buon trampolino per l'operazione principale.

In entrambi i casi, bisogna aspettarsi un intervento della più consistente flotta che l'Argentina è in grado di radunare, e prendere ogni precauzione per neutralizzare la reale minaccia di un attacco sottomarino o aereo. Attualmente è impossibile una sorpresa strategica da parte della forza britannica, ma sarebbe possibile impedire agli argentini di conoscere il posto dello sbarco prima che esso avvenga; e non sarebbe molto difficile ottenere una superiorità aerea locale, in modo da poter usare liberamente gli elicotteri per trasferire i comando sulla costa oltre ai mezzi da sbarco che possono «salpare» dalla *Fearless* e dalla nave gemella *Intrepid*.

L'Argentina, a quanto si sa, non possiede posamine di superficie, ma a questo scopo potrebbe usare i sommergibili o gli aerei. Le isole Falkland poggiano sulla piattaforma continentale, e con profondità di 200 metri e anche meno le mine costituiscono un pericolo da non sottovalutare. A parte questa eventualità, e la probabile installazione di missili terra-aria per difendere l'aeroporto, la guarnigione delle Falkland dipende completamente dalla capacità e dalla determinazione della Marina e dell'Aviazione argentine di affondare o neutralizzare la forza anfibia britannica durante l'avvicinamento, e questo significa sconfiggere il gruppo d'appoggio inglese.

Poiché quest'ultimo è costituito dalle portaerei *Invincible* e *Hermes*, da sette moderni incrociatori e probabilmente da due sommergibili nucleari veloci, la distribuzione della maggior parte della forza navale argentina sarebbe quasi inevitabile, a meno che, naturalmente, questa non decida di ritirarsi.

Sir Ian McGeoch
Vice Ammiraglio

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

E a Buenos Aires la Giunta studia un modo per evitare il confronto nelle Falkland

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *Il governo argentino ha discusso ieri le possibili opzioni di compromesso per prevenire il rischio di una guerra navale con la Gran Bretagna. Non è emersa alcuna proposta concreta, ma gli umori si sono fatti decisamente più concilianti e i pochi ministri che commentano pubblicamente la crisi nelle ultime 24 ore hanno adottato un tono ottimistico, indicando che l'ostilità delle reazioni internazionali all'invasione delle Falkland ha convinto la Giunta militare a rivedere le sue posizioni.*

Anche la maggior parte dei Paesi latinoamericani che hanno sempre appoggiato le rivendicazioni argentine sulle isole hanno mantenuto un discreto silenzio. Indubbiamente si rendono conto del fatto che tutti gli Stati del Sud America hanno controversie territoriali, e che sarebbe contrario ai loro interessi approvare una soluzione militare.

Il ministro dell'Interno, generale Alfredo Saint Jean, ha detto a Buenos Aires di aver fiducia nella possibilità di trovare una soluzione diplomatica, ma ha aggiunto prudentemente che sarebbe «una cosa difficile» ritirare tutte le forze dalle Falkland come condizione preliminare per una mediazione. Analoghe dichiarazioni ha fatto a Washington il generale Nicanor Costa Méndez, ministro degli Esteri argentino, che ha detto di aver fiducia in una soluzione.

La Giunta ovviamente vorrebbe disinnescare la crisi, ma deve convincere l'opinione pubblica che non vi saranno passi indietro. Anche i giornali hanno un tono meno bellicoso, e tra le righe c'è un senso di speranza, quasi di attesa di una soluzione pacifica.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto l'altra notte che la voce secondo la quale il presidente Galtieri non era stato informato delle intenzioni di invadere le Falkland era un'«assurdità», e ha sottolineato che le proposte di un'azione militare erano state pubblicate parecchi giorni prima sui giornali. La stampa argentina riferisce ampiamente dell'atteggiamento ostile degli isolani, e lunghissimi articoli sulla consistenza della forza militare britannica in navigazione per le Falkland appaiono ogni giorno.

In questo nuovo clima di prudenza, la Giunta ha annunciato l'altra notte nella capitale che era stato deciso di non proibire l'importazione di prodotti inglesi in Argentina. Nei giorni scorsi i risparmiatori hanno ritirato ingenti somme di denaro dalle banche, provocando l'aumento del 60 per cento dei tassi d'interesse, fino al 240 per cento l'anno. L'inflazione tocca il 149 per cento.

Il Buenos Aires Herald, l'unico quotidiano in inglese della capitale, è stato censurato dai distributori per la sua presunta difesa degli interessi inglesi in Argentina. Il giornale ha risposto di essere per il 60 per cento proprietà americana e per il 40 per cento argentina, e di avere come unico interesse l'obiettività dell'informazione.

Christopher Thomas

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Le sanzioni Cee all'Argentina

BRUXELLES — Le sanzioni di carattere economico, commerciale e finanziario che i partner della Gran Bretagna in seno alla Comunità europea potrebbero eventualmente adottare, sia individualmente sia in comune, nei confronti dell'Argentina se quel Paese non ritirasse rapidamente le sue truppe dalle isole Falkland, saranno al centro di due riunioni dei «Dieci» in programma per domani.

Alla prima di tali riunioni, che avrà carattere orientativo, parteciperanno in mattinata i direttori degli affari politici dei ministeri degli Esteri.

Il blitz dell'Argentina giustificato da Esquivel premio Nobel per la pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Adolfo Perez Esquivel, Premio Nobel per la pace nel 1980, di nazionalità argentina e da molti anni impegnato nella lotta per la difesa dei diritti umani nel suo Paese, ha pubblicamente appoggiato, il 5 aprile a Washington, la posizione delle autorità di Buenos Aires sul conflitto delle isole Malvine (Falkland).

«*Erano un residuo dell'epoca coloniale* — ha detto —, *la sovranità sull'arcipelago è innegabilmente argentina. Quindici anni di trattative non hanno portato a nessun risultato, gli inglesi hanno respinto ogni possibile soluzione, nonostante la risoluzione delle Nazioni Unite del 1960 sulla fine del colonialismo*».

Un pacifista, dunque, approva la recente operazione militare argentina? Risponde il Premio Nobel per la pace: «*Non si è sparato, da parte argentina, neppure un colpo di fucile. Gli inglesi invece hanno ucciso tre persone*».

Perez Esquivel lamenta che «*questo problema non sia stato risolto per via pacifica*». E chiede negoziati immediati per evitare ad ogni costo uno scontro armato. Per raggiungere questo obiettivo ha appena inviato due telegrammi, uno alla regina Elisabetta e uno alla signora Thatcher.

Perez Esquivel ha fatto queste dichiarazioni in occasione di una manifestazione della «Giornata di preghiera per pace in Salvador e in America Centrale» alla quale partecipano associazioni cristiane in una ventina di Paesi.

Robert Solé

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La cerimonia è stata seguita sul continente in diretta televisiva

Solenne insediamento a Puerto Rivero del governatore militare argentino

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha formalmente consolidato la sua autorità istituzionale sulle isole Malvine, ex Falkland, dopo l'azione militare della scorsa settimana, con l'insediamento del governatore militare, generale Mario Benjamin Menendez, nel corso di una cerimonia svoltasi ieri alla presenza di alte cariche dello Stato, dirigenti politici e sindacali.

La cerimonia dell'insediamento del governatore Menendez si è svolta in una cornice di deliberata solennità.

Al passaggio delle consegne fatte dal comandante del teatro di operazioni delle Malvine, generale Osvaldo Garcia, ha assistito, in rappresentanza del capo dello Stato, il ministro dell'Interno.

Erano presenti inoltre alcuni generali ex presidenti della Repubblica, tra cui il generale Jorge Rafael Videla, i comandanti dei contingenti militari appartenenti al teatro d'operazioni, nonché numerosi esponenti dei partiti politici e dirigenti sindacali, compresi quelli più invisi alle forze armate, ma ugualmente invitati speciali del governo alla cerimonia.

In questo modo, si osserva, il governo militare ha ricambiato cortesemente «*l'avallo che gli oppositori politici del regime hanno dato all'operazione militare lanciata dal governo per il recupero delle isole australi*».

Il quotidiano «Clarín» parla di una «*svolta eccezionale*» nei rapporti fra i partiti politici e i vertici militari, rilevando che «*gli attuali mutamenti del quadro politico hanno fornito lo spunto a più di una congettura e di aspettativa*».

La cerimonia d'insediamento del governatore militare delle Malvine si è svolta nella capitale delle isole, Port Stanley, ribattezzata con il nome di Puerto Rivero.

Madrid. Così ieri il giornale madrileno El Alcazar in una vignetta apparsa l'altro ieri immagina la crisi tra l'Argentina, rappresentata dalla mascotte dei recenti mondiali di calcio, e il [illegible] leone inglese, per la sovranità sulle isole Falkland (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Nella fede del Signore è mancato il

prof. Alcide Panfani

Lo annunciano la moglie **Anna**, la sorella **Adriana**, i figli **Lucia** con **Beppe** e **Francesco**, **Pippo**, **Laura**, **Luisella**, parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dottori Laverino e Mazzoccio. Funerali venerdì 9, ore 9 in Torino (ospedale Molinette, via Santena), in Roccavignale ore 11,15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 7 aprile 1982

La famiglia **Arogliere** piange la perdita del caro **ALCIDE**.

Maura e famiglia partecipano al dolore di Pippo e famigliari.

Piangono l'amico fraterno

Alcide Panfani

Anna e **Clara Sovero**
Nella Bruzzone e famiglia
Piero e **Giovanna Chiantelo**
Michele e **Maria di Fresco**
Giovanni Fornara
Franco e **Mavi Le Vara**
famiglia **Mazzeldi**
famiglia **Pelazzin**
famiglia **Vallo**
— Torino, 8 aprile 1982

Lorenzo Adriana Ettoremaria Cattaneo. Gianni Gianna Cargnelli ricordano con affetto profondo l'amico fraterno di sempre

prof. Alcide Panfani

— Torino, 8 aprile 1982.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Borello
agricoltore
di anni 70

L'annunciano la moglie **Mariuccia Garino**, i figli **Giuseppino** con la moglie **Mariuccia Troglia** e nipotini **Sergio** e **Silvia**, **Franca** con il marito **Natalino Grosso**, il cognato **Luigi Garino** con la moglie **Teresina Barberis** e famiglia, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 9,30 dall'abitazione, via Settimo 19 (Cascina Provvidenza). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Ettore Rossi, al dottor Giuseppe Villa per le assistenze prestate.
— Gergaro, 7 aprile 1982

Teresina Saracco vedova **Garino** e figli **Anna** e **Silvio** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del cugino **ANTONIO**.

Aniseta Borello e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino **ANTONIO**.

Giovanni Troglia, Ida e **Bruno** prendono parte al lutto.

Famiglia **Paolo Borello** si unisce al dolore dei cugini.

Angiolina Grosso, famiglia **Rodolfo Marchieri** partecipano al lutto.

Renato De Michelis e famiglia partecipano al lutto.

Si associano al dolore le famiglie:
Giuseppe Bertolone
Antonio Borello
Domenico Borello
Giuseppe Borello
Costantino Chiabotto
Vincenzo Dolce
Mario, Giuseppe Garino
Vittorio Garino
Giovanni Gennero
Carlo Vereño
Sergio Fiora
Eugenio Girbello

La famiglia **Macca** e **Chiadò** partecipano vivamente al cordoglio.

E' mancato

Giuseppe Alasse
cavaliere di Vittorio Veneto
ex vigile urbano

Lo annunciano la moglie **Rosa**, il figlio **Michele** e moglie, la nipote **Rina** con **Mario** ed **Eleonora**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Chiadò. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Casale 296.
— Torino, 8 aprile 1982.

«A te stretta si tiene l'anima mia, mentre la tua destra su di me si posa»

Nell'abbraccio del Signore si è ricongiunta al suo Michele

Anna Bruno
ved. Bonanesa

La partecipano i figli: **Aurelio** con **Caterina**, **Gigi** ed **Eliana**, **Laura** con **Basilio**, **Annamaria** e **Lella**, la cognata **Maria**, la cara **Elisa**, la figlioccia **Mariuccia**, l'affezionata **Carla**, nipoti e parenti tutti. Un pensiero riconoscente al dott. Sparagnina, al parroco don Meinero ed al personale tutto, medico e paramedico dell'ospedale Mauriziano di Luserna. I funerali avranno luogo venerdì 9 aprile alle ore 9,45 partendo dalla Fornace. Non fiori ma opere di bene.
— Luserna San Giovanni, 7 aprile 1982

Nella memoria di te nonna il cuore impara la felicità che rende eterno l'amore. **Annamaria** e **Lella**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cerutti

Ne danno annuncio la moglie **Laura**, con i figli **Silvia** e **Piero**, la nuora **Maria Pia** e il genero **Riccardo** e i nipoti. I funerali si svolgeranno il giorno 8 aprile alle ore 17 con partenza dalla chiesa di S. Maria al cimitero di Castelletto Ticino.
— Sesto Calende - Castelletto Ticino
7 aprile 1982.

Mario, Gianpaolo, Valentina Fesani e famiglia partecipano al lutto della famiglia Cerutti per la perdita del caro signor

Emilio Cerutti

— Borgomanero, 7 aprile 1982.

Giuse Giorgio Mariano partecipano al dolore di Mario per la perdita della mamma

Anna Meotti in Mazzucco

— Chieri, 8 aprile 1982.

I coniugi **Trecale** partecipano al dolore per il caro amico Luigi.

La **Compografica** e la **Selecffset** partecipano al dolore della famiglia Mazzucco.
Angelo Mussio
Nando Mileto
Enrico Biondi

Medici, Paramedici, Impiegati Usl 1-Usl 17 ricordano con affetto il caro

dott. Vittorio Lupo

— Torino, 7 aprile 1982.

Gianni Barbero è in lutto per la perdita dell'amico di sempre

Vittorio Lupo

— Torino, 7 aprile 1982.

Angiolina Negro
Carla e **Piero Micki**
ricordano con dolore la scomparsa del loro onesto e stimato

maestro Marco Conti

— Torino, 7 aprile 1982.

Antonio Alotto, Ezio Braga, Michele Bernelli, Stefano Bertero, Duilio Caranti, Antonio Cipriani, Mario Dara, Carlo Ferranda, Leo Barisch, Giancarlo Fornelli, Roberto Giordano, Dario Guenna, Carlo Lanzarotti, Luciano Lanzerotti, Italo Manzone, Nino Petrucco, Mario Pavlale, Ruggero Petrucci, Mario Pinferetti, Bruno Rimondi, Giuseppe Rivella, Italo Salbello, Giulio Simonetti, Maurizio Sottile, Luciano Soggetti, Antonio Spinelli, Luigi Valsardo, Giorgio Viale, Bruno Walter, Nando Zanta partecipano al dolore di Ezio e famiglia per la scomparsa del papà

Aldo Amprino

— Torino, 7 aprile 1982.

E' mancato

Ernesto Bosca

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, sorella, fratelli e parenti. Funerali oggi ore 15,15 via Pagliaro 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fornas Cravero

Ne danno il triste annuncio: i figli **Ezzy** e **Giuseppe**, i nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Carignano venerdì 9 corr. alle ore 10,30 direttamente dalla Chiesa parrocchiale. La salma partirà da Torino, Ospedale San Vincenzo, strada San Vincenzo 49, alle ore 9,30.
— Torino, 8 aprile 1982.

(Continua a pag. 6)

La Terra è una trottola che rallenta sempre più

Calendario di 480 giorni ma 360 milioni d'anni fa

Lo sostengono gli scienziati sovietici che hanno contato gli anelli di crescita dei coralli fossili - Tra qualche miliardo di anni, le giornate dureranno quattro monotone settimane

MOSCA — Un gruppo di scienziati sovietici ha affermato di aver ottenuto una prova del fatto che la rotazione della Terra attorno al suo asse sia progressivamente rallentando e che 360 milioni di anni fa tale movimento era così veloce da verificarsi 480 e non 365 volte all'anno come adesso.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», gli scienziati dell'istituto di geologia dell'Accademia delle scienze dell'Urss sono giunti a questa conclusione studiando dei coralli fossili e contando gli anelli di crescita giornaliera che questi animali presentano.

La ciclica differenza di spessore degli anelli ha permesso agli scienziati di individuare per ciascun corallo quale sia stato l'accrescimento annuo e di verificare che, mentre nei coralli di oggi ogni anno vengono aggiunti 365 nuovi strati, tanti quanti sono i giorni dell'anno, nei coralli di 360 milioni di anni fa tali strati giornalieri erano 480. Da qui la conclusione che l'anno durava una volta non 365, ma 480 giorni.

La Terra compie un giro su se stessa in 23 ore, 56 minuti, 4 secondi e 91 millesimi di secondo. Ma non è stato sempre così. In epoche lontane ruotava molto più velocemente e anche adesso continua a perdere giri come una trottola stanca. Quindi la durata del giorno è in aumento. Le giornate si allungano di venti milionesimi di secondo ogni anno, cioè di due millesimi di secondo per secolo: quattro centesimi di secondo in più è la lunghezza del giorno rispetto a quando nacque Gesù.

Che la Terra rallenta gli astronomi lo sapevano già ben prima che la tecnologia, con gli orologi al quarzo e poi gli orologi atomici al cesio, ci offrisse strumenti abbastanza precisi da misurare le minime irregolarità della sua rotazione. La causa della «frenata» è chiara: è l'attrito prodotto dalle maree sollevate dall'attrazione gravitazionale della Luna e del Sole.

L'onda di marea striscia contro i fondali marini e si infrange sui 400 mila chilometri di coste del mondo. Questi attriti e questi urti si trasformano in calore. Poiché nulla si crea e nulla si distrugge, l'energia calorifica liberata dalle maree dovrà pur venire da qualche parte: e viene infatti da un lento, ma inesorabile «consumo» della quantità di moto della Terra, vale a dire le spese della spinta che fa ruotare su se stesso il pianeta.

L'energia che le maree dissipano equivale a circa il 15 per cento del calore che fluisce dall'interno della Terra, il quale è a sua volta un semilesimo del calore che riceviamo dal Sole. Può sembrare poco, ma è ancora una quantità di energia colossale se la paragoniamo agli standard umani. La potenza dissipata dalle maree è infatti di 2600 miliardi di watt: un valore vicino al consumo di potenza di tutta l'umanità.

Studiando i coralli fossili, gli scienziati sovietici hanno trovato — prevedibile e normale conseguenza delle maree — che in lontane ère geologiche il giorno durava assai meno delle attuali 24 ore, e quindi in un anno non c'erano 365 giorni e un quarto, come adesso, ma 480, e in epoche ancora più primordiali 600, 800 e forse più di mille giorni.

E' una conferma di ricerche già fatte con gli stessi risultati nel 1963 da John W. Wells della Cornell University (Stati Uniti) e divulgati da Peter Goldreich su *Scientific American* nel 1972. I coralli fossili studiati da Wells e ora dagli scienziati sovietici mostrano anelli di crescita giornaliera paragonabili ai cerchi annuali di accrescimento che tutti abbiamo visto nei tronchi degli alberi segati.

Wells è riuscito a risalire a un'epoca in cui i giorni dell'anno erano circa 400. La durata del giorno doveva dunque essere, all'epoca in cui vissero quei coralli, di 22 ore. L'età dei coralli è stata stimata intorno ai 380 milioni di anni, corrispondente al periodo Devoniano.

Ma con il calcolo si può risalire ancora più indietro. Quando il nostro pianeta si è formato, quasi cinque miliardi di anni fa, ruotava su se stesso, probabilmente, in tre ore e mezza soltanto. Se allora fossero esistiti uomini o animali, avrebbero visto il Sole sorgere, culminare e tramontare in meno di due ore e il suo moto apparente nel cielo sarebbe stato sensibile a occhio nudo.

In quel tempo, per di più, la Luna era molto più vicina alla Terra (il nostro satellite si allontana da noi lungo un'orbita a spirale che si allarga di tre centimetri all'anno) e quindi le maree dovevano essere violentissime. Ancora tre miliardi di anni fa si calcola che la marea fosse alta più di 200 metri. La quantità di calore dissipata era tale da far bollire gli oceani.

Questo per il lontano passato. E il futuro che cosa ci riserva? La risposta è facile: la Terra continuerà a rallentare, sia pure in misura sempre più ridotta, fino a quando rivolgerà alla Luna sempre la stessa faccia, come già adesso la Luna fa rispetto alla Terra. Allora le giornate dureranno quattro settimane e la vita risulterà non solo monotona, ma anche scomoda: nel pieno del giorno ci sarà un caldo insopportabile, e nella lunga notte di due settimane soffriremo un freddo altrettanto sgradevole.

Piero Bianucci

Si cerca di curare il papiro di Siracusa

SIRACUSA — Il rachitismo del papiro che cresce lungo il fiume Ciane a Siracusa, è dovuto, secondo alcuni studiosi, al taglio indiscriminato ed al soffocamento delle radici da parte delle canne che crescono fra le piante.

Gli studiosi hanno suggerito una serie di soluzioni per salvare il papiro: l'estirpazione delle canne, il ripristino della recinzione, la costruzione di barriere frangivento, la ripopolazione mediante vivai

La nuova berlinetta sarà presentata al Salone di Torino

Lancia «Rally», un gioiello riservato a 200 intenditori

Destinata alle competizioni, la vettura sarà prodotta nel numero di unità previste dal Codice sportivo - Elevati contenuti tecnici e soluzioni d'avanguardia - Il motore di 1995 cc è arricchito da un compressore volumetrico, valida alternativa al turbo

TORINO — Il 21 aprile si aprirà il Salone dell'Auto e, nell'imminenza della grande rassegna di Torino, cominciano le prime anticipazioni sulle novità che verranno presentate dalle Case. La Lancia esporrà la «Rally», berlinetta sportiva a due posti con carrozzeria Pininfarina che, nella versione da competizione, ha già partecipato a una gara in Sardegna.

Come indica il suo stesso nome, la nuova Lancia è stata studiata per correre nei rallies, durissime prove stradali che chiedono a una vettura particolari doti di robustezza e affidabilità. La berlinetta è stata realizzata in 200 esemplari, numero di unità richiesto dal Codice sportivo internazionale per l'omologazione in Gruppo B. Questa categoria, che comprende i modelli più competitivi della produzione mondiale, consente limitate elaborazioni della versione da gara rispetto a quella standard.

E' un aspetto da sottolineare, perché indica che la Lancia «Rally» normale, quella da usare per scopi turistici, possiede in partenza elevatissimi contenuti tecnici ed offre margini di sicurezza assai

Una novità nel mondo delle corse: la Lancia «Rally», 205 cavalli con compressore volumetrico

ampi. Lo conferma, del resto, il fatto che i vari livelli di allestimenti agonistici comportano contenuti incrementi di costo, almeno a sentire chi ha già puntato su questa vettura per le sue avventure da corsa.

L'impostazione architettonica della nuova berlinetta è tipica della macchina da competizione: motore in posizione posteriore longitudinale, cambio a sbalzo, ruote motrici posteriori. A una monoscocca centrale in acciaio sono collegati due telai a traliccio tubolare per il sostegno degli organi meccanici e della carrozzeria, in resina salvo le porte. La stessa è stata disegnata da Pininfarina, che ha sviluppato linee e aerodinamica in un'ottica squisitamente sportiva.

Il motore, derivato da quelli in uso sulle Beta e Trevi, è un quattro cilindri di 1995 cc e 205 CV a 7000 giri/minuto arricchito con il compressore volumetrico. Questo dispositivo, sviluppato dalla Fiat e dall'Abarth in modo originale, rappresenta una novità di estremo interesse nel campo della sovralimentazione e un'alternativa validissima al turbo.

La scelta del volumetrico si spiega con il tipo di impiego sportivo cui è destinata la vettura. I rallies vogliono potenze ai massimi regimi meno esasperate, migliori valori di coppia a quelli bassi e fluidità di guida.

Tra le particolarità tecniche più rilevanti, il sistema delle sospensioni, ideato per permettere alla «Rally» di filare sull'asfalto liscio come sui più sconnessi fondi sterrati. Tramite facili regolazioni è possibile modificare profondamente l'assetto. L'escursione delle ruote è così ampia che la nuova Lancia può superare ostacoli da «fuori-strada».

Ancora: l'abitacolo, realizzato con materiali finora utilizzati solo in prototipi di studio (come il neoprene, quello delle tute dei «sub») è protetto da una robusta struttura in tubi («roll-bar»); i serbatoi del carburante sono di tipo aeronautico (ulteriore apporto alla sicurezza); cambio a 5 rapporti ZF; impianto frenante efficacissimo.

La Lancia «Rally» raggiunge i 220 km/h e le prestazioni si annunciano adeguate alla classe della vettura. Un solo colore: il rosso. La commercializzazione avverrà a maggio. Per ora non si parla di prezzi, ma certo siamo su valori intorno ai 40 milioni.

Una piccola catena di montaggio è stata allestita nella vecchia Filiale Lancia di Borgo S. Paolo. Le vetture, realizzate con metodi che sposano l'alta tecnologia alla tradizione artigianale, sono collaudate una per una.

Un particolare che sottolinea l'esclusività di questa Lancia destinata a chi ama e apprezza l'automobile intesa come espressione di stile e di alta qualità meccanica. Definire la «Rally» un pezzo unico non è una esagerazione.

Michele Fenu

Otto Totem Fiat all'ospedale di Alessandria

ALESSANDRIA — Otto Totem «Stand By» sono stati forniti dalla Fiat all'ospedale di Alessandria. Si tratta della prima importante fornitura nel settore ospedaliero dopo quelle, analoghe ma minori, fatte agli ospedali di Subiano (Arezzo) e Torre Pellice (Torino).

Il pregio fondamentale del Totem è di produrre, oltre al calore ottenibile con una normale caldaia, anche energia elettrica, senza un apprezzabile incremento dei consumi di combustibile rispetto alla caldaia.

Dalle esperienze pratiche già effettuate si è visto come sia possibile far funzionare due Totem in un ospedale con 100 posti letto

Base di Comiso iniziati i lavori

COMISO — Nella zona aeroportuale di Comiso sono cominciati ieri mattina i lavori per la base missilistica «Cruise». Cinque ruspe della Ici - Imprese consorziate Iblee - di Ragusa, che ha in appalto i lavori, vengono impiegate per lo sbancamento e la demolizione dei vecchi fabbricati militari all'interno dell'aeroporto «Magliocco». Numerosi autocarri sono adibiti al trasporto dei detriti.

I servizi di sicurezza e di vigilanza lungo il perimetro della zona aeroportuale sono assicurati da carabinieri e agenti di polizia.

Regge e Ruffini scettici su un annuncio americano

Einstein ha sbagliato? «Non basta un indizio»

TORINO — Einstein ha sbagliato? O almeno nasce un dubbio sulla teoria della relatività generale? Gli interrogativi nascono da una notizia pubblicata ieri e proveniente da Tucson, in Arizona, dove lavora la più agguerrita *équipe* di astronomi degli Stati Uniti (hanno a disposizione l'Osservatorio nazionale di Kitt Peak, 60 miglia da Tucson). Secondo le loro più recenti osservazioni il movimento orbitale di Mercurio (che era una delle principali e più vecchie prove della relatività) non sarebbe in accordo con la previsione di Einstein. Come reagisce il mondo scientifico a questo annuncio?

Tullio Regge, ordinario di teoria della relatività dell'Università di Torino, Premio Einstein nel 1979, considerato uno dei maggiori studiosi di relatività del mondo, ha accolto la notizia con molta prudenza e una punta di scetticismo.

Il problema della perturbazione dell'orbita di Mercurio, fa osservare il professor Regge, non è nuovo, si dibatte da molti anni. Nel 1966, dopo delicate misure dello schiacciamento ai poli del Sole, l'astrofisico americano Robert H. Dicke, di Princeton, ed Hervin Goldenberg elaborarono una teoria alternativa a quella di Einstein detta «scalare-tensoriale»: secondo i due ricercatori l'avanzamento del perielio di Mercurio (cioè del punto più vicino al Sole della sua orbita) non era esattamente quello previsto da Einstein e poteva essere meglio spiegato con la loro nuova teoria presupponendo un nucleo del Sole in rapida rotazione, causa dello schiacciamento ai poli del Sole stesso.

Regge fa però osservare che osservazioni della non perfetta sfericità del Sole sono state ripetute con risultati contrastanti: per una valutazione sicura bisognerebbe conoscere nei particolari le osservazioni fatte dagli astronomi di Tucson. Più che la verità sullo schiacciamento, però, secondo Regge sarebbe importante conoscere la distribuzione della materia e della sua densità dentro il Sole. «*Io sarei molto prudente* — conclude Regge — *a toccare la teoria einsteiniana: se per assurdo la si trovasse non esatta, la nuova teoria dovrebbe ugualmente usare termini einsteiniani*».

Di parere simile è anche Remo Ruffini, professore di fisica teorica all'Università di Roma, specialista in quella parte della relatività generale che prevede l'esistenza dei «buchi neri».

«*Uno degli astronomi di Tucson* — sottolinea Ruffini — *è Henri Hill, ricercatore senza dubbio serio e attendibile, ma che in questo caso potrebbe essere influenzato dal fatto di essere allievo di Dicke*».

Ruffini ricorda inoltre che quando Einstein concepì la teoria della relatività generale, pubblicata nel 1916, lo spostamento del perielio di Mercurio era l'unica prova sperimentale a favore della tesi di Einstein. Oggi invece è uno dei tanti effetti con cui si controlla l'esattezza della teoria relativistica. Altri sono, ad esempio, la deflessione dei raggi di luce in un campo gravitazionale, lo slittamento verso il rosso della luce emessa da un corpo di grande massa, il rallentamento degli orologi in un campo gravitazionale meno intenso e così via.

In tutti questi esperimenti l'accordo tra teoria ed esperimenti — ricorda Ruffini — è molto buono. E conclude: «*Lo studio di Tucson è molto interessante, ma sorprendente: va quindi verificato con cura. Non è escluso che la soluzione del problema non sia in un difetto della relatività ma in una cattiva conoscenza della struttura del Sole*».

Ricordiamo, infine, che in ogni caso le osservazioni del gruppo americano lasciano intatta la relatività ristretta, concepita da Einstein nel 1905, e riguardano solo la forma generale della teoria, nella quale il principio relativistico viene esteso ai campi gravitazionali.

P. B.

Il Chinchonal, nella Sierra Madre

Eruzione di un vulcano paesi isolati in Messico forse centinaia i morti

VILLAHERMOSA — Potrebbero essere diverse centinaia i contadini messicani morti in seguito alle violente eruzioni del vulcano Chinchonal, che dal 29 marzo continua a eruttare magma incandescente e cenere sui villaggi

Fino a oggi, le autorità messicane hanno comunque parlato di ventun morti accertati e di oltre cinquecento feriti.

Il «Chinchonal» sorge nella zona della Sierra Madre nella fascia sudorientale del Messico. I paesi e i villaggi della regione sono stati tutti abbandonati.

Un gruppo di elicotteri americani cercherà di raggiungere i paesi isolati dopo aver tentato invano di farlo nei giorni scorsi. Le dense cortine di fumo provocate dalla cenere espulsa dal cratere hanno impedito finora ai velivoli di avvicinarsi.

Si teme in particolare per la sorte di cinque villaggi situati proprio alle falde del «Chinchonal».

Vulcano distrugge villaggio a Giava

GIAKARTA — L'improvvisa eruzione del vulcano Galuggn ha completamente distrutto il villaggio di Langdajati, di 4000 abitanti, nella regione occidentale dell'isola di Giava.

L'unica vittima accertata è un bambino, asfissiato dai gas tossici della nube che ha avvolto il villaggio dopo essere fuoriuscita da quattro crateri apertisi sulle falde del vulcano. Ma l'intera popolazione del villaggio sarebbe scomparsa e, al momento, non è possibile sapere quanti siano riusciti a mettersi in salvo.

La Penisola avrà 631 mila abitanti in meno rispetto al 1981

La mappa dell'Italia nel 2001

La maggiore «emorragia» demografica in Liguria: rispetto al '71 la popolazione diminuirà del 17,6 per cento - La Puglia, invece, registrerà una crescita del 21%

Regione	Variazione Popolaz. 2001 Rispetto 1951	Diff. %	Variazione Popolaz. 2001 Rispetto 1971	Diff. %
Piemonte	+ 933.000	+ 20,5	— 341.000	— 7,1
Valle d'Aosta	+ 9.000	+ 9,5	— 6.000	— 5,5
Lombardia	+ 2.021.000	+ 30,7	+ 44.000	+ 0,5
Trentino	+ 127.000	+ 17,4	+ 14.000	+ 1,6
Veneto	+ 290.000	+ 7,4	+ 85.000	+ 2,1
Friuli	— 147.000	— 18,0	— 134.000	— 11,0
Liguria	— 41.000	— 2,6	— 327.000	— 17,6
Emilia-Romagna	— 57.000	— 1,6	— 350.000	— 9,1
Toscana	+ 117.000	+ 4,1	— 175.000	— 5,1
Umbria	— 50.000	— 6,2	— 22.000	— 2,6
Marche	— 16.000	— 1,2	— 11.000	— 0,8
Lazio	+ 1.848.000	+ 55,3	+ 490.000	+ 10,6
Abruzzi	— 451.000	— 26,7	+ 67.000	+ 5,7
Molise	—	—	+ 9.000	+ 2,8
Campania	+ 1.552.000	+ 35,7	+ 829.000	+ 16,6
Puglia	+ 1.110.000	+ 34,5	+ 748.000	+ 20,8
Basilicata	+ 3.000	+ 0,5	+ 27.000	+ 4,5
Calabria	+ 213.000	+ 10,4	+ 280.000	+ 13,5
Sicilia	+ 683.000	+ 15,2	+ 489.000	+ 10,4
Sardegna	+ 388.000	+ 32,0	+ 211.000	+ 14,3

ROMA — Tra meno di 20 anni l'Italia avrà 631 mila abitanti in meno rispetto all'anno scorso: alcune regioni settentrionali subiranno però una tale «*emorragia demografica*» da ritrovarsi, nel 2001, addirittura con una popolazione inferiore a quella del 1951, mentre altre, soprattutto nel Mezzogiorno, vedranno il numero dei loro abitanti crescere fino quasi a togliere all'Italia del Nord il primato dell'area più popolata della penisola.

Un'elaborazione dell'enorme massa di dati messa insieme dall'Istat nello studio «*Previsioni della popolazione residente dal 1956 al 2001*» (650 pagine fitte di tabelle) consente di individuare quali saranno le regioni che subiranno in modo più marcato la piccola «*rivoluzione*» demografica.

Otto regioni avranno, nel 2001, meno abitanti del 1971 e sei, addirittura, meno di quanti non ne avessero nel 1951. La Liguria (327 mila abitanti in meno) subirà la maggiore «*emorragia*» demografica: il calo della sua popolazione rappresenta infatti una perdita secca del 17,6 per cento rispetto ai livelli del 1971.

Sull'altro fronte, quello delle regioni in forte espansione, le previsioni dell'Istat assegnano alla Campania la «*palma*» del maggior incremento: 829 mila abitanti (rispetto al 1971), pari a un aumento del 16,6 per cento. La regione che aumenterà però di più la popolazione rispetto al 1971 è la Puglia che, con un incremento di 740 mila unità, registrerà un «salto» del 21 per cento. Quasi mezzo milione di abitanti in più avranno invece il Lazio (490 mila, pari al 10,6 per cento) e la Sicilia (489 mila, pari al 10,4 per cento).

Grido d'allarme dagli Usa: occorre frenare l'aumento della popolazione

Ma nel mondo saremo in troppi

WASHINGTON — *Una nuova analisi dei rapporti tra l'uomo e il suo ambiente naturale conferma che, se non si riuscirà a frenare l'aumento della popolazione mondiale, lo scadente tenore di vita continuerà a riportare le nazioni indietro, verso situazioni da Medioevo. L'erosione del suolo, l'invasione delle campagne da parte di abitati e infrastrutture, l'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, la crescente desertificazione, sono ormai riconosciuti come fonti di viva apprensione per i destini del genere umano. Ma la minaccia più grave alla qualità della vita viene senz'altro dal costante aumento della popolazione mondiale ai ritmi attuali.*

Sono queste le conclusioni di uno studio del «Worldwatch Institute», organizzazione indipendente senza scopi di lucro, firmato dal suo presidente Lester Brown e dalla collaboratrice Pamela Shaw.

In gran parte del mondo abitato — rileva lo studio — *i sistemi biologici che alimentano l'uomo, foreste, praterie, campi coltivati e zone di pesca, sono in via di lento ma costante deterioramento. E con l'ulteriore accrescimento della popolazione, ulteriori pressioni si fanno sentire su queste vitali risorse.* «La produzione delle terre coltivabili, i rimboschimenti e il risparmio energetico — *dice lo studio del Worldwatch Institute* — hanno ben poche possibilità di riuscita se non viene frenato l'aumento della popolazione. I campanelli d'allarme si fanno sentire con la diminuzione del pescato pro capite, della produzione di carni, della disponibilità di prodotti forestali e, in Africa, con la deficienza generale della produzione di generi alimentari».

Le previsioni dell'Onu dicono che ci vorrà ancora un secolo prima che la popolazione mondiale si stabilizzi, intorno ai 10 miliardi e mezzo di persone, che costituirebbe una popolazione mondiale più che doppia rispetto a quella attuale. Previsioni indipendenti e altrettanto autorevoli della «Banca mondiale» puntano a 9,8 miliardi di esseri umani per la fine del secolo ventunesimo.

«Ma anche basandosi su queste previsioni più basse — *dice lo studio di Brown e Shaw* — l'aumento di popolazione in taluni Paesi può essere soltanto definito fenomenale. Per esempio, la popolazione della Nigeria, attualmente di 85 milioni di persone, dovrebbe raggiungere i 425 milioni prima di stabilizzarsi (si tratterebbe quasi dell'attuale popolazione di tutta l'Africa); l'India dovrebbe acquistare un altro miliardo di abitanti, prima di stabilizzarsi su 1,64 miliardi di individui, mentre il Bangladesh dovrebbe passare dagli 89 milioni ai 314 milioni di abitanti e il Pakistan da 82 a 332 milioni; l'intero subcontinente indiano, in questo caso, ospiterebbe due miliardi e 300 milioni di esseri umani, più dell'intera popolazione mondiale del 1940».

L'attuale andamento demografico, verso una popolazione mondiale di 10 e più miliardi di uomini, comporterebbe pressioni rovinose sull'ambiente naturale che deve nutrirli e vestirli. Un certo equilibrio invece — secondo il Worldwatch Institute — *potrebbe essere raggiunto sforzandosi di stabilizzare la popolazione mondiale sui sei miliardi di individui per l'anno 2020.*

(Segue da pagina 5)

Tragico incidente ha immaturamente stroncato la laboriosa vita di

Giorgio Zegna Baruffa

lasciando nel più vivo rimpianto la moglie Farida, il papà Albino, la mamma Anna Bocca, la sorella Gianna con il marito Roberto Borsetti e figli, il fratello Giulio con la moglie Paola Rosso e figli, zii, cugini e tutti i parenti. La sepoltura ha avuto luogo mercoledì 7 aprile a Valle Mosso-Trivero.
— Biella, 8 aprile 1982.

A funerali avvenuti la moglie Farida annuncia l'improvvisa e tragica scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

ricordandolo con amore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Milano, Vallemosso, 8 aprile 1982.

You have always told me that I could count on you for the rest of my life... so remember, GIORGIO, no matter where you are I will always love you and count on you. Daniela.
— Roma, 8 aprile 1982.

GIORGIO: an angel, is what I have always seen you as. The angel of goodness is what you have been for my whole family. Vallah Kawaar and family.
— Roma, 8 aprile 1982.

Pino e Dania sono affettuosamente vicini a Farida nel dolce caro ricordo di GIORGIO.
— Milano, 8 aprile 1982.

Graziella affettuosamente vicina a Farida piange la scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

con il quale collaborò per tanti e tanti anni.
— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Paolo e Gabriella Canelli commossi si stringono a Farida nel ricordo dell'amico GIORGIO.
— Milano, 8 aprile 1982.

Lo zio Alfredo, la cugina Ida con il marito Beppe Bolla e figlioli, profondamente addolorati, dedicano un affettuoso pensiero al caro GIORGIO, ricordandone a tutti l'operosità e la generosità.
— Biella, 8 aprile 1982.

Ugo Grassi, titolare del Maglificio Delmine, e Dipendenti esprimono sentite condoglianze per l'immatura scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

— Biella, 8 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Tessitura di Lane in Borgosesia S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A. per la scomparsa del suo presidente

Giorgio Zegna Baruffa

— Borgosesia, 8 aprile 1982.

Il dottor Massimo Ricaldone e famiglia si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

— Vallemosso, 8 aprile 1982.

La Zefil S.p.A. di Roma si associa al lutto per la gravissima perdita del presidente della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A.

Giorgio Zegna Baruffa

— Roma, 8 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A. annuncia la perdita del suo presidente

Giorgio Zegna Baruffa

e si unisce commosso al dolore dei familiari.
— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Il Collegio Sindacale della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A. si associa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del presidente del consiglio di amministrazione della Società

Giorgio Zegna Baruffa

— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro presidente

Giorgio Zegna Baruffa

— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Lane Borgosesia S.p.A. partecipano con profondo rimpianto alla perdita del presidente della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A.

Giorgio Zegna Baruffa

— Borgosesia, 8 aprile 1982.

Aurelio Bizzetti partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la Zegna Baruffa-Lane Borgosesia S.p.A. per la perdita del suo presidente

Giorgio Zegna Baruffa

— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Donatella Parodi partecipa con profondo dolore alla tragica ed immatura scomparsa di

Giorgio Zegna

— Borgosesia, 8 aprile 1982.

Sandra e Carlo Ramella con Andrea, Elena e Ugo Angelino con Stefano, Roberto e Martina sono affettuosamente vicini alla cognata e zia Gianna e familiari tutti per la scomparsa del fratello e congiunto

Giorgio Zegna Baruffa

— Biella, 8 aprile 1982.

Renata, Pier Giacomo, Alberto, Michela, Massimiliano e Mila ricordano con affettuoso rimpianto il caro zio GIORGIO.
— Biella, 8 aprile 1982.

La Filatura di Chiavazza prende viva parte al dolore dei signori Gianna e Roberto Borsetti per la tragica scomparsa del fratello e cognato, signor

Giorgio Zegna Baruffa

— Vigliano Biellese, 8 aprile 1982.

Paola e Roby Sella commossi partecipano al dolore della famiglia Zegna per la tragica scomparsa dell'amico GIORGIO.
— Biella, 8 aprile 1982.

Anita Furno ved. Alberto Sella con i figli partecipano costernati al dolore di Ida e Beppe e di tutta la famiglia per l'immatura scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

— Biella, 8 aprile 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Procuratore della Pettinatura Lana di Romagnano Sesia S.p.A. annunciano la scomparsa del signor

Giorgio Zegna Baruffa

amministratore delegato della Società alla quale ha dedicato intelligenza e passione.
— Romagnano Sesia, 8 aprile 1982.

Il cugino Sandro con la moglie Elisa, le figlie Alessandra e Roberta, la mamma Mercedes Garlanda ved. Zegna, si uniscono al dolore degli zii Bino ed Anna, di Gianna e Giulio per la tragica scomparsa di GIORGIO.
— Biella, 8 aprile 1982.

Pietro Sella e Gania Sebbelo partecipano al dolore del signor Giulio Zegna Baruffa per la perdita del fratello GIORGIO.
— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Impresa Fiorina partecipa al lutto della famiglia Zegna Baruffa per la perdita del signor GIORGIO.
— Vallemosso, 8 aprile 1982.

Sia e Ermanno Sirobino partecipano con grandissimo dolore al lutto dei familiari per la tragica perdita dell'indimenticabile amico GIORGIO.
— Cossato, 8 aprile 1982.

Eugenio, Annamaria e Carlo Sella sono affettuosamente vicini a Farida, Giulio e alla famiglia Zegna per la perdita del caro e indimenticabile GIORGIO.
— Biella, 8 aprile 1982.

Nino, Aldo e Andreina, Angelo e Marisa Zegna con le famiglie, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia tutta per la scomparsa del caro GIORGIO.
— Trivero, 8 aprile 1982.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Borgosesia SpA partecipano con profonda commozione la tragica immatura scomparsa del signor

Giorgio Zegna Baruffa

Presidente della collegata Zegna Baruffa-Lane Borgosesia SpA
— Torino, 7 aprile 1982.

Il Maglificio Dame SpA partecipa vivamente al dolore dei familiari per la tragica morte del

dottor Giorgio Zegna

— Varese, 7 aprile 1982.

Paolo Dini vivamente colpito e addolorato porge ai familiari le più vive condoglianze per l'immatura scomparsa del

dottor Giorgio Zegna

— Varese, 7 aprile 1982.

Silvio Bonetti, Bruno Bonetti e Carlotta Gaeta partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

— Torino, 7 aprile 1982.

Elvira e Riccardo Ferrnica sono affettuosamente vicini alla famiglia nel grande dolore per la scomparsa di

Giorgio Zegna Baruffa

— Torino, 7 aprile 1982.

Silvia e Edi Rosazza e Mariangela Borselli con i nipoti figli prendono parte al dolore di Anna e Albino, Gianna e Roberto e famiglie per la dolorosa perdita del loro

Giorgio Zegna

— Torino, 7 aprile 1982.

Giorgio e Piera Colombo partecipano al dolore di Giulio per la perdita del fratello

Giorgio Zegna Baruffa

— Arconate (Milano), 7 aprile 1982.

Beppe Calligari è fraternamente vicino a Giulio per la tragica scomparsa del fratello

Giorgio Zegna Baruffa

— Arconate (Milano), 7 aprile 1982.

Aldo e Alvaro Pea con i figli partecipano al dolore che ha colpito gli amici Anna ed Albino per l'immatura scomparsa del figlio

Giorgio Zegna

— Beraggio, 6 aprile 1982.

Ing. Riccardo Parodi Delfino, Presidente della Sant'Andrea Novara S.p.A. unitamente ai dirigenti annuncia con profondo dolore l'immatura e tragica scomparsa dell'amico

Giorgio Zegna Baruffa

e partecipa commosso al dolore della famiglia.
— Novara, 5 aprile 1982.

Marco Rapezzi e famiglia partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Zegna

— Milano, 5 aprile 1982.

I cugini Luciano Esrios, [illegible] e Gents partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cipea S.p.A. prof. Mario Pia Mauri dei Conti Magagnini, unitamente all'amministratore delegato Antonio Geronzi ed ai consiglieri dr. Angelo Mauri, geom. Domenico De Simone, ed i Collaboratori della Cipea s.p.a., partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Zegna per la immatura scomparsa del

conte Giorgio Zegna

— Milano, 7 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A. partecipano al lutto del Zegna Baruffa - Lane Borgosesia per l'improvvisa dipartita del suo presidente

Giorgio Zegna

— Quarona Sesia, 5 aprile 1982.

Sergio, Pier Luigi Loro Piana commossi per l'immatura dipartita dell'amico

Giorgio Zegna

prendono parte al dolore dei famigliari.
— Quarona Sesia, 5 aprile 1982.

Achille e Piero Trabaldo Togna con le famiglie partecipano profondamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Giorgio Zegna

— Pray Biellese, 5 aprile 1982.

Serafino e Marilisa Trabaldo Togna con i figli uniti affettuosamente a Giulio, Roberto e figliuoli annunciano la scomparsa del signor

Giorgio Zegna

e partecipano al lutto dei famigliari tutti.
— Pray Biellese, 5 aprile 1982.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, e la Direzione dell'Associazione Industriale Laniera Italiana partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del consigliere

Giorgio Zegna Baruffa

ricordando con rimpianto la sua umanissima figura di imprenditore.
— Milano, 5 aprile 1982.

Susanna, Paolo e Nicola partecipano al grande dolore che ha colpito Giulio e familiari per la scomparsa di Giorgio.

Inea e Renzo Renco con Renato sono particolarmente vicini in questo triste momento ad Anna ed Albino per la tragica scomparsa di GIORGIO.

Il Direttore ed il Personale tutto del Segretariato Internazionale della Lana partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Zegna

— Milano, 7 aprile 1982.

Giorgio e Piera Colombo partecipano al dolore di Giulio per la perdita del fratello

Giorgio Zegna Baruffa

— Milano, 6 aprile 1982.

Beppe Calligari è fraternamente vicino a Giulio per la tragica scomparsa del fratello

Giorgio Zegna Baruffa

— Milano, 6 aprile 1982.

Aldo e Alvaro Pea con i figli partecipano al dolore che ha colpito gli amici Anna ed Albino per l'immatura scomparsa del figlio

Giorgio Zegna

— Beraggio, 6 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Gambin ved. Forzelin

anni 82

Le piangono le figlie Lina con il marito Gianni Fostel, parenti tutti. Funerali venerdì alle 10,15 parrocchia della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1982.

E' mancato

Roberto Della Morte

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali 9 aprile 1982 ore 8,45 da via Canelli 72 Torino.
— Torino, 8 aprile 1982.

RINGRAZIAMENTI

Marisa ed Angela commosse ringraziano per la manifestazione d'affetto tributata alla cara mamma

Caterina Sorasso nata Sernaglotto

S. Messa 9 maggio ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 8 aprile 1982.

Nuccia Netta commossa per i tributi di affetto e stima dimostrati al caro

Ugo

riconoscente ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata 18 maggio p.v. ore 18 nella parrocchia di Villastellone.
— Villastellone, 7 aprile 1982.

La famiglia Masseini e Bertolini ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

comm. Mario Masseini

— Roma, 8 aprile 1982.

La famiglia Chiantor Bovo - Asinelli ringraziano sinceramente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Matteo

— Torino, 7 aprile 1982.

La moglie unitamente ai cari di

Bartolomeo Bianco

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Borghetto S. S., 8 aprile 1982.

(Continua a pag. 9)

Interrogata Marina Maresca: forse oggi in libertà provvisoria

Roma, la segretaria di Semerari rischia l'arresto per reticenza

Ma il giudice ha capito che la donna era ancora scossa per la tragica morte del criminologo - Potrebbe saltare il processo per direttissima contro la giornalista dell'Unità

ROMA — Con tutta probabilità, quello di ieri sera è stato il suo ultimo interrogatorio da detenuta: la giornalista Marina Maresca, già messa in libertà provvisoria dai magistrati napoletani, sta per lasciare anche la sezione femminile del carcere di Rebibbia. Sembra questo l'orientamento del sostituto procuratore Antonio Marini, il giudice che indaga dopo le querele del ministro Scotti, del sottosegretario Patriarca e del segretario dc Piccoli. La decisione secondo alcuni era attesa nella tarda serata di ieri. Ma fino alle 22, da Rebibbia, nulla si è saputo.

Marina Maresca è stata interrogata dalle 15 in poi. Nelle previsioni di Marini subito dopo sarebbe stato il turno di Luigi Rotondi, il pubblicista e confidente che ha ammesso di aver scritto quel falso documento pubblicato dall'*Unità*. Impossibile, data l'ora tarda, conoscere l'esito dei due interrogatori e la sorte del processo per *«diffusione di notizie false e tendenziose»* e *«diffamazione aggravata»*: processo per direttissima oppure atti al giudice istruttore per ulteriori accertamenti? Questa mattina Marini s'incontra con il procuratore capo Achille Gallucci.

La scarcerazione di Marina Maresca era stata chiesta martedì mattina dal suo difensore, avvocato Luigi Di Majo. L'istanza parte da un presupposto riconosciuto anche dai magistrati napoletani nella loro ordinanza che ha concesso la libertà provvisoria: la giornalista dell'*Unità* non è stata una pedina della manovra che ha portato al falso documento e alla sua pubblicazione. Sarebbe invece caduta in trappola, ingenua. Dunque i reati sono quelli di *«diffusione di notizie false e tendenziose e diffamazione»*, reati per i quali non è previsto l'obbligo dell'arresto. *«Sono ottimista»*, ha ripetuto il suo difensore.

A Rebibbia, il giudice Marini era arrivato alle 14,30. Per tutta la mattinata, nel suo ufficio a palazzo di Giustizia, è rimasto impegnato nel lungo e drammatico interrogatorio di Luisa Bariesi, la segretaria del professor Aldo Semerari, durato più di quattro ore, dalle 9,45 alle 14. Lei, i nervi a pezzi, pallida, sempre a testa bassa, spesso in lacrime, ha rischiato l'arresto per reticenza. Domande su Semerari, sui motivi del loro viaggio a Napoli, sui suoi contatti con la psichiatra Fiorella Granata e le ipotesi sul suicidio. *«Io non so dirvi nulla, andate a chiedere a Semerari e alla Granata...!»*.

La frase ha un po' indispettito il giudice Marini. Luisa Bariesi, sconvolta, in quel momento non era certo in buone condizioni. Il sostituto procuratore ha capito, ha lasciato perdere, ha lasciato che si sfogasse. Poi, con calma, altre domande, poche risposte balbettate e la decisione di chiudere il verbale. *«Vada pure* — le ha detto il giudice — *la richiamerò dopo Pasqua»*. Occhiali con grandi lenti scure, pantaloni blu, giaccone in lana rossa, l'ex segretaria di Semerari è uscita da palazzo di Giustizia qualche minuto dopo le 14. Ad attenderla, il padre, ferroviere in pensione.

Per anni accanto a Semerari, con lui in giro per le carceri per perizie a neofascisti, camorristi, mafiosi o detenuti qualsiasi, secondo i giudici Luisa Bariesi dovrebbe conoscere molti retroscena utili. Finora, però, il suo racconto non si è rivelato positivo. Ieri ha escluso di aver mai telefonato a casa Carrara, soprattutto la mattina del suicidio e del ritrovamento del cadavere di Semerari. A Marini, come già ai tre magistrati napoletani, ha negato di aver mai saputo il vero motivo del viaggio a Napoli.

Ora si aspetta il dopo Pasqua, per poter sapere l'utilità della deposizione di Luisa Bariesi. Intanto, su tutta la vicenda partita dal sequestro Cirillo continuano polemiche ed interventi. Su «Rinascita» il senatore Ugo Pecchioli scrive che *«occorre indagare ancora, scavare più a fondo. Non ci si può limitare alle affermazioni di Spadolini, che dopo aver in un primo tempo accennato all'ipotesi di anomalie nel comportamento di un servizio segreto sembra di colpo aver superato tanti dubbi. Può benissimo darsi* — continua — *che certe innegabili reticenze di Spadolini portino il segno dello scontro dc-psi»*.

Secondo il responsabile della sezione problemi dello Stato del pci, da tutta la vicenda emerge anche *«il coinvolgimento di esponenti della dc napoletana e campana»*; sullo sfondo non manca *«l'ombra inquietante della P2. Il caso Cirillo è un segnale allarmante e istruttivo di ciò che succede quando alla visione istituzionale indicata dalla Costituzione si sostituiscono privilegi di partito, di corpi separati, di gruppi sociali, prepotenze di singoli e di organizzazioni. Nell'affare Cirillo* — afferma ancora Pecchioli — *sono avvenute cose che nulla hanno a che vedere, certo, con la condotta che fu tenuta in occasione del rapimento Moro e dell'eccidio della sua scorta»*.

Giovanni Cerruti

La legge contro la mafia estesa anche alla camorra

ROMA — Le commissioni Interni e Giustizia del Senato, in riunione congiunta, hanno approvato il disegno di legge che estende alla camorra le norme per combattere la mafia.

Il provvedimento verrà approvato dall'assemblea di palazzo Madama mercoledì dopo Pasqua e passerà poi alla Camera per la definitiva approvazione.

Il provvedimento era stato sollecitato ieri l'altro dal sindaco di Napoli Valenzi durante una serie di incontri a Roma con le massime autorità dello Stato.

Il sen. Carlo Fermariello, del pci, ha dichiarato che «Napoli, aggredita dalla camorra, sta reagendo con coraggio, consapevole che il fenomeno, per quanto pericoloso, si può affrontare e sconfiggere. Da sola però Napoli non può farcela; ha bisogno dell'aiuto di tutto il Paese. La decisione del Senato, assunta peraltro con grande rapidità, assume appunto — ha concluso Fermariello — il significato di un atto di solidarietà di cui si sentiva il bisogno».

Proseguito anche ieri l'interrogatorio del pentito alla commissione parlamentare

Savasta spiega perché fu rapito Moro «Era il solo che teneva unita la dc»

Il brigatista ha negato che il sequestro sia stato deciso in connessione con la presentazione alle Camere del governo di unità nazionale - Nelle sue lettere il prigioniero non poteva scrivere tutto quello che voleva

ROMA — Alla commissione Moro non è bastata la seduta di martedì per ascoltare l'ultimo terrorista pentito, Antonio Savasta; ieri è proseguito in una caserma di polizia l'interrogatorio del carceriere di Dozier su quanto egli sa della vicenda Moro; ieri, in particolare, Savasta è stato interrogato sui collegamenti internazionali del terrorismo italiano.

Savasta martedì era stato ascoltato per circa sei ore, fino a sera inoltrata. Qualcosa è trapelato dalla cortina di segretezza e di riserbo che avvolge questo importante appuntamento della commissione d'inchiesta. Savasta ha spiegato perché le Brigate rosse decisero di rapire proprio Moro: perché era *«l'uomo delle multinazionali»* e poi perché era il politico — l'unico — che riusciva a tenere unite le *«consorterie»* della dc.

Moro dunque — ha sostenuto Savasta — non sarebbe stato rapito in connessione con la formazione del governo di unità nazionale comprendente il pci; e la scelta del 16 marzo (giorno di presentazione di quel governo al Parlamento) sarebbe stata una casualità. Per rapire Moro si studiavano vari percorsi; quel giorno andava bene via Fani e il rapimento avvenne. (Ma voi — ha chiesto ironicamente un commissario — tagliavate tutte le sere le gomme furgoncino del fioraio?).

Savasta, ribadendo affermazioni già fatte al magistrato, ha escluso una sua diretta partecipazione all'agguato di via Fani; ha confessato di aver appreso del rapimento dalla televisione. I suoi compiti, in tutta la vicenda, sarebbero consistiti in questo: sorvegliare nell'università di Roma la scorta di Moro, i suoi movimenti e i suoi comportamenti (ha avuto parole di apprezzamento per gli uomini della scorta e in particolare per il maresciallo Oreste Leonardi); e fornire alle Brigate rosse l'auto su cui fu poi lasciato in via Caetani il corpo del leader della dc. Tutto il resto sulla vicenda, Savasta ha detto di averlo appreso dal terrorista Roberto Seghetti.

Sulla base di queste informazioni «di seconda mano», Savasta ha dato altri ragguagli: a chi gli ha domandato perché Moro non abbia mai menzionato nelle sue lettere la scorta massacrata, Savasta ha risposto che le lettere del prigioniero dovevano significare per l'esterno anche un messaggio politico delle Brigate rosse; in questo senso ci sarebbe stata tra carcerieri e ostaggio una specie di «trattativa» per concordare il testo (senza però coartare — ha aggiunto —, almeno fisicamente, la volontà del rapito).

Al leader dc — ha detto Savasta — non facevano vedere i giornali ed erano le Br a dargli informazioni su questo o quell'episodio e a dare a Moro alcuni «suggerimenti» e a «consigliare» alcune ipotesi di risposta o di intervento (che poi trovavano espressione nelle lettere).

Savasta avrebbe mostrato imbarazzo e non avrebbe risposto a chi gli domandava i motivi del suo pentimento. Secondo un commissario, il carceriere di Dozier non avrebbe mostrato durante le due sedute il minimo segno di cedimento emotivo. L'impressione di alcuni commissari è che Savasta *«non sembra un terrorista pentito»*, non si considera un assassino ma il *«generale sconfitto»* di una guerriglia in ritardo (o in anticipo) sull'attuale tempo.

A un certo punto, Savasta, facendo un ragionamento quasi speculare a quello che il Parlamento ha fatto approvando la legge sui pentiti, avrebbe detto che era giusto riservare da parte delle Brigate rosse un trattamento di favore agli ostaggi che «collaboravano». Taliercio non collaborò (l'aveva detto anche il ministro dell'Interno Rognoni alla Camera, tempo fa) e fu ucciso.

Genova, tre morti nel rogo di un'auto

GENOVA — Tre persone sono morte nel rogo della «Ritmo» su cui viaggiavano, all'uscita di una galleria dell'autostrada Genova-Sestri Levante, tra Rapallo e Chiavari.

Sono il conducente, Leonardo Torre, 70 anni, e due suoi nipotini, di cui si conoscono, per ora, solo i nomi di battesimo, Laura, 11 anni, e Luca, 5. Un'altra nipote, Marina, 11 anni, e la madre, Carmela Torre, di 39, entrambe sbalzate fuori dall'auto prima che si incendiasse, hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

La famigliola era giunta in Riviera ieri pomeriggio da Milano per trascorrervi le vacanze pasquali. Per cause ancora in fase di accertamento, l'auto, che viaggiava in direzione di Sestri, ha iniziato a sbandare subito dopo l'uscita da un tunnel, sfondando quindi il guard-rail. Le fiamme hanno avvolto nel giro di pochi secondi la vettura, nella quale sono rimaste imprigionate le tre vittime.

Il Senato modifica il testo troppo permissivo della Camera

Solo i pentiti che collaborano avranno la libertà provvisoria

ROMA — Il Senato ha approvato, per la seconda volta, le misure in difesa dell'ordinamento costituzionale. Il disegno di legge in favore dei terroristi pentiti è stato modificato rispetto al testo inviato dall'altro ramo del Parlamento che dovrà ora, anche in questo caso per la seconda volta, ridare il suo parere.

I cambiamenti apportati nell'aula di Montecitorio alle norme originariamente varate dal Senato non sono piaciuti ai gruppi parlamentari di Palazzo Madama, che li hanno giudicati troppo permissivi. La discussione si è incentrata soprattutto sul sesto articolo, relativo alla concessione della libertà provvisoria, che per i deputati poteva essere concessa a tutti coloro che si dissociano dal terrorismo, indipendentemente dal comportamento tenuto.

Il governo ha presentato un emendamento per ripristinare il testo originario, che prevede la concessione del beneficio solo ai terroristi che — collaborando con la giustizia — hanno tenuto comportamenti di eccezionale rilevanza ai fini della lotta contro l'eversione.

Con questa modifica il provvedimento ha ottenuto il consenso, oltre che dei partiti della maggioranza, anche del pci e della sinistra indipendente. Hanno votato contro i missini ed i radicali.

Il ministro della Giustizia Darida, replicando ai senatori intervenuti nella discussione generale, ha messo in risalto l'utilità del provvedimento che — ha detto non rappresenta *«un atto di debolezza ma un tentativo che lo Stato, forte del consenso popolare, compie per portare a rapida conclusione un fenomeno, come quello terroristico, che ha dimostrato la propria incapacità di trasformarsi in un vero e proprio movimento rivoluzionario e che quindi sperimenta, nel suo isolamento dalla società, un fallimento storico»*.

«E' evidente — ha aggiunto Darida — *che lo Stato democratico non può non compiere uno sforzo per strappare dalla spirale terroristica quei giovani travolti da falsi miti e da una propaganda forsennata ed indotti ad intraprendere una strada senza sbocchi»*.

«Il provvedimento costituisce perciò un atto di ferma clemenza — ha concluso — *che consente, a chi intende farlo, di abbandonare il terrorismo e reinserirsi nella convivenza democratica, comunque dopo aver pagato e comprovato, con atti di associazione e collaborazione, di aver cessato di appartenere all'azione armata»*.

«La piaga di Napoli va estirpata»

Vertice di prefetti piano anticamorra

NAPOLI — Lotta senza quartiere alla camorra che ha *«rotto ogni argine elevato dalle istituzioni»*. Il piano di battaglia è stato messo a punto ieri in prefettura sotto l'incalzare dei feroci crimini della delinquenza organizzata e della sua protervia. Un «summit» ad alto livello come il drammatico problema richiede. Intorno ad un tavolo per studiare modi e tempi per contrastare il fenomeno della malavita ed estirpare questo cancro dal tessuto sociale si sono ritrovati prefetti e questori delle cinque province della Campania, il procuratore generale della Repubblica Barbieri, i comandanti della Legione carabinieri e della Guardia di Finanza. A coordinare la riunione del Comitato tecnico regionale per la sicurezza pubblica il prefetto Nicastro, direttore del centro nazionale della Criminalpol.

Che cosa è stato detto? Si sono toccati argomenti già noti, sfiorati in altri importanti incontri. Si è ribadito che l'ondata di criminalità *«non può essere fronteggiata sul piano della repressione e che è questione non soltanto di polizia, ma che ha risvolti di carattere sociale, economico e politico»*; che occorre intervenire a tutti i livelli. Di nuovo è stato deciso di raggiungere fra le varie forze dell'ordine una più stretta collaborazione, in modo da non disperdere le energie e gli sforzi e procedere uniti per la lotta alla delinquenza organizzata.

D'ora in avanti non vi dovrebbero essere inchieste parallele: polizia, carabinieri, Guardia di Finanza agiranno uniti sul piano operativo con collegamenti sia alla base che ai vertici, a livello provinciale e interprovinciale. Vi saranno incontri con scadenze mensili, uno scambio continuo di dati e di risultati sulle indagini. Inoltre si darà vita ad un comitato tecnico interforze per meglio centrare l'obiettivo perseguito. In considerazione della limitata disponibilità di uomini e mezzi è stato richiesto un rafforzamento degli organici e sia pure temporaneamente di sguarnire altre zone *«i cui problemi non sono meno importanti, ma certamente meno pressanti»*.

Sugli aspetti sociali e politici del fenomeno della camorra sarà inviata una relazione al governo. I dati significativi dell'ultimo trimestre inducono ad amare riflessioni: gli omicidi firmati dalla camorra sono 88, le rapine ai privati 806, 12.298 le persone denunciate a piede libero, 251 sottoposte a misure di sicurezza, 101 alla legge antimafia.

a. l.

Condannato 'O malommo

NAPOLI — Antonio Spavone, 58 anni, «'o malommo», uno dei grandi antagonisti Raffaele Cutolo, è stato condannato a un anno e tre mesi per false dichiarazioni a pubblico ufficiale e per concorso in interesse privato in atti di ufficio.

Per recarsi in Germania, «'o malommo», definito dai carabinieri un «cammorrista vecchio stampo», aveva ottenuto la carta d'identità dal Comune di Napoli, pur essendo in attesa dell'appello bis per l'omicidio del miliardario italo-peruviano Gennaro Ferrigno, suo amico d'infanzia, avvenuto per motivi mai chiariti nel salotto di quest'ultimo.

Antonio Spavone, «condannato» a morte da un clan camorristico mai identificato, riuscì in quella circostanza a sfuggire alla morte.

Precisazione dell'avvocato del direttore del Royal

NAPOLI — L'avvocato Emidio Della Pietra ha fatto ieri una precisazione *«in nome e per conto»* del direttore dell'albergo Royal di Napoli.

*«Con riferimento alle notizie di stampa su presunti rapporti di conoscenza tra l'attuale direttore dell'hotel Royal e l'uomo definitosi autore del falso del documento pubblicato dall'*Unità*, Luigi Rotondi* — è detto nella precisazione — *si chiarisce che il direttore dell'hotel Royal non ebbe alcun ruolo e quindi non fu nemmeno coinvolto nel dibattimento risalente ad alcuni anni fa e nel quale Rotondi fu giudicato per falsificazione di obbligazioni e titoli azionari»*.

«L'attuale direttore dell'albergo — prosegue l'avv. Della Pietra — *fu prosciolto in fase istruttoria con formula piena. Il suo nome comparve solo nella prima fase delle indagini per leggerezza di altri e di un collegamento malamente ed affrettatamente effettuato»*.

«Il direttore del Royal, attraverso l'avvocato Della Pietra — conclude il comunicato — *chiarisce anzi di non aver nemmeno mai conosciuto il Rotondi»*.

All'epoca cui si riferisce la vicenda giudiziaria, ricordata dall'avvocato Della Pietra, l'attuale direttore del Royal dirigeva l'albergo Flora di Roma.

E lo Shuttle torna a casa

White Sands (Nuovo Messico). Appeso all'aereo madre», un Boeing Jumbo 747, la navicella spaziale Columbia lascia la base dov'è atterrata per tornare a Cape Kennedy (Telefoto United Press)

Il Senato approverà in tempi brevi la legge che li immette in ruolo

Centomila precari entrano nella scuola ma poi ritorna il sistema dei concorsi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli oltre centomila precari della scuola (docenti e non docenti) saranno immessi in ruolo: nel giro di cinque anni l'intero precariato sarà definitivamente assorbito. Il disegno di legge, dopo mesi di discussioni, è stato approvato dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera in sede legislativa ed ora torna al Senato per la ratifica dei numerosi emendamenti varati a Montecitorio. Poiché il governo e i partiti della maggioranza hanno raggiunto l'accordo, il provvedimento dovrebbe entrare definitivamente in vigore in tempi brevi.

La legge, oltre a restituire il sistema dei concorsi e delle abilitazioni per le assunzioni in ruolo, intende modificare la gestione del personale in modo da impedire il continuo formarsi di «sacche» di precariato e contemporaneamente sanare, per l'ultima volta, la situazione degli oltre centomila precari esistenti immettendoli in ruolo.

Fra le norme principali del disegno di legge, quella che stabilisce che d'ora in avanti l'assunzione degli insegnanti avvenga solo per concorso (una o più prove scritte e una orale). Lo «scritto» serve anche, se necessario, per conseguire l'abilitazione. Superato il concorso (che sarà regionale o provinciale a seconda che riguardi scuole superiori o medie, mentre per le elementari resta sempre provinciale) si ha la nomina in ruolo e si è ammessi a un anno di formazione.

I concorsi si svolgeranno ogni due anni e saranno comprensivi dell'abilitazione. In altri termini, si potrà vincere la cattedra o si potrà conseguire la sola abilitazione. Una sessione di esami per l'abilitazione verrà bandita entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge: potranno parteciparvi gli insegnanti non abilitati con incarico nell'anno scolastico 1980-'81.

Vediamo chi sono i docenti che passano in ruolo e quali requisiti devono avere. Le immissioni in ruolo degli attuali precari sono state così scaglionate: entro quest'anno gli incaricati con incarico prorogato nel 1979-1980; dal 1982-'83 gli abilitati con incarico dal 1979-'80 o 1980-'81; dal 1981-'85 i non abilitati incaricati nel 1979-'80 o nel 1980-'81 che conseguano l'abilitazione nella sessione riservata; gradualmente a partire dal 1984-'85 i supplenti già abilitati con due anni di servizio negli ultimi sei anni e gli idonei di precedenti concorsi che, sempre nei sei anni, abbiano avuto almeno 180 giorni complessivi di servizio. Restano invece esclusi dalla sanatoria gli insegnanti che abbiano ottenuto una supplenza quest'anno.

Ministero Finanze 12 mila in ruolo entro pochi giorni

ROMA — Dopo quelli della scuola, anche i dodicimila precari del ministero delle Finanze stanno per entrare in ruolo. Il provvedimento presentato dal governo all'inizio dell'anno è stato definitivamente approvato dalla commissione finanze e tesoro della Camera in sede legislativa. Entrerà in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per due giorni di sciopero e la festività pasquale

Sabato, domenica e lunedì non usciranno i giornali

ROMA - Sabato e domenica nessun giornale sarà nelle edicole per gli scioperi decisi dai giornalisti (che si asterranno dal lavoro domani) e dai poligrafici, che si fermeranno sabato. Per la concomitanza della festività pasquale, nella quale gli addetti ai quotidiani non lavorano, i quotidiani non usciranno per tre giorni, da sabato a lunedì. Le iniziative di lotta (la Rai tv attuerà sabato uno sciopero video-voce) sono state decise per protestare contro l'andamento delle trattative per i rinnovi contrattuali, che vedono sia i giornalisti che i poligrafici su posizioni ancora lontane rispetto a quelle degli editori.

In un comunicato, la Federazione nazionale della stampa parla di risposte *«insoddisfacenti»* degli editori *«sulle richieste più qualificanti della piattaforma, anche se sono state rimosse molte delle pregiudiziali da loro avanzate»*. *«La Fnsi ritiene questo il momento* — prosegue il comunicato del sindacato dei giornalisti — *di premere sulla controparte perché siano date concrete soluzioni a problemi non rinviabili: l'assorbimento della disoccupazione e le garanzie di lavoro per i giornalisti in cassa integrazione; l'organizzazione del lavoro e la riaffermazione del ruolo del giornalista nelle imprese; un consistente recupero produttivo per tutta la categoria e la riqualificazione delle prestazioni dei giornalisti, professionisti e pubblicisti, nelle redazioni distaccate; i poteri dei direttori e il ruolo dei comitati di redazione come garanzie di autonoma gestione dell'informazione»*.

A queste agitazioni se n'è aggiunta un'altra a carattere regionale, per iniziativa del consiglio direttivo del sindacato giornalisti del Veneto e della consulta dei comitati di redazione dei quotidiani e della Rai della regione che hanno indetto uno sciopero a carattere regionale — oltre a quello nazionale indetto per il giorno successivo — che sarà attuato dalle ore 7 di oggi alle 7 di domani a sostegno della piattaforma contrattuale.

La Federazione degli editori ha da parte sua sottolineato che *«lo sciopero dei giornalisti avviene malgrado le trattative non siano interrotte»*. *«La motivazione reale di questo sciopero* — afferma la Fieg — *potrà quindi essere ritrovata solo nella distanza riscontrata tra le irrealistiche richieste economiche avanzate dai giornalisti e le proposte, ancorate al quadro di riferimento fissato dal governo, formulate dagli editori»*.

Il comunicato degli editori si sofferma a lungo sulla trattativa con i poligrafici che è *«in una fase di stallo dovuta al netto rifiuto opposto dai sindacati alla eliminazione del veto attualmente esistente sull'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle redazioni»*.

«Gli editori non hanno accettato e non potranno accettare mai — afferma il documento — *di sancire per contratto il divieto alla razionalizzazione delle loro imprese che è l'unico strumento certo per rilanciare l'editoria quotidiana. La minaccia più grave all'occupazione viene proprio da questo antistorico e assurdo divieto di crescita, che compromette l'equilibrio e alla lunga la sopravvivenza delle imprese, mentre per quanto riguarda le temute conseguenze occupazionali derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie, gli editori hanno dichiarato e confermato di voler concordare con il sindacato le massime garanzie»*.

Ieri intanto i quotidiani che vengono stampati a Roma non sono usciti a causa di uno sciopero locale indetto dai poligrafici per protestare contro l'uscita della testata *«Il Globo»* *«che* — afferma un comunicato —, *nonostante le assicurazioni date dalla proprietà, ha inteso impiegare giornalisti in mansioni tradizionalmente poligrafiche.*

Ieri mattina è stato raggiunto un accordo tra i poligrafici e l'editrice del *Globo*. *«In esso* — spiega un comunicato della Fulis — *viene confermato il rispetto per le norme contrattuali vigenti.*

Lo sciopero romano è stato duramente criticato dal deputato repubblicano Dutto, che lo ha definito *«una guerra contro l'evoluzione tecnica»*. *«L'applicazione di tecnologie avanzate, connaturate alle funzioni dell'informazione* — ha affermato Dutto — *non può essere arrestata a colpi di agitazioni sindacali. Congelando i giornali entro processi produttivi arretrati e farraginosi, appesantendoli con questioni economiche deficitarie in partenza, non si favorisce la diffusione dei giornali e meno che mai l'occupazione.*

Il «Corriere» bloccato per altri due giorni

MILANO — Il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport non usciranno oggi per uno sciopero proclamato dai poligrafici per la vertenza interna del gruppo. I redattori dei due quotidiani hanno deciso al termine di un'assemblea di attuare oggi uno sciopero di solidarietà con i poligrafici che impedirà l'uscita delle testate di domani.

L'incontro tra le parti interessate alla vertenza del gruppo con la mediazione dell'assessore regionale al Lavoro Sergio Moroni avrebbe tuttavia aperto uno spiraglio nella trattativa: la delegazione aziendale avrebbe infatti dato la sua disponibilità all'osservanza delle norme contrattuali in materia di fungibilità e mobilità interna, eliminando così la pregiudiziale sulla necessità di una larga applicazione della mobilità interna.

La Riviera ligure piena di turisti, tutto esaurito in molti centri

Per Pasqua vince il mare

L'Imperiese preso d'assalto dagli stranieri: quest'anno i tedeschi batteranno ogni record di presenze - Alcune località della Riviera di Levante avrebbero «rubato» ospiti all'Emilia - Gli albergatori nel Ponente hanno ritoccato i prezzi con un aumento del 10-12 % - La situazione del traffico: problemi sull'Aurelia

Alassio come d'estate

SAVONA — Nel Ponente ligure il weekend pasquale farà registrare il tutto esaurito. L'Imperiese verrà invaso in prevalenza dagli stranieri (i tedeschi batteranno ogni record), mentre nella provincia di Savona (tranne Alassio dove sono previsti molti arrivi dalla Germania) sarà massiccia la presenza degli italiani. Il novanta per cento degli alberghi nelle due province ha riaperto i battenti. Tutti i campeggi, un centinaio nell'Imperiese ed una sessantina in provincia di Savona, sono in grado di funzionare.

I prezzi non hanno subito aumenti sensibili. Molti albergatori hanno preferito mantenere le tariffe invariate rispetto allo scorso anno. Chi ha ritoccato i prezzi lo ha fatto in percentuali che vanno dal 10 al 12 per cento. In media si spendono 32 mila lire al giorno per la pensione completa. Se gli stranieri hanno optato per la settimana di Pasqua, gli italiani si accontentano solo di tre giorni di Riviera, sabato, domenica e lunedì.

Tutta l'autostrada dei Fiori, a parte le inevitabili code ai caselli autostradali, è in condizioni ottime. Meno buona la situazione sulla via Aurelia dove ad Imperia c'è una interruzione sul ponte del Prino e a Taggia continuano i lavori per sopraelevare il cavalcavia del torrente Argentina. Altri disagi si incontreranno ad Alassio, all'altezza del Grand Hotel Diana e in località Punta Murena. In questi punti sono stati installati semafori che rallenteranno notevolmente il traffico. Non ci dovrebbero essere difficoltà per i servizi ferroviari. Numerosi treni straordinari hanno raggiunto i centri turistici della Riviera, con un carico di nordici.

«In provincia di Savona — dice il dottor Lorenzo Lanteri dell'Ente provinciale del turismo — la situazione è buona, le prospettive sono ottime. Possiamo contare su 44 mila posti letto e su oltre centomila alloggi privati. I campeggi sono in grado di ospitare 26 mila persone».

Alassio, la città più suggestiva della Riviera, attende per Pasqua almeno 15 mila turisti. Gli stranieri rappresenteranno il 52 per cento. Primi in assoluto i tedeschi, poi i belgi, gli olandesi e gli svizzeri, che hanno acquistato la vacanza a «scatola chiusa». Diverso il comportamento degli italiani che hanno preferito informarsi meticolosamente all'Azienda di soggiorno.

g. p. c.

Rapallo al completo da un mese

GOLFO TIGULLIO — *Il risveglio dal letargo invernale è come un'esplosione: nei paesi del golfo trovare una camera in albergo per il periodo pasquale è ormai praticamente impossibile.* «Siamo arrivati alle raccomandazioni, un sottosegretario in carica preme perché ospitiamo per una settimana una famiglia di tre persone, purtroppo non ci è possibile», dicono al gran hotel «Imperiale», l'unico di categoria lusso a Rapallo, 135 mila lire la pensione giornaliera.

Rapallo ha 30 mila abitanti che, da venerdì prossimo, saliranno a 53 mila. Potrebbero essere molti di più se «Europa» e «De la promenade» (complessivamente un centinaio di posti letto) avessero riaperto. Invece sono rimasti chiusi, con una decisione che suscita polemiche. Agli ospiti pasquali, vanno aggiunte non meno di 15 mila persone, proprietarie di seconde case che a Rapallo hanno un discusso primato.

«Nei cinquanta alberghi di cui la città dispone, il tutto esaurito si è avuto già dai primi del mese scorso, segno che ormai la vacanza viene programmata; nessuno parte più alla ventura», si compiacciono all'Azienda di soggiorno. *Per gli operatori turistici, questa invasione pasquale è la premessa di una buona stagione estiva, benché non manchino segnali contrari: il pericolo che le proteste decretino il mare inquinato* («Ma i prelievi già effettuati fanno sperare in una balneazione sicura e tranquilla», *anticipa il sindaco, Mauro Cordano), la possibile chiusura di alcuni alberghi, eventuali aumenti per ora contenuti sul 15-18 per cento rispetto allo scorso anno.*

Ma vecchie paure sembrano fugate, anche perché grandi agenzie turistiche della Germania già dallo scorso anno, oltre alla Riviera ligure di Ponente, hanno preso in considerazione anche quella di Levante. Cosa offre Rapallo, per la vacanza pasquale? «Le solite banalità da sagra paesana», *critica la pittrice Novella Parigini che ha uno studio a Santa Margherita Ligure. Le obiettano che il turismo del golfo non chiede di più, essendo composto in gran parte di persone desiderose di riposo. Avremo quindi il concerto bandistico del Lunedì di Pasqua, le campane fiorite sulla passeggiata a mare (dove si riprodurranno le folle dei quartieri della vecchia città), le crociere sui battelli che da Rapallo salpano per la baia di San Fruttuoso (5 mila lire andata e ritorno) e per Portofino.*

All'Azienda di soggiorno fanno notare un'inversione di tendenza: contrariamente ad anni passati, i primi alberghi ad esaurire le prenotazioni sono stati quelli di lusso e di prima categoria. Un fenomeno nuovo, oltre all'infittirsi delle correnti tedesche, è l'affacciarsi sul mare della Liguria di Levante di molti ospiti provenienti dall'Emilia.

Pienoni anche a Lavagna e Sestri Levante, folla di stranieri nelle Cinque Terre.

g. c.

Karpov contro 15 diplomatici

Mosca. Il campione del mondo di scacchi Anatoly Karpov (a destra) gioca simultaneamente su quindici scacchiere contro altrettanti rappresentanti del corpo diplomatico nell'Unione Sovietica

Il tempo oggi

situazione: mentre la circolazione depressionaria che ancora interessa le estreme regioni meridionali si porta verso Levante, veloci perturbazioni dirette verso i Balcani influenzano marginalmente i versanti orientali della Penisola.

tempo previsto: su tutte le regioni della Penisola e sulla Sardegna iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord e sulle regioni centrali adriatiche, con qualche precipitazione sul settore nord-orientale. Sulla Sicilia molto nuvoloso tendente a variabile.

temperatura: in diminuzione sui versanti centro-settentrionali adriatici, stazionaria o in lieve aumento altrove.

venti: deboli variabili con rinforzi intorno ad Est sulla Sicilia.

mari: quasi calmi o poco mossi con residui rinforzi sullo Ionio meridionale e sul Canale di Sicilia.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	20	Pescara	6	19
Verona	9	19	Roma	9	19
Trieste	11	17	L'Aquila	7	18
Venezia	8	16	Bari	8	22
Milano	9	21	Napoli	7	20
Torino	10	21	Potenza	7	18
Cuneo	9	18	Reggio Calabria	11	17
Genova	12	16	Messina	14	19
Bologna	8	19	Palermo	14	15
Firenze	7	20	Catania	13	19
Pisa	4	16	Alghero	6	19
Perugia	11	18	Cagliari	10	23

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	13	pioggia	Lisbona	8	18	sereno
Atene	8	19	sereno	Londra	9	12	pioggia
Bangkok	23	28	pioggia	Madrid	8	18	sereno
Belgrado	8	22	sereno	C. del Messico	11	30	sereno
Berlino	7	17	nuvoloso	Montreal	—15	—9	sereno
Bruxelles	7	17	sereno	Mosca	—3	6	sereno
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	New York	—1	1	nuvoloso
Il Cairo	14	23	nuvoloso	Oslo	7	14	sereno
Copenaghen	8	18	sereno	Parigi	1	18	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	5	18	sereno	Singapore	25	30	nuvoloso
Helsinki	0	10	sereno	Stoccolma	1	8	nuvoloso
Hong Kong	17	21	nuvoloso	Tel Aviv	12	22	nuvoloso
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tokyo	11	13	pioggia
Gerusalemme	6	13	nuvoloso	Toronto	—10	—3	sereno
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	7	17	pioggia

L'agghiacciante delitto sull'Appia

Roma, garrotata una tossicomane

ROMA — E' morta «garrotata» tossicomane diciannovenne il cui corpo è stato trovato l'altro ieri in via Appia Antica.

La giovane, Rosa Martucci, che viveva in via dei Cappellari, era uscita di casa domenica pomeriggio e da allora si erano perse le sue tracce. Il cadavere aveva la cinghia della borsa e quella dei pantaloni intorno al collo; accanto, vi era ancora il bastone usato per stringere le due rudimentali corde.

Rosa Martucci aveva precedenti penali; per procurarsi la droga si prostituiva. Aveva avuto un figlio tre anni fa, che è sempre vissuto con i nonni.

I risultati dell'autopsia hanno confermato che la causa della morte è stata asfissia da strangolamento. Sul corpo sono state riscontrate varie ecchimosi, localizzate sul tronco e sugli arti superiori e inferiori, provocate probabilmente dal trasporto del corpo dall'auto, in cui è avvenuta l'uccisione, al muretto di recinzione della tenuta Cavavecchia, dietro al quale è stato lanciato.

Procedono intanto gli accertamenti della squadra mobile per far luce sulla figura della ragazza e ricostruire la vita, le amicizie e i movimenti.

Dalle dichiarazioni del suo convivente, Walter Vetrunco, è stato possibile ricostruire gli ultimi movimenti della vittima che alle 19,30 di domenica scorsa ha lasciato la sua abitazione, manifestando l'intenzione di recarsi dal proprio figlio. E' poi stata vista allontanarsi in compagnia di due uomini e una donna, sulla cui identità la polizia sta indagando.

Presunto terrorista in carcere a Cagliari si è tagliato i polsi

NUORO — Una denuncia per torture che sarebbero state subite dopo l'arresto da un giovane accusato di partecipazione a banda armata, si inserisce nell'inchiesta su «Barbagia rossa» e sulla colonna sarda delle Brigate rosse. La denuncia è stata fatta pubblicamente da Angelo Balia, 22 anni, di Mamoiada (Nuoro), fratello di Vittorio, 24 anni, arrestato il 22 febbraio scorso dopo le rivelazioni del «pentito» Antonio Savasta.

Angelo Balia, in un incontro con i giornalisti, ha detto di aver visto il fratello sabato scorso nel corso di un colloquio nella casa circondariale di Buoncammino, a Cagliari. «Vittorio — ha detto — mi ha raccontato cose allucinanti e mi ha mostrato i segni ai polsi provocati dai cocci di un bicchiere con i quali ha cercato di tagliarsi le vene».

«Vittorio — ha detto Angelo Balia ai giornalisti — venne arrestato ad Orani (Nuoro) il 22 febbraio; fu trasferito a Cagliari.

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

«I morti sono invisibili ma non assenti» (San Francesco di Sales)

9-4-58 — 9-4-82
Stefania Gillio ved. Berchiatti
La sorella Angiola la ricorda con dolore. Santa Messa 9 aprile ore 18,30 chiesa Santa Cristina.

1981 — 1982
Giovanni Rosso
Nel primo anniversario della sua scomparsa la famiglia con affetto lo ricorda.

1975 — 1982
Matilde Caridi in Tirone
Vivi sempre nel pensiero di tua sorella Pina Rossi che con infinito affetto e rimpianto ti ricorda a chi ti volle bene.

1978 — 1982
Armando Piovano
Lo ricordano con affetto Gisele e Mina.

1968 — 1982
comm. Mario Cagliero
Con grande affetto e immutato rimpianto i tuoi cari sempre ti ricordano.

1981 — 1982
Francesco Rastello
Sempre con i tuoi cari.

Accordo con Unicef e Oms, per aiutare il Terzo Mondo

L'Italia si impegna a salvare un milione di bimbi in 5 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia si è impegnata a sottrarre alla morte un milione di bambini nei prossimi cinque anni. E' questo il senso di un accordo annunciato ieri dal ministro Colombo e riguardante, oltre al nostro Paese, due grandi «agenzie» mondiali: il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) e l'Organizzazione mondiale per la Sanità. Il costo del piano sarà finanziato integralmente dal dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli Esteri.

Il programma si estenderà dal 1982 al 1986. Per la sua realizzazione è prevista una spesa di circa 85 milioni di dollari (100 miliardi di lire). Alla fine del quinto anno l'iniziativa avrà toccato quindici Paesi in via di sviluppo nelle zone più povere del mondo. La partenza avverrà nel 1982 in tre Paesi africani scelti fra quelli già impegnati a sviluppare i propri servizi socio-sanitari e in grado quindi di offrire un minimo di strutture organizzative locali.

Obiettivo del piano è quello di ridurre la mortalità infantile migliorando, attraverso un'adeguata assistenza medico-sanitaria, lo stato di salute dei bambini e delle loro madri e la loro alimentazione. Questo perché i bambini e le madri costituiscono i due gruppi più «vulnerabili» dal punto di vista della nutrizione. In base agli studi degli esperti, si è calcolato che quasi la metà dei decessi fra i bambini da zero a quattro anni di età sia direttamente o indirettamente legata alla malnutrizione.

Se il programma in cui l'Italia si è impegnata avrà successo e porterà a frutti stabili, nei Paesi interessati si prevede che la riduzione della mortalità fra i bambini potrebbe giungere fino al quaranta per cento calcolato in base ai valori attuali.

L'iniziativa si inserisce nel quadro più ampio della lotta contro la fame. La sua caratteristica principale è costituita dalla partecipazione attiva a questo programma delle comunità interessate e si propone di sviluppare le capacità e le potenzialità dei vari Paesi nella lotta contro la malnutrizione. Questo piano si affianca all'iniziativa già messa in atto dal governo italiano per la lotta contro la fame, che avrà un ulteriore sviluppo con un incontro internazionale, fissato a Roma per la fine di aprile.

Pesa 400 chili, è di marmo

Statua del 450 a. C. trovata in Sicilia

TRAPANI — «*Giovanetto in tunica*», questo il nome che provvisoriamente gli è stato dato. E' una statua in marmo, databile attorno al 450 a.C., alta un metro e novanta, del peso di oltre quattrocento chili, priva di piedi e braccia, ritrovata nell'isolotto di Mozia, 45 ettari pressoché pianeggianti a meno di un miglio dalla costa di Marsala.

La statua è stata scoperta durante una delle periodiche campagne di scavi condotte su questo lembo di terra siciliana dove, nel volgere di millenni, si sono avvicendati fenici, punici, greci e romani. Il ritrovamento è stato fatto dal gruppo diretto dal professor Vincenzo Tusa, sovrintendente alle antichità della Sicilia occidentale, e dal suo assistente, Gioacchino Falzone.

«*La statua* — dice Tusa — *rappresenta un giovane, probabilmente un alto magistrato, un "sufeta", magari, che era autorità politico-religiosa cartaginese. L'opera è certamente di cultura greca, non si può escludere che l'artista fosse di nazionalità punica, ma certamente ha studiato, forse è addirittura vissuto in Grecia*».

I lavori di scavo erano stati intrapresi con l'intenzione di riportare alla luce un emporio cartaginese, distrutto nel 397 a.C. da Dionigi, tiranno di Siracusa. L'emporio sorgeva in riva al mare ed i punti di riferimento del suo perimetro erano stati già identificati quando gli sterratori hanno raggiunto, senza scalfirlo, il busto marmoreo.

Avvolto in una tunica, finemente drappeggiata, il giovane della statua ha uno sguardo fiero, guarda lontano, con un accenno di ironia nella piega della bocca.

Le operazioni di restauro — dicono gli esperti — si presentano estremamente semplici.

Le stelle alpine piantate vicino ai rifugi

ACQUI — Centomila stelle alpine saranno trapiantate sulle montagne italiane a cura del Cai. Questo fiore, noto anche come «edelweiss» e, in latino, «leontopodium alpinum», costituisce l'emblema delle montagne europee. In realtà la sua origine si perde in tempi remotissimi nelle lontane steppe dell'Asia centrale. Mentre da noi cresce attorno ai duemila metri, nell'Himalaya è stato rinvenuto fino a quota 5400.

L'idea di attuare concretamente il ricupero di questa specie rara di flora è venuta al commendator Amedeo Costa, un industriale ligure di Bordighera, ora in pensione.

In questi ultimi anni Amedeo Costa si è dedicato alla coltivazione di alcuni fiori piuttosto rari e sulle Alpi Marittime ha curato una piantagione dedicata specificamente alle stelle alpine. «*Attualmente ho circa centomila pianticelle adulte*», ha detto il commendator Costa ai dirigenti del Cai del Piemonte.

Nella «Valle romantica» di Cannobio aperta la mostra internazionale

La camelia con il marchio di garanzia

Sul Lago Maggiore la coltivazione di questi fiori significa lavoro e affari - Ogni anno la produzione raggiunge il mezzo milione di pianticelle che vengono esportate in tutta Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNOBIO — *Appassionati ed esperti di tutta Europa, riuniti sulle rive del Lago Maggiore, cercano la nuova «signora» delle camelie. E' un appuntamento che si ripete ogni anno in località diverse e ha come scopo la valorizzazione di un fiore stupendo e delicato. I camellofili, milioni nel mondo, in Italia sono migliaia. Ed è proprio nel nostro Paese che diciotto anni or sono fu costituita la «Società italiana della camelia», con sede a Cannero Riviera, sul Lago Maggiore, ai confini con la Svizzera. Centocinquanta soci, tra specialisti e floricoltori o semplicemente amanti di questa pianta che arriva dall'Oriente.*

Una storia, quella della camelia, che ha avuto il suo massimo splendore durante la «Belle Epoque» e che ora torna con prepotenza alla ribalta. La coltivazione non è più casuale o sporadica. Proprio sul Lago Maggiore, ad esempio, la camelia significa lavoro, occupazione, affari: ogni anno la produzione di pianticelle raggiunge il mezzo milione di esemplari, inviati in tutta Italia ed esportati. Con i rododendri (400 mila piante) e le azalee (2 milioni e mezzo) le camelie costituiscono un trittico della floricoltura, tanto che è stato realizzato un marchio di tipicità per la loro tutela.

Nella «Valle Romantica» di Cannobio si è inaugurata sabato scorso e chiuderà i battenti il 12 aprile la mostra internazionale di questo fiore che deve il nome al gesuita tedesco Joseph Kamel, missionario e botanico nelle Filippine nel secolo diciassettesimo. Saranno esposte duecento varietà portate dagli italiani, dagli svizzeri, dagli olandesi e dagli inglesi: ibridazioni spontanee oppure ottenute con speciali metodi di lavorazioni e incroci. «Ogni volta — dice il vicepresidente della Società della camelia, Luigi Grancini — è per tutti una sorpresa. La soddisfazione per i risultati è sempre grande: alcuni vengono raggiunti dopo anni, a volte costano una vita di ricerche e prove. Soltanto un autentico amatore può avere tanta pazienza e comprendere il rapporto sottile che esiste tra l'uomo e questo fiore. Si racconta che un inglese, il primo che portò in Europa la camelia, morì di crepacuore perché non riusciva a far attecchire la pianticella».

Grancini, con Danilo Giusti (segretario) e l'ingegner Antonio Severi, presidente di questo club, ha contribuito a rilanciare la coltivazione della camelia in Italia: per il suo prezzo accessibile (una pianta in vaso parte da un minimo di 10-15 mila lire) sta avendo larga diffusione sul mercato. Le diverse varietà consentono una fioritura quasi costante durante tutto l'anno. Nel secolo scorso la camelia era preziosa come un diamante, tanto è vero che un floricoltore parigino (per rifarsi della spesa d'acquisto) espose le pianticelle sugli Champs Elysées facendo pagare il biglietto a quanti volevano vederle.

Eppure, pochi lo sanno, questo fiore rigoglioso è parente stretto della pianta del tè: dalla «Camellia theifera» si ottengono infatti le foglioline che servono per l'infuso conosciuto da tutti.

Gianfranco Quaglia

Aumenta a Roma il prezzo dell'abbacchio

ROMA — L'abbacchio non regge il tetto del 16% fissato per l'inflazione e per Pasqua aumenta del 20% rispetto alla stessa festività del 1981.

«*Bisogna considerarlo alla stessa stregua dell'uovo di cioccolato*» ammette il presidente dell'associazione macellai Arnaldo Giulietti, rivelando che questo tradizionale alimento del periodo pasquale subisce notevoli rincari per effetto del rapporto domanda-offerta.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Il leader della Cgil all'assemblea nazionale dei metalmeccanici

Lama: tutti uniti sui contratti nessuno ce la farebbe da solo

[illegible] segreteria unitaria di mercoledì proporrà [illegible] per coordinare le lotte, mentre [illegible] singole categorie sarà garantita la piena autonomia delle piattaforme - Il sindacato contrario [illegible] «elezioni anticipate, che lascerebbero [illegible] vuoto di alcuni mesi» - Appello all'unità: «Dobbiamo evitare che le divisioni arrivino in fabbrica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — *«I padroni vogliono ridurre il potere e il peso del sindacato»*. Luciano Lama ha affermato che questo è [illegible] vero pericolo del 1982 che «[illegible] *sarà* — ha aggiunto — *un anno come gli [illegible]tri*». Le lotte contrattuali dovranno perciò [illegible] coordinate *«perché nessuno ce la farebbe da solo»*. Di conseguenza [illegible] il leader [illegible] Cgil, rivolgendosi all'assemblea nazionale dei metalmeccanici, che l'ha ripetutamente applaudito, ha annunciato che nella segreteria della Federazione Cgil [illegible] Uil, mercoledì della prossima settimana, proporrà una convocazione [illegible] direttivo per definire norme riguardanti *«l'impegno dell'insieme del movimento sindacale per i rinnovi contrattuali»*. Un progetto che affiderebbe, [illegible] sembrato di capire, una supervisione [illegible] un coordinamento delle Confederazioni sulle categorie. I contratti scaduti o in scadenza riguardano milioni [illegible] metalmeccanici, tessili, edili, chimici e pubblico impiego. Per rassicurare le categorie Lama [illegible] ripetuto più volte [illegible] sarà «autonomia contrattuale» contro la pretesa della Confindustria [illegible] centralizzare il negoziato.

Il leader [illegible] Cgil ha scelto [illegible] tribuna [illegible] metalmeccanici, che è la più importante e più inquieta [illegible] tutto il movimento, per sottolineare anche l'esigenza [illegible] dare [illegible] *prova* [illegible] *fermezza*, [illegible] *e d'equilibrio»* nella formulazione delle rivendicazioni contrattuali. Si è trattato di un obiettivo appoggio [illegible] dirigente della Fim (Lama ha citato espressamente la relazione d'apertura di Bentivogli approvandola) che si trova premuto [illegible] richieste di modifiche, anche sostanziali, [illegible]'ipotesi di piattaforma, specialmente per quanto riguarda [illegible] riconoscimento professionale [illegible] quadri e [illegible] flessibilità dell'uso della forza lavoro, che dovrebbe consentire la riduzione [illegible] orari a 37 ore e mezzo.

[illegible] proposito dell'esigenza di riconoscere e rivalutare [illegible] professionalità [illegible] ha ricordato che senza gli impiegati, i tecnici e i «quadri» (che in alcune aziende rappresentano ormai il 25, 30, 40 per [illegible] dei lavoratori) *«fra dieci anni il sindacato degli operai sarebbe minoritario»*. [illegible] «flessibilità» dell'uso della forza lavoro [illegible] affermato: *«La riduzione dell'orario di lavoro che rivendichiamo non si deve tradurre* [illegible] *una proporzionale riduzione della produzione e* [illegible] *produttività»*. Per gestire [illegible] «flessibilità» egli ha rivendicato «più *potere del sindacato nella fabbrica»*.

Con il [illegible] leader della Cgil è [illegible] duro ma con un'ulteriore apertura [illegible] dito, che, invece, non c'era nella relazione di Bentivogli. Dopo aver ribadito che *«il sindacato è contrario ad elezioni anticipate che lascerebbero un vuoto di alcuni mesi»* ha proseguito ricordando gli obiettivi *«sui quali finora non ci sono stati risultati»* che verranno perseguiti con energia nei confronti [illegible] governo: occupazione, investimenti, piani settoriali ecc.

Nel pomeriggio, come riferiamo a fianco, alla tribuna dell'assemblea dei metalmeccanici erano saliti, tra contrasti, i cassaintegrati dell'Alfa di Arese e rappresentanti dell'Alfasud [illegible] Pomigliano. Tra l'altro avevano chiesto 200 mila lire di aumento per [illegible] nella piattaforma contrattuale (suscitando fischi unanimi dei [illegible] delegati presenti in sala. Avevano anche rivendicato [illegible] sede autonoma per i «cassaintegrati» dentro lo stabilimento di Pomigliano. Contro questa richiesta di sede autonoma è stato durissimo [illegible] *«E' una cosa impossibile! Non l'avranno mai! Concederla sarebbe falso e pericoloso!* [illegible] *loro sede* [illegible] *l'hanno: è quella del sindacato»*.

Il leader della Cgil ha concluso richiamando tutte le componenti sindacali all'autonomia dai partiti specie in questo [illegible] difficoltà. *«Mi rivolgo a tutti* — ha detto — *anche a* [illegible] *stesso, perché dobbiamo avere la capacità di fare le nostre scelte in piena autonomia e di evitare che le divisioni arrivino fino* [illegible] *fabbriche»*.

L'assemblea [illegible] delegati [illegible] conclude oggi con l'approvazione della «piattaforma», [illegible] il contratto di un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici. Sono previste al[illegible] votazioni contrastate. Parecchi dei 210 emendamenti giunti dalle [illegible] regionali sono [illegible] ritirati [illegible] sono [illegible] respinti. Però [illegible] alcuni problemi da risolvere. Per esempio, la maggioranza della commissione «salario [illegible] inquadramento» non ha accettato [illegible] vedrà se oggi l'assemblea plenaria è dello stesso [illegible] parere) l'istituzione della «settima super» per i quadri.

Sergio Devecchi

L'assemblea Fim contestata [illegible] delegazione di cassintegrati

Gli «arrabbiati» dell'Alfa Romeo

MONTECATINI — Il caso Alfa ha trovato una chiassosa eco anche a Montecatini. Ieri mattina è giunto un contingente di operai in cassa integrazione, a bordo di due pullman. Inalberavano alcuni cartelli, con vari slogan: «Il posto di lavoro non si tocca, lo riprenderemo con la lotta»; «Massacesi se ne deve andare».

Hanno poi improvvisato una conferenza stampa durante la quale hanno [illegible] Dd [illegible] negli [illegible] dell'Alfa Romeo per verificare [illegible] la situazione occupazionale e produttiva. Poi sono entrati nella sala riunioni della Fim. Dietro invito di alcuni sindacalisti, sono rientrati nel pomeriggio, con [illegible] e campanacci, pretendendo di salire tutti in tribuna. Il presidente di turno, Ottaviano Del Turco (della Fiom), ha risposto che per ragioni [illegible] sicurezza solo uno alla volta poteva parlare.

[illegible] preso la parola Salce, del comitato di fabbrica, ed ha [illegible] il [illegible] di «disonestà politica». Un altro rappresentante dei cassaintegrati Alfa, Gre[illegible] di Pomigliano d'Arese, ha parlato, riferendosi alla [illegible] federazioni, [illegible] «linea di cedimento».

[illegible] pubblico [illegible] partiti [illegible] proteste, soprattutto quando è stata avanzata la richiesta — da attuare subito — di 200 mila lire di [illegible] sulla busta paga base.

E' infine intervenuto Del Turco che [illegible] invitato [illegible] alla calma, facendo [illegible] ai cassaintegrati d[illegible] che [illegible] parlato abbastanza e che dovevano rispettare le regole della democrazia.

[illegible] gli [illegible] c'è stato [illegible] sindacalista [illegible]no, noto soltanto [illegible] «Adriano» (per ovvie ragioni di sicurezza), il quale ha narrato delle angherie e delle quotidiane minacce di cui gli operai e i sindacalisti del suo Paese sono vittime.

Sempre per quanto riguarda l'Alfa Romeo, per tre giorni (ieri, oggi e domani) si terranno negli stabilimenti riunioni di coordinamento per iniziare quelle verifiche tecniche che sono [illegible] controllo del sindacato sul [illegible] ristrutturazione aziendale.

In particolare [illegible] reparti addetti [illegible] p[illegible] sarà controllato le [illegible] applicazione [illegible] di [illegible] gruppi di produzione e se vengono raggiunti i livelli previsti di 620 auto finite il giorno.

[illegible] la Uil, in merito [illegible] accese tensioni [illegible] tre sindacalisti di Arese, ha espresso, in un una nota, «[illegible] preoccupazione per la situazione di tensione che si è creata all'Alfa» ed [illegible] manifestato «il suo solidale sostegno [illegible] dell'esecutivo del consiglio [illegible] fabbrica Antiseri, De Luca e Chiappini, dimissionari dall'organismo».

Riferendosi alle intimidazioni, al clima di violenza e [illegible] minacce all'interno [illegible] stabilimento [illegible] Arese, come denunciato dai tre, la Uil [illegible] ciò «non solo induce ad amare considerazioni [illegible] democrazia interna alla fabbrica, [illegible] impone anche l'esigenza di cambiare rotta, prima che il sindacato si paralizzi del tutto [illegible] divisioni, e i lavoratori patiscano l'e[illegible] di profonde spaccature tra occupati e cassaintegrati, [illegible] le diverse categorie, fra lavoratori e delegati». r. e. s.

Porti: dal 15 gli scioperi

ROMA — La crisi dei porti sembra [illegible] lontana da [illegible] soluzione: per protestare contro la mancata applicazione della prima parte del contratto che regola [illegible] investimenti, la programmazione e la regolamentazione delle concessioni de[illegible] autonomie funzionali, la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha indetto un nuovo sciopero di 24 ore, che verrà attuato in [illegible] articolata, regione [illegible] regione, a partire dal 15 aprile.

Critica relazione [illegible] Marini al Consiglio generale della confederazione

Per tornare vicina alla base la Cisl cerca strade autonome

Collegamento più stretto [illegible] gli iscritti, al di [illegible] dalla federazione unitaria

ROMA — La Cisl vuole reagire, rilanciando il suo ruolo, [illegible] «gravi incrinature» veri[illegible] soprattutto [illegible] recente nell'autonomia [illegible] sindacato, alla *«richiesta prepotente e talvolta arrogante delle forze politiche, e di alcune in modo particolare, per una riduzione a priori del ruolo della federazione unitaria»*, al progressivo e pericoloso deterioramento del rapporto tra vertice e base dei lavoratori.

In una relazione densa di osservazioni e [illegible] critiche spregiudicate, il segretario generale aggiunto Franco Marini ha posto ieri al Consiglio generale, convocato a Roma, il problema [illegible] più urgente del movimento sindacale, quello cioè della capacità e dello spessore della rappresentatività politica, [illegible] tutto imperniato sulla realizzazione di una effettiva democrazia interna.

«Per imporre il silenzio ai dirigenti confederali — ha rilevato Marini — *sarebbe stato sufficiente condannare la pratica dei fischi,* [illegible] *io ritengo* [illegible] *più importante interrogarci sulle ragioni* [illegible] *sui fatti che hanno portato a questo stato di tensione particolarmente acuto, sviluppare un* [illegible] *fuori* [illegible] *denti, e quindi giungere a proposte concrete che consentano di recuperare il collegamento con i lavoratori e proseguire senza tentennamenti la marcia unitaria»*.

Pur [illegible] alcuni aspetti positivi della strategia dell'egualitarismo attuata negli anni '70, il «numero due» della Cisl ha riconosciuto che *«la ricerca costante dell'uniformità ha posto su basi estremamente riduttive* [illegible] *quindi assai incerte* [illegible] *rapporto tra sindacato e lavoratori, provocando lo scadimento delle sue capacità rappresentative e delle sue politiche: il danno è stato generale,* [illegible] *è certo che in difficoltà maggiori si sono trovate le categorie* [illegible] *pubblico impiego (ed è qui che sono fioriti i sindacati autonomi) impegnate* [illegible] *pochi anni nella contrattazione»*.

[illegible] una ridotta capacità [illegible] proposizione politica, ha proseguito Marini, corrisponde un indebolimento [illegible] sistema democratico. Il fatto che il centro prevalente, [illegible] non esclusivo delle politiche [illegible] costituito [illegible] confederazioni *«ha svuotato ogni possibilità* [illegible] *confronto tra indirizzi diversi e ha* [illegible] *in regola costante l'unanimità dei consensi»*.

Ancora una critica: ad una bassa rappresentatività sul merito dei problemi ha corrisposto [illegible] ridotta rappresentatività da parte delle strutture [illegible] realizzavano, o avrebbero dovuto realizzare la presenza del sindacato nelle aziende. [illegible] l'istituzione [illegible] consigli di fabbrica e dei delegati, [illegible] è riscontrato un miglioramento; ma oggi si deve prendere atto che essi [illegible] discostati sostanzialmente dalla loro funzione precipua (la contrattazione dei rapporti di lavoro all'interno dell'azienda) [illegible] *«divenire uno strumento* [illegible] *mobilitazione politica»* e [illegible] loro apporto all'interno [illegible] sistema di democrazia sindacale *«costitu[illegible] un problema da risolvere»*.

In questo quadro carico di contraddizioni le interferenze politiche trovano terreno più [illegible] (salvataggio [illegible] governo Spadolini) e la rigidità delle posizioni imprenditoriali, in specie della Confindustria, *«apre prospettive quanto mai pericolose per i rapporti sociali nel Paese»*.

Che fare? [illegible] fronte alla pratica impossibilità di risolvere problemi così complessi in breve tempo a livello unitario, Marini impegna la Cisl ad attuare una sua strategia per ricostruire più [illegible] rapporti a tutti i livelli dell'organizzazione, cioè [illegible] sistema che consenta a tutti *«di poter parlare e* [illegible] *parlare efficacemente»*. «[illegible] *deve ripristinare* — [illegible] detto — *un collegamento più stretto con gli iscritti alla singola confederazione attraverso il recupero dell'assemblea degli iscritti accanto a quella di tutti i lavoratori. E' urgente che chi lavora in categoria* [illegible] *tesseramento unitario, torni a fare la scelta confederale. I consigli e i delegati restano strutture* [illegible] *sindacato e, come tali, debbono* [illegible] *ricondotti nell'ambito istituzionale e ad esse deve essere ridata capacità contrattuale»*.

Qualcuno ha interpretato la [illegible] di Marini come una dichiarazione [illegible] fallimento del «sogno degli anni '70 per l'unità sindacale». In realtà, la Cisl resta ancorata all'obiettivo unitario, senza però trascurare la necessità di [illegible] subito rimedio, anche con una scelta confederale, al serio disagio presente fra i lavoratori. Il dibattito, che fin da ieri è [illegible] ricco [illegible] interventi, [illegible] conclude oggi con un intervento [illegible] segretario generale Carniti.

Gian Carlo Fossi

Le liquidazioni forse giovedì [illegible] Senato

ROMA — «Da giovedì 15 aprile [illegible] disegno di [illegible] sulle liquidazioni potrebbe [illegible] Lavoro del Senato [illegible] quindi essere sottoposto all'assemblea». Lo ha affermato il sen. Carlo Romei (dc), relatore del provvedimento. Intanto, il comitato ristretto costituito nell'ambito della commissione Lavoro di Palazzo Madama ha concluso le audizioni informali dei rappresentanti dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali, dei dirigenti d'azienda, delle cooperative e del comitato nazio[illegible] per [illegible] referendum. Scopo di queste audizioni era quello di acquisire [illegible] parere sul di[illegible] di legge in discussione a Palazzo Madama.

La Malfa in Giappone incontra industriali e sindacati

TOKYO — «In Italia si dovrebbe fare maggiore attenzione a quanto avviene in parti del [illegible] che sono situate al di fuori delle aree più tradizionali di scambio ma che, come il Giappone, guardano alla Penisola con estrema simpatia».

L'ha dichiarato il ministro del Bilancio e della Programmazione Giorgio La Malfa al termine degli incontri [illegible] sua visita [illegible] lavoro di una settimana a Tokyo.

E' stata la prima visita di un esponente del governo italiano in Giappone dopo quella ufficiale con cui, il mese scorso, il presidente della Repubblica Sandro Pertini aveva inteso promuovere un rilancio delle relazioni bilaterali.

Durante il suo soggiorno, La Malfa ha avuto colloqui col suo omologo Toshio Komoto.

Ieri il ministro si [illegible] incontrato col direttore della principale associazione dei datori di lavoro (la Nikkeiren) [illegible] Matsuzaki e col presidente della maggiore federazione sindacale (la Sohyo) Motofumi Makieda.

In una successiva [illegible]versazione [illegible] un gruppo di giornalisti italiani, La Malfa ha spiegato che tra i due Paesi potrebbero esservi [illegible] economiche molto più strette, e che per questo «occorre anzitutto [illegible] più [illegible]vo interesse» nella Penisola per le esistenti possibilità.

Se si vuole evitare la denuncia dell'accordo sulla scala mobile

Ultimatum Confindustria: in un mese «bisogna concludere le trattative»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un fermo invito ai sindacati a riprendere al più presto le trattative per il costo del lavoro è stato rivolto ieri dal direttivo della Confindustria che si è riunito sotto la presidenza di Vittorio Merloni. Il comitato ha lamentato in particolare la mancata risposta alla lettera [illegible] inviata ai sindacati dai vertici confindustriali il 12 marzo, con la quale si chiedeva un incontro urgente per stabilire almeno le linee generali dell'accordo.

La riunione, durata [illegible] ore, [illegible] è conclusa dunque [illegible] specie [illegible] ultimatum lanciato ai sindacati [illegible] riprendere e concludere [illegible] trattative entro un mese, per evitare la denuncia dell'accordo sulla [illegible] la mobile.

«La disdetta — hanno detto alcuni esponenti del direttivo all'uscita della sala riunioni — *è un provvedimento che si renderà necessario se i sindacati non faranno atti di buona volontà per sedere al tavolo* [illegible] *trattative con noi al più presto»*.

Dopo aver ribadito inoltre l'incompatibilità fra gli obiettivi prefissati dal referendum sulle liquidazioni e il tetto programmatico inflattivo del 16%, il direttivo ha espresso *«profonda preoccupazione»* per come [illegible] andando avanti in Parlamento i provvedimenti studiati per scongiurare la consultazione referendaria. Anche le piattaforme dei rinnovi contrattuali vengono giudicate incompatibili con il «tetto».

«I sindacati — ha detto Cesare Annibaldi — *devono finalmente fare un reale atto di buona volontà e non ostacolare* [illegible] *in nessun modo quanto si* [illegible] *tentando di fare per evitare che l'inflazione comprometta per gli anni a venire l'economia italiana»*.

[illegible] Confindustria ha [illegible] di avocare a sé la gestione dei rinnovi contrattuali [illegible] *«permangono le condizioni che* [illegible] *consentono l'avvio dei negoziati»*. L'iniziativa è stata assunta accogliendo le richieste provenienti da numerose categorie [illegible] conferma che i rinnovi contrattuali restano condizionati al raggiungimento [illegible] un accordo sul [illegible] del lavoro e comunque *«alla fissazione delle compatibilità generali»*.

Fin qui i temi ufficiali. [illegible] Confindustria si comincia a approfondire il discorso del rinnovo del mandato di Merloni che scatterà con l'assemblea di maggio. La conferma dell'attuale presidente appare ormai [illegible] Molto più complicata si delinea la scelta dei vicepresidenti. Negli [illegible] confindustriali viene data per sicura la partenza di Guido Artom il quale avrebbe inviato a Merloni una lettera nella quale si spiegano i motivi [illegible] sua indisponibilità ad una eventuale rielezione (i vicepresidenti sono sette, di [illegible] due membri [illegible] diritto).

Dietro [illegible] motivazioni ufficiali legate all'esigenza di [illegible] guire più [illegible] vicino le proprie aziende del gruppo Elsiono, prossimo alla quotazione in Borsa, vi sarebbe un dissenso «politico». Artom, repubblicano, è considerato infatti una delle «colombe» all'interno [illegible] Confindustria [illegible] in disaccordo con la strategia [illegible] guita dall'organizzazione degli imprenditori [illegible] confronti del governo Spadolini. Un motivo in più, [illegible] non proprio quello determinante, per [illegible] sare la mano.

Secondo alcune indiscrezioni, anche Walter Mandelli, vicepresidente ed uno dei più autorevoli esponenti di Torino, avrebbe intenzione di lasciare l'incarico dei difficili rapporti sindacali forse [illegible] tornare alla ribalta quando Merloni dovrà abbandonare la presidenza (tra due anni).

Perplessità sarebbero affiorate anche nel presidente della Montedison, Schimberni, anch'egli insoddisfatto, [illegible] tre non è an[illegible] noto l'atteggiamento di Luigi Orlando, [illegible] area laica che rappresenterebbe [illegible] continuità. C'è poi [illegible] problema degli equilibri geografici sempre rispettati nella ripartizione degli incarichi ai vertici della Confindustria: attualmente con Mandelli, Patrucco (presidente [illegible] giovani imprenditori e vicepresidente [illegible] diritto) e Pichetto (presidente della piccola industria) l'area piemontese è quella maggiormente rappresentata.

Incontro dei ministri Marcora, De Michelis e Signorile con [illegible] sindacati

Entro aprile l'accordo Eni-Montedison Il Mezzogiorno non perderà alcun posto

La riduzione di personale negli stabilimenti chimici sarà compensata da [illegible] iniziative industriali

PRODUZIONE IN ITALIA DELLE INDUSTRIE CHIMICHE (1970=100)

160 – 176 – 172 – 166 – 162 – 158 – 154
1978 – 1979 – 1980 – 1981 stima

Fonte Istat Banco di Sicilia

ROMA — I ministri sperano [illegible] che l'accordo definitivo e completo fra Eni e Montedison, su come spartirsi l'industria chimica, sia raggiunto entro la fine del [illegible]. Da parte loro hanno [illegible] nuovo assicurato i sindacati che nel Sud nessun posto [illegible] lavoro andrà perso. La riduzione di occupati che si dovrà fare negli impianti chimici sarà compensata da nuove iniziative industriali. Delle cose da fare zona per zona si discuterà in una serie di incontri al ministero per il Mezzogiorno.

I licenziati dal complesso petrolchimico di Brindisi — quando ce ne saranno — dovrebbero essere destinati: a una industria Efim collegata all'aeronautica; a imprese private utilizzatrici [illegible] materiali e tecnologie dei colossi chimici; [illegible] iniziative indotte dalla presenza della nuova grande centrale termoelettrica a [illegible]. Resta inoltre la possibilità di interventi dell'Indeni, società del gruppo Eni. «*Comunque io non drammatizzo il problema dei posti di lavoro a Brindisi: c'è una realtà industriale in movimento*» dice il ministro per il Mezzogiorno Claudio Signorile, che pure ha lì il suo collegio elettorale.

Si vedrà [illegible] se queste garanzie basteranno a convincere i lavoratori brindisini che tuttora occupano lo stabilimento. E' convocata infatti un'assemblea generale nel pe[illegible] Montedison che con il nuovo accordo passerà quasi tutto all'Eni. Quale sia [illegible] parte che resterà alla Montedison [illegible] appunto materia che ancora si sta discutendo fra i [illegible] gruppi industriali. La soluzione più probabile è che l'Eni compri [illegible] tranne l'impianto che produce polipropilene. Ma potrebbe essere alla fine escluso dalla transazione anche l'impianto di polietilene ad alta densità. Si tratta in ambedue i casi di materie plastiche di largo uso.

In questi giorni le [illegible] due parti in causa fanno filtrare indiscrezioni contrastanti, nel cui gioco paiono confondersi anche esperti ministeriali e dirigenti sindacali.

L'incontro di ieri fra i ministri (Marcora dell'Industria, [illegible] Michelis delle Partecipazioni statali [illegible] Signorile) e i sindacati (Federazione Cgil, Cisl, Uil e Fulc) è servito a stabilire un generale con[illegible] sul piano governativo per l'industria chimica. [illegible] piano, però, in alcuni punti è ancora da precisare. Non solo per la spartizione Eni-Montedison, ma, come ha detto De Michelis, perché «*c'è una produzione eccedente di etilene nell'a[illegible] siciliana*». L'Eni e l'Enoxy dovranno gestire una rilevante diminuzione dei posti di lavoro. In Sardegna resta da decidere una divisione di produzioni che mette Sassari contro Cagliari.

I sindacalisti dicono di aver ottenuto «*un quadro di riferimento più preciso sul quale andare avanti*». De Michelis è soddisfatto perché «*si sono riannodate le fila del rapporto con le organizzazioni dei lavoratori*».

La controversa spartizione delle materie plastiche fra Eni [illegible] Montedison sarà dunque definita dopo Pasqua. E' stabilito che la Montedison manterrà la tecnologia del polipropilene e polistirolo, forse anche quella del polietilene ad alta densità. Resterà al gruppo chimico privato [illegible] che la produzione di polipropilene e polistirolo, forse anche con l'acquisizione degli impianti ex-Sir [illegible] Porto Torres per questi due prodotti. Il gruppo pubblico, attraverso la consociata Enoxy, dovrebbe però avere il controllo totale [illegible] quasi del mercato delle materie plastiche. Quanto alla cifra della transazione, in miliardi di lire, De Michelis dice che non è ancora decisa.

Stefano Lepri

Nuova Italsider Buoni i risultati del 1° trimestre

MILANO — Nel primo trimestre di quest'anno la «Nuova Italsider» ha avuto un margine positivo [illegible] 4,4 per cento [illegible] ricavi, mentre nel 1981 il margine era stato negativo. Lo ha annunciato il presidente e amministratore delegato della società siderurgica a partecipazione statale, Sergio Magliola, nell'intervento svolto al convegno sulla [illegible] produzione e il commercio siderurgici negli Anni 80 organizzato dall'«Assider» dall'«Assofermet», le due associazioni che raggruppano rispettivamente i produttori e i commercianti.

Approvato il bilancio con un utile di 87 miliardi, dividendo 180 lire

L'Olivetti gioca la carta elettronica Nel vertice entrano Romiti e Arcuti

Strategia in tre punti per affrontare la durissima concorrenza - L'incognita Saint-Gobain

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Con [illegible] utile di 87 miliardi, realizzato su un fatturato di gruppo di circa 2800 miliardi (che ha consentito la distribuzione di un divid[illegible] di 180 lire) la Olivetti si è presentata all'appuntamento annuale dell'assemblea dei soci con un volto completamente risanato dopo tre anni di sforzi condotti dal nuovo gruppo di controllo e dal nuovo management dell'azienda.

Nonostante, però, i considerevoli risultati [illegible] piano della ritrovata redditività la società di Ivrea dovrà ora affrontare [illegible] delle fasi più delicate del [illegible] sviluppo da realizzarsi su un mercato, quello dell'elettronica, che oltre ad aver risentito per la prima volta l'anno scorso del generale rallentamento dell'attività economica, [illegible] caratterizzato da una accesissima concorrenza su prodotti la cui vita media si sta accorciando drasticamente.

«*A fronte di una [illegible] e propria rivoluzione tecnologica* — ha detto il presidente della società, Bruno Visentini — [illegible] *stanno verificando nel nostro settore profonde modifiche nel modo [illegible] produrre, nelle strategie [illegible] vendita, nella struttura della concorrenza, che vede sorgere una nuova generazione di industrie, rese possibile anche dalle nuove forme che il mercato dei capitali ha assunto per il finanziamento delle iniziative industriali*».

Cesare Romiti

Luigi Arcuti

Di fronte a [illegible] sfida che sta creando delle difficoltà alla Ibm (il cui *trend* di crescita e di redditività non è più quello degli Anni Cinquanta e Sessanta proprio per la difficoltà di mantenere [illegible] posizione dominante nei prodotti nuovi che inondano il mercato) la Olivetti pensa di rispondere su tre piani distinti, illustrati anche ieri in assemblea.

1) Un programma di acquisizioni che ha già fatto investire 50 milioni di dollari sul mercato statunitense con l'obiettivo di ottenere partecipazioni, quasi sempre di minoranza, in piccole [illegible] medie società che dispongono di prodotti fortemente innovativi. Programma che si è esteso all'Italia con l'acquisto della Mei, un'azienda abruzzese che ha vinto la gara del Coni per piazzare 15 mila terminali nelle tabaccherie per giocare elettronicamente le schedine del Totocalcio.

2) L'impulso ad investimenti e ad accordi [illegible] collaborazione [illegible] Europa volti a consolidare e possibilmente accrescere la *leadership* del gruppo di Ivrea («*In Europa* — ha detto Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato — *siamo i più grossi, i più redditizi e i più dinamici*»).

3) Intensificazione delle spese per la ricerca che l'anno [illegible] hanno raggiunto i 110 miliardi, una cifra di poco inferiore ai 110 milioni di dollari investiti nella ricerca elettronica in tutta Italia negli Anni Sessanta.

Lo sforzo per produrre una gamma completa di nuovi prodotti in modo da mettere la società nelle condizioni di vendere [illegible] completi alla clientela richiede non solo una crescente internazionalizzazione, ma anche quantità notevoli di capitali. Due aspetti che riportano all'assetto proprietario del gruppo dove l'azionista di maggioranza relativa (circa il 38 per cento del capitale) è la società francese Saint Gobain, una delle grandi nazionalizzate da Mitterrand. «*L'Olivetti deve rimanere un'azienda italiana*» ha sottolineato Carlo De Benedetti accennando al fatto che il *partner* francese, oltre ad essere stato nazionalizzato, non è ancora chiaro se e a quali condizioni resterà nell'elettronica (il governo di Parigi non ha ancora formulato le direttive in materia).

Quasi a controbilanciare l'influenza [illegible] capitale francese della società in un momento delicato della sua storia e del suo sviluppo il consiglio di amministrazione eletto ieri dall'assemblea contiene alcuni nomi nuovi, alcuni dei quali, come Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, e Cesare Romiti, amministratore delega[illegible] Fiat, in rappresentanza dei grandi azionisti italiani presenti nel sindacato di controllo della società.

All'Imi, inoltre, spetterà nei prossimi anni il compito di finanziare la ricerca Olivetti sulla base di un programma di richieste avanzate dal gruppo di Ivrea per circa [illegible] miliardi [illegible] finanziamenti nel periodo 1981-85, che si aggiungono a 500 miliardi circa di richieste a valere sul fondo di innovazione tecnologica appena approvato [illegible] Parlamento.

Il consiglio [illegible] amministrazione della società, riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti, ha riconfermato le precedenti cariche anche per il prossimo triennio: Bruno Visentini presidente, Carlo De Benedetti vicepresidente [illegible] amministratore delegato e Franco De Benedetti amministratore delegato.

Marco Borsa

Firmata l'intesa tra i due gruppi

Italtel e Gte (Usa) ora far[illegible]o insieme centrali telefoniche

I nuovi sistemi si baseranno sul «Proteo»

ROMA — La Italtel (g[illegible]ppo Stet) e l'americana «Gte» hanno firmato ieri l'in[illegible] di collaborazione per il progetto, la produzione e l'esportazione di centrali telefoniche di seconda generazione. L'accordo, siglato dall'amministratore delegato della Italtel, Mari[illegible] Bellisario, e dall'amministratore delegato della Gte Italia, Sergio Treves, sulla base [illegible] lettere di intenti scambiate tra Michele Principe, amministratore delegato Stet, e Robert Oressens, presidente della Gte International, prevede la realizzazione del sistema nazionale per la commutazione elettronica, con il mantenimento dell'autonomia tecnologica dell'industria nazionale nel settore strategico delle telecomunicazioni, che sarà rafforzata dall'integrazione con il know how della Gte. Per quanto riguarda l'esportazione verrà costituita [illegible] [illegible] commerciale congiunta, a maggioranza Italtel, che opererà su tutti i mercati internazionali, escluso il Nord America e gli altri Paesi dove [illegible] utilizzato lo standard americano.

«*Entro l'estate stabiliremo gli accordi di dettaglio per passare in tempi brevissimi alla fase operativa*», [illegible] sostenuto l'amministratore delegato della Italtel, Marisa Bellisario, precisando che la firma dell'intesa, dopo l'approvazione del piano decennale per le telecomunicazioni, rappresenta «*un concreto e significativo passo avanti*».

L'accordo Italtel Gte «*rappresenta un ulteriore passo avanti nella realizzazione del sistema nazionale [illegible] commutazione elettronica costituito da una famiglia di prodotti assolutamente fondamentali nel processo di elettronizzazione delle telecomunicazioni italiane, [illegible] cui deriveranno sia la riduzione dei costi unitari del servizio telefonico [illegible] l'espansione dei nuovi servizi*». E' quanto ha affermato il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis.

L'accordo — ha ricordato — viene infatti dopo quello fra «Sgs» [illegible] «Toshiba» per la componentistica, accordo che costituisce il primo caso di collaborazione fra una società europea [illegible] una giapponese in questo delicatissimo settore, mentre l'Italtel, che sta costituendo in questi giorni la propria società, per la telematica, ha aperta [illegible] trattative con società francesi, Usa e giapponesi per arrivare in tempi brevi a stabilire accordi di collaborazione.

«*Il quadro* — ha concluso De Michelis — *si completa se si tiene presente che l'Italtel, grazie all'accordo con Gte, ha [illegible] prospettiva di presenza sui mercati esteri nettamente in crescita, che la Sgs ha [illegible] mai organizzato la sua produzione e presenza commerciale [illegible] scala internazionale, che [illegible] Elsag ha ottenuto successi in settori di punta e su mercati difficili, che la Selenia ha ampliato la sua presenza sui mercati esteri*».

Telefoni tariffe più care dal 1° maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli aumenti delle tariffe telefoniche, già previsti per lo scorso primo aprile, molto probabilmente non potranno scattare che dal primo maggio.

I lavori della commissione tecnica del Comitato interministeriale prezzi (Cip), incaricata di predisporre l'apposit[illegible] istruttoria per la Commissione centrale prezzi (Ccp), si prolungheranno infatti — secondo informazioni raccolte dall'Adnkronos [illegible] ambienti del ministero dell'Industria — almeno fino al 20 aprile.

Solo dopo sarà quindi convocata la Ccp per l'emissione del prescritto parere, previsto non prima del 24 aprile. Va da sé che il Cip, cui compete la decisione definitiva sugli aumenti, non si potrà riunire che intorno al 28 di questo mese. La procedura dovrà essere poi completata con il definitivo «ok» del consiglio superiore delle P.T., con la delibera del consiglio dei ministri, con la firma del decreto del capo dello Stato e la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il gruppo torinese cerca [illegible] via d'uscita alla crisi

«Ci sono 1700 operai di troppo» La Ceat chiede aiuto al governo

TORINO — La Ceat pneumatici, in amministrazione controllata da cinque mesi, ha 1700 dipendenti [illegible] troppo. Per ora non si parla di licenziamenti (perché il numero corrisponde agli operai e agli impiegati in cassa integrazione fino [illegible] fine dell'82), [illegible] senza l'aiuto del governo la situazione su questo fronte potrebbe precipitare in tempi piuttosto brevi. Questo, sostanzialmente, il succo di un incontro che il vertice Ceat ha avuto a Roma con [illegible] sottosegretario all'Industria Rebecchini. Un incontro che ha permesso alla Ceat di chiedere al governo una «programmazione [illegible] di settore», pena la scomparsa, per «sovraccapacità produttiva [illegible] mercato», del marchio stesso.

Come si è giunti a una situazione così preoccupante? Al vertice Ceat non nascondono che il «momento è difficile» in tutti gli stabilimenti del gruppo: sia in quelli che producono pneumatici (per la crisi che ha investito l'auto e il trasporto pesante), sia in quelli dove si fanno cavi, per la caduta di [illegible] [illegible] parte di gruppi pubblici, con in testa l'Enel, che se ha ripreso a pagare (sia pure con il contagocce) ha però in pratica bloccato gli investimenti (e quindi le forniture).

Come non bastasse poi, ad appesantire la crisi Ceat c'è l'atteggiamento delle banche che, con circa [illegible] miliardi di debiti a breve, non sono [illegible]sposte a concedere [illegible] prestiti. Una situazione, insomma, piuttosto complessa che ha costretto il vertice Ceat a chiedere aiuto al governo per una «*situazione che [illegible] consente più rinvii*», nonostante gli interventi massicci fatti in questi mesi per «*risanare il gruppo e contenere l'indebitamento*».

Che cosa chiede [illegible] Ceat [illegible] piano presentato al ministero dell'Industria? Sostanzialmente quattro cose: 1°) il consolidamento dei debiti a breve da parte delle banche, secondo un «programma presentato da tempo»; 2°) interventi [illegible] ministero dell'Industria, nell'ambito di una programmazione di settore, per favorire possibili integrazioni con altri produttori nazionali (discorso che vale sia per lo [illegible]bilimento di Settimo, specializzato in «polo autovettura», sia per Anagni, destinato [illegible] «trasporto leggero e pesante»; 3°) finanziamenti ed agevolazioni in [illegible] alla «legge 675»; 4°) iniziative dei ministeri competenti, soprattutto per quanto riguarda il servizio telefonico ed elettrico, al «fine di evitare riflessi negativi nel settore cavi», che è un po' la spina dorsale del gruppo torinese.

E per i 1700 dipendenti considerati «eccedenti»? [illegible] piano preciso, è stato spiegato a Rebecchini, non c'è: è l'industria che deve dire quale è il futuro del settore. Altrimenti, dicono alla Ceat, l'azienda dovrà procedere da sola con tutti gli strumenti a sua disposizione. Ma prima di far suonare l'allarme, alla Ceat confidano che «qualcosa a Roma sarà fatto».

c. rocc.

Grosso prestito internazionale concesso all'Iri

ROMA — Un consorzio internazionale di banche, tra cui la Morgan Guaranty, la Sumitomo e la Commerzbank, ha concesso all'Iri un prestito di 250 milioni di dollari. La firma, tra i rappresentanti degli istituti di credito e il presidente dell'Iri, Pietro Sette, è avvenuta ieri a Francoforte.

Il prestito ha una durata di otto anni, ad un [illegible] libor maggiorato dello 0,50% per i primi quattro anni e dello 0,625% per il restante periodo.

MILANO — Il consiglio di amministrazione della «Rinascente» ha approvato la nomina di Raffaele Miraglia a vicedirettore generale della società. Alle dipendenze dell'amministratore delegato e direttore generale Nicolò Nefri, Miraglia avrà il compito di coordinare le divisioni operative dell'azienda.

Le leggi fiscali sulla casa dopo Pasqua già al Senato

ROMA — Già a partire dalla prossima settimana il Senato inizierà ad occuparsi del ddl fiscale per la [illegible] approvato martedì, in sede legislativa, dalla [illegible] commissione Finanze di Montecitorio.

Per l'esame del provvedimento da parte di Palazzo Madama si prevedono tempi brevi, anche in considerazione dell'aspettativa ormai creatasi nel mercato immobiliare, completamente bloccato in attesa del varo definitivo delle nuove agevolazioni fiscali a favore della compravendita di abitazioni. La commissione Finanze di Palazzo Madama, che a [illegible] volta dovrà esaminare il provvedimento, [illegible] discuterà, quasi certamente, in sede referente: è infatti consuetudine al Senato, che i provvedimenti [illegible] un certo rilievo debbano comunque venire discussi in assemblea.

[illegible] anche così, non dovrebbero esserci intoppi: l'opportunità del ddl è in sostanza riconosciuta [illegible] tutte [illegible] politiche e anche il pci, che pure ha pr[illegible]nunciato la presentazione di emendamenti al Senato, sembra favorevole al suo [illegible] definitivo. [illegible] questa, una valutazione avvalorata dall'atteggiamento tenuto dal pci alla commissione Finanze di Montecitorio, dove si è astenuto nella [illegible] votazione [illegible] sul provvedimento. Il vicepresidente della commissione Finanze del Senato, il comunista Pollastrelli, ha [illegible] oggi che il suo gruppo intende adoperarsi per una rapida approvazione [illegible] ddl, pur confermando la ripresentazione di alcuni degli emendamenti del pci respinti alla Camera.

Insomma, al di là [illegible] difesa [illegible] di alcuni giudizi e di alcune critiche (per il deputato comunista Armando Sarti, si tratta di un provvedimento «con molte illusioni ed altrettante evasioni, ch[illegible] consentirà manovre artefatte e non riuscirà a [illegible] gli operatori istituzionali»), la stessa opposizione [illegible] sinistra appare [illegible] [illegible] [illegible] lavoro compiuto.

E' scomparso il mondo dei granduchi ma restano i benefici per la salute

Passare le acque è dizione di altri tempi, quando granduchi, principi, cavalieri d'industria e topi d'albergo approdavano ■ stazioni termali in voga col pretesto di alleggerire fegato, e reni dal *mal della pietra*, che sono poi i calcoli, ■ realtà per avere accanto, senza dare nell'occhio, né offendere la suscettibilità ■ consorti legittime, splendide creature che la sera indossavano lunghi abiti di giaietto, fumavano reggendo la sigaretta in chilometrici bocchini d'ambra, si affacciavano fra i ricami d'ombra delle pale kenzia disposte negli angoli più galeotti delle sale ■ pranzo e nei soggiorni ■ *Gran Hotel et des Thermes*, mentre un'orchestrina, spesso femminile, celebri allora le Dame Viennesi, eseguivano one-step, black-bottom, cacke-walk ed altri ballabili che già mettevano ■ soffitta il languido valzer.

Di giorno ■ seguiva ■ cura, ingoiando bicchieri ■ bicchieri di salutare acqua ferruginosa o solforosa, facendo inalazioni anti-asma in camere annebbiate da vapori nebulizzati, ■ irrigazioni per ottenere, alfine, il desiderato erede, o anche ■ bambina, ■ tardava a giungere nonostante i non pochi anni di matrimonio.

La mattina ■ interamente dedicata alle cure; nel pomeriggio, dopo la siesta, passeggiate nei parchi degli alberghi, lunghe soste al *Kursaal* per riascoltare il concerto del tramonto; ■ po' di musica classica, un po' di valzer; ■ riprendeva il ritmo pacatamente culturale trascurato ■ sera.

E' un mondo scomparso, ma le terme coi loro fiotti di acqua benefica sono sempre lì, non più a *passare le acque*, ma per ■ idrotermali alle quali accorrono schiere sempre più folte ■ persone che non cercano la mondanità, ma sollievo ai propri malanni, tanto che anche le terme sono entrate trionfalmente nell'assistenza sanitaria pubblica e ■ case ricorrono ricchi e poveri, in una parità dinanzi al male che ha risvolti più largamente sociali di quanto ne avessero al tempo della Belle Epoque e del Liberty, quando nelle grandi stazioni termali potevano arrivare solo i ricchi e coloro che immergevano illegalmente il ditino in quei fiumi d'oro, appunto i topi d'albergo, tuttora vivissimi, e ■ fascinose amanti, oggi meno fascinose, ■ avide quanto le loro antesignane.

Resta però incontestabile che le terme hanno svolto una funzione sanitaria fin dai tempi remotissimi. Quante sciatiche, artriti, ■, fegati e reni hanno curato acque e fanghi di questa o quella stazione termale, di quanti bimbi furono pronube le acque con cui mogli afflitte da incapacità a generare, furono alfine appagate dopo un certo numero di irrigazioni? Non so dire se esista una statistica di tal genere, ■ ■, sarebbe opportuno stenderla al più presto facendo compilare dalle damine analose di maternità la promessa che, in caso favorevole, manderanno la loro attestazione *dopo la cura*, ed il referto medico ■ *prima della cura*. Salsomaggiore, penso, potrebbe tappezzare pareti intere di *prima e dopo la cura*, come ex voto in un santuario.

E le terme sono santuari, anche alle acque si chiede la guarigione non meno che al taumaturgo di questo o quel paese ■ ■ ■ ■ venera. Le acque danno maggior garanzia, perché quando le si definisce *miracolose*, non si pensa a fatti extranaturali, ■ ■ un medicamento non diverso dalle pillole contro la cefalea, o contro la tosse. Non sono il toccasana, l'elisir promesso ■ un dulcamara, ma una certezza scientificamente provata, che con le acque si possono curare, e guarire, ■ pochi malanni.

Così, trascorrendo le mode e cambiando clientela, le terme continuano da secoli, anzi, da millenni, a dispensare salute. ■ torna alla memoria una lunga sosta all'Asclepeio, il tempio dedicato ad Esculapio, a Pergamo, Asia minore: più che tempio è una sterminata stazione termale che già tre millenni or sono richiamava folle enormi a curarsi, sotto la protezione del divinizzato protomedico, scrofole e psoriasi ■ l'acqua benefica che sgorga tuttora nel monumentale recinto ben restaurato ■ Oggi, anche se non c'è più la fama ■ Esculapio a fare da richiamo, celebri medici indicano nelle terme una fonte di sollievo, se non la guarigione totale da molti mali.

Ci domandiamo se è ■ biato qualcosa nelle terme nostrane dai tempi fastosi della Belle Epoque: certo, è cambiata la clientela, ma non la virtù taumaturgica delle acque, né i riti che accompagnano la loro *consumazione*, sia che si bevano, ■ respirino col nebulizzatore, o si introducano per irrigazione. Con la clientela sono mutati i gusti e le usanze; oggi i clienti sono più disinvolti, non provano soggezione dinanzi al *maître* dell'albergo, né alle cameriere in crestina che rifanno i letti, benché siano di estrazione sociale modesta.

Le orchestre, seguendo la moda che ha ridato slancio al *liscio* eseguono tanghi, mazurche, valzer, e per ■ tentare i più giovani fanno scorribande nella musica ■ *ck* e *reggae*. Ma, concesse queste parentesi, le terme sono tuttora luoghi in cui ci si cura, ci si distende, si riposa, si pensa e, soprattutto, si mangia. Le cucine degli alberghi di ogni categoria presentano ogni giorno menù succulenti, perché, se non sono prescritte diete particolari, l'ospite torna dalle fonti ■ lo stomaco ben lavato e con appetito robusto.

Un tempo, i clienti dovevano quasi giocoforza rimanere nell'ambito dei parchi immensi ■ loro alberghi; oggi, disponendo quasi tutti dell'automobile, le evasioni pomeridiane e serali ■ più facili. Non si passeggia più soltanto fra aiuole pettinate allo spasimo, né sotto ■ ombrosi: ■ gente va alla ricerca ■ quanto c'è da vedere ■ dintorni, ■ sostare fra monumenti, abbazie, o anche nelle botteghe dei villaggi, magari con la riposta speranza di scoprire un *souvenir* singolare ■ riportare a casa dopo le cure e rimirare durante l'inverno, in attesa della nuova stagione delle cure.

Alle terme, l'ho già scritto, ■ va come ad un santuario: vi si cerca la salute del corpo, ma si trova anche quella dello spirito, perché tuttora, le terme, oltre ■ essere luogo di ■, sono santuari ■ riposo e della meditazione. Mentre le acque disintossicano l'organismo, silenzio e quiete liberano dal frastuono logorante di ogni giorno, dai pensieri che spesso diventano ossessivi: senza avvedercene, quasi assaporando il tedio oraziano che ■ soltanto rilassamento delle membra, ma ■ della mente, ci rimettiamo in forma. Quei quindici, venti giorni trascorsi alle terme ■ ■ pieno di energie recuperate che dovrà durare un anno.

Francesco Rosso

Fra acque e farmaci il giusto connubio

Se Etruschi e Romani e poi, via via, gente d'ogni secolo sino ai nostri bisnonni-liberty e nonni-decò hanno sempre trovato beneficio per il corpo e per lo spirito in quelle speciali oasi che sono le *terme*, quale tipo di abbonamento a queste cure — semestrale o addirittura mensile — dovremmo scegliere noi di oggi, gran primatisti di sedentarietà, gotta, stress, smog, allergia, artrosi e solo-farmaci?

■ quello che conta, per ■ «salute senza medicine» è il giusto incontro tra il propizio clima psicologico, l'amico ambiente climatico e le «ricette secondo natura», alle terme questa felice combinazione proprio non manca. E' l'antico incontro dell'uomo — ■ dell'eroe stanco o della divinità annoiata — con la fresca (o calda) «meraviglia delle acque» che si perpetua come simbolo: oppure è realtà igienica e terapeutica che si impone come «farmacologia naturale» ■ sensata alternativa (o a complemento) della sempre più imperante farmacologia chimica?

C'è, a Quiberon, sulle coste della Bretagna — tanto per riferirsi a un modello internazionale ormai classico — uno straordinario luogo di cure termali balneo-talassoterapiche che fa testo nel campo della «rivitalizzazione» dell'«uomo stressato» ■ oggi (copia conforme, ■ po' peggiorata, dell'«eroe stanco» di mille e ■ anni fa). Dove sta il segreto del presto e speciale beneficio di quelle cure? è tutto psicologico o solo climatico o non invece «totale» (da giusta attivazione metabolica, neuroendocrina e neurocircolatoria)? Evidentemente l'uomo, specie quello di oggi, ha bisogno vitale di pause in «oasi attive».

P■ difficile è dire se è meglio curar la calcolosi uratica renale con i farmaci antiuricemici (ed eventualmente col bisturi) o non invece ■n periodiche cure termali di acque oligominerali o radioattive; o se far pulizia del ristagno di muco della bronchite cronica con i farmaci mucoregolatori o non invece ■ le inalazioni o nebulizzazioni o «humage» con acque salsoiodiche e salsobromoiodiche o sulfuree (o magari con la respirazione in grotte umide naturali, sature di caldi vapori ■ acque minerali). In realtà, tra questo e quel modo, non esiste «bisticcio»: e il meglio sta nel giusto programma di combinazione o alternanza tra i due.

Certo non mancano, in tema di cure termali, errori di mentalità e pregiudizi e tabù. Sbaglia, ad esempio, l'asmatico cronico — quello vero, s'intende («allergico» o «infettivo» ■ «misto») — che con 10 giorni di terme pensa di aver risolto il suo problema per gli altri 355 giorni dell'anno: e certamente fraintende la sua malattia (che forse è solo nervosa o psicosomatica) chi traduce tutto in taumaturgia.

Sbaglia di grosso, poi, chi — convinto del toccasana — va alle terme da isolato e indipendente (quasi in antagonismo con le regole termali) solo perché consigliato dall'amico (che ha la «malattia uguale alla sua»). Non per niente i medici delle terme — per l'esperienza sul confuso mondo degli «utenti» — sono i primi a parlar di «ospedali termali», dove meglio codificare indicazioni, dosi, metodi e verificare effetti e benefici ottenuti.

Acque sulfuree, bicarbonate, arsenicali, ferruginose; solfato, solfato-alcalino-terrose, salsobromoiodiche e salso iodiche, salse o cloruro sodiche: l'elenco di madre-natura è lungo e, per chi è avviato in cura — a «bere» o a «inalare» o ad esser «insufflato» o «nebulizzato» o «aerosolizzato» o «messo a bagno» e avvolto nel «fango» — occorrerebbe una lunga e circostanziata traduzione di concetti. Diciamo, per intenderci, che è lo zolfo o il ferro o il bicarbonato o il solfato o il cloruro di sodio o il magnesio o lo iodio o il bromio che, sotto forma di *ioni attivi*, condizionano l'effetto sui tessuti: e che la via di somministrazione è quella più idonea all'effetto da contatto, ■ assorbimento o da lavaggio.

■ si cura per «bibita» (idropinoterapia) in caso di disturbi del fegato, dell'intestino, dei reni, di gotta ■ il tipo ■ acqua è quella che maggiormente sviluppa effetti secretivi gastrici o antinfiammatori o lassativi o anticalcolosi. Ci si cura con inalazioni o irrigazioni o «bagni» (crenoterapia esterna) in certe condizioni delle vie respiratorie superiori e inferiori, in disturbi intestinali o ginecologici, in affezioni vascolari o dermatologiche. Ci si cura con «fanghi», rieducazione in acqua, massaggio idrico, massaggio subacqueo, docce e fanghi (idroterapia e fototerapia) per malattie articolari croniche e postumi di flebite.

C'è davvero tutto per il beneficio di tutti, a patto che per ciascuno il programma individuale di terapia termale sia preciso e programmato quanto la diagnosi medica che lo guida e comanda.

Ezio Minetto

Mille sorgenti curative concentrate nella regione dal capriccio della natura

L'Italia è un Paese che galleggia sulle acque e sui fanghi. Una ricchezza naturale che ha dato vita [illegible] un'industria della salute intorno alla quale ruotano altre attività, soprattutto turistiche, per rendere più piacevole il soggiorno degli ospiti. A «passare le acque» ci andavano già gli Egizi, poi i Greci. I Romani ne hanno fatto un uso assiduo: le acque erano considerate benefiche anche se per motivi ci è allora sfuggivano alla conoscenza dei malati che se ne servivano.

Nella regione Emilia-Romagna la natura sembra aver concentrato innumerevoli sorgenti e fonti. Quasi un capriccio del grande artefice dell'universo, che [illegible] disseminati fra queste colline zolfo, ferro, bicarbonato, cloruro [illegible] sodio, iodio, magnesio, bromo, minerali che hanno dato vita a queste acque curative, a questi fanghi miracolosi.

[illegible] perla delle stazioni termali emiliane è Salsomaggiore, situata ad un'altitudine media [illegible] 200 metri, in una conca circondata da verdi colline, un clima temperato, un'atmosfera limpida e ricca [illegible] salutari vapori iodici. Come stazione termale, Salsomaggiore è nata nell'epoca moderna, quando nel [illegible] [illegible] medico condotto del luogo, Lorenzo Berzieri, curò con sorprendenti effetti benefici una bambina affetta da una forma [illegible] scrofolosa. Dopo alcuni bagni nell'acqua salsobromoiodica — che fino a quel momento veniva utilizzata soltanto per produrre sale da cucina — la piccola paziente diede segni di miglioramento e qualche anno dopo Maria Luigia d'Austria, granduchessa [illegible] Parma, decretò l'inizio dell'attività termale di Salsomaggiore.

L'acqua [illegible] Salso ha la più alta densità [illegible] sali mai registrata: 15 Beaumé (questa è l'unità di misura, dal nome dello scopritore) contro i 5 del Mar Morto (il mare più salato del mondo) e i tre del Mediterraneo.

Quest'acqua ha anche [illegible] più alta percentuale di iodio (0,054 grammi per litro) e di bromo (0,23 grammi per litro). Si curano forme di tipo reumatico (artrosi), le [illegible]fezioni delle vie respiratorie (faringiti, [illegible] enfisema, bronchiti), forme ginecologiche (su base, in genere, di infiammazione cronica) e forme vascolari e arteriose che presentano insufficienza del circolo periferico.

Le cure vengono effettuate con l'acqua salsobromoiodica così come sale dai pozzi, con l'acqua madre (ottenuta mediante concentrazione dell'acqua salsoiodica e parziale separazione del cloruro di sodio) e con i fanghi salsoiodici. I trattamenti consistono [illegible] bagni (semplici e integrati [illegible] massaggi subacquei fluenti e a microbolle e massaggi manuali), fanghi, irrigazioni vaginali, inalazioni, aerosol-humages, polverizzazioni umide e secche, irrigazioni nasali e [illegible].

Le cure possono essere praticate alle Terme Berzieri e alle terme Zoia oppure nei reparti [illegible] di diversi alberghi. Nello [illegible] in grado di [illegible] pazienti, vengono trattati i malati più gravi [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] ogni più [illegible].

A [illegible] chilometri da Salso [illegible] Tabiano, la [illegible] dello zolfo. Pur così vicine, le acque delle due località sono assai diverse per caratteristiche fisiche e chimiche. Le acque di Tabiano [illegible] nella cura delle malattie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S[illegible]

ne malattie del ricambio, come il diabete, l'obesità, la gotta. Ma per [illegible] loro caratteristiche, le acque di Tabiano danno ottimi risultati nella cura delle malattie della pelle e dell'apparato respiratorio. I fanghi di Tabiano sono delle vere maschere di bellezza e ridanno vita e salute alle epidermidi, mentre [illegible] [illegible] inalatoria sulfurea dona sollievo anche nei casi più [illegible] di riniti, faringiti e sinusiti.

Situata a 400 metri di altezza sull'Appennino tosco-emiliano, a metà strada tra Bologna e Firenze, Porretta era già nota come stazione termale ai tempi dei Romani. La leggenda racconta che in un [illegible] [illegible] ben identificato del 13° Secolo, [illegible] bue, ridotto quasi ad uno scheletro da un male misterioso, fosse lasciato [illegible] libero dal padrone. L'animale, seguendo il [illegible] istinto naturale, raggiunse una fonte e si abbeverò con l'acqua medica scaturita [illegible] roccia. [illegible] giorni dopo, perfettamente guarito e bene in carne, il bue ritornò nella stalla. Quel bue, oggi, è raffigurato nello stemma comunale e a Porretta arrivano malati da tutta Italia attirati dalle virtù benefiche di queste acque, dalla buona cucina, dall'efficiente organizzazione.

Andando su e giù per la regione, ci si imbatte quasi a ogni passo in una fonte. Se si scava un buco, non è detto che non affiori acqua solforosa. Elencare tutte le stazioni termali non sarebbe possibile; in questo nostro disordinato girovagare ne ricordiamo alcune fra le più note, precisando che quelle tralasciate sono altrettanto importanti e interessanti.

Questa nostra campionatura del termalismo dell'Emilia-Romagna, ovviamente ridotta per ragioni di spazio, non poteva ignorare le terme di Castrocaro, nel cuore della Romagna, a [illegible] chilometri da Forlì. Le sue acque salse [illegible] universalmente riconosciute fra le più efficaci d'Europa per la cura della sterilità femminile e di alcune affezioni ginecologiche.

A Bagno di Romagna, invece, si trovano sorgenti di acqua [illegible] sulfurea e bicarbonato-alcaline, che sgorgano a 45 gradi. Le prime sono adatte per i processi cronici delle vie respiratorie, le seconde servono per [illegible] [illegible] delle artropatie croniche, dei postumi [illegible] fratture, dei processi infiammatori osteo-neuro-articolari.

f. f.

Plinio 2000 anni fa compilava l'elenco delle fonti «magiche»

L'acqua è vita, così hanno creduto gli uomini fin dai tempi più remoti, e nell'acqua hanno cercato la salute, il refrigerio, il benessere fisico e psichico, soprattutto godendo dei benefici offerti [illegible] natura, sotto forma di acque termali, fanghi, stufe ecc. Tanto è antica questa credenza, che [illegible] leggenda narra che Ercole, [illegible] passaggio fra i Lucumoni, per dimostrare la propria forza, infisse in terra un'asta di ferro, tanto profondamente che nessuno riuscì a smuoverla, finché egli, di ritorno a quel paese, la estrasse, creando così [illegible] gran buco da cui sgorgò un ruscello di acqua sulfurea, chiamato Bulicame, ricordato pure da Dante.

In epoca storica si [illegible] ricordare le abluzioni ed i lavacri degli Egizi, le piscine ed i bagni dei Greci, cui la Scuola di Ippocrate aveva insegnato l'utilità ed il benefico effetto delle cure idropiniche e termali, la dedizione alla crenologia degli Etruschi, i quali oltre ad essere magnifici ingegneri idraulici, costruttori di acquedotti e di piscine, furono metodici ricercatori di ogni fonte presente nel loro territorio.

In tutto però eccelsero i Romani, cultori [illegible] ogni sorta [illegible] esercizi fisici, ed entusiasti propagandisti delle cure con l'acqua, tanto che non deve [illegible] meraviglia il fatto che il grande scrittore naturalista Caio Plinio Secondo, abbia trattato «della meraviglia delle [illegible] acque» ed abbia compilato, nel primo secolo dell'era cristiana, una specie [illegible] elenco delle sorgenti medicamentose, che divise in acque [illegible] zolfo, e con allume, o con sale, o [illegible] nitro, o [illegible] bitume, e acetose, o di natura mista; che abbia attribuito ad alcune acque particolari virtù sanatrici, ricordando le principali, tra cui quelle di Pozzuoli, di Acqui, di Aix, ed altre ancora in Italia ed in Europa. Accennò anche al fatto che alcune fonti erano dedicate a qualche dio, e che talvolta vicino ad [illegible] di esse veniva a edificarsi una città, o [illegible] un villaggio, o era costruita una villa, come quella, splendida, di Cicerone, presso Pozzuoli.

Ma a parte le leggende, è certo che i Romani, durante tutti i secoli della loro storia, anche [illegible] [illegible] l'acqua piuttosto per bagnarsi e per bere, non trascurarono le inalazioni, le stufe, i fanghi. Si possono ricordare tra l'altre, [illegible] terme [illegible] Stigliano, quelle Cumane, quelle di Termini Imerese, di Acqui, di Abano, senza contare quelle sorte, durante il periodo delle conquiste, in tutta Europa, a Aix, a Baden, a Wiesbaden, a Bath, ecc.

A Roma sorse poi una scuola medica che diede un'estrema importanza alle cure con acqua pura, non termale, sia calda, sia fredda, [illegible] che [illegible] videro vecchi stremati di forze, immersi nell'acqua gelata, di null'altro colpevoli che d'esser capitati nelle mani di un medico cosiddetto «metodico».

L'idea che l'acqua pura, o piovana, e [illegible] fonte, potesse servire da panacea per ogni male, non [illegible] perse nei secoli, [illegible] [illegible] verso la metà del secolo scorso, durante l'epidemia di colera, vi fu un illustre medico che dichiarò aver ottenuto i migliori risultati [illegible] il far prendere, come medicina, ai propri malati, solo dell'acqua pura. Benché il Cristianesimo avesse condannato con decisione lo sfrenato uso dei bagni, e cercato [illegible] spegnere l'ardore, [illegible] del tutto inteso a scopo igienico, per questo tipo di terapia, tanto amata soprattutto nel periodo della decadenza dell'impero romano, pure l'uso delle terme continuò nel Medio Evo, anche perché [illegible] Chiesa se ne appropriò collegando la scoperta o la riscoperta delle fonti, con nomi e miracoli di Santi, come quella di Chianciano, fatta scaturire [illegible] S. Agnese da Montepulciano, come quelle di S. Elena e S. Pietro presso Padova ecc. Altre fonti ancora, di grande importanza, ritornarono alla luce in questo periodo, come le terme di Montecatini, di Abano, di Salsomaggiore, [illegible] Acqui, di Fiuggi, talvolta ripristinate da grandi personaggi.

Nel Cinquecento fu tanto frequente l'uso delle terme, che il grande editore e stampatore di Venezia, [illegible] Giunta, [illegible] [illegible] pubblico [illegible] medici e dei non medici un'opera chiamata [illegible] «De balneis», raccolta di autori greci, latini ed arabi, che delle acque e delle terme non avevano trattato solo i poteri curativi, [illegible] avevano, almeno in parte, cercato di scoprire le nascoste origini dei loro benefici effetti. Anche in quei secoli lontani, le terme non offrivano solo delle cure, ma erano anche luogo di convegni, di incontri, di amenità, che potevano giungere fino a scatenare i fulmini della Chiesa [illegible] per l'uso di fare i bagni, maschi e femmine insieme, e di abbandonarsi a piacevoli... conversari. Così accadde ad Avignone, [illegible] nel 1441 il [illegible] [illegible] proibì agli uomini sposati di frequentare le stufe del Ponte, diventate «luogo di delizie».

Naturalmente a quei tempi erano i potenti ed i ricchi a godere [illegible] queste occasioni di riposo, ed in genere essi si recavano [illegible] alle terme con [illegible] piccola corte; così Lorenzo il Magnifico si portò appresso un cappellano, un maestro [illegible] casa, due cancellieri, due cantori, uno scultore, un barbiere, due camerieri, cinque balestrieri, dieci staffieri, un maestro di stalla, un cuoco, uno sguattero, un vetturale, ed altri ancora.

Nel Settecento, scriveva il Malacarne, professore all'Università [illegible] Torino e Padova, le regole di vita consigliate dai medici per chi si voleva curare con le acque, erano poco severe: proscritti il salasso ed i purganti, le cure si dovevano eseguire nei mesi più dolci, si dovevano dimenticare i domestici affanni e le mordaci preoccupazioni, ma pensare gaiamente solo a recuperar la salute.

Coll'avanzare della terapia medica e col progredire di altre scienze, specie della chimica, [illegible] [illegible] si accontentò più di dare delle generiche indicazioni delle proprietà curative delle varie acque termali, ma ci si preoccupò di indagarne la composizione, al fine di adattare meglio la cura alle singole malattie. Ciò determinò un fiorire di studi [illegible] durò per tutto il Settecento e si intensificò durante il secolo scorso; poi per ogni singola alterazione morbosa si elencarono le indicazioni e le controindicazioni, sì che la idroterapia, e le cure termali in genere, entrarono a far parte più profondamente della scienza medica.

Tirsi Mario Caffaratto

Un milione e mezzo di pazienti nell'81 con un giro d'affari di 1200 miliardi

Il termalismo ha un suo insostituibile diritto d'esistenza scientifica e di utilità pratica. Curarsi con le acque è abitudine antica quanto il mondo, nasce [illegible] primo incontro dell'uomo [illegible] [illegible] «meraviglia delle acque», in grado di dissetarsi, certo, ma anche di lenire dolori, curare acciacchi e malanni di ogni natura.

Per ribadire l'importanza del termalismo nella terapia moderna, di questo problema [illegible] discuterà ampiamente nel corso dei lavori di «Hospital '82», la mostra convegno del [illegible] della sanità che si terrà nel quartiere fieristico di Bologna, dal 30 settembre al 3 ottobre.

Il dott. Enrico Cabassi, consulente della Regione per i problemi termali, sostiene che «la cura termale è un momento in cui l'uomo prende coscienza delle sue condizioni, realizza una linea polivalente di terapia, di prevenzione, di educazione sanitaria. Si impone una pausa, interrompe quelle che sono spesso le cause della malattia, cioè lo stress, la routine, l'inquinamento».

L'Emilia Romagna rappresenta un'area in cui le condizioni oggettive e l'esperienza sul problema termale offrono una concreta occasione per dar vita ad una politica termale complessiva e aprire la strada ad una moderna co[illegible]zione del termalismo. In Italia, lo scorso anno oltre un milione e [illegible] [illegible] persone si [illegible] [illegible] curate presso [illegible] terme, dando vita ad un giro d'affari che ha superato i 1200 miliardi. Le stazioni termali devono far fronte ad un sempre maggior numero di problemi; con l'aumento dei clienti, aumentano anche le esigenze.

Gli stabilimenti termali devono ingrandirsi, le infrastrutture alberghiere devono essere in grado di soddisfare la richiesta, l'assetto turistico e commerciale delle località termali è destinato a subire continui cambiamenti. Inoltre, citato per ultimo, ma sicuramente il più importante di tutti, esiste [illegible] problema del controllo, della ricerca, della valutazione [illegible] giacimenti idrologici. Per funzionare bene [illegible] e rispondere [illegible] esigenze della clientela, nelle stazioni termali non deve esistere alcuno squilibrio fra cure e soggiorno.

Alla bontà delle acque, insomma, bisogna aggiungere una soddisfacente ricettività alberghiera e delle attrazioni turistiche per attirare un numero sempre maggiore di utenti. Come ha precisato il dottor Cabassi, in un [illegible] intervento alla prima conferenza regionale del turismo, uno scompenso fra cura e soggiorno rende più difficilmente vendibile il prodotto globale e genera una perdita di credibilità complessiva della città termale.

«E' necessario produrre [illegible] salto di qualità — ha spiegato il dottor Cabassi — politico e culturale, rendendo possibile, attraverso uno stretto intreccio tra programmazione regionale articolata e potenziale imprenditoriale delle città termali, l'avvio ad una prospettiva non più affidata alle improvvisazioni o alle garanzie assistenziali». «Hospital '82» offrirà dunque all'industria termale la possibilità di affrontare e discutere i [illegible]plessi problemi istituzionali ed economici che gravano sul settore, alla ricerca di una [illegible]luzione soddisfacente.

f. f.

Scienza e buonsenso antico confermano ■ terapia che resiste ■ ogni critica

Trovo qualche difficoltà ■ svolgere il compito ■ ■ ■ stato richiesto di divulgare in modo comprensibile anche ■ ■ addetti ai lavori gli elementi essenziali che caratte■ il termalismo in Italia.

Se noi ci mettiamo dalla parte ■ cittadino italiano, soprattutto di quella parte dei cittadini che mai hanno utilizzato le cure termali per difendere ■ propria salute, è indubbio ■ disorientamento, che viene ■ contrasti fra le asserzioni positive e quelle denigratorie che, specie in questi ultimi tempi, con l'indicazione ■ parte della legge della riforma sanitaria dell'obbligatorietà delle prestazioni termali per ■ termali■ terapeutico, si sono in modo maggiore del consueto evidenziate.

■ cittadino ■ ha già avuto esperienza di ■ termali e che ne ha tratto, come succe■ nella maggioranza dei casi, un vantaggio più o ■ persistente, non presta in genere attenzione ai dibattiti sul termalismo in quanto ricava dalla propria esperienza le ■ vinzioni che lo hanno portato ■ sottoporsi periodicamente a trattamenti termali. E questo avviene anche quando il medico non lo sollecita o si dimostra evasivo, o talvolta incredulo, sull'opportunità ■ ottenere vantaggi ■ trattamento termale medesimo.

Il cittadino invece che, come dicevo, non ha esperienza personale di queste cure, può trovarsi veramente imbarazzato. Se appena appena ha qualche nozione storica si ■ corge che il termalismo non ■ un fenomeno ■ oggi e nemmeno lo ■ il cosiddetto terma■ sociale, tanto che esistono documentazioni (Filostrato) dell'uso di acque minerali presso le fonti di Smirne da parte dei soldati feriti dopo la guerra di Troia (i cosiddetti bagni di Agamennone); così, ■ll'epoca romana, Plinio ricorda le acque albule e le acque stigiane, con l'obbligo delle legioni ■ di praticare tali cure in piscina ■ ritorno dalla guerra. Era il concetto della «valetudo», cioè ■ella piena vigoria, che ricorda molto ■ concetto moderno di prevenzione contro le malattie.

L'elenco storico potrebbe continuare ■ ■ numero enorme ■ esemplificazioni. Sono le Terme sorte prima delle cognizioni scientifiche della medicina. Molte di esse hanno mantenuto, pur con alterne vicende, la stessa rinomanza acquisita ■ passato. Naturalmente quelle rimaste in attività come mezzi ■rativi e preventivi sono da più parti state sottoposte ad indagini cliniche e sperimentali per accertarne la validità.

Vi sono poi le Terme che, come quelle di Salsomaggiore, sono nate in epoca più recente, in cui già la medicina ■ ■ base scientifica e pertanto sono sorte sotto controllo medico e con ample documentazioni sperimentali.

Queste notizie storiche che qualunque cittadino può avere, indicano una continuità nell'utilizzazione delle cure termali che resiste a tutte le critiche, mentre non altrettanto può dirsi ■ altri mezzi terapeutici, compresi gli stes■ farmaci che spesso, nonostante le accurate indagini che la legge richiede perché possano ■ utilizzati, hanno ■ molto raramente ■ vita breve o perché soppiantati da farmaci più efficaci ■ perché se ne è individuata ■ lunga scadenza un'attività come suol dirsi iatrogena, cioè capace di produrre danni ■ pazienti.

In un convegno importante di idrologia che si è tenuto a Milano poco tempo fa, io ho avuto l'incarico di svolgere il tema sul termalismo scientifico e sul termalismo terapeuti■. Credo di poter trarre da quella relazione medica qualche elemento basilare per cercare di far comprendere ■ chiunque non addetto ai lavori il significato che oggi noi dobbiamo attribuire al termalismo. Cosa vuol dire termalismo scientifico? Vuol dire migliaia ■ migliaia di ricerche scientifiche pubblicate ad opera ■ numerose scuole universitarie italiane che costituiscono dei documenti di estremo valore per ■ basi scientifiche del termalismo.

Chi malignamente insinua che parte delle ricerche in campo idrologico sono state eseguite in centri studi termali, cioè istituti localizzati nelle Terme e pertanto, secondo i denigratori, da considerarsi meno obiettive di al■ ricerche eseguite al di fuori delle sedi termali, certamente ■ in errore ■ generalizza tali critiche. Sarebbe co■ ■ che tutte le ricerche prodotte dalle maggiori ■ farmaceutiche, talora meritevoli o che hanno potuto conseguire il premio Nobel, debbono essere considerate non a livello di ricerche fatte ■ di fuori degli istituti farmaceutici. La realtà ci dice che guardando ■ spirito critico quanto ■ ■ scritto sul termalismo, la maggior parte dei lavori ■ ■ considerarsi valida sul piano scientifico.

Un altro punto invece deve ■ messo sotto critica: è quello ■ troppa ■ con cui molte stazioni tendono a propagandare risultati di ricerca scientifica co■ documenti atti a dimostrare precisi meccanismi terapeutici delle acque termali in uso.

Il buon risultato ■ cure inalatorie con acque salsobromojodiche, solfuree, bicarbonato-calciche, ■ nell'ambito ■ affezioni croniche dell'apparato respiratorio, come la bronchite, la bronchite asmatica, ■ stessa asma, tutte le affezioni delle prime vie respiratorie dei bambini, così come ■ buon risultato nell'ambito cosiddetto reumatico, che poi significa dolori ■ articolazioni od ■ muscoli in soggetti che sono dei malati ■ artrosi, oppure i buoni risultati in processi infiammatori cronici a livello delle vie genitali nella donna, o quelli ancora nell'ambito delle alterazioni del circolo periferico sia venoso che arterioso, così come i risultati favorevoli nell'uso idropinico di acque medio-minerali alcaline o cloruro-sodiche ■ solfato-sodiche nell'ambito delle affezioni ■ tubo digerente e del fegato o di acque oligo-minerali nelle affezioni — soprattutto calcolosi — delle vie urinarie, non sempre trovano nelle pur solide ricerche scientifiche, dei documenti che possono chiarire ■ complesso meccanismo ■ azione di queste acque.

Studiare dei mezzi terapeutici ■ ■ le acque naturali a composizione estremamente complessa è per il farmacologo come per il clinico un'impresa veramente difficile. Vi sono ■ esempio acque oligo-minerali che contengono scarsissime quantità di sali, però fra di ■ alcuni elementi in dosi più piccole da non poter ■ individuati dalle indagini chimiche: ■ anche acque ad altissima concentrazione di sali, come ad esempio le salsobromojodiche ipertoniche, hanno dimostrato, ■ ■ un numero elevato di sostanze chimicamente accertabili, anche un elevato numero ■ elementi presenti in dosi non chimicamente rilevabili, ma solo con particolari indagini spettrografiche.

Questo ci dice ■ ■ sia facile comprendere quali siano gli elementi cui si deve attribuire il maggior significato.

Un altro elemento che disorienta spesso il cittadino che, non avendo esperienza diretta ■ cure termali, si limita a leggere con spirito critico i vari dépliants delle stazioni termali, ■ ■ constatazione ■ trovare indicazioni delle stes■ malattie con acque di composizione diversa, oppure di più malattie con un'unica acqua.

Prof. Pietro Lorenzini
Direttore Cattedra Terapia Fisica e Riabilitazione dell'Università di Parma

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Maria Luigia ■ fu nel 1837 «sponsor» ■

Benché sia una frazione di Salsomaggiore, Tabiano ha addirittura preceduto il più no■ ■ mondano capoluogo nella valorizzazione delle sue acque termali. Acque sulfuree, ■ differenza di quelle ■ Salsomaggiore, che sono salsobromoiodiche (la presenza contemporanea ■ acque termali dei due tipi è una costante in tutta la fascia appenninica emiliano-romagnola ed è dovuta ai ■ dimenti di sali lasciati dal ■ pliocenico, 7 milioni di anni fa circa).

Le fonti termali hanno sempre una ■ molto antica, la loro utilizzazione in forma empirica (in ■ non ■ mai assente una certa fede popolare in presunte proprietà miracolose) risale spesso alla preistoria. Ad un certo momento, però, ■ un fatto determinante, una svolta, e nasce la «stazione termale». Per Tabia■ questo fatto determinante ■ il 1837: la visita ■ la «sponsorizzazione» di Maria Luigia d'Austria, vedova di Napoleone. La granduchessa di Parma aveva a lungo sentito parlare delle acque di Tabiano ■ parroco del paese; dopo averle provate personalmente decise di acquistare le fonti per donarle all'ospedale ■ Borgo San Donnino di Fiden■, fece costruire una strada, insomma ■ aprì all'utilizzazione razionale, confortata ■ questo dal parere favorevole ■ medici.

Viene costruito quindi uno stabilimento termale, sorgono alberghi: nel '34 la proprietà delle terme passa al Comune ■ Salsomaggiore; nel '59 viene fatto un deciso passo verso l'ampliamento dell'attività ■ l'apertura dello stabilimento termale «Emilio Respighi», dove vengono attualmente praticate tutte le cure.

■ ■ sanitario, prof. Mario Pisaneschi, ■ come lo scorso anno i pazienti siano stati oltre ■ mila e come questa cifra sia in costante ■. La forte espansione ■ presenze è cominciata negli Anni ■ quando il termalismo è divenuto un fatto sociale, riconosciuto come un normale presidio terapeutico dagli istituti mutualistici e quindi ■ ■ portata di un ■ sempre più ■ di pazienti. A Tabiano affluiscono malati soprattutto dall'Emilia-Romagna, ■ Lombardia e ■ generale dell'Italia settentrionale.

Il campo di impiego delle acque ■ Tabiano è in primo luogo quello delle bronco-pneumopatie croniche e la forma di applicazione l'aerosol. Questa tecnica permette di portare l'idrogeno solforato contenuto nell'acqua a contatto ■ le ■ dell'apparato respiratorio anche ■ parti più periferiche. ■ ciò si ottiene una duplice ■, una diretta come conseguenza dell'inserimento dello zolfo nel metabolismo generale e ■ indiretta, locale, consistente nel recupero funzionale della mucosa dell'apparato respiratorio stesso. Anche le affezioni delle alte ■ respiratorie, ■ riniti, faringiti, laringiti catarrali, sinusiti, oltreché la ■ rinogena trovano giovamento dall'uso dell'acqua di Tabiano.

Un impiego molto particolare dell'acqua sulfurea si ha nelle intossicazioni croniche da metalli pesanti, ■ il mercurio e il piombo; ■ infatti, ne facilitano l'eliminazione da parte dell'organismo.

Brisighella

E' nel cuore ■ Romagna, al centro di una delle ■ più ricche di ricordi storici che testimoniano dell'arte e della cultura del nostro Paese. Situato sulla strada panoramica che coll■ Firenze con Faenza, da Brisighella ■ possono raggiungere moltissime città fra cui Ravenna, Bologna, Firenze e Ferrara unendo così alle cure termali ■ possib■ di interessanti gite in luoghi celebri e famosi. Il villeggiante di Brisighella dispone ■ ■ ■ alternative ■ ■ passeggiate e visite nei magnifici dintorni nonché della possibilità ■ visitare interessanti monumenti del passato. Tra questi ■ Rocca del 1300, ora ■ di un originale museo ■ civiltà contadina, la Torre dell'Orologio ■ 1200, il Santuario del Monticino, la Collegiata ■ 1800, il Convento dell'Osservanza, le chiese di San Francesco ■ Santa Croce, la Pieve di Ottano ■ tanti altri luoghi come il parco Carnè ■ ■ Croce ■ Rontana.

Durante la stagione termale l'intera cittadinanza collab■ con ■ Pro Loco ad organizzare manifestazioni folkloristiche e raduni agro-turistici nella magnifica campagna. Anche i giovani sono stati ricordati e per loro sono ■ le ■ infrastrutture turistico-sportive con piscina, tennis, pattinaggio, calcio, discoteca, bar ■ parco-giochi.

Le terme di Brisighella sono sorte nel ■ ■ la costruzione di un moderno e sofisti■ stabilimento. Oggi vi sono diversi reparti specializzati in ■ le acque solfuree ■ salso-bromoiodiche sono utilizzate mediante inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, humages.

■ Terme

E' ■ Imola e Faenza, a monte della via Emilia, sulla ■ 306. La parte vecchia del paese — sorta ■ borgo medioevale ■ ■ piccolo altopiano a dominio della Valle del Senio — è tuttora raccolta entro le cerchia delle antiche mura ■ intorno alla Rocca ■ ricostru■ e ampliata dai Bolognesi nel 1308. Riolo deve ■ ■ fama soprattutto ■ acque minerali, ■ ■ a scopo curativo in epoca preistorica e romana, come ■ no ■ dimostrare numerosi reperti archeologici. Queste acque — solforose, salsoiodiche, ferruginose e clorurato-sodiche — ■ ■ per ■ prima volta ■ 1579 dal ■ medico G. ■ Codronchi con il suo manoscritto ■ acque Rioli.

■ ■ solfuree di Riolo appartiene quella detta de «La Breta», solfidrica, notissima per le sue ■ applicazioni terapeutiche. Quest'acqua viene usata con ■ risultati nelle affezioni delle vie respiratorie. Per i piccoli ospiti funziona ■ «Centro di ■ dell'asma per l'infanzia» mentre è di ■ costruzione un «Centro ■ ■ cura della sor■ rinogena». Fra le attratti■ ■ dintorni ■ ■ ■ segnalare il monte Mauro ■ ■ cui ■ si può ammirare il vasto panorama ■ pianura Romagnola e l'anfiteatro dell'Appennino tosco-romagnolo.

Una delle curiosità più originali e attraenti della Regione sono gli Orridi del Rio Basino ■ fondo dell'omonima valletta ■ lo sbarramento del ba■ della ■ ■ Gesso.

Cervia

Fin dall'antichità la sua importanza è legata in gran parte alle saline ■ cui parlano documenti dell'873. Oggi la sua fa■ è ■ collegabile alla splendida spiaggia ■ la sua grande folta pineta. Dalle saline vengono estratti quei fanghi naturali conosciuti ■ le loro proprietà curative per molte forme morbose. I fanghi sono diventati motivo di speciale richiamo da quando è stato realizzato un moderno ed importante stabilimento termale. A Cervia ■ realizza così una rara e felice associazione: mare, pineta, terme.

La composizione dei fanghi di Cervia, anche in base a recenti analisi, ricorda quelli paleomarini ■ possono essere paragonati, in sostanza, ■ famosi «liman» del Mar Nero, notissimi in Russia e largamente utilizzati a scopo terapeutico in alcune stazioni termali di grande fama.

Nel nuovo stabilimento il prezioso fango viene periodicamente trasportato in adatte vasche di deposito, mantenuto sempre protetto dalla sovrapposizione di una buona quantità di acqua madre ■ lentamente riscaldato prima dell'uso in appositi apparecchi. Un particolare importante: il fango non viene mai rigenerato o comunque riutilizzato.

Lo stabilimento termale è poi attrezzato con quanto di più moderno e sofisticato esi■ ■ solo in campo medico ■ anche dal lato del tempo libero ■ dello svago. Per gli sportivi esistono un grande maneggio, campi ■ tennis, scuole di vela, sci nautico, nuoto. A Cervia ■ vive le antiche tradizioni della cultura, del folklore.

Un'intensa opera promozionale all'estero «Nell'ambito Cee siamo senza concorrenti»

Le zone termali in Emilia-Romagna sono sedici. Ce ne sono di tutti i tipi: dalle sorgenti salsobromoiodiche ad alta concentrazione Salsomaggiore a quelle sulfuree Tabiano. Dalle sorgenti bicarbonato-alcaline di Sant'Andrea a quelle sulfuree e salsoiodate di Bacedasco. L'elenco potrebbe continuare: ci fermiamo a questi esempi per non trasformare l'articolo in un sorrogato dell'elenco telefonico.

Una ricchezza vecchia di milioni d'anni è celata nelle viscere di questa terra generosa, derivata dai sedimenti di sali lasciati dal nel pliocene a sette milioni di anni fa. Già nei tempi antichi qualità curative di queste acque note agli abitanti.

Ne avevano scoperto le straordinarie proprietà osservando gli animali ammalati, mentre si immergevano nelle pozze salmastre scaturite alla superficie o bevevano quest'acqua dal sapore strano dalle sorgenti zampillanti negli anfratti rocciosi. Soltanto in epoca molto più l'uomo ha pensato di sfruttare in pieno questa misteriosa ricchezza studiandone a fon le proprietà e andando a cercarla direttamente sottoterra.

I primi pozzi scavati a Salsomaggiore risalgono a più di anni fa: attualmente ce ne sono in funzione 31. Il più profondo raggiunge una falda a metri. Quest'acqua miracolosa viene alla luce con tracce petrolio: tracce irrilevanti che creano non pochi problemi agli amministratori delle Terme perché il greggio deve essere separato dall'acqua e conservato in depositi sigillati dalla Guardia di Finanza. Ogni anno dai pozzi di Salsomaggiore si «estrae» greggio per un valore che non raggiunge le 500 mila lire; raffinato, se ne ricaverebbe benzina sufficiente per fare una breve gita su un'utilitaria, a patto non pigiare troppo sull'acceleratore. Anc oggi l'Agip effettua di tanto in tanto delle trivellazioni alla ricerca dell'oro nero che, senza dubbio, un tempo antichissimo doveva esserci in abbondanza.

L'ultimo pozzo, perforato sulle colline che dominano conca di Salsomaggiore, ha raggiunto una profondità di circa tremila metri prima di imbattersi in una falda di grandi dimensioni... ma di acqua salsobromoiodica! Si calcola che le riserve di acqua dureranno ancora per secoli: ogni anno le terme consuma 120 mila metri cubi d'acqua, dall'inizio della grande attività termale ne sono stati consumati circa milioni di metri cubi.

La notorietà di Salsomaggiore ha quasi cent'anni. In un opuscolo del 1898 del prof. Luigi Pavia (tiratura speciale di 120 esemplari col ritratto dell'autore, come avverte una scritta sul frontespizio, accanto al prezzo di vendita: li 1,50) legge che «Salso ha illuminazione elettrica e : questo proviene in via naturale dai pozzi dell'acqua salsa ed è opportunamente raccolto gazometri». In questa città furono fatti i primi esperimenti automobili funzionanti a gas la produzione di gas supera oggi il milione metri cubi all'anno.

Le terme dell'Emilia-Romagna soddisfano il 25 per cento dell'intera domanda nazionale di cure termali. Al diffusione di queste cure ha contribuito parecchio la riforma sanitaria che ha trasformato il termalismo da fenomeno di élite a fatto di massa, stabilendo che si tratta di una forma curativa espressamente prevista per tutti i cittadini. Salsomaggiore transitano oltre mila pazienti all'anno, oltre un milione 400 mila giornate di presenze.

Del fatturato annuo di tutto il termalismo italiano (calcolato intorno ai mille miliardi di lire) più della metà viene fatto dalle stazioni termali dell'Emilia-Romagna, dove le terme rappresentano da sole l'85 per cento delle presenze turistiche della regione.

il prof. Ferdinando Avanzini, direttore delle terme di Salsomaggiore: *«Nella nostra città, che è la capitale del termalismo sociale ma dove funzionano ancora grandi alberghi in grado di offrire ogni comfort anche ai più esigenti, ogni anno il volume di affari supera i miliardi».* In questi giorni stato rinnovate convenzioni con gli enti mutualistici statali per tutto il 1982. *c'è ancora molta strada fare* — dice prof. Avanzini — *perché le tariffe concordate non sono calcolate in base ai costi reali. Così va a finire che le aziende termali sopportano il carico dell'assistenza. Speriamo che il piano sanitario nazionale risolva questa difficile situazione».*

Allo Stato il contributo per le cure termali — nelle stazioni di tutta Italia — costa circa 80 miliardi. *«Una cifra irrisoria* — spiega il prof. Avanzini — *se si tiene conto che intorno terme, agli alberghi, alle pensioni, si muovono interessi per oltre mille miliardi».*

Le costituiscono importante fattore di sostegno per l'economia dei centri loro collegati. Basti pensare che lo scorso anno più di mila lavoratori sono ricorsi ai servizi e alle cure dei centri specializzati dell'Emilia-Romagna. alcuni anni viene svolta anche capillare opera promozionale all'estero. I clienti stranieri sono raddoppiati (circa 8 mila all'anno, oltre 35 mila giornate di presenza). La parte leone anche questa volta spetta a Salsomaggiore: *«Nell'ambito del del Mec* — dice il direttore delle terme — *abbiamo concorrenti».*

f. f.

TERME DELLA SALVAROLA

Periodo : aprile-novembre

Acque solfuree - Bicarbonato jodiche
Acque Salso-bromo-jodiche
Fanghi naturali Salso-bromo-jodici
Cure inalatorie - Fangature - Massaggi - Idromassaggi
Bagni - Irrigazioni vaginali e rettali
Cura le sordità rinogena - Ventilazione polmonare

Aperti l'a i reparti di:

Laboratorio indagini chimico-cliniche
Radiologia
Terapia Fisica

SASSUOLO (Mo)
tel. 059/692.333/692.828 692.233

Convenzioni le sanitarie locali

Quando D'Annunzio e la Bella Otero a «Salso» facevano strage di cuori

Fantasmi della Belle Epoque aggirano nottetempo negli splendidi saloni Liberty delle Terme Berzieri a Salsomaggiore. Dai pannelli che decorano la parete del monumentale scalone, autentici capolavori del pittore fiorentino Galileo Chini, le due dame ritratte fra i fiori si alzano e leggere l'ampia scalinata marmo sulle note di un valzer eseguito un'orchestra di Dames Viennoises...

E' facile sognare ad occhi aperti in queste sale ricche decorazioni, ceramiche boeme, marmi, specchi, grandi finestre ricoperte vetri cattedrale di squisita fattura. E' il tempio dell'«Amarcord» di felliniana memoria: all'ombra dei cipressi che ornano gli ampi parchi dei lussuosi alberghi hanno passeggiato la regina Margherita di Savoia, la Bella Otero, Eugenia di Montijo, poi imperatrice di Francia, Ada Negri, Caruso, Gabriele D'Annunzio, Toscanini. Dame in crinolina, uomini in redingote; incontri furtivi fra i cespugli, adulazioni appena sussurrate, ammiccare ciglia.

A quei tempi, le acque» era moda riservata al ceto abbiente, alle classi ciali più elevate. Cicisbei e belle dame: quante storie d'amore si sono intrecciate fra il gorgoglio delle acque salso-bromo-jodiche che hanno fatto la fortuna di Salsomaggiore. Impettito nelle giacche dal taglio perfetto, mantello svolazzante e il bastone da passeggio col pomo

d'argento istoriato, D'Annunzio camminava seguito da trepidi occhi femminili, sospiri anelanti. Al passaggio della Otero, per magia dai cespugli sbucavano cavalieri ardenti d'amore e d'ammirazione, mentre nei saloni liberty del Grand Hotel delle Terme, misteriosi marajà oziavano indolenti in mezzo alla loro corte favorite e fiere guardie corpo, fra il profumo di mille incensi.

Questo fascino antico e immutato si trova ancor oggi: il «passare le acque» oltre che una cura medica è anche una onirica evasione realtà. Merito questa conca verdeggiante in cui è adagiata Salsomaggiore, questo paradiso a un'ora d'auto da Milano eppure lontano anni dalla frenetica attività della metropoli. I portieri notturni dei grandi alberghi, severi cu di tanti segreti, stati testimoni negli anni di fantastiche storie. Intrecci amorosi, avventure di una notte. A Salsomaggiore si ritempra non solo il fisico ma anche lo spirito.

Anche la sterilità può essere vinta: è ormai fama consolidata che le acque di Salsomaggiore hanno avuto effetti sorprendenti in parecchi casi. Qualche settimana di soggiorno e di irrigazioni e al ritorno a casa, dopo mesi il figlio invano atteso per anni è arrivato. Si citano personaggi celebri: Sofia Loren, per esempio, diede alla luce il primogenito, Cipì, dopo due soggiorni di cura presso il Grand Hotel Porro. Il celebre ginecologo svizzero che l'aveva in cura sembra non abbia mai pubblicizzato la tappa termale dell'attrice, ma a Salsomaggiore sono in molti a ricordarla e più d'uno all'epoca del lieto evento, calendario alla mano ha fatto i conti e ancor oggi sostiene che quella nascita tanto sospirata fu il frutto di queste acque.

Dal Grand Hotel Milano al Porro, dove i clienti possono «passare acque» direttamente nella da bagno della loro o nei saloni allestiti all'interno degli alberghi, stupendo monu Liberty delle terme di Berzieri al nuovo, funzionale edificio che ospita le terme a Luigi Zoja. Senza dubbio il più moderno stabilimento termale nel mondo. Novantamila all'anno, oltre milione e mezzo di trattamenti vengono eseguiti in questo moderno santuario della salute. Da avvenimento snobistico riservato a pochi, da appuntamento ricorrente le classi più agiate, il termalismo è oggi diventato un fatto di costume. Alla portata di tutte le , con l'assistenza mutualistica.

Milva, Ornella Vanoni, Jonny Dorelli, stati assidui frequentatori di queste terme, perché l'acqua salso-bromo-jodica si è rivelata benefica per le corde vocali.

MONTICELLI TERME

stagione:
15 marzo - dicembre

le acque salsobromoiodiche più bromurate delle conosciute

ALBERGHI CON INTERNE

terme di monticelli
tel. 0521/65521

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La vocazione «sociale» e il turismo nel domani di Porretta

Monticelli

La termale di Monticelli, in Montechiarugolo, è situata a soli km da Parma. zona af , dai numerosi pozzi forati, un'acqua salsobromoiodica forte.

Grandissima è l'analogia tra quest'acqua e quelle di Salsomaggiore, Fontevivo, Lesignano, pur distinguendosi essa predette per l'alto contenuto in bromo. Le applicazioni terapeutiche delle acque di Monticelli corrispondono, in linea massima, a quelle delle acque salsoiodiche.

Non esistono dosaggi standarde, ma valori e minimi e massimi entro i quali il medico termale e solo lui (reale conoscitore possibili azioni e reazioni quel determinato terapeutico), valutato il soggetto, può disimpegnarsi tanto nella prescrizione iniziale quanto e soprattutto durante il periodo cura.

Completa la stazione ter un centro di crenoterapia sulfurea, modernamente attrezzato per la diagnosi e la terapia delle sordità rinogene, diretto dal prof. C. F. Porta, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università Parma.

Il servizio sanitario è garan 3 medici termalisti, col Direttore sanitario, da specialisti in otorinolaringoiatria, da 3 ostetriche, da infermiere professionali, massaggiatori e massaggiatrici e da numerosi bagnini e bagnine dislocati proporzionalmente terme e nei reparti di cura degli alberghi. Il periodo di cura è 15-20 giorni. Tale ciclo va praticato almeno volte all'anno; molto spesso anche due volte, a distanza circa 6 mesi. Non esiste un limite di anni di cura. Il limite è solo dai risultati ottenuti e consolidati, tollerabilità del paziente e dal giudizio del medico curante. La stagione termale dal 1° aprile al novembre di ogni anno.

Situata nell'alta valle Reno, tra Emilia e Toscana, a 400 metri sul livello del mare, ma a due passi dai 2000 metri Corno alle Scale, una delle più cime dell'Appennino tosco-emiliano, Porretta Terme ha vocazione termale documentata fin dalla più alta antichità: i reperti archeologici testimoniano infatti di una frequen etrusca, diretta a sfruttare a scopo curativo le numerose sorgenti termali; frequenza continua e si accentua via via con la conquista romana, per tutto il tardo impero, nel Medioevo e nel Rinascimento (Machiavelli Porretta nella «Mandragola», vi soggiornò Lorenzo il Magnifico); nell'800 divenne luogo di cura preferito da Papi e cardinali (apparteneva S Pontificio) fino fasti e allo splendore di fine secolo e dell'inizio Novecento, quando a Porretta, e sue acque capaci di la gola e rafforzare la voce, accorrevano cantanti fama, da Adelina Patti Bellincioni fino a Toti Dal Monte e a Gino Bechi.

Porretta Terme ha tipi acque: quelle sulfuree e quelle salsobromoiodiche; prime vengono impiegate nella cura dell'apparato respiratorio, sia per le malattie delle alte vie (naso, orecchio, gola) sia quelle profonde (bronchi, trachea, polmoni); le seconde trovano utilizzazione nella cura dell'apparato osteo-articolare, e nelle malattie ginecologiche.

Le acque sulfuree vengono applicate per aerosol, per «humage» (che è una forma di inalazione secca), per getto diretto di vapore, per inalazione in ambienti, forma quest'ultima indicata in particolare per la cura delle basse vie respiratorie che il paziente a lungo in una chiusa in cui l'acqua medicamentosa è sospesa nell'aria in particelle piccolissime in grado di pe fin nelle più sottili diramazioni dei bronchi. L'acqua sulfurea, infine, impiegata secondo una te molto complessa, messa a punto recentemente, per la della sordità rinogena.

acque salsobromoiodiche vengono usate per bagni, fangoterapia (il fango viene ottenuto impastando la terra con l'acqua di origine termale e poi steso sulle parti da curare), irrigazione vaginale (cura della sterilità, delle vaginiti, di forme infiammatorie) e rettali (cura della stitichezza). Né bisogna dimenticare il modo più classico e collaudato di «prendere le acque», cioè semplicemente bevendole.

Le terme Porretta appartengono a una società privata, la «Terme di Porretta Spa». Il complesso termale è suddiviso in due parti: quella delle più antiche terme alte, nella parte più elevata del paese, polo originario dello sviluppo di Porretta (acque salsobromoiodiche) e quella più recente, sviluppatasi particolarmente nell'ultimo decennio lungo la statale porrettana; tra l'una e l'altra uno splendido parco lare in cui due grandi cupole (le chiamano naiadi») ospitano bar, discoteca, pista ballo.

La società ha curato particolare l'applicazione all'uso tradizionale acque curative delle più m tecniche mediche sia per quanto riguarda la diagnosi che la cura vera e propria (tra l'altro, tutti gli ospiti possono usufruire della guardia medica predisposta dalle terme).

Sono state introdotte forme nuove terapia: è stata costruita la piscina termale più grande d'Europa, sono funzione due palestre per la ginnastica riabilitativa, state studiate di deambulazione per le affette da malattie delle vene in cui il paziente, seguendo percorso prestabilito viene «massaggiato» da getti d'acqua opportunamente indirizzati. L'uso delle acque, fatto sotto il costante controllo medici specialistici viene così ad integrare le cure mediche vere e proprie e ne è a sua volta integrato.

Lo sviluppo dell'attività termale di Porretta è stato fortissimo soprattutto nell'ultimo decennio; tra il '71 e l'81 zienti passati da 15.051 , un balzo del per cento. cure effettuate sono a loro volta salite 87 a 750.229; le presenze negli alberghi che gravitano intorno cittadina termale passate 306.700 del '79 a 379.732 dell'81. Gli oltre 30 pazienti dell'anno scorso sono giunti per 13.900 dall'Emilia-Romagna, per 12.200 dalla Toscana e poi, in proporzione calante dalla Liguria, dalla Puglia, dalla Lombardia, dal Piem . «Non regione italiana che sia rappresentata» sottolinea il dottor Antonio Rubbi, segretario generale della Società delle Terme; recentemente è stata anche iniziata campagna promozionale all'estero.

C'è un particolare che sottolinea particolare vocazione «sociale» porrettane: oltre il 25 per cento dei pazienti è costituito lavoratori infortunati o da «tecnopatici», cioè da malati per lavoro, pari al 20 per cento tutti gli addetti all'industria in Italia si avvalgono di cure termali; di qui l'alta specializzazione nel recupero dei traumatizzati, nella delle lesioni articolari, muscolari e ossee, della silicosi.

Accanto a questa vocazione è in programma ora anche lo sviluppo delle grandi potenzialità turistiche (sempre, naturalmente, collegate alle cure termali); già oggi la ricettività è notevole, circa 2500 posti letto; quattro maggiori alberghi, tra cui il modernissimo «Castanea», sono collegati alla Terme; ora programma una vasta area la realizzazione un villaggio residenziale-termale con 60 mila metri cubi costruzioni annegate verde: residence, abitazioni mono o bifamiliari, piccoli alberghi con servizi comuni per il tempo libero (tennis, golf, ecc.); ed inoltre sarà tra poco ristrutturazione delle antiche te alte: le vecchie strutture liberty s recuperate in modo da riportarle allo splendore della «belle époque».

Il turismo «tira» e ben presto Porretta potrebbe inserirsi fra le stazioni termali più in vista d'Italia.

Una natura incontaminata accanto più possibilità di animazione sociale, sportiva culturale, che costituiscano un modo nuovo di fare termalismo.

Un'alternativa alle consuete proposte turistiche che offra soprattutto la possibilità di un soggiorno anche per il trattamento della patologia delle malattie da "civilizzazione" (stress, nevrosi, dismetabolismi).

TERME DI BACEDASCO

TERME DI BACEDASCO S.p.A. - 29014 BACEDASCO TERME - Castell'Arquato (PC)
Tel. 0523-895.139 - 895.211

Sede Direzionale: 20121 MILANO - Piazza della Repubblica,
Tel. - 657.5238 - 657.1548 - Telex 316312 - Cap. Soc. L. 3.510.000.000
C.C.I.A. Piacenza n. 49069 - Trib. Piacenza n. 2638 - Cod. Fisc. 00144700333

E' in [illegible] giorni [illegible] costante scalata: ieri 354 dollari

Dietro il risveglio [illegible]

ROMA — L'oro ha proseguito anche ieri il suo movimento al rialzo, guadagnando, nella sola mattinata, più di undici dollari l'oncia rispetto a [illegible] il primo fixing della giornata ha visto infatti il prezzo del metallo giallo salire a 356,75 dollari l'oncia. Al fixing delle 15 la quotazione è poi scesa a 354 dollari. Dall'inizio della settimana, l'oro ha così guadagnato poco meno di 30 dollari grazie soprattutto all'«effetto Falkland».

In Italia l'oro è stato quotato ieri intorno alle 15.300 lire il grammo.

ORO [illegible] DOLLARO [illegible]

ORO: 395 — 379,25 — 379,15 — 376 — 361,25 — 323,35 — 312 — 354

DOLLARO: 1193 — 1232 — 1263 — 1279 — 1280 — 1284 — 1280 — 1323,50

(prezzo in dollari per oncia)

4/1 15/1 2/2 15/2 1/3 12/3 15/3 7/4

I prezzi dell'oro sono ripartiti al rialzo? Questa è la domanda che si pongono gli osservatori, ma non esiste una risposta precisa perché le opinioni sono molto divergenti. In realtà, il rialzo di questi giorni è alimentato da acquisti di ricopertura di molti operatori americani che avevano proceduto a massicce vendite nelle settimane scorse. Quindi, secondo molti osservatori, la reazione al rialzo è essenzialmente tecnica.

Ma in queste settimane alcuni fenomeni nuovi si sono verificati sul mercato. Innanzitutto bisogna segnalare la forte domanda di oro fisico che si è sviluppata in Giappone: nei primi due mesi del 1982 ben 44,31 tonnellate sono state importate da Tokyo che, verso la fine di marzo, ha aperto il mercato dell'oro a termine [illegible] un brillante successo.

I mercati estremo-orientali (Hong Kong in testa) e medio-orientali sono stati le principali piazze ad assorbire le massicce vendite. Per esempio nel Qatar la domanda per l'oro fisico è stata decuplicata. Ed anche i banchieri svizzeri hanno ricevuto importanti ordini di acquisto d'oro fisico da parte degli utilizzatori finali, gioiellieri italiani in testa, che hanno deciso di ricostituire le scorte ad un livello di 320 dollari l'oncia.

Quindi sarebbe stato il mercato dell'oro ad arrestare la caduta dei prezzi, alimentata essenzialmente dai mercati a termine nord-americani, con un ruolo fondamentale [illegible] dalle piazze estremo-orientali.

Per contro, [illegible] mercati [illegible] si osservano più [illegible] massicce vendite in liquidazione delle settimane scorse. Per esempio, sembra che le banche centrali di alcuni Paesi dell'Opec (Iraq, Iran, Indonesia), che precedentemente avevano irrorato il mercato, abbiano interrotto le vendite, mentre parecchi investitori privati europei ed arabi delusi dall'oro [illegible] terminato le liquidazioni delle loro posizioni sul metallo.

Inoltre non ci sono più delle vendite massicce d'oro dato a pegno su certi finanziamenti concessi dalle banche: per esempio nel venerdì 19 marzo era corsa in Europa [illegible] voce poi smentita (ma nessuno crede alla smentita), secondo cui una banca belga avrebbe venduto 31 tonnellate d'oro per realizzare un credito concesso contro dell'oro.

A questo proposito, l'operazione realizzata dai sovietici verso la fine di marzo ha dato un po' di respiro al mercato. Mosca avrebbe dato a pegno 200-300 tonnellate d'oro a delle banche occidentali per [illegible] del crediti. [illegible] vendite sovietiche avevano pesato [illegible] mercato nei primi due [illegible] quest'anno e molte fonti ritengono che [illegible] abbia venduto almeno [illegible] tonnellate per [illegible] delle liquidità. Evidentemente l'operazione di «swap» realizzata dai sovietici potrà pesare sui costi del metallo in futuro, anche se attualmente dà una boccata di ossigeno ai prezzi.

Infine l'Africa del Sud ha limitato le vendite d'oro — riprese in questi giorni — quando i prezzi erano scesi intorno a [illegible] dollari l'oncia per evitare [illegible] incidere troppo sui prezzi: a questo proposito, non è escluso che la banca centrale di Pretoria abbia realizzato degli accordi [illegible] «swap» con altre banche centrali.

Secondo un'opinione diffusa, i prezzi dell'oro dovrebbero stabilizzarsi intorno ai livelli attuali, in [illegible] di ricevere delle indicazioni sull'andamento della [illegible] giuntura economica internazionale e [illegible] tassi di interesse.

Alessandro Girando

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000 - 152.000
Sterlina n.c.	157.000 - 165.000
Marengo it.	128.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	600.000 - 630.000
Krugerrand	450.000 - 490.000
Argento (*)	318 - 336
Platino (*)	15.340

(*) Per grammo, iv[illegible]

Mercati valutari inquieti

L'incognita Falkland pesa sulla sterlina

ROMA — Il dollaro ha chiuso di poco al di sotto del massimo [illegible] di martedì nei confronti della lira. Al [illegible] contrattazioni, la valuta statunitense è stata quotata a valori [illegible] di 1323,50 lire sulle piazze italiane, contro il record di 1325,50 lire registrato martedì.

Una flessione ben più cospicua si registra invece nei confronti del marco tedesco. Al fixing pomeridiano di Francoforte, il dollaro è infatti sceso a 2,4065 marchi, contro i 2,4143 marchi di martedì; non si segnalano interventi da parte della Bundesbank.

La seduta di ieri è comunque stata caratterizzata da scarsa attività e da un clima di attesa per quanto riguarda la vicenda delle isole Falkland, che rischia di avere pesanti conseguenze politico-economiche, non necessariamente circoscritte all'area della sterlina.

Ieri la moneta britannica è risalita a quota 2329,10 lire dalle 2325,375 lire di martedì in seguito alle migliorate possibilità di giungere ad una soluzione negoziata del conflitto con l'Argentina. Ma l'incertezza e i timori che la vicenda possa trascinarsi a lungo, [illegible] pesanti contraccolpi finanziari, continua a pesare [illegible] comportamento della [illegible] inglese.

[illegible] Belgio [illegible] elevato ieri di un punto percentuale il tasso di sconto, portandolo al 14%. Nel contempo, viene [illegible] di 1,5 punti anche il saggio Lombard, cioè il tasso praticato [illegible] centrale sulle anticipazioni, che sale così al 15%.

Il provvedimento, [illegible] mira soprattutto a proteggere il franco belga dalle pressioni che si vanno manifestando sul mercato, è in linea con la recente tendenza [illegible] registrata per i tassi a breve.

Il franco belga è infatti stato oggetto di forti pressioni nelle ultime settimane. Si valuta che negli ultimi venti giorni la Banca [illegible] Belgio abbia riversato sul mercato l'equivalente [illegible] 51 miliardi di franchi per difendere la propria divisa. A metà febbraio il franco belga era stato svalutato dell'8,5%.

La nuova tendenza all'indebolimento è subentrata qualche settimana dopo e, a quanto pare, a poco sono valse le ripetute rassicurazioni del governo belga — che aveva frattanto varato nuovi provvedimenti di austerità — contro l'eventualità di una nuova svalutazione. La svalutazione in effetti non c'è [illegible] il governo si è visto ora [illegible] a porre in atto un nuovo giro di vite [illegible] credito, rischiando così di compromettere ulteriormente qualsiasi possibilità di risollevare un'economia disastrata.

La [illegible] normativa in discussione al Senato

Ogni gruppo potrà gestire più fondi di investimento

E' in pratica caduto il limite di tre, però le specializzazioni dovranno essere diversificate - Il capitale minimo sarà un [illegible]

ROMA — Non vi sarà limite di numero per i fondi di investimento mobiliare che potranno essere amministrati, sulla base della nuova normativa in discussione al Senato, da apposite società di gestione: lo prevede una delle modifiche che un [illegible] ristretto della Commissione ha apportato al testo del governo. Il disegno di legge è ritornato in discussione alla commissione plenaria, che potrebbe concludere l'esame nella settimana dopo Pasqua.

E' pertanto caduto il limite [illegible] tre fondi che ciascuna società — nella formulazione originaria del ddl — poteva gestire. [illegible] formulazione [illegible] dell'articolo [illegible] però [illegible] le specializzazioni dei Fondi [illegible] «diversificate». La società [illegible] gestione [illegible] un capitale versato non inferiore al miliardo. Il capitale del Fondo, invece, [illegible] stabilito [illegible] Banca d'Italia.

Un'altra modifica riguarda il regolamento del Fondo, che [illegible] essere approvato dalla società gerente: esso non dovrà limitarsi a fissare la denominazione, la durata del Fondo, [illegible] incaricata dell'esecuzione delle operazioni, ma [illegible] anche stabilire «i giornali sui quali dovrà [illegible] pubblicato ogni giorno il valore unitario della quota di partecipazione, calcolato giornalmente».

Altra novità: al Fondo [illegible] partecipare anche le società o gli enti aventi per oggetto l'esercizio di [illegible] commerciale. Prima ne erano esclusi. Il testo redatto dal comitato ristretto ne ammette la partecipazione, «nei limiti degli accantonamenti per l'indennità di anzianità e quiescenza del personale dipendente».

Meglio precisato, il divieto per le società di gestione dei Fondi, di operare allo scoperto sui mercati mobiliari, ovvero di operare a premio o a riporto. L'acquisto dei titoli, in particolare, non può avvenire con differimento oltre la liquidazione mensile di Borsa.

I criteri [illegible] diversificazione dell'investimento — dapprima fissato rigidamente nel 5 per cento del valore netto del Fondo come massimo investibile in titoli di una sola società — sono ora quelli generali stabi[illegible] Banca d'Italia; per[illegible] invece il vincolo del 5 per cento del valore nominale delle azioni di una stessa so[illegible] detenibili dal Fondo.

Raddoppiato il capitale della [illegible]

ROMA — Il consiglio di am[illegible] Fideuram, società fiduciaria del gruppo Imi, ha deciso di proporre all'assemblea degli [illegible] un aumento di capitale a titolo gratuito di 5 miliardi di lire. Il capitale sociale della Fideuram passerà così da 5 a 10 miliardi di lire.

L'utile netto realizzato nel 1981 è stato di 7,3 miliardi.

Sessanta veicoli Iveco all'Istituto Trasporti

TORINO — Un'importante trattativa per la fornitura di un primo lotto di oltre 60 tra autocarri di grande e media portata e carrelli elevatori OM, è stata recentemente conclusa tra l'Iveco, il secondo produttore europeo di veicoli industriali, e l'Istituto nazionale trasporti (Int), uno dei principali trasportatori italiani in grado di gestire il servizio distributivo dei prodotti per le imprese di ogni dimensione con 18 filiali e 400 agenzie.

Le filiali della società sono collocate nei [illegible] nevralgici della rete ferro[illegible] con centri di smistamento e depositi attrezzati per il passaggio rotaia-strada.

L'organizzazione di tale complessa modalità è gestita da computers che trattano l'insieme delle merci in transito e in deposito.

Le agenzie, attrezzate per la distribuzione capillare, possono raggiungere il 90 per cento dei punti di vendita e delle famiglie italiane.

Anche ieri l'indice [illegible] perduto l'1,12%

Per il [illegible] giorno Borsa in discesa

ROMA — Nuove flessioni nei prezzi e scambi modesti alla Borsa Valori di Milano, dove il mercato prosegue nella tendenza già evidenziata nelle ultime sedute. In un contesto di affari ridotti l'indice Comit ha perduto un altro 1,12% (da [illegible] a 194,50).

[illegible] hanno [illegible] cusato Pozzi-Ginori ord. —16%, Latina priv. —7,1%, Ausonia —6,1%, Dalmine —4,3%, Banco Lariano —4,1%. Le Sme, con un ribasso del 10%, sono scese al minimo dell'ultimo anno di 1850 lire. In assenza del sostegno degli investitori istituzionali anche un'offerta non eccessivamente consistente, originata dai risultati di gestione sempre negativi, ha depresso il titolo.

Flessioni comprese tra il 2% e il 4% per Autostrada To-Mi, Cementir, [illegible] Centrale Risp., Rinascente priv., Sai ord., Bastogi, Toro priv., Ciga, Bii, e le due Lepetit; ribassi inferiori al 2% per Generali, Centrale ord., Mondadori, Alleanza, Comit, Italmobiliare, Interbanca, Toro e Pirelli Spa.

Sono risultati particolarmente richiesti alcuni titoli di secondo piano: Fire ord. (+5,7%), Bernikde priv. (+6%) Brioschi (+5,2%), Calz. Varese e Alivar (+3,1), sempre in battuta i valori del gruppo Ferruzzi (Agricola +2,7%, e Eridania +1,9%). Migliori infine Saffa risp. e Eternit ord. (+2,3%), Pirelli risp. (+1,8%), Fiat priv. (+1,6%).

Anche a Torino il mercato azionario ha registrato ulteriori sensibili cedimenti portando le quotazioni su livelli molto sacrificati.

Mercato ristretto a Milano

MILANO — Diffusi, accentuati ribassi anche al mercato ristretto di Milano. L'indice Ibi ha perso il 2,45% portandosi a quota 561,56. Nel corso della riunione di ieri sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	(47.400)	[illegible]
Banca Cattolica Veneto	(11.050)	10.500
Credito Agrario Bresciano	(8.898)	8.200
Credito Popolare Siracusa	(11.010)	11.000
Banca Legnano	(7.400)	rinv.
Banca Ind. Gallaratese	(31.990)	31.990
Banca Centro Sud	(13.400)	13.100
Banca Provincia Napoli	(9.150)	9.150
Banca Nazionale Agricoltura	(10.501)	9.950
Banca Popolare Lodi	(33.350)	33.600
Banca Pop. Comm. Industria	(32.800)	31.800
Banca Popolare Bergamo	(44.400)	43.800
Banca Pop. Bergamo P. S.	(44.000)	43.400
Banca Picc. Cr. Valtellinese	(38.000)	38.000
Banca Popolare Crema	(51.500)	[illegible]
Banca Popolare Intra	(23.000)	[illegible]
Banca Popolare Lecco	(34.300)	33.850
Banco di Chiavari	(13.610)	[illegible]
Banca Pop. Palazzolo	(18.500)	18.000
Banca Pop. Luino-Varese	(38.900)	38.490
Banca Popolare Milano	(32.450)	31.950
Banca Popolare Novara	(71.500)	71.550
Banca Prov. Lombarda	(84.500)	83.400
Banca Subalpina	(23.510)	[illegible]
Banca Ambrosiano	[illegible]	80.000
Credito Bergamasco		46.450
Credito Commerciale	(49.000)	47.800
Creditwest	(2.000)	1.760
Italiana Incendio-Vita	(41.800)	40.400
La Previdente	(15.000)	14.050
U.S.A.	(11.800)	11.000
Terme Acqua di Bognanco	(750)	735
Finance ord.	(19.800)	18.750
Finance priv.	(10.300)	9.950
Bieffe	(4.470)	4.450
Rol	(1.765)	1.650
Fratte	(2.450)	2.030
Uce - Un. Chimica Europ.	(2.150)	2.120
Zerowatt	(2.960)	2.850
Banca Legnano	(7.400)	6.890
Diritti		
Piccolo Cred. Valtellinese	(30.500)	30.550
U.S.A.	(2.800)	2.800

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	48 25
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 85	99 75
» » » 1/5/82 II	99 85	99 75
» » » 1/6/82	99 95	99 85
» » » 1/7/82 I	99 95	99 95
» » » 1/7/82 II	98 90	99 95
» » » 1/8/82	99 95	100
» » » 1/10/82 I	99 85	99 90
» » » 1/10/82 II	99 90	99 85
» » » 1/12/82	99 95	99 90
» » » 1/1/83	100 15	100 05
» » » 1/10/83	100	99 90
» » » 1/3/84	99	98 85
» » » 1/4/84	100 20	100 10
» » » 1/6/84	100 15	99 90
B.T.N. 6,50% 1982	—	—
B.T.Q. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 50	97 20
» 18% 1983	100 15	99 90
» 12% 1983	90 60	90 55
» 12% 1984 I	89 40	89 30
» 12% 1984 II	88 50	88 54
» 12% 1984 III	88 50	88 55
» 12% 1987	82 30	81 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	75 50	77 70
» » '80 II	84 50	80 50
» 7% '73	57 20	57 80
Enel '61 indicizz.	98 40	97 10
» 10% '75 II	96 40	97
» '77 indicizz. II	131 50	131 80
» 12% '78/88	92	92 20
Enel '80/87 indicizz.	95 50	94 80
I.R.I. 6% '84	88 20	[illegible]
I.R.I. 6% '85	88 20	88
Autostrade 6% '68 I	85	85 90
» 6% '69	81	[illegible]
OO.PP. 6%	48 40	[illegible]
» 7%	43 80	44
» Int. St. 6% IV	83 10	83 85
» Int. St. 7% IV	58	57 60
» Anas 6% 68	44	44
» » 7% 72 I	43 80	45 50
» Autostr. 7% II	45	45 20
FF.SS. 6% '67	69	70 60
» 7% '72 II	83 80	88 60

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 50	63 30
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	64 30
» 7% II	58	61 40
ICIPU vent. 6%	69 20	68 40
» » 7% III	60 90	63
IMI 6% XXVI	71 10	71 10
» 7% XXIX	69 30	70 10
» 7% XXXVIII	66	64 40
Torino Aem 5,50% '80	[illegible]	90 80
» » 5,50% '82	[illegible]	90 80
S. Paolo 5%	[illegible]	66
» » 5% conv.	55	58
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	78 50	58
» » 9%	64 50	78
» OO.PP. 6% ... 6%	44 50	44 50
» » 6%	47 80	47 [illegible]
» » 7%	66	65
» » 9%	69	70
» » 9% Ecu	67 25	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	60
Viscosa 6% '64	[illegible]	84 10
RSY 6,50%	67	67 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	290
Falck 13% 81/86	—	88 75
Generalfin 12% 81/86	—	89 90
Generali 12% 81/88	225	224 70
IBP 13% 81/88	—	103
Interbanca 6% 76/83	—	270
Iri Alfa 7% 70/85	—	78
Iri Credito 13%	[illegible]	100 40
La Centrale 13%	161	[illegible]
Magona 12% 79/88	—	220 50
Med. Fidis 13% 81/91	106	108
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	92 70
[illegible]	250	247
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	321
Med. Snia 13% 81/90	92	92 50
Mira Lanza 12% 77/82	103	103 70
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	76 85
Pierrel 12% 79/85	—	178
Pierrel 13% 81/86	—	112 50
Pirelli 13% 81/91	106 50	98 70
S. Paolo Italo 13% 78/85	176	172 50
Tranno 12% 79/84	—	328
IFIL 13% 81/87	201	202
Cart. Burgo 13% 81/86	88 80	88 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-4	Banconote (Milano) 7-4	Esportazione (Milano) 6-4	Esportazione (Milano) 7-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-4
Dollaro Usa	1330	1318	1325,5	1322,55	1325,5	1323,50
Dollaro Usa t. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1080	1060	1078,8	1076,50	[illegible]	1075,35
E. C. U.	—	—	1313,7	1315,32	1310,7	[illegible]
Marco tedesco	543	543	548,85	548,30	549,02	548,846
Fiorino olandese	490	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	496,73
Franco belga	28,50	28,25	[illegible]	29,100	[illegible]	29,104
Franco francese	210,75	210,75	211,24	211,24	211,27	211,21
Sterlina	2315	[illegible]	2322,7	2326,70	2329,3	2329,10
Lira irlandese	1800	1800	1902,3	1902,70	1902,8	1904,80
Corone danese	157	157	[illegible]	161,37	160,61	161,48
Corona norvegese	212	212	216,09	216,80	216,82	217,07
Corona svedese	216	216	222,85	222,75	222,43	222,675
Franco svizzero	670	670	674,90	676,17	674,45	675,95
Scellino austriaco	78,25	78,33	78,155	78,321	78,180	78,267
Escudo portoghese	18,80	[illegible]	[illegible]	18,48	18,675	18,885
Peseta spagnola	12,50	12,50	12,37	12,396	12,375	12,40
Yen giapponese	5	5	5,353	5,360	5,360	5,366
Dinaro taglio gr.	24	23,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1320	1320	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-4	Varia.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2510	+ 80	500
Bonifiche Ferr.	27600	— 1000	700
Chiari & Forti	7120	+ 115	100
Eridania	12600	—	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3580	— 30	[illegible]
I. Buit. P. r.	3900	— 30	2000
Ind. Zuccheri	4250	— 100	8400
Milanagr. Vtt.	11300	— 100	3000
Bernikde ord.	114	— 1	35000
Bernikde pr.	106	+ 5	5000
Bernikde risp.	117 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35540	— 525	6400
Ausonia Ass.	2050	— 135	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	16100	—	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	12850	— 460	650
C. Latina or.	1009	+ 9	22000
C. Latina priv.	781	— 60	14000
FIRS	2780	— 20	10500
FIRS risp.	1025	+ 45	3500
Generali	145000	— 1550	12500
Italia Ass.	21350	— 670	650
L'Abeille Ital.	37600	—	200
La Fondiaria	60000	— 100	875
RAS	123150	— 650	8025
SAI	[illegible]	— 850	15300
SAI 1-5-81	[illegible]	— 305	8100
SAI priv.	24250	+ 250	900
Toro Ass. ord.	18710	— 290	38750
Toro Ass. pr.	19400	— 520	21800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35400	— 800	8675
Banco Roma	35800	— 310	16450
Banco Lariano	5000	— 350	25800
Cred. Italiano	4340	— 10	75500
Cred. Varesino	5530	— 120	39200
Cred. Vares. pr.	8400	—	5700
Interbanca pr.	25800	— 450	4650
Mediobanca	73950	— 1840	4350
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4125	+ 5	3150
Burgo priv.	4550	— 60	1800
De Medici	829	+ 9	14000
Mondadori pr.	5540	— 90	8000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4300	— 101	7500
Pozzi-Ginori	109	— 21 25	10000
Pozzi-Ginori r.	113	— 1	—
Eternit	858	+ 13	1000
Eternit pref.	560	—	—
Italcementi	37100	— 80	4450
Italcementi r.	41000	— 1000	50
Unicem	15390	— 140	5450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	462	— 12	25000
Caffaro risp.	432	—	—
Farmit. Erba	5830	— 70	16500
Italgas	879	— 21	60000
Lepetit	32100	— 920	525
Lepetit priv.	32100	— 1310	275

Titoli	7-4	[illegible]	Quantità trattate
Mira Lanza	16750	— 50	1100
Montedison	130	— 1	2675000
Perlier	7505	— 100	100
Pierrel	985	— 11	10000
Saffa	3090	+ 15	3800
Saffa risp.	3900	+ 89	1000
Siossigeno	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	369 25	— 4	1270000
La Rinasc. p.	251	— 7 50	145000
Silos	8420	+ 120	3500
[illegible]	2440	— [illegible]	[illegible]
Standa risp.	2310	—	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[illegible]	—	—
Ausiliare	[illegible]	[illegible]	1400
Autostr. To-Mi	6160	— 130	[illegible]
Italcable	[illegible]	5	10150
NAI	107	— [illegible]	565000
Nord Milano	1270	— [illegible]	—
SIP	1235	+ 3	[illegible]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	795	— 13	[illegible]
Magneti M. r.	725	—	—
Tecnomasio	150	— 1	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2170	+ 30	11000
Agricola	22700	+ 610	28100
Bastogi IRBS	165	— 7	183000
Bonif. Siele	37000	— 900	8650
Borgosesia o.	6390	— 10	—
Borgosesia r.	3975	— [illegible]	—
Brioschi	1800	+ 90	4800
Buton	3250	+ 90	3300
La Centrale	5165	— 45	170200
La Centrale r.	2961	— 55	54200
Euromobiliare	4350	— 50	[illegible]
Fin. Breda	2650	— 90	7000
Finmare	46	— [illegible]	—
Finrex	1259	—	2000
Finsider	42	—	10000
Fiscambi	2549	— 22	3500
Gemina	462	— 12	49500
Generalfin	772	— 5	12000
GIM	2960	+ 60	1000
GIM risp.	—	—	
IFI priv.	3700	— 20	118000
IFIL	3390	— 55	5100
IFIL risp.	4040	[illegible] 80	2700
Invest	2961	— 40	20000
Italmobiliare	142835	— 2375	[illegible]
Mittel	1300	—	[illegible]
Partec. Fin.	770	—	—
Pirelli & C.	2591	— 14	15500
Pirelli SpA	1380	— 25 50	176000
Pirelli Spa r.	1380	+ [illegible]	12000
Reina	23800	—	—
Reina risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	8310	— 130	700
Sabora	2700	—	1000
SME	1860	— 215	3000
SMI	2101	— 5	3500
SMI risp.	1781	+ 1	1000
STET	1064	+ 19	23000
Terme Acqui	1320	— 10	[illegible]

Titoli	7-4	Varia.	Quantità trattate
IMMOBILI[illegible]			
[illegible]	7850	— 30	[illegible]
B.I.I. ord.	732	— 28	122000
B.I.I. risp.	680	— 25	36000
COGE	1481	— 12	13800
COGEFAR	1390	— 10	5000
Cond. Acque	107	— 1	90000
De Angeli Frua	15450	— [illegible]	[illegible]
G. Imm. Bog.	1760	— 10	47600
[illegible]d.	25800	+ 600	[illegible]
ISVIM	23300	—	—
La Milano C.	9900	— 100	5600
La Milano C. r.	10500	+ 50	550
Risanamento	11800	— 200	2200
SIFA	1860	+ 1	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1796	— 12	317000
FIAT priv.	1347	+ 22	[illegible]
[illegible] Tosi	15300	— [illegible]	900
[illegible]	4850	— 55	3000
Olivetti ord.	2780	— [illegible]	[illegible]
[illegible] 1-4-81	2775	— 4	[illegible]
Olivetti priv.	2390	— 1	15800
Olivetti risp.	[illegible]	— 4	9800
Westinghouse	[illegible]	— 400	250
Worthington	2600	— 30	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2530	— 80	64000
Dalmine	[illegible]	— 15	325000
Falck ord.	2640	—	[illegible]
Falck risp.	2600	— 10	4600
Ilssa-Viola	1248	—	—
La Magona	3650	+ 20	1000
Pertusola	610	— 16	[illegible]
Trafilerie	3080	— 60	10000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	25 75	— 0 50	900
Cantoni	5550	— [illegible]	[illegible]
Cucirini	2189	— 11	[illegible]
Cascami Seta	6000	—	200
Eliolona	1970	— 20	1500
FISAC	6510	+ 15	—
FISAC risp.	7210	—	—
Linif. e Can. o.	2423	— 2	1000
Linif. e Can. r.	1525	— 15	[illegible]
Marzotto ord.	2300	+ [illegible]	[illegible]
Marzotto priv.	2420	+ 20	800
Olcese Venez.	33 75	— 0 25	30000
Rotondi	12700	— 150	400
Snia Visc. o.	730	—	66000
Unione Man.	[illegible]	—	—
Zucchi	3850	— 50	2100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2975	— [illegible]	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	2970	—	—
Acqua Potabili	2565	— 60	1000
Calzat. Varese	6810	+ 210	600
Caverzere	3480	— 10	—
CIGA Hotels	6130	— 250	58000
CIR	14389	— 111	10800
CIR risp.	14520	+ [illegible]	—
Pacchetti	100 50	+ 4	40000
Tranno	6380	+ 30	7000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-4	Varia.
ALIMENTARI		
Alivar	3000	— 100
Eridania	12900	—
Florio	346	— 2 50
Milanagr. Vittoria	11600	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16200	—
Comp. Ass. Milano risp.	12800	—
Comp. Latina ord.	1025	—
Comp. Latina priv.	680	—
Generali	146100	— 800
RAS	123500	—
SAI	23300	— 700
SAI 1-5-81	[illegible]	—
SAI priv.	[illegible]	—
Toro Ass. ord.	18600	— 800
Toro Ass. priv.	[illegible]	— [illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	37100	— [illegible]
Banco di Roma	36000	— 500
Credito Italiano	4400	—
Interbanca priv.	26000	— [illegible]
Mediobanca	76000	— 2300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4200	—
Burgo priv.	[illegible]	— [illegible]
Cartiere Ital. Riunite	43 75	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	125	—
Pozzi Ginori risp.	114	—
Eternit ord.	880	—
Eternit pref.	570	—
Unicem	15500	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	882	— 57
Mira [illegible]	19000	—
Montedison	129 50	— 3
Paramatti	2510	— 10
Pierrel	1035	—
Saffa ord.	4630	—
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1350	— 10

Titoli	7-4	Varia.
[illegible]		
Rinascente ord.	367	— [illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	— 10
Silos Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1390	—
Autostrade TO - MI	6180	— 370
Italcable	6700	— 350
NAI	106	— 4
SIP	[illegible]	— [illegible]
Torino Nord	11 75	+ 0 75
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	804	— 35
M. Marelli risp.	727	— [illegible]
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	190	—
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5180	— 70
Centrale risp.	3060	—
Finsider	42	—
GIM	3150	—
IFI priv.	3715	— 10
IFIL	[illegible]	— 75
IFIL risp.	[illegible]	—
Invest	[illegible]	—
[illegible]	1400	—
[illegible]	2600	—
Pirelli & C.	2700	—
Pirelli S.p.A.	1350	— 40
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—
SAROM	2700	— 80
Schiapparelli	880	+ 5
SME	2175	—
SMI	2200	—
SIFA	500	— 50
STET	1020	— 115
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	— 36
B.I.I. risp.	[illegible]	— 37
Cond. Acque	300	—
Fer-Co	281	— 1
Gen. Imm. Sogene	1500	— 50
I.P.I.	1975	— [illegible]

Titoli	7-4	[illegible]
[illegible]	23500	— 500
Risan. Napoli	12300	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagnotti	[illegible]	—
FIAT ord.	[illegible]	— 10
FIAT priv.	1349	+ 21
Gilardini	4975	—
Graziano	600	— 10
Olivetti ord.	[illegible]	—
Olivetti priv.	3430	—
Olivetti 1-4-81	2760	—
Olivetti risp.	2535	—
Westinghouse	22500	— 1400
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara	[illegible]	+ 3
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	5600	— 400
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	736	— 15
DIVERSI		
Acqua potabili	2500	—
CIGA	6300	— 105
[illegible]	14400	— 150
CIR risp.	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	106	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	330	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 13[illegible]/88	330	— 5
Mira Lanza 13% 77/82	158	—
IRI Stet 7% 73/88	75	—
B.I.I. 13% 80/88	150	+ 12
La Centrale 13% 81/88	148	— 5
Generali 12% 81/88	336	—
M. Metalli 13%	[illegible]	—
M. Snia 13% 88	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	75 75	— 0 25
Pirelli 13% 81/91	162	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/82	82	96,150	17,80
29/7/82		non rilevato	
28/8/82		non rilevato	
30/9/82	174	91,875	18,58
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83	356	83,962	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	dr.A.	10,64	—
Fonditalia	»	16,80	—
Interfund	»	11,36	—
Int. S. Fund	»	8,15	[illegible]
Mediovest	»	17,09	18,22
Italfortune	»	8,44	10,01
Italunion	»	7,87	8,28
Mediol. Sel.	»	13,45	14,82
Rominvest	»	12,78	13,83
Rasfund	lire	9.250	—
Tre R	»	12.360	—
Eur '68	fr. sv.	172,83	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-4	7-4
Londra	345,50	354
Zurigo	347	356
Parigi	348,96	352,37
New York	345,50	354
Milano (lire al grammo)	14.800	15.300
Hong Kong	343,50	363,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,800
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-4	Zurigo (in fr. sv.) 7-4	Francoforte (in marchi) 6-4	Francoforte (in marchi) 7-4	Londra (per sterlina) 6-4	Londra (per sterlina) 7-4	Parigi (in fr. fr.) 6-4	Parigi (in fr. fr.) 7-4
Dollaro	1,9875-1,9895	1,9880-1,9900	2,4135-2,4145	[illegible]	1,7840-1,7850	1,782-1,783	6,2895-6,2806	6,2615-6,2755
Franco svizzero	—	—	122,78-122,84*	123,00-123,15*	[illegible]	3,4625-3,4675	319,03-319,67*	319,70-320,34*
Franco francese	31,35-31,40*	31,20-31,25*	38,407-38,51*	38,37-38,42*	10,962-10,980	11,067-11,087	—	—
Marco	81,45-81,55*	81,33-81,40*	—	—	4,2000-4,2275	4,2400-4,2550	259,57-260,25*	259,79-260,37*
Sterlina	3,4393-3,4458	3,4505-3,4544	4,222-4,227	4,241-4,246	—	—	10,983-11,005	11,014-11,036
Yen	0,7930-0,7954*	0,7965-0,7979*	0,8746-0,8758*	0,8784-0,8795*	432,85-434,12	432,88-433,98	2,8292-2,6346*	2,640-2,565*
Lira	0,1481-0,1484*	0,1480-0,1483*	1,823-1,827**	1,819-1,822**	2317,2-2332	2331,7-2336,7	4,7345-4,7375**	4,7255-4,7355**

* per cento ** per mille unità

La rivoluzione si farà, ma con parecchie variazioni

«La nuova rete dei tram valida ancora nel 2000»

L'assessore Rolando ha annunciato le prime modifiche [illegible] piano «Non potevamo pi[illegible] aspettare: l'attuale sistema è troppo vecchio»

Il tram n. 15 passerà per via Carlo Boggio, il pullman 58 sbarrato, prima di proseguire sino a piazza Vittorio, farà tappa in via Duchessa Jolanda, il 59 non si fermerà in piazza Statuto, ma giungerà sino in piazza Solferino. Sono tre delle dieci varianti di tracciato decise dal Consorzio trasporti torinesi (Tt), dopo l'ultimo vertice fra amministratori e tecnici avvenuto martedì.

Le correzioni (le pubblichiamo qui accanto) [illegible] definitive e entreranno in funzione già il 2 maggio. «*Per il* [illegible] — dice l'assessore ai Trasporti, Giuseppe Rolando — *valuteremo caso per caso dopo i primi giorni di rodaggio del nuovo sistema di rete a griglia. Il confronto con i cittadini comunque continuerà.* [illegible] *rendiamo perfettamente conto che con questo progetto saranno cambiate abitudini consolidate, che nei primi tempi vi saranno disagi. Alcuni tracciati, potranno ancora* [illegible] *corretti, ovviamente dopo il necessario riscontro* [illegible] *una rete funzionante e dopo le opportune verifiche con i cittadini, con i sindacati e con* [illegible] *disponibilità dell'azienda*».

Da molte parti della città intanto [illegible] protesta sale, qualcuno chiede addirittura di lasciare tutto com'è, di cancellare il «progetto», di dimenticare il 2 maggio. Cosa ne pensa l'assessore?

«*Non è possibile* — risponde Rolando —, *l'attuale sistema è vecchio, ha più di 70 anni, non* [illegible] *tutta la città. Noi* [illegible] *gliamo servirla meglio, abbiamo studiato* [illegible] *sistema per* [illegible] *ni, informando la gente, passo a passo. La rete che scatterà il 2 maggio sarà* [illegible] *valida nel Duemila: oggi con i tram normali, domani con le linee di* [illegible] *leggera già disegnate. Tuttavia abbiamo sempre detto che la rete è elastica, che nessuno pensa* [illegible] *certezze assolute in operazioni tanto complicate: correggeremo ancora, se necessario, senza con questo, sconvolgere i principi ispiratori della* [illegible]».

In questi giorni lo staff dirigente del «Tt» continua ad essere sotto pressione. Tutti ri[illegible] che l'appuntamento del 2 maggio, [illegible] delle ro[illegible] potrebbe far affiorare qualche spina. I nodi da sciogliere sono ancora tanti (personale, organizzazione [illegible] turni, del lavoro più in generale), esistono problemi sin[illegible] (ieri c'è stato [illegible] incontro [illegible] le segreterie provinciali). [illegible] parla già delle correzioni [illegible] che potrebbero scattare dopo, a giugno o a luglio. Fra le altre c'è quella «66» che oggi dal cimitero [illegible] riva [illegible] corso Vittorio Emanuele e potrebbe [illegible] prolungata sino al fondo di via Frejus.

Ci sono infine le incomprensioni di chi è impaziente per la gran mole di lavori [illegible] corso nelle vie di Torino. Molti cittadini danno tutte le colpe alla «rivoluzione del 2 maggio»... Rolando allarga le braccia: «*Sono lavori necessari, ma attenzione, non per la trasformazione della rete. Come in ogni primavera si apro*[illegible] *i cantieri, per riasfaltare e riassestare le strade rovinate* [illegible] *gelo, per tubature e cavi. In via Nizza l'intervento sui binari del tram si sarebbe dovuto fare comunque, quelle rotaie non venivano toccate da oltre vent'anni, erano un pericolo. Così in via Valperga. Stiamo lavorando per la sicurezza dei cittadini:* [illegible] *lo facessimo saremmo colpevoli*».

Giuseppe Sangiorgio

Le dieci linee corrette

Queste le [illegible] variazioni della «Rete '82», decise dal Consorzio Trasporti Torinesi dopo il vertice fra amministratori e tecnici [illegible] vista della rivoluzione del 2 maggio.

Linea 15 — Rettifica [illegible] tracciato: da p. Sabotino per c. Monginevro, v. Pier Carlo Boggio, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].

Linea 33: rettifica di tracciato direzione Torino: per v. De Amicis, v. Richard, c. Francia.

Linea 46: rettifica di tracciato: da p. Rebaudengo, c. Vercelli, p. Crispi, c. Vigevano.

Linea 56: rettifica [illegible] tracciato: da [illegible] Racconigi per c. Peschiera, v. Di Nanni, c. Vittorio Emanuele II.

[illegible] **58:** rettifica [illegible] tracciato: da [illegible] Adriano per c. Ferrucci, p. Bernini, v. Duchessa Jolanda, Porta Susa; ritorno: v. Vassalli Eandi, v. Casalis.

Linea 57: rettifica di tracciato: per v. Pergolesi, v. Mercadante, v. Cimarosa, v. Cherubini, v. Monterosa; ritorno: v. Clementi, v. Mercadante.

Linea 59: rettifica [illegible] tracciato: da p. Statuto, Porta Susa, v. Cernaia, p. Solferino.

Linea 72: pr[illegible]ungamento: [illegible] p. Arbarello per c. Siccardi, inversione in v. Cernaia; ritorno: c. Siccardi, v. della Consolata.

Linea 67: prolungamento: da c. Marconi per v. Nizza, c. Vittorio Emanuele II capolinea; ritorno: v. Nizza, c. Marconi.

[illegible]**ea 71:** rettifica [illegible] tracciato: [illegible] v. S. Marchese su percorso attuale [illegible] Venaria.

Colpo [illegible] scena nelle indagini della mobile per l'assassinio [illegible] pensionata [illegible] via Po

L'ha uccisa il ragazzo della porta accanto

Salvatore Barbera, [illegible] anni, carpentiere, dopo [illegible] caduto in continue contraddizioni, confessa: «Sono [illegible] io» - Un racconto agghiacciante: «Mi diceva: [illegible] farmi [illegible] male» - S'era fatto aprire da [illegible] Ruga per portarle i saluti della madre

Salvatore Barbera: «Ho perso la testa, non so cosa sia accaduto» - Antonia Spano, una vicina: «La porta era aperta» - La portinaia di via Po, Teresa Migliori

Ilaria Ruga è stata uccisa dal suo vicino di casa, Salvatore Barbera, carpentiere di 20 anni. Lo [illegible] giovane che lunedì pomeriggio l'ha soccorsa [illegible] primo, lo stesso che ha dato l'allarme sentendo, mentre rientrava dal lavoro, «*lamenti provenire dall'alloggio della donna*».

Ha confessato [illegible] questura, davanti [illegible] giudice dott. Maddalena: «*Sì,* [illegible] *stato io.* [illegible] *non ricordo, non ricordo nulla*». Poi, una serie di particolari agghiaccianti. A chi gli chiedeva se volesse derubare l'anziana pensionata ha mormorato: «*Non lo so, non so spiegarmi cosa sia successo. E' stato un raptus*». In lacrime: «*Era brava, tanto brava*».

I funzionari della Mobile: «Un soggetto psicologicamente labile». Il suo difensore, [illegible] Oliviero Dal Fiume, concorda: «*Un debole con* [illegible] *componente anormale, psichiatrica* [illegible] [illegible]. [illegible] *stabilire se parziale o totale*». Il questore Fariello: «*L'arresto del colpevole pone fine ad* [illegible] *incubo per gli abitanti del quartiere*».

Le indagini — Sono le 14,40 di lunedì quando Salvatore Barbera telefona alla polizia: «*Correte,* [illegible] *secondo piano* [illegible] *via Po 57 c'è una donna ferita*». Racconta agli [illegible]ti: «*Stavo rincasando,* [illegible] *sentito* [illegible] *gemiti. Con la custode abbiamo aperto, la Ruga* [illegible] *a terra, tanto sangue. Poveretta, invocava la mamma*». L'anziana donna è morta poco dopo il ricovero in ospedale.

Martedì mattina il dott. Maddalena e il capo della mobile, Sassi, compiono un sopralluogo nella [illegible] [illegible] delitto: non è stato rubato nulla. [illegible] è in ordine. Il capo della sezione omicidi, Ninetti, interroga i vicini. Tutti concordano: «*La signora Ruga era diffidente,* [illegible] *avrebbe aperto a sconosciuti*».

La perizia — I primi dati obiettivi emergono dall'esame necroscopico, eseguito martedì alle 14 dal prof. Oriva: «*Sei coltellate, l'arma* [illegible] *il coltello trovato sul tavolo della cucina. L'assassino l'ha pulito e ri*[illegible] *al suo posto. Le ferite rivelano che l'aggressore è un giovane, forte, robusto. E' morta per l'emorragia, perché per un'ora è stata senza soccorso*».

Le ipotesi sono due: un rapinatore occasionale, oppure una persona che la Ruga conosceva bene, che [illegible] fatto entrare, poi un litigio, l'aggressione. Un mistero, un giallo. Nel pomeriggio i sottufficiali della [illegible] prendono a verbale tutti i testimoni. Per prime sentono le due vicine, Antonia Spano, 66 anni e Bonaria Siddi, cinquantunenne.

Le contraddizioni — Una formalità, [illegible] è [illegible] svolta dell'inchiesta. Raccontano: «*Erano le 14,15 quando il Barbera è venuto a chiamarci. Era sconvolto, aveva trovat*[illegible] [illegible] *Ruga gravemente ferita. Siamo accorse,* [illegible] *porta era aperta...*».

Istintivamente il sottufficiale: «*Già, perché l'aveva aperta la custode, chiamata dal Barbera*».

Le due donne: «*No, la custode non c'era ancora. E' arrivata dopo, ne siamo certe*».

Due sottufficiali controllano, interrogano la portinaia, Teresa Migliore, che conferma: «Sono salita dopo». Fermano Salvatore Barbera: ha aperto lei o ha trovato aperto? risponde: «*Cosa volete ancora da me? Ho già detto tutto, ho già fatto il mio dovere*». In questura spiega: «*Forse avete capito male, lunedì c'era tanta confusione, io ero sconvolto: quella povera donna massacrata*».

Cade l'alibi — E continua: «*Lunedì* [illegible] *sono andato al lavoro, ho fatto trasloco, ora abito a Luserna San Giovanni,* [illegible] *mia madre e cinque fratelli. Sono stato alle Molinette, a trovare un amico; poi, verso* [illegible] *11 ho cercato la mia ragazza,* [illegible] *trovarla. Ho girato per due o tre ore,* [illegible] *ho mangiato. Ero nervoso. Sono tornato in via Po. Erano le 14: mi hanno visto la custode e le vicine, stavano parlando sul balcone, mi hanno salutato*».

E' smentito dalle tre donne: «*Non lo abbiamo visto*».

Diventa nervoso, si rifiuta di rispondere: «*Cosa pensate, che l'abbia uccisa io?*».

Poi comincia a confondersi: «*Quando* [illegible] *rincasato, la porta della Ruga* [illegible] *chiusa. Sono uscito dopo dieci minuti, l'uscio era accostato. Ho sentito i gemiti, mi sono affacciato. Era stesa a terra, un lago di sangue. Ho* [illegible] *l'allarme, era mio dovere*».

Ma perché tante contraddizioni? «*Sono confuso, dovete capirmi*».

[illegible] **confessione** — Poi lentamente comincia a crollare. E alla fine confessa: «*Ho suonato il campanello, lei ha chiesto chi fosse. L'ho tranquillizzata, mi ha riconosciuto: le ho detto che dovevo portarle i saluti di mia madre.* [illegible] *ha aperto, abbiamo parlato, non ricordo* [illegible] *cosa. Dopo un po', lei mi ha fissato e mi ha invitato ad uscire. L'ho afferrata al collo,* [illegible] *preso il coltello... Non ricordo... L'ho vista per terra, l'ho soccorsa,* [illegible] *ho chiesto cosa fosse successo, le ho domandato se aveva aperto a qualcuno. Lei mi ha detto, lo ricordo bene,* [illegible] *frase strana:* [illegible] *"Non farmi* [illegible] *male". Io l'ho stesa sul letto, poi sono uscito a chiamare aiuto. Non ricordo bene...*».

Aggiunge: «*Era brava, tan*[illegible] *brava*». E scoppia in lacrime. [illegible] «*Non me lo so spiegare: solo adesso che parlo* [illegible] *rendo conto che forse l'ho uccisa io*».

Una mente sconvolta? La perizia dovrà stabilirlo. Un fatto è certo: dopo avere accoltellato la Ruga è rimasto accanto a lei per qualche tempo e ha lavato il coltello insanguinato: «*Non è vero, a pulire il coltello è stato* [illegible] *poliziotto arrivato dopo che io avevo dato l'allarme. L'ho visto io*».

Un'ultima bugia. Non più per difendersi, ma per cancellare, rifiutare immagini, ombre che si agitano confuse nella mente, a creare incubi.

[illegible] Mascarino

Ordine di cattura del magistrato per truffa all'Inps

Operaio in Cassa faceva il carpentiere: arrestato

Mario Silvestri, [illegible] anni, era dipendente della Lancia [illegible] Chivasso, [illegible] lavorava e pe[illegible] [illegible] stipendio da una ditta di Mercenasco

Mario Silvestri, 43 anni, Mercenasco, via Borgo 3, operaio in cassa integrazione [illegible] la Lancia [illegible] Chivasso, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Rinaudo per truffa ai danni dell'Inps. Secondo l'accusa tra l'ottobre dell'80, data in cui fu messo in cassa integrazione e il dicembre '81, avrebbe percepito dall'Inps circa 9 milioni e [illegible] [illegible] lire. Contemporaneamente avrebbe lavorato [illegible] Omas, un'officina [illegible] carpenteria metallica di Mercenasco in via Cernaia 26, percependo anche il [illegible] stipen[illegible]. I carabinieri [illegible] Strambino l'hanno arrestato proprio mentre lavorava nell'officina di Mercenasco.

Il Piemonte quello di Silvestro è il secondo caso [illegible] [illegible] operaio [illegible] in cassa integrazione sorpreso a fare un altro lavoro. L'ordine di cattura per il reato di truffa aggravata [illegible] è obbligatorio, ma la magistratura torinese intende creare un precedente per stroncare un fenomeno, quello del doppio lavoro degli operai [illegible] [illegible] integrazione, che [illegible] assumendo nella nostra regione aspetti inquietanti. L'operaio, che è difeso dall'avvocato Campanale di Ivrea, sarà interrogato oggi o al massimo domani dal magistrato. Il [illegible] [illegible] già preannunciato che intende presentare un'istanza [illegible] libertà provvisoria per Silvestri.

★ Tre giovani neofascisti sono stati processati ieri e condannati perché ritenuti responsabili dell'incendio appiccato alla sede del comitato cittadino del pci di Nichelino, avvenuto il 16 dicembre del '79. Subito dopo il fatto le indagini avevano portato all'arresto [illegible] Giovanni e Bruno Zuccolotto rispettivamente di 28 e 23 anni e del loro amico Marco Palarin, di 20 anni.

I tre dovevano rispondere anche [illegible] furto [illegible] [illegible] [illegible] china da scrivere, asportata dalla sede del comitato e del porto d'arma impropria (una sbarra [illegible] ferro). [illegible] processo il pci si è costituito parte civile.

I giudici hanno condannato Giovanni e Bruno Zuccolotto a 3 anni e 4 mesi di carcere ciascuno, di cui due condonati, ma non hanno concesso al maggiore dei due fratelli [illegible] sospensione condizionale della pena. Palarin, che all'epoca dei fatti era minorenne, è stato condannato a due anni e 4 mesi, [illegible] dei quali condonati, con la sospensione condizionale della pena.

★ Pagare i contributi previdenziali all'Inps e quelli all'Enasarco (l'ente per i rappresentanti di commercio) e vedersi poi assegnare [illegible] pensione [illegible] rivalutata al costo [illegible] vita non [illegible] [illegible] un rospo che [illegible] [illegible] mandare giù tranquillamente. Così 26 agenti e rappresentanti [illegible] commercio hanno fatto causa all'Enasarco tramite il loro legale professor Bin. Secondo l'avvocato le pensioni [illegible] alcuni suoi clienti non [illegible] state rivalutate, quelle [illegible] altri sono state invece assoggettate alla sola perequazione automatica.

Il legale ha proposto un'eccezione [illegible] legittimità costituzionale [illegible] il [illegible] pensionistico applicato dall'Enasarco e gli articoli 3 e [illegible] della Costituzione, [illegible] garantiscono stessi diritti [illegible] tutti i cittadini. Nella sua memoria il legale [illegible] anche ricordato le precedenti sentenze [illegible] Suprema Corte [illegible] in favore [illegible] un adeguamento delle pensioni [illegible] costo della vita. Il pretore Denaro [illegible] accolto l'eccezione di legittimità, sospeso il processo e inviato [illegible] atti alla Corte Costituzionale che deciderà in merito. Molti altri rappresentanti di commercio [illegible] preparano a far [illegible] all'Enasarco per gli stessi motivi.

★ Anita Coccolo, 51 anni, corso Galileo Ferraris 109, è stata rapinata ieri mattina mentre scendeva dall'auto in [illegible] Lamarmora. Uno sconosciuto le ha strappato la [illegible] [illegible] circa 4 milioni.

★ Poco dopo le 19 [illegible] ieri [illegible] banditi mascherati con passamontagna hanno spianato [illegible] pistole contro Angela Congiu, 30 anni, abitante a La Loggia, titolare del negozio di abbigliamento «Sale e Pepe» in [illegible] Roma 11 a Moncalieri. Le hanno portato [illegible] l'in[illegible] della giornata.

Aveva 41 anni l'uomo annegato

[illegible] [illegible]o identificato da una parente l'uomo [illegible] [illegible] mattina cadavere nel [illegible] della Dora che attraversa il parco della [illegible] [illegible] chiamava Pi[illegible] Garetto, [illegible] 41 anni ed era senza fissa dimora. Il riconoscimento è stato fatto a Medicina legale dalla zia, Domenica Cumbia, di Strambino, che ha detto alla polizia: «Non credo avesse una casa, era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico».

L'autopsia eseguita ieri mattina ha accertato che l'uomo è morto per annegamento. Le ferite riscontrate sul capo sarebbero [illegible] provocate dalla [illegible] rente che ha trascinato sul fondo della Dora, per decine di metri, il corpo senza vita. La polizia non esclude che Pietro Garetto si sia tolta la vita.

Gli alberghi in Piemonte

L'assessorato regionale [illegible] turismo ha pubblicato in edizioni provinciali e regionali l'annuario alberghi '82. Il turista vi potrà trovare, oltre le tariffe degli esercizi alberghieri, notizie ed indicazioni utili sui campeggi, alberghi per giovani, rifugi e bivacchi alpini, agenzie di viaggio. Praticamente viene spiegata tutta la struttura turistica piemontese.

Secondo l'assessorato regionale la ricettività nell'82 è salita di [illegible] rispetto all'81, ma per quest'anno la stagione turistica si prospetta migliore dell'anno scorso, sia per gli incentivi agli stranieri, che per le prossime iniziative di commercializzazione allestite dall'assessore Moretti.

Le pubblicazioni turistiche sopra indicate sono [illegible] distribuzione agli Enti provinciali per il turismo.

Una cultura da assessorato?

Secondo il Centro Pannunzio, gli orari dei [illegible] discriminano chi ha impegni di lavoro - [illegible] l'assessore non è d'accordo

Abbiamo pubblicato, domenica, [illegible] *articolo sui 150 anni della Galleria Sabauda e* [illegible] *un'iniziativa del Centro Pannunzio diretto dal prof. Quaglieni. Sull'argomento, l'assessore per la cultura, Giorgio Balmas, ci invia questa lettera.*

Desidero inserire un discorso comunale su questo importante momento anniversario. Non abbiamo intanto mai pensato i musei «statali» distaccati dal [illegible] culturale civico, molte nostre iniziative [illegible] state effettuate insieme, consideriamo le Soprintendenze, nostre abituali e preziose collaboratrici.

Ma in particolare mi è gradito annunziare [illegible] nel prossimo autunno ci sarà una mostra [illegible] musei civici rientrante in questa importante festa della «Sabauda», [illegible] che attraverso Riccardo Gualino collegherà appunto la Sabauda stessa con Palazzo Madama [illegible] entrambi ad un [illegible] della [illegible] di Torino degli anni '20.

Ma la vera ragione di questa lettera è deri[illegible] dallo stupore nel leggere le [illegible] del professor Pierfranco Quaglieni. Dichiara infatti che «*la cultura da assessorato produce mostre e non* [illegible] *preoccupa di fornire ai cittadini strumenti necessari per comprenderne il significato*».

[illegible] limito qui a rimanere perplesso, se soltanto penso che l'accusa ricorrente è quella invece di essere le nostre esposizioni eccessivamente didattiche! Facile così adoperare come argomento l'ultima aperta sabato scorso: «*Torino nel basso medioevo: castello,* [illegible] *mini, oggetti*» che è soprattutto il tentativo di indurre il cittadino a *leggere* reperti archeologici inseriti in un contesto di storia e di conoscenza della città. Come molte altre, appunto, una mostra «spiegata».

Ma lo stupore massimo riguarda l'accusa successiva di «*discriminare coloro che hanno impegni di lavoro tenendo i musei aperti* [illegible] *la mattina*». Faccio notare che gli operatori [illegible]ali ogni domenica prestano servizio dalle 10 alle 18, orario festivo di apertura. E i [illegible] [illegible] civici [illegible] aperti [illegible] martedì al sabato con orario continuato dalle 9 alle 19!

Certo, [illegible] visite accompagnate [illegible] importanti ed io trovo nel caso in questione meritevoli i funzionari della Sovrintendenza che sono poi quelli che [illegible] effettueranno. Spero anzi di aver un poco di respiro nel mio lavoro [illegible] organizzatore culturalmente criptico e socialmente discriminante per ascoltare Gianni Romano piuttosto che Michela Di Macco, Carla Spantigati piuttosto che [illegible] Tardito Amerio. [illegible] sono nomi di persone certa[illegible] [illegible] documentate e scientificamente informate sugli argomenti che trattano.

La donna ha taciuto fino all'ultimo Voleva proteggere il suo assassino?

[illegible] Ruga è morta poco dopo il ricovero in ospedale, ma [illegible] ha fatto nomi - In attesa che arrivasse un'ambulanza, Salvatore Barbera l'ha [illegible] a lungo fra le [illegible] braccia

Chi è Salvatore Barbera? [illegible] nato [illegible] anni [illegible] a Catania, secondogenito di sette figli (tre ragazze). Quattro anni fa è venuto a Torino per seguire il fratello maggiore, che lavorava in un cantiere. Anni in pensioni del centro, soffitte anguste; poi, nel [illegible] '81, si trasferisce in via Po 57, al secondo piano. Lo raggiungono la madre, [illegible] altri fratelli. Il papà Luigi, [illegible] anni, ha abbandonato la famiglia.

Salvatore lavora già per una impresa edile, impegnata nella costruzione [illegible] carcere alle Vallette. Guadagna circa 700 mila lire al mese, [illegible] buon lavoro. In via Po, i Barbera subaffittano [illegible] Giuseppe Barbagallo; dopo un litigio, vengono invitati a lasciare l'alloggio per [illegible] fine di questo [illegible] Trovano casa a Luserna San Giovanni, in largo Dino Buffa 3 (300 mila lire d'affitto [illegible] mese); nei giorni scorsi il trasloco.

Lui, Salvatore, continua ad avere [illegible] chiavi dell'alloggio di via Po. Sua madre era amica della Ruga, [illegible] quale aveva acconsentito a lasciare il proprio numero telefonico come «recapito», per chiamate urgenti. La custode: «*Un rapporto* [illegible] *estrema cortesia, nulla di più*».

Dopo l'aggressione — Sono le 14.15 di lunedì quando Antonia Spano, [illegible] anni, sente bussare alla porta di casa. «*Stavo riposando, abito accanto alla Ruga. Era il Barbera, agitatissimo*». Dice: «*C'è la signora tutta insanguinata, mi aiuti*».

Ilaria Ruga, al pronto soccorso

Quale signora? «*La Ruga. Deve essere caduta, l'ho trovata a terra*». La Spano accorre: «*La porta era aperta, la pensionata già stesa sulla brandina. Il Barbera mi ha detto che aveva chiamato la polizia*».

Ilaria Ruga è agonizzante: «*Invocava la mamma, sono scappata fuori, per cer*[illegible] *aiuti*».

Bonaria Siddi, 51 anni, anche lei vicina di casa, arriva in quel momento: «*La Ruga chiedeva un cuscino, l'ho preso* [illegible] *una sedia, l'ho posto dietro la testa. Salvatore Barbera era lì, accanto alla pensionata, sconvolto. Ripeteva: "Povera donna, cosa le è accaduto?" e ancora: "Avrà aperto a qualcuno, chissà a chi?".* [illegible] *dopo sono arrivati gli agenti della Mobile. Hanno detto di non toccare nulla*».

La custode, Teresa Migliore: «*Sono salita* [illegible] *i poliziotti. Salvatore Barbera teneva tra le braccia* [illegible] *Ruga. Ho chiesto cosa fosse accaduto, se era scivolata. Nessuno mi ha risposto. La Ruga si lamentava: Aiutatemi. Invocava la mamma, frasi strazianti: mamma,* [illegible] *dammi* [illegible] *mano, aiutami tu. I poliziotti rovistavano in* [illegible] *ho sentito uno che diceva "qui c'è la borsetta", un altro "mi raccomando, nessuno tocchi nulla". Poi finalmente l'ambulanza, gli infer*[illegible]*: hanno sollevato la Ruga, uno ha detto "ha delle coltellate nella schiena, tre o quattro". Salvatore Barbera* [illegible] *è preso* [illegible] *testa* [illegible] *le mani, ha mormorato qualcosa,* [illegible] *ho capito. Eravamo tutti sconvolti*».

La [illegible] in ospedale, un agente che chiede alla Ruga se l'avevano aggredita per rapina, [illegible] sua frase misteriosa: «*No, non questo...*». Poi, la morte.

Quella frase [illegible] ha un significato: Ilaria Ruga ha voluto nascondere il [illegible] [illegible] dell'assassino, lei [illegible] sconvolta e stupita per quanto era accaduto, per quanto quel giovane aveva osato farle. Senza un motivo.

Specchio dei tempi

Al ministro, nemico [illegible] casalinghe, non piace lo splitting - Lottavano perché i diritti sostituissero la carità - Rotto il silenzio sul cimitero - Dopo tanto impegno nascerà un Karpov torinese? - Se l'Italia funzionasse così!

[illegible] lettore [illegible] scrive da Novi Ligure:

«*Il ministro Formica* [illegible] [illegible] *rivelato il più acerrimo nemico delle casalinghe tra i politici che in questi ultimi anni si sono avvicendati alla guida del nostro Paese. Mi spiego. Quale titolare del ministero* [illegible] *Finanze* [illegible] *è sempre opposto all'introduzione anche in Italia (come d'altronde avviene in tutti gli Stati più evoluti) del cosiddetto "splitting", cioè della ripartizione del carico tributario, per i lavoratori dipendenti, che grava su una famiglia dove lavora solo il capofamiglia.*

«*Il reddito prodotto dal capofamiglia dovrebbe essere diviso per il numero dei componenti il nucleo* [illegible]*, perlomeno,* [illegible] *per due: verre*[illegible] *così ad essere attenuato* [illegible] *rico fiscale, ormai insost*[illegible]*bile, che grava sullo stipendio dell'unico produttore di reddito.*

«*Tale principio è già, d'altronde, operante anche nel nostro Paese, nei confronti però dei contribuenti che svolgono un'attività commerciale o artigiana; essi, infatti, possono dividere il carico tributario (e, pe*[illegible]*o, beneficiare di una grossa riduzione di imposta)* [illegible] *i membri della famiglia e, prima di tutto, con la moglie, anche se* [illegible] *collabora nel negozio o nell'officina.*

«*Non* [illegible] *riesce proprio a capire* [illegible] *perché di una così grave ingiustizia che colpisce unicamente* [illegible] *casalinghe e i lavoratori dipendenti. In secondo luogo, in Italia, al fine* [illegible] *poter usufruire* [illegible] *detrazione* [illegible] *qualche migliaio di lire* [illegible] *mese (anche dopo gli ultimi provvedimenti presi dal ministero delle Finanze), per la moglie casalinga* [illegible] [illegible] *rico, bisogna che la stessa non possegga un reddito superiore alle lire 960.000: ebbene, tale limite è rimasto invariato* [illegible] [illegible] *per cui solo pochissime possono usufruire del beneficio. Il ministro non sa che anche la categoria delle casalinghe svolge una propria importante funzione so*[illegible] *(faccio solo 2 esempi): esse* [illegible] *scarica ad asili, ed altre istituzioni pubbliche, i propri figli (non gravando, quindi, sul bilancio già deficitario dello Stato), e in caso di gravidanza non viene pagata per anni a stipendio intero, come avviene per operaie ed impiegate*».

Giuseppe Repetto

Una lettrice ci scrive:

«*Voglio rispondere a Giacomina Caputo che Novelli ed i suoi compagni 20 anni fa erano impegnati (come ancora oggi) in* [illegible] *lotta perché tutti gli uomini possano avere diritti e dignità e non solo (per lodevole che essa sia) carità*».

Anna Vezzo

Il presidente [illegible] Trasporti Torinesi ci scrive:

«*Riferendomi alla lettera titolata in sommario "A quel cimitero il silenzio non giova" desidero fornire alcune precisazioni, con preghiera di pubblicazione sulla stessa vostra interessante e puntuale rubrica.*

«*La determinazione di sospendere il servizio filoviario, sia da parte dell'Atm che del Consorzio Torino Rivoli, risale a fine anno 1980, in* [illegible] *siderazione delle condizioni di grave usura in cui si trovano i veicoli, costruiti fra il 1953 ed il 1962, tanto che un intervento* [illegible] *manutenzione straordinaria, difficile per mancanza di commercio dei materiali* [illegible] *ricambio, avrebbe richiesto una spesa praticamente pari all'acquisto di autobus nuovi* [illegible] *impiegare in sostituzione.*

«*L'accantonamento dei mezzi è stato quindi inevitabile ed il periodo di tempo intercorso* [illegible] [illegible] *utilizzato per il ricupero di tutti i materiali,* [illegible] *tipo pregiato, montati sui filobus (motori, apparecchiature elettriche e pneumatiche, ecc.), che potranno avere ulteriore utilizzazione aziendale.*

«*I residuati di veicoli sono stati posti in vendita attraverso l'effettuazione di una regolare gara che è* [illegible] *ta definita entro il 1981. In conseguenza* [illegible] [illegible] *assunte* [illegible] *deliberazioni relative per la cessione del materiale. Le operazioni di consegna* [illegible] *residuati sono in corso, compatibilmente con i tempi richiesti per ultimare il recupero del materiale sopra elencato.*

«*Quanto sopra per rettificare* [illegible] *illazioni, che possono essere indubbiamente favorite dalla lunga giacenza dei mezzi presso il deposito di* [illegible] *Valenza*».

avv. Antonio Salerno

Un lettore ci scrive:

«*Dedico questo scritto ai bambini delle quinte elementari* [illegible] *Torino che, in questi giorni, hanno seguito con molto interesse ed impegno i corsi di scacchi organizzati dal Comune* [illegible] *l'ausilio della Società Scacchistica Tori*[illegible].

«*La sensibilità e* [illegible] *gratitudine di questi bimbi* [illegible] *è manifestata attraverso* [illegible] *gesto gentile nei confronti* [illegible] *loro istruttore. Mia soddisfazione personale è l'aver verificato quanto si possa ben seminare e raccogliere in terreni giovani e fertili*».

Piero

Un lettore ci scrive:

«*Tra le molte cose che a Torino non funzionano, qualco*[illegible] *che funziona per fortuna c'è. E molto bene. Vorrei darne atto.*

«*Sono andato nei giorni scorsi alla Biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto. Ho consultato il catalogo e ho trovato il libro che cercavo. Ho compilato la scheda e, dopo forse* [illegible] *minuto di attesa* [illegible] *alle poche persone che mi precedevano, l'ho consegnata a* [illegible] *degli incaricati. Erano le 9,02. Mi sono seduto pensando di dover aspettare chissà quanto. Invece il libro è arrivato prestissimo.*

«*Ho domandato se potevo fare il prestito, sono andato avanti pochi metri, ho compilato la richiesta per la tessera che non avevo, e il modulo per il prestito. Dopo pochi minuti tutto era a posto. Potevo uscire col libro. Erano le 9,15.*

Domenico Ghio

temperature di ieri	
massima	+21,8
minima	+10,7
media	+16,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle, alle ore 20: pressione [illegible] livello del mare 1019 mb; umidità [illegible] Temperatura: [illegible] [illegible] +21; minima +8,3; [illegible] +14,7. Previ[illegible] cielo [illegible] [illegible] nuvoloso. Visibilità buona. Venti [illegible]boli e calmi. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 6,50, tramonta alle 20,04.

Inchiesta penale sul rifiuto ■ compiere analisi

Il giudice alle Molinette per interrogare i tecnici

Rischiano di essere indiziati di interruzione d'un pubblico servizio - Intanto gli esami in ritardo sono oltre duemila

Nella vicenda dei tecnici dei laboratori che rifiutano di eseguire gli esami ambulatoriali ordinati dall'esterno ■ inserita un'inchiesta della magistratura per accertare se il loro comportamento rientra nei casi previsti dall'articolo 340 del Codice penale: «Interruzione di un ufficio o pubblico servizio...». Ieri mattina, il dott. Giuseppe Marabotto, sostituto procuratore della Repubblica, ha sentito alle Molinette due delegati sindacali ■ «Baldi e Riberi».

L'intervento del magistrato ha creato una certa tensione fra i tecnici ■ reparto ed è conseguenza ■ ■ denuncia del primario del laboratorio prof. Camillo Rosso, dopo le proteste ■ alcuni cittadini che ieri hanno dovuto ritornare a ■ senza esami. Dice il responsabile del «Baldi e Riberi»: *«Il nostro arretrato è di ■ analisi, abbiamo prenotazioni fino al 16 aprile. Ho informato ■ procura perché non sono in grado di assicurare il servizio»*.

Il magistrato ha scelto le Molinette perché il reparto analisi con 50 addetti (tecnici diplomati e laureati ■ ruoli speciali) è l'unico in tutta la città che protesta compatto, assieme a quelli del San Luigi. Al Sant'Anna, al Martini e negli altri ospedali il personale è diviso sulla strategia della vertenza e il lavoro, seppur a singhiozzo, procede normalmente.

I motivi dell'agitazione dei tecnici ■ noti. Contestano alle direzioni ospedaliere di non applicare ■ contratto sulle compartecipazioni, vale a dire ■ compenso previsto per gli esami ordinati dai medici ■ e da ambulatori esterni. Dicono Lino Brancifort e Antonio Contessa, i due delegati del «Riberi», ascoltati ieri mattina ■ dott. Marabotto: *«Noi non abbiamo interrotto un pubblico servizio perché continuiamo ■ eseguire le analisi urgenti o richieste dagli ospedali. Non facciamo quelle esterne poiché non ci vogliono pagare il più-lavoro, cioè quello fatto dopo l'orario. Non è ■ che danneggiamo i cittadini.* ■ *possono benissimo* ■ *rivolgersi* ■ *laboratori privati convenzionati»*.

La questione, che potrebbe aggravarsi perché i tecnici degli altri ospedali minacciano ■ di allinearsi ■ posizioni dei colleghi delle Molinette e del San Luigi, sembra essere conseguenza di diverse interpretazioni della normativa regionale sulle compartecipazioni. Specifica il direttivo dell'«Associazione tecnici ospedalieri», via Assietta 13: *«L'assessorato regionale alla Sanità ha emanato, con* ■ *direttiva del 15 febbraio di quest'anno, un regolamento per l'applicazione dell'istituto delle compartecipazioni conforme al contratto nazionale, ma per quanto riguarda* ■ *sua pratica applicazione le Confederazioni sindacali attuano un'opposizione che impedisce di fatto la realizzazione»*.

Per comporre la vertenza ieri pomeriggio c'è stata una riunione delle parti (amministratori, tecnici, sindacati, responsabili della Usl 1-23), presieduta dal prof. Olivieri. Ancora ■ tecnico: *«Il sindacato vuole dividere le compartecipazioni con tutto il personale ospedaliero,* ■ *non tiene conto che siamo noi con il più-lavoro ad effettuare le analisi* ■ *c'è un'altra questione. Non riusciamo a capire perché* ■ *vogliono dare solo una quota percentuale, mentre ai medici le compartecipazioni raddoppiano lo stipendio»*.

Messa crismale stamane in Duomo

La Settimana Santa entra nel vivo, stamane alle 9 in Duomo il cardinale Ballestrero celebrerà la messa crismale, durante la quale consacrerà i crisma per le ordinazioni e le cresime e benedirà gli olii per il battesimo e l'unzione dei malati. Alle ■ triduo pasquale ■ la ■ in ■ *Domini*. Saranno raccolte offerte per la quaresima di fraternità. Domani, alle 18, sempre in Duomo, celebrazione della passione ■ Signore.

Testimoni di Geova — Questa sera alle 21, nella sala di via Monastir 14, commemorazione ■ nuale della morte ■ Cristo.

Ieri mattina nel cortile della caserma a San Bernardino di Trana

Soldato di 18 anni ucciso da un camion in manovra

I genitori e i fratelli lo aspettavano a casa per Pasqua - Quattro militari feriti - Altri incidenti: morti ■ donna e un fotografo

Incidente mortale, ieri ■ 8, nel cortile della caserma ■ ■ Bernardino di Trana, dove ■ dislocata una compagnia del battaglione logistico Taurinense, di stanza a Rivoli: un camion in retromarcia ha investito alcuni soldati: uno è morto, quattro sono rimasti feriti.

Claudio Renzi, 18 anni

Guidava Giuseppe Cavegia Restlis Curtic, 20 anni, via Barbetta 14, Ciriè. Ingranata la retromarcia, non si è accorto che dietro l'automezzo c'e■ ■ cinque commilitoni e ■ ha travolti. Uno di questi, Claudio Renzi, via XX Aprile, Costanzana (Vercelli), che era al centro del gruppo, ■ deceduto all'istante (dopo l'urto, il camion gli è passato sopra). Domani avrebbe dovuto andare in licenza per la Pasqua. I genitori e i tre fratelli lo aspettavano per festeggiare insieme, sabato, i suoi 19 anni.

■ altri quattro soldati, con ■ balzo sono riusciti a sottrarsi alle ruote del pesante veicolo, rimanendo però feriti. Andrea Olocco, via Baracca 25, Rivoli (quattro giorni di guarigione), Gian Pietro Agazzini, via Marconi 6, Courmayeur (otto giorni ■ guarigione); Mauro Meloncelli, strada Casale-Asti 7, Ceresetto di Asti (sette giorni di guarigione); Marino Conforti, via Prestinaro 8, Vercelli (otto giorni di guarigione).

■ Una donna morta, un ragazzo in coma e ■ ferito ■ve sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto ieri sera, poco dopo le 19, fra Stupinigi ■ il bivio di None, sulla statale ■ Sestriere. Una Peugeot, condotta da ■ Mercurio, ■ anni, saldatore, via Pio VII 53, diretta verso Pinerolo ■ improvvisamente sbandata (forse dopo aver investito ■ gatto) e si ■ schiantata frontalmente con una 131 Panorama guidata da Battista Cordola, 35 anni, Lanzo Torinese, via Don Frasca 2.

La madre del Mercurio, Maria, 65 anni, è deceduta ■ colpo mentre il figlio ■ stato trasportato ■ Cto con alcune fratture. Gravi le condizioni del figlio del Cordola, Mauro, ■ anni, che ■ stato trasportato alle Molinette e ricoverato in rianimazione. Il traffico sulla statale per Pinerolo, particolarmente affollata ■ la partenza di ■ gitanti alla volta delle località sciistiche della ■ Chisone, è rimasto ■ interrotto per oltre un'ora.

★ Un fotografo francese a ■ ■ una «Renault 18» sbandando in curva, ■ è schiantato contro un autocarro che viaggiava verso l'Alta Valle. Jean-François Cordier, ■ anni, residente ad Annecy (Chambéry), ■ diretto a Torino, dove doveva consegnare documenti ad una ditta pubblicitaria. Alla periferia di Chiomonte sulla statale 24 del Fréjus, affrontando ■ curva a forte velocità, sbandava sulla sinistra, scontrandosi frontalmente con un autocarro «Fiat 684» condotto ■ Luigi Bosticco, ■ anni, residente ■ Asti in via Borelli 12.

★ L'altra sera alle 21, in via Maria Vittoria, due rapinatori armati di coltello ■ ■no fatti consegnare ■ Daniela La Rocca, 22 anni, ■ Vittorio Emanuele 68, la borsetta contenente 100 mila lire.

★ Iolanda Visconti, 45 anni, corso Galileo Ferraris 75, mentre scendeva dalla ■ auto in via Pasquale Paoli, è stata derubata da ■ giovane dell'orologio d'oro ■ aveva al polso. ■ rapinatore è fuggi■ ■ una motoretta ■ un complice.

■ Gabriella Sambuelli, ■ anni, via Pigafetta 30, ■ stata aggredita l'altra ■ nel suo garage in via Vespucci 56. Un bandito le ha strappato ■ polso l'orologio d'oro.

Quasi miss due impiegate della Regione

Per un certo servizio si richiede «buona presenza» e scoppiano polemiche pci-psi - Il sospetto di ■ talpa - Sulla legge p■ l'assistenza il psdi è perplesso: si rinvia

Neppure l'elezione ■ ■ miss (e chiamiamola magari Miss Regione) avrebbe suscitato le polemiche aperte invece ■ una circolare dell'assessore Testa per destinare due dipendenti ai «Servizi generali operativi» della giunta regionale in piazza Castello. Requisito indispensabile, ■ *femminile e buona presenza»*. Poi si richiede *«buona cultura generale, conoscenza delle competenze degli uffici, capacità* ■ *rapporto* ■ *il pubblico»*. Perché queste ■ persone (di livello 5° o 6°) dovranno ricevere pubblico e autorità e sapere dove indirizzarli.

Avrebbero potuto offendersi gli uomini; ■ sono invece offese ■ donne. E' uscito un volantino *«ciclostilato in proprio»*, che al sarcasmo unisce la richiesta perentoria delle organizzazioni sindacali all'assessore di ritirare ■ circolare; e ■ state presentate interrogazioni dai liberali e dalle tre donne ■ gruppo pci: Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio, Anna Maria Ariotti, Maria Sofia Ferrero ■.

E' ■ ■ fase della battaglia pci-psi? L'opposizione la vede così. L'assessore Testa ■ ■ dolute di ■ fatto: l'interrogazione comunista è ■ ■ marzo, ■ circolare relativa è ■ 22. L'interrogazione è ■ fatta su un documento riservato (*«mai datato, protocollato e firmato»* ribatte ■ Marchiaro) dell'11, che ■ avrebbe dovuto uscire dagli uffici.

C'è una talpa in Regione? Testa pensa di sì e il capogruppo dc Paganelli, prendendo ■ palla al balzo, ha ■ fatto un'interrogazione chiedendo *«indagini e il nome* ■ *chi aveva in consegna i documenti»*.

Non è stato il solo screzio nella maggioranza. Il secondo lo ■ provocato ■ legge ■ sull'assistenza. I socialdemocratici avevano chiesto modifiche agli articoli 7 e 8, ■ ciò implicava rinvii e la giunta non se la sentiva di farli perché la ■ aveva presentato un ordine del giorno proprio per non votare la legge.

Respinto questo ordine del giorno si ■ andati avanti fino all'articolo 5; poi, prendendo lo spunto da una serie ■ emendamenti, il capogruppo psi Viglione ha chiesto *«una pausa per ridiscutere l'articolo e ottenere* ■ *più ampio* ■ *sulla legge»*. Il pci ha accettato, la giunta anche, ■ l'assessore Cernetti ha ■ ■ *«non c'è bisogno di rimeditare»*. Altra polemi■ ■ la dc ribatte: *«Allora andiamo avanti, magari fino a Pasqua»*, finalmente Viglione con l'aiuto del presidente Beni■ riporta tutti alla ragione.

■ ■ riparlerà il ■ aprile. Intanto la verifica va avanti.

d. garb.

echi di cronaca

Dentista specialista ■ ■ ■ 24 ■
■ ■ telefonare al 744■ protesi fissa e mobile. Riabilitazione estetica funzionale. V. Pinelli ■

Porte pieghevoli «Divisette» via Segetti ■
(angolo corso Francia 21). Tel. ■ 471 - 740.121. Legno, plastica con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! Le altre non sono «Divisette»!

Scopri Cascina ■
Riscopri il gusto di mangiare magro senza spendere troppo. Verdure, uova, polli, conigli prodotti e venduti in cascina dalle 15 alle 18 anche ai privati (domenica e lunedì chiuso). Prova anche tu: vale la pena scoprire la Cascina di Strada Gerbido 31 (terza vi■ a destra di Corso Allamano), ■ 781 ■

TV ■ TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati tecnici specializzati ■ ■.

Tappezzerie moquettes ■ ■ fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere: scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Matrimonio? Aneg
Professionalità ed esperienza, serietà e tempestività per proporVi il partner dei vostri sogni. Fidatevi dell'unica associazione a carattere nazionale. Torino, tel. 540 ■, Cuneo 60.910, Asti ■; Biella 30.438, Vercelli 61.772

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dodicimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02-722.380

Copisteria Palestro C. Pales■ 15, ■ 511.733
Riduzioni, ingrandimenti eliometrici qualsiasi formato e scala e servizio di plastificazione di ogni documento.

Concludiamo la pubblicazione dei menù pasquali vincitori del concorso.

Il concorso di Super Spendere

Ecco i menù degli auguri

Con le ultime ricette dei vincitori per il pranzo di Pasqua a minor prezzo ognuno potrà scegliere i piatti più appetitosi ■ suo gusto

Menù ■ 21.000 lire, ■ Donati di Bologna.

Ciambelline verdi. Tritare un pugno ■ spinaci lessi, unirli a una besciamella densa (30 ■ burro, ■ cucchiai farina, un ■ latte, ■, noce moscata), aggiungere due t■ e tre cucchiai di grana. Formare piccoli cilindri con dentro un pezzetto di peperone rosso, passare nel pangrattato, friggere. Prezzo 1000 lire.

Tortelloni alle noci. Lessare ■ gr di patate, sbucciarle, ■ nel passaverdura, unire 100 gr di ■ grattato, 18 noci sgusciate, tritate con ■ spicchio d'aglio, ■, ■, noce moscata ■ tirare la sfoglia con 500 gr di farina e 4 uova; fare i tortelloni con il ripieno. Condire con burro fuso e pomodoro. Prezzo 2500 lire.

Spalla di agnello arrosto. ■ ore prima mettere circa ■ chilo ■ spalla a marinare (aromi e vino bianco secco). Asciugarla, rosolare in olio e margarina, unire sale, ■, aglio, rosmarino, un bicchiere ■ vino bianco secco; cuocere un'ora e mezzo a tegame coperto, fuoco lento. Prezzo 9000 lire.

Torta di riso di mia nonna. Cuocere molto 100 gr di riso in un litro di latte ■ scorza ■ limone; la■ raffreddare, unire 100 gr di mandorle sbucciate ■ ■, ■ gr di cedro tritato, 10 gr di zucchero vanigliato, 5 tuorli montati con 300 gr ■ zucchero e gli albumi montati a ■ una presina di sale, cinque amaretti sciolti ■ un bicchierino di liquore ■. Mescolare il tutto e mettere in una teglia larga imburrata; infornare a calore moderato ■ 45 minuti. Prezzo 3200 lire.

Me■ miele, molto ricca. Prezzo 2300 lire.

Vino. Con ■ carne si serve il Sangiovese e con il dolce ■ ■ di ■. Prezzo ■ lire.

Ghiotto gelato al torrone

Menù da 20.000 lire, Anna Teresa Bonello

Limoni ripieni. Tagliare a metà due grossi limoni, spremerne il succo, formare coppette ritte su un piatto; rassodare 2 uova, tritarle fini, unire 50 gr di tonno sbriciolato, sale, pepe, olio, il succo dei limoni; amalgamare bene. Riempire le coppette di limone, decorare con un'oliva verde e un po' di prezzemolo tritato. Prezzo 1300 lire.

Nido di riso. Tritare 200 gr di prosciutto cotto, cuocere una scatola di piselli con poco burro, una cipollina tritata, sale e pepe. Lessare il riso al dente, condire con burro e parmigiano, disporlo su un piatto tondo da portata mettendo al centro una ciotola per formare «il nido»; aggiustare bene con ■ mani bagnate a forma di corona, attorno ■ riso mettere il prosciutto tritato, al centro i piselli caldi. Prezzo 3800 lire.

Costolette di agnello ai capperi. Irrorare otto piccole costolette d'agnello con il succo di mezzo limone, salare, pepare, un pizzico di paprica. Infarinare, dorare in margarina per circa tre minuti da un lato. Rigirare e unire tre cucchiai di capperi, quattro cucchiai di vino bianco secco, una presa di zucchero, mezza foglia di alloro sbriciolata fine; lasciar cuocere la salsa per due minuti. Togliere le costolette, unire tre cucchiai di panna e una noce di burro, rimestando con cura, senza portare ad ebollizione, versare la salsa sull'agnello. Prezzo 8000 lire.

Contorno. Lessare al dente due carote, un finocchio, un carciofo, tagliare a listelle non sottili, mettere in una pirofila unta di burro accostando colori diversi, versarvi sopra 50 gr di burro sciolto con qualche foglia di salvia, in forno per 10 minuti. Prezzo 1500 lire.

Gelato ■ ■. Sbattere a spuma quattro tuorli con 150 ■ di zucchero, aggiungere delicatamente gli albumi montati a neve, incorporare un pacco di panna, adagio adagio. Sbriciolare finemente 200 gr di torrone e grattugiare 100 gr di cioccolato amaro duro. Rivestire con carta oleata una forma da plumcake, mettere sul fondo una manciatina ■ cioccolato grattugiato, poi uno strato del composto con panna e uova, poi uno strato di torrone, così ■ ■ termine degli ingredienti. Mettere in freezer (oppure in cella del frigorifero, ma almeno per 24 ore). Prezzo 3900 lire.

Macedonia. Una pera, una mela, due banane, a bagno in due cucchiai di maraschino con un po' di uva passa, qualche prugna secca, la spremuta di due arance. Mescolare, servire con pinoli e gherigli di noci. Prezzo 1500 lire.

* *

Menù da 22.000 ■ ■ Taravello Solutto.

Antipasto primavera. Due ■ ■ a ■ ■ centro ■ piatto, contorno ■ ■ ■ a spicchi, un finocchio a fette, insalata riccia a piccoli ■. Condire con un cucchiaio ■ aceto, sale, ■ un po' di senape e un po' di olio ■ ■. Prezzo 1000 lire.

Cornetti fantasia. Lavorare ■ la forchetta ■ formaggini ■ con 4 ■ tritate, disporre un po' di impasto su quattro spesse fette di prosciutto (circa 30 gr ognuna), arrotolare a cartoccio, guarnire con un po' di insalata riccia e gherigli di noci. Prezzo 2000 lire.

Tagliatelle e agnello al curry. Fare le tagliatelle con 500 gr di farina, 4 uova, sale e acqua, tirando ■ sfoglia sottile. Fare a piccoli ■ ■ un chilo di bell'agnello tenero e nostrano, ■are a fuoco, ■ giungere ■ cipolla, un cucchiaino ■ caffè di curry, sale, ■ 2 ■ ■ panna, cuocere a fuoco lento per circa un'ora. ■ l'agnello è cotto, scolarlo ■ sugo, posarlo su un piatto, passare il sugo ■ ■ ■ e rimettere tutto ■ ■ fuoco ■ ■ le tagliatelle ■ ■, ■ con il sugo d'agnello e contornare con la carne. Prezzo ■.

Crostata sfoglia. Scongelare ■ pasta sfoglia, tirarla, coprire il fondo di ■ tortiera, rialzando i bordi. Coprire ■ marmellata ■ ■ ■ e due ■ renette a fettine. Con un po' ■ pasta lasciata a parte, fare ■ griglia di tiranelle, spruzzare ■ zucchero. Cuocere in forno 40 minuti. Prezzo 2000 lire.

Anche i maccheroni sono all'ubriacona

Menù da 20.000 lire, Erina Giordano

Acciughe S. Marco. Pulire 500 gr di acciughe fresche, levarle solo in scelo, lasciarle a bagno per 2 ore; scolare bene; fare uno strato di acciughe, uno di prezzemolo, peperoncino, aglio, ■, pepe, olio. Coprire con ■. Prezzo 2250 lire.

Carciofi primavera. Lessare 4 carciofi, una carota, una patata. Riempire i carciofi con le verdure a dadi, qualche cucchiaio di piselli e capperi, tutto mescolato a maionese. Prezzo ■.

■ all'ubriacona. Cuocere 500 gr di pelati con gusti. Soffriggere 200 gr di pasta di salsiccia, 50 gr di lardo a pezzi, unire al sugo, cuocere 5 minuti, alzare il fuoco, mettere un bicchiere di vino rosso, spegnere dopo 3 ■. Quando sarà freddo, unire ■ ■ ■ panna, sale, pepe. Cuocere al dente 400 ■ di ■ cheroni rigati, scolare, condire sul fuoco con poco burro, tre cucchiai di brandy, far evaporare, unire il sugo caldo e parmigiano grattato. Prezzo 5300 lire.

Quaglie pasquali. Pulire otto quaglie; ■ ■ rosmarino all'interno, le ■ spiegate dentro, schiacciando ■ po' perché ■ ■. Avvolgere ognuna in una fetta di pancetta come ■ pacchetti■. Fare ■ pasta frolla con ■ gr ■ farina, tre rossi e un uovo intero, 300 gr di burro a pezzetti, ■ pepe e un cucchiaino di bicarbonato, impastare poco, dividere la pasta in otto ■, spianarle e mettere al centro una quaglia. ■ un fagotto, ■ chiuso perché non esca il sugo. Cuocere in forno a calore moderato per 25 minuti. Prezzo 8550 lire.

Torta ■ ■. Sbattere 100 ■ di burro, unire 135 ■ di zucchero, unire uno per volta ■ tuorli, poi 135 gr di farina con una bustina ■ lievito Bertolini; unire gli ■ a neve, mettere in teglia e immergere nel composto 300 gr di mele a fettine. Cuocere ■ circa 60 minuti. Prezzo 1500 lire.

Tutto ■ carne

Menù da 9500 lire, Lea Amendola.

Cupola di tortelli. Fare la ■ ■ ■ gr di farina e acqua, lasciar riposare, tirare la sfoglia in rettangoli ■ grossi agnolotti. Mettere al centro mucchietti di dadini di formaggi (fontal, scamorza, provolone, olandese), ripiegare la pasta a fagotti, premere i bordi. Friggere in olio. Prezzo 1700 lire.

Pastasciutta ai funghi. Cuocere al dente le «farfalle», condirle con margarina e grana, unire 120 gr di funghi coltivati crudi a fette sottilissime, una spruzzata di pepe. Prezzo 1300 lire.

Crostata a modo mio. ■ una purea con un chilo di patate, condire con burro, formaggio grattugiato, sale, due uova, noce moscata. Tagliare a dadi due mozzarelle e un etto di spalla cotta. Mettere in una teglia imburrata e cosparsa di pan grattato metà della purea alzando lo strato ai bordi, fare uno strato di mozzarelle e prosciutto, coprire con■ ■. Spolverare con pan grattato e fiocchetti di burro, cuocere in forno per circa mezz'ora. Servire con spicchi di uova sode. Prezzo 3000 lire.

■ rustica. Condire l'insalata dei prati (se raccolta non costa nulla) con olio d'oliva, qualche goccia d'aceto e pane di campagna tagliato a cubetti e strofinato con aglio. Prezzo 1200 lire.

Nido pasquale. Sbattere cinque uova con 200 gr di zucchero, impastare 250 gr di farina con 150 gr di margarina ammorbidita, uova e zucchero sbattuti, mezza bustina di lievito, una di vanillina, cuocere in forno a 170 gradi per 50-60 minuti. Quando sarà fredda, scavare al centro «un nido». Fare una glassa densa con 200 gr di zucchero a velo (si fa in casa frullando quello normale per qualche istante nel macinacaffè), un cucchiaio abbondante di cacao, un po' di acqua: versare la glassa facendo una rete di «rametti» dal centro all'esterno; mettere nel nido tre piccole uova bianche di cioccolato, rompendoli come che se il pulcino fosse nato. Prezzo 2300 lire.

«So comprare»

Menù ■ ■ lire, Lino Rinaldi.

Premessa. «Prodotti comprati a Porta Palazzo, altri in campagna presso contadini nella stagione giusta e conservati surgelati. Perciò estrema convenienza ■ *prezzi, verificati, nei conti della spesa»*. Questo è saper spendere.

Frittata di gamberetti. Pulire e infarinare 100 gr di gamberetti piccolissimi, friggere in olio di semi bollente, salare, raffreddare ■ carta assorbente; sbattere 4 uova, unire i gamberi, fare ■ frittata. Prezzo 1000 lire.

■ di polipi. Togliere ■ pelle a un polipo (500 gr), cuo■ ■ acqua fredda ■ 20 minuti. Tagliare a tocchetti, unire 50 gr di olive verdi e 50 gr di nere snocciolate, un peperone ■ composta a listelle, 50 gr di cetriolini affettati, ■ gr di cipolline sott'aceto, una manciata di prezzemolo tritato, condire con olio, limone, sale, pepe. Prezzo 2500 lire.

Gnocchetti al gorgonzola. Con due patate a persona, farina, un uovo, fare gnocchetti piccoli, amalgamare a fuoco bassissimo (senza bollire) ■ ■ di burro, ■ zo pacco ■ panna, 100 gr di gorgonzola dolce, sale, ■. Prezzo 1975 lire.

Cima alla Pier Paolo Rinaldi. Preparare il ripieno con scarola lessata e tritata (due pallottoline), 4 spicchi d'aglio, una manciata di grana, uova per legare, sale, pepe. Prendere un chilo di tasca di vitello tagliato a tasca, riempire ■ il composto più due ■ ■ in■ re, cucire bene, ■ in olio e margarina, a fuoco moderato, casseruola coperta; aggiungere sale, pomodori surgelati (o pelati) e brodo di dado. Prezzo 11.800 lire.

Fagioli con salsa. Mettere a bagno ■ prima ■ gr di fagioli borlotti in acqua tiepida, cuocerli in acqua già bollente, non salata, senza mai girarli. Preparare la salsa: olio e margarina ■ parti eguali (in tutto 150 gr), far rosolare molto delicatamente 100 ■ di salame e 6 spicchi d'aglio tutto tritato fine, do■ filetti di acciughe salate (l'ec■ ■ di rosolatura dà sapore acre). Unire ■ pomodori pelati, mezzo ■ d'acqua, a fine cottura ancora un cucchiaio di aceto bianco forte e far evaporare. Condire i fagioli e far riposare ■ meno tre ore prima di gustare. Prezzo 2900 lire.

Focaccia pasquale. Sciogliere due dadi di lievito rapido in acqua tiepida e impastare con 800 gr di farina, tre uova, 50 gr di burro, 250 gr di zucchero. Sagomare le focacce ■ sul ripiano ■ del forno, ■ nellarle con albume d'uovo sbattuto, cuocere a 200 gradi. Prezzo 1825 lire.

Simonetta

Al Politeama di Palermo [illegible] dell'opera diretta da Gavazzeni

«La donna serpente» di Casella [illegible] fiaba dove vince la [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — E' difficile oggi immaginare lo stupore che si diffuse nell'ambiente musicale, più di mezzo secolo fa, quando si cominciò a sussurrare che Casella, ormai vicino alla cinquantina, si accingeva per la prima volta a scrivere un'opera. Anche se Malipiero e Pizzetti non avevano mai cessato un [illegible]nto di fornicare col teatro, tuttavia il rinnovamento musicale italiano era essenzialmente [illegible] fatto di riconquista dell'espressione strumentale. Respighi e Casella ne erano gli assertori: Casella il più intransigente.

Non era facile allora capire che non [illegible] trattava di divorzio della musica nuova [illegible] teatro, in genere, ma [illegible] un certo teatro, da quel tipo di opera verista che si stava avviando all'esaurimento delle sue fortune. Casella dichiarò subito che si proponeva [illegible] realizzare un teatro antiverista e antiwagneriano, un teatro di fantasia fondato nella musica e dalla musica interamente governato e giustificato.

Quello che voleva evitare a tutti i costi era la psicologia: lo studio dei caratteri, la [illegible] scita interiore del personaggio attraverso un processo d'identificazione [illegible] flusso di coscienza con lo svolgimento musicale. Per sfuggire a que[illegible] pericolo ricorse a una fia[illegible] teatrale [illegible] Carlo Gozzi (che un secolo prima — fatto stranissimo — [illegible] servita a Wagner per il suo debutto teatrale con criteri esattamente opposti). Cesare Vico Ludovici gliela ridusse, adattò e riscrisse in italiano moder[illegible] [illegible] privo [illegible] ricercatezze letterarie, e Casella lavorò per tre anni [illegible] una partitura che risultò la *summa* delle sue convinzioni estetiche.

I personaggi [illegible] divengono nel [illegible] dell'opera, ma sono dati una volta per tutte. [illegible] maschere [illegible] quattro infatti ce [illegible] sono, a fornire una specie di controcanto popolare e burlesco agli alti casi di principi, regine, maghi e ministri). Questi personaggi dati una volta per tutte sono introdotti in una trama avventurosa, piena [illegible] colpi di scena, incantesimi, catastrofi, battaglie, prodigi.

La musica, inesauribile, [illegible] è inespressiva, e oggettiva, come allora si diceva. Partecipa all'azione e si colora secondo le sue vicende. [illegible] vi partecipa dall'esterno, evitando di compenetrarvisi. Nella voluta innocenza di un'armonia ipertonale, questa musica è tutta fatta di ritmo e di timbro. Una vita ritmica incessante la piega [illegible]tinuamente in forme istituzionalizzate di marce e di danze, di ninne-nanne per i momenti di tenerezza e di affetto. La sapienza sbalorditi[illegible] dell'orchestrazione riesce a mantenerla sempre alacre e viva, producendo un'opera moderna che — [illegible] aveva scritto Giulio Confalonieri — *«può ascoltarsi con piacere dal principio alla fine, e può far nascere il desiderio di risentirla...»*.

Aggiungiamo, per dire il vero, un altro dei suoi argomenti [illegible] forza: la ricchezza del contrappunto strumentale. Un contrappunto che non ha nulla di pedante, un contrappunto assai più esornativo che strutturale, ma che basta [illegible] intrattener l'orecchio, a stimolare l'interesse costante dell'ascolto. Nasce così un'opera che si potrebbe descrive[illegible] come un capolavoro [illegible] simulazione: tutta fabbricata, tutta fatta apposta, non ci manca nulla [illegible] quello che ci dev'essere per la narrazione della favola, e nulla è vero.

Nulla o quasi, perché, stabilito che in [illegible] simile concezione operistica l'elemento problematico è il canto, resta il fatto che in alcuni casi [illegible] sfugge alla sua condizione [illegible] asettica artificialità e [illegible] impegna in presa diretta nell'espressione: in quasi tutta [illegible] ricchissima parte corale (quando non è troppo apertamente in omaggio [illegible] Boris), nello stupendo lamento [illegible] [illegible]randa che apre il terzo atto, per soprano e coro soli, fuori [illegible] con lievissime interpunzioni [illegible] percussione e fanfare lontane, e in tutta la parte del tenore.

Questo Altidor, che si aggira sulla scena desolato e dolente di aver perduto la sposa Miranda (una fata richiamata per effetto di magia alla [illegible] condizione [illegible] umana), [illegible] una vocalità che è dir poco definire sorprendente nel contesto dell'opera e nel confronto [illegible] la vocalità magistralmente «fabbricata» degli altri personaggi.

E' una vocalità di stampo tardo-verista, alla quale sembra [illegible] sia rimasto estraneo l'esempio, allora recente, [illegible] Calaf nella postuma *Turandot* di Puccini. Ammettiamo che a questa impressione abbia contribuito il timbro caldo della voce [illegible] Giuseppe Vendittelli, un [illegible] dall'inflessione naturalmente commossa [illegible] esperto di pucciniane e

mascagnane malinconie. Ma non è pensabile che [illegible] [illegible] e sotto la guida [illegible] Gavazzeni, infallibile [illegible] problemi di stile, sia riuscito a stravolgere il senso musicale della parte. Sicché essa rimane [illegible] degli interrogativi critici più stuzzicanti in quest'opera che pa[illegible] scritta per scommessa, simulando dall'esterno tutte quelle qualità primigenie che parrebbero precluse alla riflessione consapevole del «pastiche» stilistico, come la vitalità, l'estro e [illegible] freschezza dell'immaginazione.

Il Teatro Massimo di Palermo, che, sebbene continui ad essere ospitato nell'inadeguato Politeama, viene svolgendo stagioni lodevolissime per equilibrio e finezza di cartelloni, si è impegnato a fondo per quest'opera che presenta esigenze, musicali e sceniche, esorbitanti. Affidandosi per le [illegible] al magistero stilistico e professionale di Gavazzeni, impenitente pendolare tra il verismo [illegible] i nemici suoi, e per le altre alla divertita e diver[illegible] [illegible] regia di Filippo Crivelli nelle [illegible] riccamente fantasiose [illegible] Carlo Savi, ha riempito il palcoscenico d'ottimi ele[illegible]

Gianandrea Gavazzeni

Oltre al tenore Vendittelli [illegible] cui s'è detto, la brava e gentile Fiorella Pediconi, perfettamente calata [illegible] già nella parte (che in quest'opera non è [illegible] caso), ma nello stile [illegible] que[illegible] [illegible] vocalità, come del resto tutti i [illegible] personaggi: fate, guerriere e amazzoni come Silvia Silveri, Vera Pastore e Lauretta Brovida, ministri e sovrani come Mario Luperi e Carlo Desideri; Angelo Marchiandi, Jacques Trigeau, Alessandro Cassis e Sergio Bertocchi nel quartet[illegible] delle maschere, [illegible] cui [illegible] regia controlla sapientemente la buffoneria.

Il coro, istruito da Mario Tagini, è numeroso e buono; l'orchestra con Gavazzeni fa miracoli, e le azioni mimiche della coreografia di Claudia Lawrence collaborano utilmente a risolvere i problemi spettacolari posti dal teatro fantastico di Carlo Gozzi. Come far vedere per esempio, in scena la trasformazione [illegible] Miranda in un viscido e squamoso serpente? Sette o otto ballerine strettamente inguainate di verde le strisciano intorno fino a nasconderla. Terremoti, lampi, fiamme funzionano a dovere, tavole imbandite arrivano in s[illegible] magicamente, così come i personaggi portati da gigantesche libellule; castelli e rocce del Caucaso crollano fragorosamente quando devono crollare, il tutto a maggior divertimento del pubblico.

Massimo [illegible]

Tra i programmi Rai, oggi senza film

Visconti, Fellini e il musicista Rota

Nessun film *è oggi in programma sulle tre reti della televisione nazionale. La Svizzera invece manda in onda, alle 20,40, il noto polemico film di Costa Gavras* L'americano *(1973) con Yves Montand, R. Salvadori, O.E. Hasse. Realizzato nel Cile di Allende, il drammatico lavoro ricostruisce la storia d'un consigliere segreto della polizia uruguayana, esperto in torture, che a Montevideo nel 1970 venne sequestrato e ucciso dai tupamaros.*

Un western è in programma a Capodistria, La furia degli Apaches *con Frank Latimore, mentre Montecarlo trasmette* La città gioca d'azzardo *con Luc Merenda, Corrado Pani, E.M. Salerno.*

Appuntamento notturno (ore 0,45) con Ingmar Bergman su Canale 5 che presenta Un'estate d'amore *(1950) con Maj Britt Nillson, B. Malmsten. Ballerina evoca un indimenticato romanzo d'amore con l'uomo morto in un incidente. Di Roberto Rossellini il film serale di Italia 1 Antenna Nord:* Era notte a Roma *(1961) con Giovanna Ralli, Leo Genn, E.M. Salerno.*

Altre trasmissioni — *Dopo Flash si vedrà a Tv1 la seconda puntata [illegible] L'isola del gabbiano, il giallo di [illegible]. Ungaro che giovedì scorso interessò vivamente. Seguirà, in Noi due, [illegible] servizio dedicato alle sorelle [illegible] Sto: l'attrice Giuliana (interpretò lo sceneggiato «Una donna») e la cantante Teresa, che si presenterà col gruppo folk napoletano «Musicanova».*

Su Tv2 solito appuntamento, [illegible] prima sera, con Fred Bongusto, mentre la Rete 3 trasmette un Omaggio a Nino Rota: concerto di musiche [illegible] film, ossia una selezione di varie colonne sonore tratte da varie pellicole [illegible] Fellini, Visconti e altri registi che ebbero in Rota il loro musicista [illegible] fiducia.

Ecco la Turchia [illegible] mesi dopo il colpo di Stato

ROMA — «Dossier», la rubrica settimanale del Tg-2 a cura di Ennio Mastrostefano, in onda stasera alle 21,40 sulla seconda rete tv, affronta un tema di attualità internazionale: la situazione interna in Turchia a un anno e mezzo dal colpo di Stato [illegible] 12 settembre 1980.

Al Festival di Salisburgo tre splendidi concerti hanno fatto [illegible] contorno all'opera lirica

[illegible] da Karajan, la F[illegible]armonica di Berlino ritrova la voce [illegible] di Mahler il visionario

SALISBURGO — *Tre concerti sinfonici, ciascuno replicato una volta, contornavano, anche quest'anno, il Festival pasquale di Salisburgo, la rappresentazione dell'opera lirica che ne costituisce [illegible] momento di massimo impegno. Protagonista in tutte queste manifestazioni è l'Orchestra Filarmonica di Berlino che Karajan guida ormai come direttore stabile dal 1955; e la durata del suo pontificato (non è esagerata questa parola per indicare la venerazione in cui i tedeschi tengono la loro [illegible] massima orchestra) sta ormai per eguagliare la media dei suoi due immediati predecessori: Nikisch e Furtwängler.*

Dopo tanti anni, l'affiatamento con la compatta falange dei centoventuno professori [illegible] ha raggiunto un grado di straordinaria intesa, una forma di intuizione immediata e diretta che permette all'orchestra una reattività sensibilissima alle minime indicazioni del direttore.

Karajan è malato, un intervento chirurgico gli ha rovinato per sempre la deambulazione e la figura che attraversa oggi, con barcollante speditezza, l'enorme palcoscenico del Grosses Festspielhaus è ben diversa da quella dello sportivo, cui egli amava affidare un tempo una certa immagine di sé.

Oggi Karajan soffre, e talvolta si tradisce portando di scatto le mani alla schiena o aggrappandosi fugacemente al sipario quando esce a ringraziare: ma, nonostante i dolori che gli [illegible] il volto e quasi gli bloccano la flessibilità [illegible] busto, rifiuta recisamente di dirigere seduto, per una scelta musicale, prima che estetica, perché il [illegible] gesto ha bisogno [illegible] una tale escursione verticale che ogni altra soluzione sarebbe impensabile.

[illegible] quel gesto l'orchestra e il meraviglioso coro degli Amici della musica di Vienna vengono [illegible] plasmati con un senso sovrano dell'equilibrio e della bellezza sonora. L'esecuzione della Messa in [illegible] minore K. 427 [illegible] Mozart è stata criticata [illegible] inautentica dal viennese Die Presse *e, certo, da un punto di vista numerico [illegible] dimensione dell'organico ha poco a che fare con quello di cui Mozart disponeva alla Peterskirche [illegible] Salisburgo, nel 1783. Ma che trasparenza, che leggerezza nel densissimo intreccio polifonico, che intensità in quei metafisici arabeschi [illegible] soprano e dei fiati che nell'«Incarnatus» trasformano l'antico belcantismo delle messe salisburghesi in un canto estatico tutto proteso verso Beethoven.*

Indiscutibile è, invece, l'esecuzione che Karajan [illegible] [illegible] musica tardoromantica, grande protagonista di questo festival col Te Deum *di Bruckner (in cui il direttore sa cogliere, accanto alla robustezza estroversa della preghiera nu[illegible] da un'anima semplice, anche le sottili malinconie di un mondo al tramonto) e con altri lavori emblematici come la* Alpensinfonie *e i* Quattro ultimi Lieder *di Strauss.*

Ma particolarmente è piaciuta l'esecuzione della Nona di Mahler in cui Karajan ha [illegible] voce a questo immenso commiato da u.. mondo votato agli abissi della catastrofe.

Dalla tensione ancora drammatica del primo movimento, in cui tuttavia già s'avverte un desiderio di purificazione, e poi via via, attraverso le sinistre apparizioni dell'umor nero nel Ländler e nel Rondò, la fluviale sinfonia è sfociata nell'Adagio finale; e qui era come se veramente ci si allontanasse dalle sponde tumultuose dell'esistenza scivolando su [illegible] mare tranquillo, lontano ormai [illegible] dolori del mondo, sempre più lontano sino a sprofondare, leopardianamente, nel seno primordiale della natura. Nessun lamento, nessun pianto, solo un addio, ma di valore eterno.

L'empito visionario, dell'ultimo Mahler, ci ha spiegato Karajan, riattinge una classicità che sembrava perduta: e lo ha detto con un'immediatezza che farà di questa esecuzione [illegible] memorabile, certo per molto tempo.

Paolo Gallarati

Miles Davis a Roma il 25 e 26 aprile

ROMA — Il jazzista Miles Davis sarà a Roma (Teatro Tenda) per due giorni (25 e 26 aprile) in una tournée organizzata dall'associazione «Murales-music inn» [illegible] il patrocinio della Provincia [illegible] Roma. Il concerto del [illegible] aprile [illegible] verrà ripreso [illegible] Rai, mentre si annunciano trasporti speciali [illegible] molte città d'Italia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,30

- 12,30 **Temi di aggiornamento infermieri pediatrici**
- 13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
- 14 — **Antonio Meucci**, cittadino toscano contro il monopolio [illegible]
- 14,30 **Tutti per uno**, con «Anna dai capelli [illegible]» (32)
- 15 — **Dse: Civiltà senza scrittura**
- 15,30 **I devoti e il giullare**, «Guarda bene, disciplinato», [illegible]a Laudi Umbre [illegible]lle origini [illegible] devoti della fraternità»
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, a cura [illegible] Dante Fasciolo
- 17,10 **Marco**, disegno animato da «Dagli Appennini alle Ande» - **Direttissima!**
- 17,30 [illegible] **America**, regia di Carlo Nistri
- 18,20 **Primissima**, attualità culturali [illegible] Tg1
- 18,50 L'appuntamento con Luciano Rispoli: **I 40 ruggenti**
- 20,40 **Flash**, gioco a premi ideato e condotto [illegible] Mike Bongiorno
- 21,45 «Giovedì giallo»: **L'isola del gabbiano** (2), regia di Nestore Ungaro, con Jeremy Brett, Prunella Ransome, Gabriele Tinti
- 22,45 **Noi due**: «Sorelle in arte» - **Tg - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 23,30

- 12,30 **Meridiana**: «Un soldo, due soldi»
- 13,30 [illegible]: **L'altra faccia di...**, regia di Franco Matteucci
- 14-17,45 In diretta da Torino: **Il pomeriggio**, nel corso del programma: «Frate indovino»
- 14,30 Storie di Sicilia: **Il delitto Palermò**, con Lino Capolicchio, Delia Boccardo, Mariolina Bovo (c)
- 15,25 Dse: **Follow me**, corso di lingua inglese
- 16 — **Tv2 Ragazzi**: «Il primo Mickey Rooney», telefilm; «Apemaia», disegni animati: Marvin la talpa
- 16,55 **Maizecomic**, un programma di [illegible]
- 17,50 **Tg2 - Sportsera**
- 18,05 **Oggi: turismo - Sereno variabile**, settimanale del tempo libero
- 18,50 **Freddissimo... ma con Bongusto**. Telefilm «Boomer e la pubblicità» della serie Boomer, [illegible] intelligente - **Previsioni del tempo**
- 20,40 **Hill [illegible] giorno e notte**, «Febbre presidenziale», telefilm
- 21,35 **Appuntamento [illegible] cinema**, a cura dell'Anicagis
- 21,40 **Tg2 Dossier**, a cura di E. Mastrostefano: la situazione interna in Turchia a un anno dal colpo [illegible] Stato
- 22,30 **Stereo 2**, settimanale di informazioni musicali
- 23 — **Eurogol**, panorama delle Coppe Europee di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35

- 13,30 In Eurovisione [illegible] principato [illegible] Monaco: **Tennis Montecarlo**, torneo internazionale
- 16,50 Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo Alta: **Concerto diretto dal M° Efrem Kurtz**, orchestra e coro [illegible] Rai [illegible] [illegible]. Soprano: Janet Perry, mezzo soprano: Helga Muller, tenore: Raimundo Mettre, basso: Victor Von Halme, musiche [illegible] Locatelli e Mozart
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
- 20,05 Dse: **Esperimenti di biologia**: «Un esperimento sul [illegible] e la [illegible] dei batteri e natura degli impulsi nervosi»
- 20,40 **Omaggio a Nino Rota**, concerto [illegible] musiche [illegible] film dell'orchestra Rai di Roma diretta [illegible] Carlo Savina, voce solista Edda Dell'Orso
- 21,35 Dse: **Vivere giovane, vivere sano**: «L'alcol»
- 22,05 **Tg3 Settimanale**: «Tutto sulle realtà regionali».

Prunella Ransome e Gabriele Tinti ne «L'isola del gabbiano» (seconda puntata) alle 21,45 su Tv1

Italia 1

- 9,30 **Il sogno americano**
- 11,30 **Mork e Mindy**
- 12 — **Cartoni [illegible]**
- 14,30 **Avventure e amori a Port Charles**
- 16,30 **Eternamente femmine**, telefilm
- 17 — **Bim bum bam**
- 19,30 **Mork e Mindy**
- 20 — **Lady Oscar**
- 20,30 **Il sogno americano**
- 21,30 **[illegible] notte a Roma**, film [illegible] R. Rossellini con G. Ralli e S. Bondarciuk
- 23 — **Grand Prix**

Canale 5

- 10 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 12 — [illegible]
- 13,30 **Tel[illegible]**
- 14,45 **La nave dei folli**, film
- 17 — **Piccoli gangster**
- 20,30 [illegible]
- 21,30 Sceneggiato Ike
- 23,15 Sport: **Campionato [illegible] [illegible] professionisti USA/NBA**
- 0,45 **Un'estate d'amore**, regia [illegible] Ingmar [illegible]gman
- 2,15 [illegible] **squadra cin[illegible] zero**, telefilm

Rete quattro

- 13 — **Quincy**, telefilm
- 14 — **Anna Karenina**
- 15 — **Il più grande spettacolo del mondo**, film
- 18,30 **Rocky Joe**
- 18,45 **Caccia alle stelle**
- 19,45 **Ciao ciao: Rocky Joe**
- 20,15 **Quincy**, telefilm
- 21,15 [illegible] **secondi**. Le opinioni che contano
- 21,15 **Il delinquente delicato**, film con Jerry Lewis, D. McGavin, M. Hyer. Regia [illegible] D. McGuire (1957)

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 23,15

- 9 — **Telescuola**
- 18,05 **Per i bambini**
- 18,25 **Per i ragazzi**
- 18,50 **Voglia di volare**, disegni animati
- 19,20 **Indici**, rassegna economica e finanziaria
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **L'Amerikano**, film di Costa Gavras con Yves Montand, Renato Salvatori
- 22,45 **Giovedì sport**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 21,50; 23

- 13,30 **Odprla meja - Confine aperto**
- 18,05 **Musica popolare**, f[illegible] sloveno
- 18,40 **Ciao ragazzi**: «La pepita d'[illegible]»
- 19,05 **La scuola**: «La capitolazione dell'Italia»
- 19,40 **Eurogol**
- 20,30 **La furia degli Apache**, film
- 21 — **Chi conosce l'arte?**, asta internazionale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

- 13 — da Montecarlo: **Torneo tennis open**. Commenta Lea Pericoli
- 18,25 **Polizia femminile**
- 19,20 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 20,30 **La città gioca d'azzardo**, film [illegible] Luc Merenda, Corrado Pani
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Chrono**
- 22,45 [illegible] **errori giudiziari**, telefilm

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible]; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19,42; 21; 23,25. Onda verde: 6,08; 7,58; 9,58; 12,58; 14,58; 18,58; 20,58; 23,23

- 6 — Segnale orario - Almanacco
- 6,10-7,40-8,30 La combinazione musicale
- 6,44 Ieri al Parlamento
- 9,02-10,03 Radio anch'io
- 11,10 Da Milano: Tutti frutti
- 11,34 Rossini
- 13,35 [illegible]
- 17,30 Da San Pietro: Messa in Coena Domini presieduta dal Papa
- 20,26 Permette, Cavallo?
- 21,52 Obiettivo Europa
- 22,22 Autoradio Flash
- 22,27 Audiobox
- 22,50 Asterisco musicale
- 23,10 [illegible] telefonata

RADIODUE

Giornali radio, 6,05; 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,55-8,45 I giorni
- 7,20 Un minuto per te
- 9 — «Costanza Gerardi»
- 9,32-10,13-15,42 Radiodue 3131
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,48 L'aria che tira
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni [illegible] un italiano» di Nievo
- 18,45 Il giro del sole
- 19,50 Dse: Capitaluzzere cultura
- 20,10 Mass music
- 22-22,50 Città notte: Napoli

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,45; [illegible] 11,45, 15,15; 18,45; 20,45 24

- 7-8,30 Il concerto [illegible] mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Gr3 cultura
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — Dse: tutti in colonna (2)
- 17,30-19,15 Spaziotre
- 21 — Rassegna delle [illegible]
- 21,10 Le opere del giovane Verdi
- 23,20 Il jazz

Solo nella ripresa i sudamericani, stanchi per il viaggio, si [illegible] imposti

Il Perù batte la Fiorentina-baby

Il primo tempo, con i viola nella formazione migliore, si era chiuso 0-0 - Il commento di Enzo Bearzot: «E' difficile giudicare questa squadra: mancava il trio d'attacco» - L'attesissimo Uribe non ha entusiasmato

Fiorentina 0
Perù 1

FIORENTINA: Galli (46' Paradisi); Cuccureddu (46' Contratto), Ferroni; Sacchetti, Vierchowod (46' Baroni), Galbiati; Bartolini, Pecci (46' Orlandini), Graziani (46' Cristiani), Massaro (46' Casagrande), Monelli.

PERU': Quiroga; [illegible], Diaz; Olaechea, Rojas, Velasquez; Cueto, Uribe, Malasquez, Navarro (58' La Rosa), Leguia.

[illegible] 57' Leguia.

ARBITRO: Menicucci.

[illegible] INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Firenze accoglie con una serata calda, umida come d'estate, l'esordio «italiano» della nazionale peruviana. Dopo lo «shopping» del pomeriggio da parte [illegible] giocatori in una Firenze affollata di turisti, trasformata quasi in un bivacco, in serata la tiepida accoglienza di circa 25 mila tifosi «dissanguati e delusi» come li definisce un collega dopo il pareggio con la Juventus.

La gara ha inizio [illegible] una decina [illegible] minuti di ritardo: mentre i peruviani si attardavano in campo, sottostando al rito delle fotografie, l'arbitro Menicucci e la Fiorentina si presentavano [illegible] ritardo. Partenza abbastanza blanda dei peruviani, mentre la Fiorentina, adattandosi alla zona, cercava a [illegible] volta di colpire in velocità. Subito un ottimo spunto condotto da Pecci in tandem [illegible] Bartolini [illegible] concluso [illegible] Graziani con un tiro centrale ben parato da Quiroga. Il portiere peruviano è forse il più piccolo di una difesa [illegible] fatta [illegible] giganti: su tutti emerge Velasquez, possente battitore di testa, ma anche i suoi compagni sui palloni alti [illegible] scherzano. Lo stesso Graziani che non è certamente un «bassotto» sembra piccolo in [illegible] alla retroguardia peruviana. Uribe, che in[illegible] il numero [illegible] (i compagni hanno quasi tutti i numeri che useranno per i «mondiali»), si presenta subito col suo passo di danza. E' un giocatore tutto finta, scatti, dotato di un gran tocco di palla. Lo controlla in prima battuta Sacchetti e poi lo attende [illegible] zona Cuccureddu.

[illegible] gran botta di Velasquez da una ventina di metri non sorprende Galli: il portiere para in tuffo. [illegible] paio [illegible] punizioni calciate [illegible] Uribe dal limite si concludono [illegible] un nulla [illegible] fatto. La prima palla finisce s[illegible] barriera, la [illegible] alta sulla traversa.

Segna il Perù [illegible] 21' proprio su calcio [illegible] punizione, ma il tiro [illegible] indiretto e pertanto Menicucci annulla. In effetti Galli [illegible] rimasto fermo ben sapendo qual era la punizione decretata dall'arbitro. Ancora una volta pericoloso Velasquez al 22'; arriva quasi al limite dell'area, Galli è costretto ad uscire per affrontarlo [illegible] piede: il peruviano lo aggira, ma mentre Galli rientra velocemente in porta, Velasquez si fa poi anticipare da Cuccureddu.

Massaro, che ci tiene a far bella figura in presenza di Bearzot, s'impegna a fondo ma non riesce a trovar varchi, [illegible] pari di Graziani che viene pressato da Olaechea.

Segnano ancora i peruviani (28'), con [illegible] gran rasoterra di Velasquez, ma anche stavolta Menicucci annulla, per un fuorigioco di posizione di Navarro.

Molto equilibrio, gioco appena più veloce, [illegible] Massaro che copre buona parte del campo, mentre Pecci amministra senza trovare [illegible] tocco felice. Bellissimo il malinteso fra Menicucci ed i peruviani al 38', quando Pecci viene contrastato fallosamente [illegible] limite dell'area e l'arbitro [illegible] segna una punizione alla Fiorentina. Fa quindi cenno [illegible] peruviani di spostarsi all'altezza [illegible] dischetto del rigore, ma uno [illegible] loro fraintende e prende il pallone pensando che l'arbitro abbia concesso la massima punizione, anche se il fallo è avvenuto fuori dall'area.

Cambia praticamente squadra la Fiorentina nella ripresa mettendo in campo molti giovani. In particolare il portiere Paradisi, che [illegible] senza troppa convinzione su Leguia partito velocissimo [illegible] contropiede, e si fa battere [illegible] [illegible] pallone a parabola. Il peruviano ha atteso che il portiere uscisse dall'area e poi lo ha scavalcato con [illegible] bel colpo [illegible] e preciso che ha mandato [illegible] pallone in rete. E' evidente [illegible] il divario tra le due squadre ma il risultato non cambierà più.

Enzo Bearzot non [illegible] rimasto molto impressionato dalla prova del Perù: «*Non [illegible] giudicabile* — ha detto — *una squadra come questa, alla [illegible] [illegible] praticamente il trio d'attacco. Vederla all'opera con i titolari al completo, naturalmente, è un'altra cosa. Resta il fatto che si tratta di un complesso con ottimi valori tecnici, anche se si sono visti soltanto saltuariamente*».

Bearzot ha ripetuto ancora una volta che gli piace soprattutto Uribe e ne ha approfittato per chiarire una sua frase che era stata male interpretata. «*Non ho mai detto che Uribe è più forte di Maradona, ma soltanto che è più elegante. Non posso certo giudicare [illegible] giocatore dopo averlo vi[illegible] soltanto in un'occasione*».

Oltre [illegible] Uribe, ieri sera, sono piaciuti a Bearzot anche Velasquez e Cueto, anche se la loro rapidità non è apparsa in modo completo: «*In Cile mi erano sembrati più veloci. Dipenderà forse dal viaggio massacrante, nonché dallo scarso adattamento al fuso orario*».

Giorgio Gandolfi

Per la Mitropa Cup

Il Milan vince [illegible] Ungheria

BUDAPEST — Con una rete segnata da Battistini al [illegible] il Milan ha battuto a Szombathely, la squadra ungherese dell'Haladas. La partita era valida per [illegible] Mitropa Cup. Nell'andata i rossoneri avevano superato gli ungheresi per 2-0.

Senza esito il colloquio dell'allenatore con il general manager Bonetto

Marchesi-Napoli, ancora fumata [illegible] incontro decisivo fra pochi giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — L'incontro tra Marchesi [illegible] Bonetto per il fatidico [illegible] del contratto c'è stato. Nulla è stato deciso. Da registrare solo l'ennesimo rinvio. Si incontreranno [illegible] [illegible] all'inizio della prossima settimana (mercoledì o giovedì). Comunque prima della partenza per Milano per la gara che vedrà gli azzurri affrontare l'Inter.

Pare quasi come se le parti non abbiano il coraggio di decidere. Cosa c'è [illegible] riflettere? Basta infatti ricordare una frase [illegible] Bonetto: «*Per la riconferma basterà un minuto*».

Perché allora [illegible] trattativa è bloccata? In questi ultimi tempi c'è stata tutta una serie di episodi [illegible] hanno turbato Marchesi. L'allenatore si è sentito tradito. Vediamo i motivi:

1) la società, dopo aver avuto un dialogo con lui, pare abbia preferito prender tempo in quanto i risultati [illegible] Napoli — un mese or sono — non erano soddisfacenti. E' da ricordare a proposito una frase di Bonetto il giorno [illegible] suo arrivo a Napoli: «La conferma [illegible] Marchesi? Dipenderà dai risultati»;

2) inoltre pare che il trainer partenopeo abbia appreso di alcuni contatti con altri tecnici [illegible] (Corso, Radice, Agroppi, Pace) da parte del sodalizio azzurro;

3) il Napoli ha lasciato trascorrere il 31 marzo, giorno fissato quale scadenza dell'opzione che [illegible] legava alla società azzurra;

4) Bonetto, tradendo un accordo con l'allenatore, ha svelato [illegible] una tele libera di un incontro avuto con lui;

5) Marchesi è rimasto parecchio contrariato perché lo stesso Bonetto — non c'è molta simpatia fra i due — ha messo in dubbio, sempre nel [illegible] dell'intervista televisiva, la sua parola circa l'esistenza dell'opzione («*E' [illegible] verificare*», [illegible] il direttore generale);

6) dopo tre vittorie, con Vinazzani e compagni al terzo posto alla pari [illegible] l'Inter in classifica, la società adesso tenta di stringere i tempi. Gli errori si pagano ed ora Marchesi tiene sulla corda Ferlaino ed i suoi rappresentanti.

Cosa accadrà? Difficile è da dirsi; c'è però da riportare qualcosa che è accaduto nella scuola, il Pontano, di una delle figliole [illegible] Marchesi. Domenica [illegible] Cristina ha compiuto 12 anni. Lunedì mattina per festeggiare [illegible] i compagni di classe [illegible] [illegible] compleanno [illegible] portato una torta con 12 candeline. Quando i ragazzi le si son fatti intorno per gli auguri [illegible] rito, Cristina [illegible] scoppiata a piangere. Ha così giustificato [illegible] lacrime con i suoi amici: «*E' l'ultimo anno che starò con voi. Io, mamma e mia sorella stiamo tentando di convincere papà a restare [illegible] Napoli. Ma lui non è d'accordo*».

Questo è solo un episodio. E' [illegible]. Però è sintomatico di una situazione [illegible] grave tensione esistente tra l'allenatore e il Napoli.

Ieri mattina, come detto, [illegible] è nuovamente incontrato con Bonetto ed il dirigente Punzo. Al termine mentre Bonetto è partito per Firenze (per vedere Uribe?), il tecnico ha dichiarato ai giornalisti: «*Ci rivedremo la prossima settimana. Abbiamo preso un po' di tempo per riflettere meglio. No, non si tratta di un problema di natura economica*».

— Quale intoppo allora, l'Inter? «*Neanche. Voglio solo arrivare più [illegible] alto*».

Marchesi non ha precisato il senso della frase. Forse ha voluto intendere, polemicamente, in classifica. Il dirigente Punzo si è limitato a dire: «*Abbiamo offerto il contratto a Marchesi e lui ha detto che darà una risposta nella prossima settimana. Di certo sarà un incontro definitivo. Non vi [illegible] ulteriori proroghe*».

Vittorio Raio

Gli arbitri di sabato

Redini a Catanzaro

COPPA ITALIA

Catanzaro-Inter	[illegible]

SERIE B

Bari-Lecce	Bergamo
Catania-Cremonese	Lops
Lazio-Sampdoria	Barbaresco
Perugia-Brescia	Tani
Pescara-Reggiana	Leni
Pistoiese-Spal	Esposito
Rimini-Palermo	Tonolini
Sambenedett.-Cavese	Vitali
Varese-Pisa	Agnolin
Verona-Foggia	Angelelli

Bersellini [illegible] Milan?

MILANO - Bersellini sarà il [illegible] allenatore del Milan edizione 1982-83? Lui, ufficialmente, dice di non saperne nulla: «D[illegible] Pasqua, saprete dove andrò...». E dopo Pasqua, il presidente del Milan, Farina, che ha ricevuto un preciso mandato dal consiglio (nella riunione informale dell'altro giorno) si metterà in contatto proprio con Bersellini, giunto al divorzio [illegible] l'Inter dopo cinque anni. Farina, per la verità, di nomi per il [illegible] tecnico ne ha diversi sul t[illegible]no. Il primo nella lista è Pace del Catanzaro (sembrava ci [illegible] anche un mezzo impegno, una parola), poi Bagnoli. Adesso è spuntato Bersellini, e sembra la candida[illegible] più autorevole. Farina, ad ogni modo, non [illegible] nomi precisi: «Con il consiglio abbiamo valutato la situazione, personalmente ho presentato una mia relazione tecnica di potenziamento e [illegible] rinnovamento della squadra tenendo conto delle due eventualità, sia che si rimanga in A [illegible] che si scenda in B».

Farina ad ogni buon conto non ha perso le [illegible] di restare in A: tanto più che alla partenza per l'Ungheria, ha promesso ai giocatori un premio speciale se batteranno il Genoa domenica 18 aprile: «Potrebbe essere la svolta del nostro campionato. Se vinciamo a Genova, potrem[illegible] anche salvarci». Ai rossoneri, in caso [illegible] vittoria, andranno 4 milioni.

In Coppa Campioni contro [illegible] Cska (3-4)

Il Bayern a Sofia sconfitto di misura

SOFIA — Il Cska [illegible] Sofia ha battuto per 4-3 il Bayern Monaco in Coppa Campioni al termine di una partita ricca di gioco e emozioni. Dopo 17 minuti, infatti, i bulgari conducevano per 3-0 con reti di Dimitov (7'), Yonchev (12') e Zdravkov su rigore (17'), ma la reazione dei tedeschi è stata immediata: [illegible] 27' Duernberger ha battuto il portiere bulgaro e Dieter Hoeness ha ulteriormente accorciato le distanze al 32'.

I bulgari del Cska, che nel turno precedente avevano eliminato i campioni del Liverpool, sono andati in gol per la quarta volta [illegible] [illegible] ancora [illegible] Yonchev, poi Breitner ha suggellato il risultato segnando [illegible] [illegible] [illegible] 3-4 [illegible] Al Bayern basterà l'1-0 nella partita [illegible] ritorno per disputare la finalissima di Rotterdam.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore Liverpool - Finale 26-5-82 a Rotterdam

SEMIFINALI		And.	Rit.
Cska Sofia (Bulg.)	Bayern Monaco (G. O.)	4-3	21-4
Aston Villa (Ingh.)	Anderlecht (Belgio)	1-0	21-4

COPPA DELLE COPPE

Detentore Dinamo Tbilisi - Finale 12-5-82 a Barcellona

SEMIFINALI		And.	Rit.
Dinamo Tbilisi (Urss)	Standard Liegi (Bel.)	0-1	21-4
Tottenham (Ingh.)	Barcellona (Spagna)	—	21-4

COPPA UEFA

Detentore Ipswich - Finali 5 e 19 maggio [illegible]

SEMIFINALI		And.	Rit.
Kaiserslautern (G.O.)	Goteborg (Svezia)	—	21-4
Radnicki (Jug.)	Amburgo (Germ. O.)	2-1	21-4

Bearzot lo ha chiamato per Lipsia [illegible] lui dice: «E' la risposta più bella»

Marangon, dai sospetti di Verona all'esordio [illegible] la Nazionale

ROMA — *Messo fuori squadra da Liedholm, convocato in azzurro [illegible] [illegible]rzot. Il «caso» Marangon rischia di suscitare altri clamori. Liedholm si è difeso dichiarando che l'esclusione di Marangon dalla partita con il Milan non era scaturita da motivi tecnici, ma esclusivamente di opportunità, considerando l'antica amicizia che legava il giocatore al presidente [illegible] Farina. La decisione ha destato parecchie perplessità. Lo stesso Marangon non ha creduto [illegible] giustificazione fornita dal suo allenatore.* «E' solo una [illegible] — *diceva a "caldo"* [illegible] *giocatore* — la verità [illegible] che la Roma vuole privarsi del sottoscritto».

Forse Marangon ha ragione. Era partito in campionato con il ruolo [illegible] terzino sinistro che lui stesso considera il più adatto alle sue possibilità. [illegible] quando Liedholm si è accorto che Nela rendeva quasi il doppio spostato sulla fascia sinistra, [illegible] Marangon, per giocare, è rimasto solo la prospettiva [illegible] dover accettare la maglia di centrocampista. Non aveva [illegible] tra scelta. All'inizio si consolò [illegible] affermando, ma senza crederci intimamente, che a centro campo avrebbe potuto affinare le [illegible] doti. «Bearzot potrà contare [illegible] un giocatore eclettico — *disse* [illegible] *romanista* — pronto [illegible] coprire altri ruoli». *Una situazione di precario compromesso che alla fine, però, [illegible] esplose [illegible] Verona con l'accantonamento del giocatore, il quale lasciò infuriato lo stadio, prima che terminasse la partita.*

Per tre giorni Marangon si è rifugiato nella quiete di Ischia in casa di amici ren[illegible] irreperibile. Poi [illegible] arrivata la bella notizia della convocazione azzurra. Si è precipitato al telefono per chiedere conferma alla segreteria della Roma. «Stentavo a crederci — *ha detto il giocatore quasi commosso* — avevo una gran paura di essere uscito dal giro della nazionale. Sarebbe stato un fatto molto grave perché [illegible] non avevo fatto nulla per meritare la punizione. Ma se devo [illegible] sincero, segretamente nutrivo ancora la speranza. Ad Ischia ho continuato ad allenarmi sorretto da una fiducia che non so neppure [illegible] da dove potesse scaturire».

«Dall'inizio [illegible] campionato ho puntato tutti i miei desideri sui mondiali di Spagna. [illegible] avuto paura che il bel sogno fosse sul punto di dissolversi. La chiamata di Bearzot mi esalta. Sono in forma eccezionale e spero [illegible] riuscire a dimostrarlo sul campo se il mister mi accorderà [illegible] facendomi giocare».

Prima di partire, lei ha detto che intendeva isolarsi anche per riflettere sul suo futuro. Pensa ancora [illegible] poter indossare la maglia della Roma per la prossima stagione? «In questo [illegible] sono troppo felice. Non desidero alimentare polemiche. Ma è chiaro che dopo la gara di Lipsia, pretenderò un chiarimento. Nella capitale mi [illegible] trovato benissimo, ma non voglio rimanere in paradiso a dispetto [illegible] santi».

Se non sarà la Roma, in quale squadra le piacerebbe giocare? «Non voglio es[illegible] presuntuoso, ma credo di [illegible] sermi meritato la stima che mi ha accordato Bearzot. Non ho ancora le idee chiare. Ma questa maglia [illegible] ra avrà pure un suo valore. Di una cosa sono [illegible]za certo: non [illegible] di disputare [illegible] campionato [illegible] serie B». *La risposta sembra diretta al suo amico Farina, se il Milan non riuscirà a salvarsi dalla retrocessione.*

«[illegible] penso che [illegible] [illegible]zione in nazionale [illegible] Maran[illegible] — *ha dichiarato il presidente della Roma Viola* — conferma la bontà dei nostri atteggiamenti e delle nostre decisioni che [illegible] di esclusiva competenza della società».

Marangon pensa di essere stato accantonato in previsione di [illegible] cessione ad altra società. «Ma perché [illegible] giocatore vuol fare il masochista anticipando certi pensieri che la Roma non ha ancora concretato? Assistiamo esterrefatti [illegible] certe dichiarazioni che non rientrano nello stile della Roma».

Lei può dire a chi appartiene realmente il cartellino di Marangon? «Certo. Al Lanerossi Vicenza. Tengo [illegible] specificare che un eventuale riscatto dovrà essere [illegible] so esclusivamente [illegible] la società veneta».

Il suo «caso» ha generato anche una vigorosa reazione da parte dell'Associazione calciatori che ha ravvisato [illegible] decisioni della società romanista [illegible] grave offesa alla professionalità dell'atleta. Il presidente [illegible] ha ribattuto che [illegible] Roma ha sempre tenuto in considerazione, prima di ogni altra cosa, [illegible] dignità dei giocatori, compreso Marangon, escluso dalla partita con il Milan «soltanto per il bene dell'atleta». *Sarà anche vero, ma [illegible] difficile nascondere l'imbarazzo dopo [illegible] convocazione azzurra del giocatore.*

Mario Bianchini

Marangon a Lipsia prenderà il posto dell'infortunato Cabrini

Bergomi chiamato in azzurro «Mi basta anche la panchina»

MILANO — E' arrivata la prima convocazione [illegible] Nazionale A per Giuseppe Bergomi, stopper e terzino dell'Inter. I compagni, scherzosamente [illegible] affettuosamente, l'hanno soprannominato «zio», per quei baffoni che lo fanno sembrare più anziano della sua giovane età. Convocato per [illegible] partita che l'Italia giocherà il 14 a Lipsia contro [illegible] Germania Est, Bergomi è naturalmente felice: «*Devo confessare che me l'aspettavo la convocazione. Naturalmente non pretendo di giocare subito, sarebbe presuntuoso. Sono giovane, [illegible] posso aspettare. Ho davanti a [illegible] tanta strada. Per me è un premio per quello che ho fatto in questi mesi, ma non credo [illegible] [illegible] bruciato le tappe. Ho fatto esperienza nell'Under 21. Questa della convocazione in Nazionale A [illegible] per me [illegible] tappa importante, naturalmente, non un traguardo*».

[illegible] fatto esperienza, ha debuttato anche in Coppa dei Campioni la scorsa stagione: «*Già, lo [illegible] anno ho giocato anche in Coppa [illegible] Campioni contro il Real Madrid e contro la Stella Rossa. Sono stato due grosse esperienze, allora. Ma mi ha temprato il campionato [illegible] l'Inter. Adesso questa chiamata in azzurro, nella Nazionale che conta, mi responsabilizza maggiormente. Sento e so che devo migliorare ancora. Imparerò molto, strada facendo*».

Tra i 22 in Spagna?

«*Non [illegible] che [illegible] farà Bearzot, quel che deciderà. Se mi chiamerà per i Mondiali, sarà tanto [illegible] guadagnato. Anche a non giocare, anche a restar fuori in panchina [illegible] in tribuna, si impara sempre in un campionato del mondo*».

Deluso, invece, Altobelli per l'esclusione: «*Speravo [illegible] essere dentro la Nazionale stavolta. [illegible] mi pareva avesse lasciato capire che mi avrebbe chiamato. Ero in forma, avevo fatto dei gol, purtroppo non ho segnato a Como. Però nelle ultime due partite mi hanno annullato tre gol. [illegible] ho colpa io. Naturalmente spero di essere sempre nei 22 per la Spagna*».

f. o.

Le prossime giornate possono chiarire ulteriormente l'incertissima lotta al vertice della serie [illegible]

Quattro partite decisive attendono la Sampdoria

Il massimo campionato, fermo per l'impegno internazionale [illegible] mercoledì prossimo a Lipsia, lascia la ribalta libera alla serie B [illegible] un momento assai delicato per [illegible] torneo dei cadetti. A dieci giornate dalla fine tutto resta da decidere in testa ed in coda, l'unica certezza è la retrocessione del Pescara, ultimo [illegible] ben sei punti [illegible] ritardo; per [illegible] resto non ci sono verdetti anticipabili, sei squadre sono ancora [illegible] lotta per le tre promozioni in serie A, ben nove, dalla Pistoiese in giù, lottano — e tre saranno condannate — per non condividere la sorte degli abruzzesi.

I sei in lizza per la promozione sono quelli di Pisa, Verona, Sampdoria, Bari, Palermo e Varese, nell'ordine in cui li indica la classifica, raggruppati nello spazio [illegible] tre punti, da 36 a 33. I risultati di domenica scorsa, e soprattutto la seconda sconfitta consecutiva del Varese, hanno permesso al [illegible] di allungare il passo in testa al gruppo ed hanno proiettato al secondo posto, a fianco del Verona, [illegible] Sampdoria che è ora chiamata [illegible] giocarsi tutto o quasi in [illegible] mese di fuoco che la vedrà impegnata [illegible] trasferta quattro volte su cinque partite.

I blucerchiati [illegible] chiamati ad una prova di maturità e di concretezza, a sfruttare al massimo certe occasioni non impossibili lontano da Marassi [illegible] cominciare dal turno della vigilia [illegible] Pasqua sul campo [illegible] una Lazio ormai fuori gioco per mettersi in condizioni [illegible] affrontare con la necessaria tranquillità di spirito i confronti diretti, che saranno senz'altro decisivi. Il «mese terribile» della squadra di Ulivieri comprende infatti, dopo la doppia trasferta a Roma e Ferrara, il ritorno a Marassi per affrontare il Pisa, poi un'altra sfida diretta a Bari e, [illegible] metà maggio, ancora [illegible] Verona a Genova.

[illegible] gli scontri al vertice non [illegible] tutti qui. Già sabato si incomincia con Varese-Pisa, ultima prova d'appello per i biancorossi lombardi di Fascetti, per i quali una terza sconfitta dopo quelle patite dalla Cavese e domenica scorsa dal Rimini potrebbe essere irrimediabile. Fascetti nega [illegible] crisi, sostiene [illegible] si tratta soltanto di un momento di sfortuna. L'unico sistema per allontanare i «fantasmi» [illegible] fermare il lanciatissimo Pisa [illegible] Agroppi e far divampare ancor più la lotta dopo un turno di gare che, sulla carta, sembra destinato a restringere vieppiù gli spazi tra le squadre [illegible] testa.

Il Verona (p. 34) ed il Bari (33) giocano infatti in [illegible] con Foggia [illegible] Lecce ed hanno a portata di mano i due punti ma, sfida Varese-Pisa a parte, non è detto che Sampdoria e Palermo tornino a mani vuote [illegible] Roma e [illegible] Rimini.

Molto, quasi tutto, ripetiamo, è tuttavia legato agli scontri diretti. Il calendario, oltre [illegible] Varese-Pisa [illegible] [illegible] tre che riguardano la Sampdoria, comprende infatti anche Varese-Palermo, Pisa-Palermo e Varese-Bari. Potrebbero, queste partite, bastare a sciogliere [illegible] l'enigma della promozione, [illegible] potrebbero anche complicarlo ulteriormente creando le premesse per [illegible] coda [illegible] spareggi.

Gianni Pignata

Ancora dieci turni: profumo [illegible] A per 6 squadre

PISA p. 36	VERONA p. 34	SAMP p. 34	BARI p. 33	[illegible] p. 33	VARESE p. 33
VARESE	Foggia	LAZIO	Lecce	[illegible]	Pisa
Perugia	REGGIANA	SPAL	CREMO[illegible]	Pistoiese	[illegible]
SAMPDORIA	Spal	Pisa	Pescara	VARESE	Palermo
Palermo	RIMINI	BARI	SAMPDORIA	PISA	BRESCIA
Lazio	Pistoiese	REGGIANA	CAVESE	Brescia	[illegible]
BRESCIA	SAMPDORIA	Verona	LAZIO	SAMBENED.	Lecce
LECCE	Lazio	PISTOIESE	Brescia	Catania	SPAL
Spal	Catania	Perugia	VARESE	Reggiana	Bari
PISTOIESE	PESCARA	Rimini	Sambenedettese	LECCE	LAZIO
Reggiana	Brescia	FOGGIA	PERUGIA	Lazio	Pistoiese

Questo il calendario delle sei maggiori pretendenti alla promozione in serie A: in maiuscolo le partite in trasferta.

La terza classica dell'anno sfugge ai campioni (ritirati Saronni ■ Hinault)

Anche a Wevelgem un gregario: Hoste

E' un belga di 27 anni (come il Gomez di Sanremo e il Martens delle Fiandre), alla prima vittoria importante - Ottavo Contini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WEVELGEM — ■ vinto un altro rincalzo, alcuni campioni hanno abbandonato, il solo italiano a finire la corsa è stato Silvano Contini, giunto ottavo nel gruppetto degli immediati inseguitori di Frank Hoste. E' un'altra grossa sconfitta dei «big» e degli italiani, anche se le nostre squadre in lizza erano soltanto due, ■ Del Tongo di ■ e la Bianchi di Contini.

La gente ■ rimasta ancora assai delusa, pur avendo assistito ■ una competizione splendida, senza respiro, come raramente ■ dato di vedere, in una giornata di vento ■ di pioggia tipicamente fiamminga.

Il vincitore ■ ■ ragazzone belga ventisettenne (proprio come Gomez e René Martens, che l'hanno preceduto nelle due principali ■ dell'inizio stagione) e abita ■ Gand. Il ■ «palmarès» non comprende una sola vittoria ■ rilievo: una tappa della «Quattro giorni ■ Dunkerque» ■ il successo più importante ■ tre che ha colto nell'81. Hoste è insomma un vero e proprio gregario, che prima del via aveva addirittura ricevuto dal direttore sportivo, insoddisfatto del ■ rendimento, una solenne lavata di capo che — lo ha rivelato lui stesso dopo l'arrivo — l'aveva fatto piangere. ■ andava così piano, che Peter Post l'aveva depennato dagli iscritti alla Tirreno-Adriatico.

Ieri Frank ha trovato una giornata ■ autentica vena, ma soprattutto ha approfittato del lavoro di squadra della Raleigh, decisa a tornare ■ successo in una classica. A 3 chilometri dall'arrivo, Hoste ■ scattato ■ un gruppetto ■ dieci uomini che ■ era formato dopo l'annullamento della fuga ■ Braun (davanti a tutti per ■ chilometri). Il belga ha resistito poi fino al traguardo, ■ 12" su Vanbaeren, De Wolf e altri, ■ cui, appunto, Contini.

Dopo 40 chilometri la Raleigh ■ lanciato un attacco mandando ■ fuga sei uomini, tra i quali ■ e Knetemann. Una pattuglia di sedici corridori, nella quale figura ■ anche Contini e De Wolf. Quest'azione è durata ■ chilometri, con un vantaggio massimo di 2' scarsi.

Dopo il ricongiungimento, una sessantina ■ atleti hanno affrontato il Kemmelberg, difficoltà ■ scalare due volte. Ha attaccato De Vlaemink, è ■ raggiunto subito in fondo alla discesa da Planckaert. ■ dopo 10 chilometri ■ coppia è stata ripresa. Poi, l'attacco di Braun e ■ selezione nettissima, che ha portato a raggrupparsi nove uomini all'inseguimento del tedesco.

Saronni ha abbandonato ■ secondo rifornimento, dopo 175 chilometri. All'arrivo ha dichiarato: *«Ho ■ grosso raffreddore ■ temevo ■ compromettere le prossime classiche che mi sono più adatte»*. Il suo direttore sportivo ha aggiunto ■ che Saronni ha stranamente accusato un notevole mal ■ gambe.

Hinault a sua volta s'è ritirato quando all'arrivo mancavano ■ meno ■ 60 chilometri. *«Ero ormai tagliato fuori, con 2'40" di ritardo, nessuno collaborava: non valeva la pena di buscarsi tutta quell'acqua»* ha detto ■ francese. Raas e Knetemann hanno mollato poco dopo essere stati ripresi. Soltanto ■ quarantina dei ■ partiti sono giunti al traguardo.

Carlo Valeri

■ d'arrivo: 1. Hoste, 256 km ■ 6 ■ 15', m■ km/h 40,540; ■ Vanhaeren ■ 12"; 3. De Wolf; 4. E. Planckaert; 5. Bogaert; 6. Van De Velde; 7. Anderson; 8. Contini; 9. Lubberding; 10. Braun.

Wevelgem. Frank Hoste, vincitore a sorpresa in una classica

Mondiali jr. di scherma

La Vaccaroni è favorita

Dorina Vaccaroni

BUENOS AIRES — Da oggi a lunedì si disputano nel palazzetto dello sport del club «Obras Sanitarias» di Buenos Aires i campionati mondiali di scherma «Under 20», una manifestazione che si ripete annualmente nella settimana di Pasqua. E' la seconda volta che questi «mondiali» si disputano nella capitale argentina. La prima volta fu nove anni fa, nel 1973, quando due giovani ■ italiani conquistarono medaglie d'oro: Tommaso Montano nella sciabola e Gianfranco Mochi nella spada.

Anche stavolta la squadra azzurra si presenta nella capitale argentina con il proposito di portare a casa medaglie. La squadra azzurra è guidata dal coordinatore tecnico Attilio Fini, il quale ha dichiarato: «Il nostro elemento di punta ■ Dorina Vaccaroni, ■ ■ gli altri ragazzi possono puntare ad una medaglia, specialmente Andrea Cipressa (fioretto maschile), Massimo Cavaliere e Marco Marin nella sciabola».

La Vaccaroni è la seconda volta che viene per un «mondiale» di scherma in Argentina. Aveva già fatto parte della squadra azzurra ai campionati mondiali assoluti nel 1978.

I dodici schermitori della comitiva ■ sono: Vaccaroni, Cicconetti e ■ (fioretto femminile); Cipressa, Montanari e Cerioni (fioretto maschile); Cavaliere, Marin e Virgilio (sciabola); Falli, Ferro e Cuomo (spada).

Basket: sabato ■ domenica nei quarti dei playoff

Tornano in scena le «grandi» c'è anche la Berloni con Ford

Affilando ■ armi in una serie di amichevoli incrociate fra di loro, le quattro «grandi» del campionato ■ ■ (Scavolini, Berloni, Billy e Squibb), esentate dal primo turno dei playoff, hanno cercato in questi giorni anche ■ valutare le rispettive condizioni di forma. Non ne è uscita male la Berloni, che ha giocato ■ Cantù, a Pesaro e, martedì sera, ■ con la Squibb a Torino (101-98), badando soprattutto a far lavorare ■ Ford senza affaticare troppo gli altri.

Doppio obbiettivo sostanzialmente raggiunto: Ford, che si era presentato in Italia al venti per cento ■ condizione atletica, si ■ portato al settanta, confermandosi rapidissimo e felice passatore, discreto tiratore e rimbalzista, ottimo contropiedista. E il ■ sto della squadra sembra averne digerito l'innesto senza ■ traumi e con una certa freschezza, insolita per la compagine torinese in questo periodo stagionale. Ernst Wansley, per esempio, non è arrivato certo ai playoff stremato come l'anno scorso e Bruce Flowers ha potuto facilmente rendersene conto martedì.

Domenica, ■ 18,15, al Parco ■ Ruffini andrà dunque in campo nel primo match dei quarti una Berloni ancora in grado ■ far paura ■ tutti. Come ■ Squibb (contro ■ Sinudyne) ■ la Scavolini (contro l'Honky), anche il Billy ha intanto deciso di anticipare a sabato il proprio ingresso nei playoff.

Il basket non vive comunque soltanto di campionato ■ appuntamenti ufficiali. La Lega ha programmato un'altra sfida ufficiosa ma «tutto spettacolo» per il 12 maggio a San Siro: il primo match fra selezioni di A1 e di A2, ideato sull'esempio dell'incontro Est-Ovest tradizionale per i «pro» statunitensi.

Organicamente scelte dalla stampa specializzata, col ■ corso di ■ referendum popolare, ■ due formazioni saranno le seguenti: per la A1, Marzorati, D'Antoni, Brunamonti, Kicanovic (guardie), Sacchetti, Villalta, Bonamico, Zampolini (ali), Meneghin, Starks, Magnifico, Flowers (centri), Bianchini (allenatore); per la A2, Pietkiewicz, G. Savio, Carraro, S. Motta (guardie), Abernethy, Grochowalski, Solfrini, Bertolotti (ali), Costa, Jeelani, Tombolato, Vecchiato (centri), Sales (allenatore).

■ essere una degnissima conclusione per una stagione di club ■ certo perfetta, non certo indenne da magagne, eppure ancora una volta risultata estremamente attraente per il pubblico: sei miliardi di incassi nelle fasi preliminari, entusiasmo in questo avvio ■ playoff, tutto esaurito al primo giorno ■ prevendita — per dirne una — a Trieste, in vista del confronto ■ di Pasqua fra Cece ■ Recoaro per la permanenza-promozione in A1.

● ■ organizzatori dei giochi del Commonwealth previsti a Brisbane per la fine ■ settembre ■ molto preoccupati del possibile boicottaggio dei Paesi africani ■ dei Caraibi.

Motocross a Lombardore

■ - Lunedì 12 aprile, Pasquetta, data ormai tradizionale per il motocross, dovrebbe concludersi a Lombardore il campionato italiano della classe 500. E' purtroppo d'obbligo il condizionale poiché, dopo un mese dalla mancata seconda gara tricolore di Fermo, la FMI ■ è ancora riuscita a fornire una risposta valida ed esauriente in merito al recupero o meno di tale competizione lasciando così in piena aspettativa corridori, Case e organizzatori.

La corsa al nuovo titolo ha avuto nelle due prove finora disputate, quella di Ponte a Egola del 28 febbraio e di Maggiora del 21 marzo, la piena conferma delle qualità del canavesano Maurizio Dolce su Maico ■ ufficiale, campione ■ carica di categoria, in possesso di 57 punti contro i 35 dell'inseguitore Giuseppe Andreani su KTM-Farioli.

Dolce a Lombardore non dovrebbe faticare a imporsi con un'altra doppietta favorito da un tracciato di gara di cui conosce tutte le insidie. Al terzo posto è attualmente piazzato un altro corridore piemontese, l'artigiano Giuseppe Gaspardone, su Yamaha-Belgarda con 31 punti. Tuttora molto alto il numero dei concorrenti iscritti alla gara inserita nel «Camel Challenge Italia», per cui ■ renderanno necessarie numerose qualificazioni al mattino mentre, al pomeriggio, ■ via ■ previsto alle 15.

Claudio ■ Adriano eliminati da Noah ■ Borg ■ Montecarlo

Panatta, una sconfitta per due

Prima di arrendersi hanno severamente impegnato i quotati avversari, strappandogli un ■ - Ammessi ai «quarti» anche Lendl, Taroczy, Orantes, Vilas, Clerc ed Arraya

MONTECARLO — Al Montecarlo Volvo Open ■ stato il giorno ■ fratelli Panatta. ■ sia Claudio, opposto a Noah, che Adriano, contro lo svedese Borg, pur opponendo strenua resistenza per tre ■ ai più forti rivali sono stati costretti alla resa.

Claudio Panatta, opposto ■ campione di Francia, Yannick Noah, ha vinto il primo set servendo molto bene ed attaccando con grande efficacia, poi ha avuto ■ pausa di rendimento e di concentrazione nel secondo set perso nettamente. Nella terza frazione «Panattino» ha iniziato bene portandosi in vantaggio per 2-0 e quindi 3-1, ma ha poi permesso il sorpasso all'avversario sino ■ 5-3. Claudio non ■ è dato per vinto ■ rimontato sino ai 5 pari, ma il maggior mestiere dell'avversario, che figura fra i primi quindici giocatori ■ mondo, ha avuto la meglio.

Subito dopo l'onore del campo centrale è toccato al fratello maggiore Adriano opposto al rientrante Borg. L'avvio ■ stato disastroso per l'italiano, incerto al servizio e lento ■ gambe. Borg ha ■ vinto la prima frazione all'ottavo gioco e si ■ portato in vantaggio per 2-0 nel secondo, fallendo la palla ■ 3-0. Da quel momento, Panatta è entrato in partita e ■ circa un'ora ha messo alla frusta il grande rivale che ■ ■ innervosito commettendo errori per ■ insoliti. Panatta ha così vinto il secondo set al decimo gioco e ■ è portato in vantaggio per 2-0 nel terzo.

Ma ■ quel punto all'azzurro è finito ■ carburante (non ■ sta una sola settimana ■ ■ namento a Formia per battere ■ un Borg sia pure non ■ massimo della condizione) e così lo svedese ha potuto riprendere in mano le redini dell'incontro. Panatta ha cercato di difendersi con il mestiere e nel decimo gioco dopo avere annullato il primo match-point allo svedese ha ■ due palle per riportarsi in partita, strappando il servizio a Borg, ma non vi è riuscito ed al secondo match-point è giunta la resa.

Tutti gli altri incontri del secondo turno si ■ conclusi ■ in due soli set e l'unica sorpresa è ■ determinata dallo spagnolo Orantes. ■ nella ripresa dopo i suoi mille acciacchi al gomito ■ ■ dorso, che dopo avere eliminato al primo turno l'italiano Barazzutti ha battuto anche il cecoslovacco Tomas Smid.

Lendl, testa di serie numero uno del tabellone, ha leggermente patito all'inizio contro un Gunthardt che giocava a mille. Ma dopo la prima ora lo svizzero ■ rimasto senza armi in mano ed il cecoslovacco ■ ha stritolato con ■ ■ potenti bordate. La classe superiore ■ Taroczy ha ■ la meglio s■ lift del giovane Tulasne e Vilas ha facilmente domato l'israeliano Glickstein. L'unica sorpresa all'appuntamento dei «quarti» ■ il peruviano Arraya ■ ha superato il tedesco Elter. **r. c.**

Singolare (secondo turno): Lendl-Gunthardt 6-4, 6-1; Taroczy-Tulasne 6-3, 6-4; Noah-Claudio Panatta 3-6, 6-1, 7-5; Borg-Adriano Panatta 6-2, 3-6, 6-4; Clerc-Higueras 7-6, 7-5; Orantes-Smid 6-4, 6-3; Arraya-Elter 6-4, 7-5; Vilas-Glickstein 6-4, 6-3.

Questi i «quarti»: Lendl-Taroczy, Noah-Borg, Clerc-Orantes e Arraya-Vilas.

Claudio Panatta, fratello minore di Adriano, ha lungamente impegnato il francese Noah

NOTIZIE FLASH

● Il campionato italiano dei superpiuma tra Lorenzo Paolulo e Luigi De Rosa si svolgerà venerdì 7 maggio a Gioia Tauro.

● L'Italia affronterà domani la Spagna nella prima partita del torneo juniores della Federazione Rugby.

● Questi gli azzurri convocati per gli europei di tennistavolo che si disputeranno a Budapest dal 17 al 25 prossimi. Uomini: Costantini, Bisi, Trolio, Baragli, Pero. Donne: Bevilacqua, Vignola, Bottiglieri, Andreone.

● Un gruppo ■ atleti sovietici ■ a Formia per uno stage ■ colleghi italiani. Fra gli altri sono presenti gli ostacolisti Arkhipenko e Prokovief, fra le donne la velocista Kondratieva e l'ostacolista (oro a Mosca) Komisova.

● La Germania Ovest ha battuto l'Italia 3-0 (15-10, 16-10, 15-1) in un incontro del gruppo «C» della Coppa della Primavera femminile di pallavolo disputatosi a Butgenbach.

● Il Safari Rally, quarta ■ del mondiale marche, scatta oggi da Nairobi (Kenya): in programma tre tappe per un totale di ■ km e conclusione lunedì; in gara anche Sandro Munari con una Porsche 911 del Team Almeras.

● Trent'anni dopo la conquista del titolo olimpico di Oslo, nel '52, Zeno Colò è stato premiato ■ presidente ■ Regione Toscana, Leone, con una medaglia d'oro. Attorno a Colò, all'Abetone, i più famosi sciatori degli Anni Cinquanta.

OGGI in TV

RETE 2

Tennis: 13,30-17 Torneo di Montecarlo

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 380 DEL 23-12-1981

Accordo con l'ateneo di Chambéry

Nel corso di lingue è nata la bi-laurea

[illegible] prossimo anno gli universitari torinesi potranno conseguire un doppio titolo di studio

[illegible] la bi-laurea nell'ambito del [illegible] laurea in lingue della nostra facoltà di Lettere. Lo ha annunciato il preside Grassi al Senato Accademico, dopo l'ultima firma che sigla l'accordo con l'Università di Chambéry e dopo l'assenso dei ministeri della pubblica istruzione e degli affari esteri di Italia e Francia.

Grazie a questo accordo gli studenti [illegible] Torino e di Chambéry potranno, se lo desiderano, conseguire contemporaneamente la laurea italiana [illegible] il titolo [illegible] studio francese. L'iniziativa prenderà il via a partire dal prossimo novembre.

Che [illegible] fare per usufruire di questa opportunità? Le due Università si sono accordate per riconoscere i piani di studio, [illegible] modo che, arrivati [illegible] terzo anno, gli studenti possono frequentare le lezioni a Chambéry, conseguendo [illegible] termine la «licence»: un diploma intermedio francese che consente di insegnare in quel Paese. Il quarto anno [illegible] suddiviso fra Italia e Francia e la discussione della tesi avverrà di fronte ai docenti dei [illegible] Atenei (si conseguirà contemporaneamente la nostra laurea e la «maitrise» francese). [illegible] questo si aggiunge [illegible] scambio di docenti ed il libero accesso agli istituti.

E' un accordo pilota che precede una iniziativa più vasta su [illegible] nazionale. Infatti è previsto un accordo-quadro per regolare altri scambi fra [illegible] le Università che vorranno realizzarli. «Le norme quadro [illegible] siglate [illegible] presidente Pertini — conferma il preside, prof. Grassi — nel suo prossimo viaggio a Parigi».

All'accordo italo-francese [illegible] accompagna «tutto l'atteggiamento della facoltà [illegible] Lettere che vuole aprirsi ad un modello europeo». Prosegue il preside: «Ci siamo organizzati per il dottorato di ricerca, consorziandoci non soltanto [illegible] altre facoltà italiane, ma chiamando in causa anche gli Atenei di Vienna, Monaco, Colonia, Francoforte, Grenoble, Parigi».

Ecco [illegible] che cosa si tratta. [illegible] dottorato [illegible] ricerca è riservato (c'è un numero chiuso nazionale con selezione per esame) [illegible] laureati che intendono [illegible] in futuro alla carriera accademica. Per l'area delle materie che interessano Lettere i posti riservati a Torino sono una ventina. I corsi durano tre anni, e gli iscritti li frequenteranno in Italia o all'estero [illegible] seconda della specializzazione e [illegible] tipo [illegible] ricerca che vorranno approfondire.

Spiega Grassi: «Sono previste borse di studio di 500 mila lire al mese per chi resterà nel nostro Paese, di un milione per chi andrà all'estero. Siamo pronti a partire [illegible] prossimo anno accademico, e vorremmo ancora ampliare maggiormente la rosa degli Atenei stranieri gemellati».

[illegible] val.

Sparatoria [illegible] salve gente terrorizzata

Un giovane [illegible] 21 anni, Terenzio Scarafile, via delle Pervinche 3, ha terrorizzato, ieri mattina, decine di persone in piazza Lagrange: con una pistola scacciacani [illegible] a sparare all'impazzata, correndo verso piazza Carlo Felice. I passanti, ignari del fatto che l'arma era innocua, hanno cercato scampo [illegible] negozi e nei portoni. E' stato raggiunto [illegible] «volante» della polizia in via Roma. Un agente lo ha bloccato e disarmato. Condotto in questura il giovane è stato denunciato a piede libero.

A Rivarolo

Villaggio per mille persone

Nascerà in frazione Cardine [illegible] Rivarolo [illegible] villaggio pressoché autosufficiente, capace di ospitare un migliaio di abitanti. E' la novità più importante prevista [illegible] variante del piano regolatore generale cittadino, discusso [illegible] questi giorni dai vari gruppi politici.

Il villaggio di Cardine troverà posto nelle vicinanze della più grande fabbrica cittadina, [illegible] Eaton Livia: sono previsti ampi spazi verdi e un centro commerciale, oltre a tutti i servizi [illegible]. La [illegible] costruzione [illegible] stato individuata nel piano per l'edilizia economico-popolare: «Ma non vogliamo certo che si possa parlare di un ghetto», sostiene [illegible] sindaco Domenico Rostagno, «né di [illegible] città nella città. Semplicemente, trattandosi di una zona decentrata, intendiamo fornire a chi la abiterà [illegible] stesse comodità degli altri cittadini. Anche gli insediamenti [illegible] attentamente valutati: [illegible] villaggio [illegible] sarà fatto di pochi antiestetici condomini, com'è avvenuto altrove».

In passerella [illegible] Carmagnola i simpatici «can da pajè»

Una giornata di gloria per cani senza blasone

Gli esemplari di razza «bastarda» hanno lasciato le cascine per un concorso riservato a loro - Ha vinto Mala, fra [illegible] storie commoventi

Finalmente una passerella anche per i cani di campagna

Cani senza blasone, ma con tanta gloria, vispi rappresentanti dell'affollata razza «bastarda» che abbaiano [illegible] cortili delle cascine e dietro le mucche al pascolo: sono sfilati a Carmagnola nel singolare concorso canino riservato [illegible] «can da pajè» e vinto da Mala, una cagnetta di due anni, trovatella, timida ma con lo sguardo intelligente, abituata a vivere con i cavalli.

Mala ha lasciato la cascina e [illegible] sua cuccia in mezzo agli alberi soltanto ieri, per la prima volta, per la passerella al [illegible] boario di piazza Italia. La sua padrona, Costanza Manfredi, assicura [illegible] la cagna non ha niente in comune con i cani di razza e che Mala, in campagna, rispetta le bestie, anzi vive volentieri insieme a loro.

Tutti i quaranta partecipanti e quattro [illegible] meritavano comunque un premio. [illegible] pubblico veramente eccezionale ha applaudito [illegible] samente: in particolare [illegible] apparsi divertiti i [illegible] dell'asilo nido di Carmagnola, ospiti in tribuna d'onore. La festa era anche per loro.

[illegible] Neretto, un cane lupo nato da un incrocio con [illegible] bergamasco, (giunto secondo) pur trascinandosi sulla passerella con il femore rotto, ha dimostrato di gradire [illegible] sfilata. «E' ancora in cura» ricorda la proprietaria, Grazia Cena, che lo ha [illegible] mentre stava per annegare in un laghetto.

Rocky, pelo lungo e orecchie abbassate, accompagnato [illegible] suo padroncino, Silvio Garrone, [illegible] 12 anni, ha commosso tutti per la sua storia; il cagnolino, premiato con il terzo posto, ha salvato da [illegible] morte sicura [illegible] di conigli e li [illegible] poi allevati nella sua cuccia.

[illegible] dietro le quinte della singolare passerella ci sono altre storie di cani abituati alla vita dura [illegible] campagna. Bobo ha preso [illegible] posto di mamma gatta, e vive con 10 gattini. Jackie, volpino intimorito, [illegible] affezionato [illegible] attento. Una volta ha svegliato il suo padrone mentre i ladri stavano per portargli via le bestie [illegible] stalla. Anche Parise fa la guardia giorno e notte, mentre Gera, una [illegible] gnetta nera, ha voluto sfilare sulla passerella accompagnata dai suoi cuccioli.

Sempre ieri si è svolta la rassegna zootecnica. Questi gli allevatori premiati:

[illegible] di [illegible] piemontese, tori: 1° Bruno [illegible] di Cervasca; 2° Piero Quaglia, Saluzzo. Torelli: 1° Bruno Bosso; 2° Piervincenzo Negro, Villastellone. Bovini [illegible] piemontese, vacche: 1° [illegible] Allocco, Sommariva Bosco; [illegible] Vincenzo Negro, Villastellone. [illegible] piemontese: 1° Piero Quaglia, Saluzzo; 2° Cesare Cavaglià, Vallongo. Manzette: 1° Enrico Rosso, San Bernardo Poirino; 2° Piero Quaglia, [illegible]

[illegible] frisone italiana. Torelli: 1° Giacomo Gariglio, Cascina Molinasso, Carmagnola; 2° Piero Quaglia, Carmagnola. Torelli: 1° Piero Quaglia, Saluzzo; 2° Giovanni Tachis, Carmagnola. Vacche: 1° Piero Quaglia, Saluzzo; [illegible] Giovanni Tachis, Carmagnola. [illegible] 1° Piero Quaglia, Saluzzo; 2° Antonio Tachis, Carmagnola. [illegible]: 1° Giacomo Gariglio, Carmagnola.

Trovata nei giardinetti di Testona, stroncata da un'overdose

Diciassettenne uccisa dall'eroina Stava tentando di disintossicarsi

Il primo «buco» a gennaio, poi il padre l'aveva scoperta e convinta a curarsi - Per [illegible] settimane è sembrato che [illegible] riuscisse, ma [illegible] ha resistito e l'ultima iniezione le è stata fatale

L'aveva confidato all'amica del cuore: «Sai, [illegible] ho resistito, ho voluto provare anch'io. Mi sono "fatta" [illegible] l'eroina». Era lo [illegible] gennaio. L'altro ieri l'hanno trovata morta, stroncata da una overdose, nei giardinetti di Testona, adagiata sull'unica panchina.

[illegible] chiamava Manuela Bazzo, avrebbe compiuto 18 anni fra pochi mesi, e [illegible] un paio di settimane, da quando il padre aveva scoperto il suo dramma, [illegible] stava tentando [illegible] toglier si dal giro. Capiva che [illegible] avesse continuato con quel terribile «gioco» sarebbe finita male e lo confidava al suo diario: «Quanto avrò ancora [illegible] vivere?», «Cerco amore!», «Mi sto rovinando con le mie mani».

Racconta il padre, Giuseppe: «Me la [illegible] trovata [illegible] fronte una [illegible] con gli occhi fuori dalle orbite, stava male. Non c'è voluto molto a sapere la verità e per me è crollato il mondo». Insieme alla madre, Manuela è andata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce a Moncalieri. «L'hanno visitata — continua il padre — e, fisicamente, stava [illegible]. Ci hanno consigliato [illegible] rivolgerci al centro per le tossicodipendenze [illegible] via Montevideo a Torino [illegible] li, dal 1° marzo, non accettano più ragazzi fuori dalla loro zona».

I medici accusano: «Sulla carta, anche qui a Moncalieri dovrebbe esistere un centro simile a quelli torinesi, [illegible] non è ancora entrato in funzione e tutti questi ragazzi non [illegible] dove andare. Noi non possiamo molto, [illegible] ci permettiamo [illegible] fare un'iniezione di valium, dare del metadone o altro, è finita: il giorno dopo siamo assediati dai tossicomani».

Per Manuela il destino [illegible] meno crudele. Un medico [illegible] Santa Croce, il dott. Senatore, si presta per darle una mano. Manuela, quasi quotidianamente, lo va a trovare in ospedale, il giorno prima di morire. [illegible] vedono al pronto soccorso [illegible] al mattino sin alla sera. Ma non serve a nulla.

Martedì, Manuela riceve una telefonata, poco dopo le 13, dall'amica che abita a pochi isolati da lei in via XXIV Maggio a Moncalieri. «Va bene, ci vediamo» [illegible] sente rispondere la madre. «L'ho supplicata di non uscire — racconta [illegible] donna —, ma lei non [illegible] voluto ascoltarmi».

Prima di andarsene, Manuela prende 10 mila lire («Nasconderli mi sembrava una prova di sfiducia nei suoi confronti»). Due ore dopo, un'altra telefonata in [illegible] Bazzo, dall'ospedale: «Venite subito, [illegible] figlia sta molto male». Una pietosa bugia, è già morta. I sanitari [illegible] prodigano [illegible] tutti i modi e, per al[illegible] ore, il cuore della ragazza riprende a pulsare, ma ormai è troppo tardi e appena la terapia viene sospesa Manuela si spegne.

Intervengono i carabinieri di Moncalieri e la prima ad essere interrogata è l'amica [illegible] cuore. «Siamo andati insieme ai giardinetti di Testona — dice —. Lì l'ho lasciata e sono andata a Torino dove frequento [illegible] scuola privata. Sapevo che si bucava, me l'aveva detto. Io [illegible] avevo risposto che mi faceva schifo, che non l'avrei più voluta come amica se continuava. Avevamo cominciato a "fumare" insieme l'estate [illegible] andavamo [illegible] Torino a procurarci la "roba" nei giardini [illegible] piazza Cavour. Ci avvicinavano gli [illegible] spacciatori per chiederci se volevamo di quella roba. In genere [illegible] ragazzi giovani, solo una volta l'abbiamo comprata [illegible] un vecchio». Anche [illegible] confessa di essersi poi «bucata»: «Ma provai solo nausea e non ne volli più sapere. Manuela invece ha continuato, stava male se non si faceva».

La madre subito nega, ma il padre ammette: «Sì, ogni tanto, ci siamo accorti che [illegible] cava qualcosa in casa, [illegible] potevamo capire, non sapevamo. Ormai è tutto inutile, Manuela non c'è più e niente potrà ridarcela. Ho ancora [illegible] figlio, Davide, il mio lavoro e questo dramma che [illegible] spiegare. Ma ditemi, è colpa mia? Ho solo è [illegible] lavorato e mi ritrovo [illegible] una figlia uccisa non so da chi e perché».

La panchina nei giardinetti di Testona, abituale ritrovo di drogati, dove è stata soccorsa, in fin di vita, Manuela Bazzo

Provincia: discusso il problema mensa

Con quello delle assunzioni - L'assessore Grotto sostituisce Paolo Rava, recentemente [illegible]parso

Seduta pasquale, [illegible] particolari discussioni, quella [illegible] ieri [illegible] consiglio provinciale. L'atto formale più importante è stata la nomina ad assessore supplente [illegible] socialista Piercarlo Longo, che ha avuto la delega della cultura in sostituzione di Paolo Rava, recentemente scomparso. Nella votazione ha ottenuto 23 «sì», due in più dell'assessore Grotto, passato da assessore supplente a [illegible] effettivo.

Ieri la giunta ha anche reso noto [illegible] comunicato [illegible] risposta ai sindacati sui problemi delle assunzioni, della ristrutturazione e della gestione della mensa. I primi [illegible] argomenti [illegible] liquidati in poche battute: per [illegible] assunzioni a tempo determinato si sta preparando un apposito regolamento che prevede avviso pubblico, mentre i ritardi nella ristrutturazione sono dovuti a «disguidi tecnici» nel caricamento [illegible] nell'elaboratore.

Per la mensa (i sindacati contestavano il nuovo affidamento a trattativa privata) [illegible] giunta afferma che [illegible] procedure sono st[illegible] perfettamente regolari e autorizzate dallo stesso consiglio. La procedura [illegible] assegnazione ha comunque «carattere assolutamente discrezionale» e comprende la valutazione complessiva della ditta (organizzazione, tecniche di lavoro). [illegible] scelta non rappresenta un giudizio negativo sulle altre aziende concorrenti, compresa [illegible] preesistente (Boccalatte).

[illegible] camion [illegible]

Bruciato un camion carico [illegible] mobili a Nichelino. Il fatto è [illegible] l'altra notte in via Cimarosa 16, davanti al negozio [illegible] mobili dell'assessore socialista Salvatore Iofrida, [illegible] anni, che abita [illegible] famiglia poco distante [illegible] negozio.

Racconta Iofrida: «La sera avevo caricato sul camion una camera [illegible] letto [illegible] che dovevo consegnare al mattino presto ad [illegible] cliente. Verso le [illegible] e mezzo sono stato svegliato da alcuni vicini che mi avvertivano del fuoco. Sono corso subito e sono arrivato poco prima che giungessero i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio. Purtroppo i mobili [illegible] andati completamente distrutti dal fuoco».

★ Colto da malore mentre lavorava nello stabilimento Vergnano, di Beinasco, Enzo Pattume, di 48 anni, originario di Umbertide (Perugia), abitante a Torino è morto

Furto in fabbrica Arrestati 2 operai

Rubarono alcune casse di utensili in [illegible] acciaieria di Settimo - Presi anche i ricettatori

Per un furto [illegible] valore di nemmeno mezzo milione di lire quattro persone sono finite in carcere e due perderanno anche il posto [illegible] lavoro. [illegible] giorni [illegible] la direzione dell'Acciaieria Ferrero di Settimo aveva denunciato che dall'officina erano state rubate alcune casse contenenti utensili, e i sospetti dei carabinieri si sono puntati presto su due operai dell'azienda: Lorenzo Zulanello, 25 anni, via Cascina Nuova a Settimo, e [illegible]nardo Guidi, 28 anni, via Michele Coppino 51 a Torino.

Messi alle strette, entrambi hanno confessato [illegible] essere gli autori del furto e [illegible] aver venduto tutto a due raccoglitori di rottami di Chivasso, con residenza a Torino: Angelo Piras, 35 anni, via Bologna 267, e Paolo Longo, 36 anni, corso Emilia 21. [illegible] loro deposito, nei pressi del torrente Malone a Chivasso, i carabinieri hanno rinvenuto la refurtiva. I due operai [illegible] Ferrero [illegible] stati arrestati per furto e immediatamente sospesi dal lavoro. Gli altri [illegible] sono finiti in carcere per ricettazione.

★ In corso Regina Margherita angolo corso Tassoni, Assunta Cavicchiolo, di 76 anni, abitante in via delle Ghiacciaie 1, è stata investita, ieri mattina, da un camioncino, guidato da Adelchi Fava, Caselle, via Audello 8. Soccorsa dallo stesso investitore, la donna è stata portata [illegible] Maria Vittoria, [illegible] i medici l'hanno ricoverata, con riserva di prognosi, per una frattura cranica.

CURIOSITA': quali [illegible] i tipici dolci da comprare

La Pasqua e le regioni

Una ghiotta Pasqua ha sapore di cioccolato, zabaglione, grano, ricotta, canditi, uvetta... il tutto, mescolato in sapienti dosi, imbevuto di aromatiche essenze e cosparso di praline colorate, da tanti bei [illegible] dai sapori domestici. L'operazione «ripescaggio - tradizione - pasquale» sta scattando e febbrilmente i pasticcieri della città si rimboccano le maniche per la produzione [illegible] questi giorni «caldi».

Uova e colombe troneggiano nelle vetrine di tutte le botteghe, artigianali o no, con un aspetto fragrante. Già, proprio questi due chiudi-pasto vantano la palma [illegible] consuetudine pasquale più pura, anche se ben pochi conoscono l'origine dell'abitudine.

E così, per rinnovare la propria immagine, seguendo le orme dei natalizi panettoni, ecco che uova e colombe si presentano con nuove vesti: colombe (o colombine) [illegible] quest'anno saranno pandorate, glassate, farcite, rivestite, incipriate [illegible] zucchero, scolpite.

[illegible] quelle buone [illegible] regionali, patrimonio degli antichi ricettari, si sono lasciate bagnare il naso dalle internazionali colombe e hanno mantenuto, seppur velatamente, la vecchia usanza? Ad un indagine approfondita si scopre che Torino pullula di pasticcerie regionali che mantengono intatto il sapore di ogni golosità (talvolta povera, talvolta ricercata) [illegible] chiara origine casalinga.

Soprattutto il [illegible] presenta una schiera di pasticcini tentatori. Da *Esposito* (corso Orbassano [illegible]) si trova tutta la produzione meridionale oltre alla pastiera di grano (napoletana): classico dolce [illegible] Pasqua; così pure da *Beatrice* (via Genova 2) dove tra sfogliate grandi e piccole spiccano agnelli [illegible] pasta di mandorle e pastiere-giganti. Dalla Campania alla [illegible] ed [illegible] *Turi* di corso Sebastopoli, patria di paperelli e frutta martorana e artistici agnelli decorati.

«Tutto il Meridione invece alla *Pasticceria del Sud* (che si affaccia su largo Orbassano dove deliziose, cannoli minuscoli, agnelli e pastiere onorano tutta la produzione dolciaria. E le altre regioni? La Basilicata riserva per la ricorrenza i taralli, ciambelle rivestite di glassa, mentre per la Puglia c'è un negozio nella zona del mercato di via Madama Cristina [illegible] esplode l'usanza pasquale delle scarcelle, ciambelline che racchiudono [illegible] uovo (di gallina) e cotte al forno.

La Sardegna [illegible] rappresentata in via San Massimo con il negozio *Comba* che produce i dolci papasinos, coloratissimi. Per il vecchio Piemonte *Gertosio* (via S. Massimo angolo via Mazzini) propone una alternativa all'uovo a forma di torta farcita [illegible] gianduiotto e *Falchero* (via San Massimo) uova decorate, sbalzate o decorate oltre alle torte fanta[illegible]. Di alcuni [illegible] poi si sono perse, [illegible] natalità, [illegible] il pane pasquale ai pistacchi.

f. d.

Presentato il festival del Nuovo

Il rock italiano ha messo i denti

«*Il rock italiano mette i denti*». Con questa frase accompagnata dall'immagine di due grandiosi lattanti [illegible] stato pubblicizzato il 2° Rock Festival Italiano.

La manifestazione [illegible] stata organizzata dall'Arci, che [illegible] tenuto ieri mattina una conferenza stampa, per illustrare le finalità dell'iniziativa. All'incontro era presente anche l'assessore alla Gioventù, Alfieri: «*Aderendo a questa iniziativa, intendiamo sottolineare* — ha detto l'assessore — *il nostro interesse verso l'attività musicale prodotta* [illegible] *giovani. Abbiamo sempre cercato di collaborare* [illegible] *loro attraverso molteplici iniziative, anche se ci rendiamo conto che per ora non siamo riusciti, malgrado la nostra volontà a seguirli fino all'attività produttiva*».

Il Comune, sostiene Alfieri, intende impegnarsi a fondo affinché Torino non resti musicalmente decentrata rispetto [illegible] altre città, come lo [illegible] stata fino [illegible]

Alla selezione regionale piemontese, hanno aderito circa venti gruppi che hanno inviato, unita al tagliando pubblicato dal Radiocorriere Tv, una loro registrazione. «*Una commissione di giornalisti, a Roma, le sta esaminando* — dice Giulio Muttone, responsabile Arci —. *I gruppi selezionati parteciperanno alla semifinale che avrà luogo giovedì 15 aprile alle* [illegible] *21 al Teatro Nuovo. Durante la serata, una giuria composta da giornalisti e operatori del settore sceglierà il gruppo migliore che, insieme con i finalisti delle altre regioni, parteciperà alla finale, che quest'anno si terrà a Bologna in giugno*».

g. po.

IL CORSO PER ESSERE SOMMELIER

Quel duro [illegible] per sapere bere

Quando partirà la «carica dei 220», per il buon vino non ci sarà scampo: verrà guardato, annusato, assaggiato, analizzato in tutte le sue componenti; poi, ciò che [illegible] più importante, sarà bevuto meglio. Ancora poche lezioni, e terminerà il [illegible] per sommeliers organizzato dall'Ais (l'Associazione italiana della categoria), con il patrocinio della Regione e della Camera di Commercio.

«Gli allievi sono 220, una vera invasione, segno che molti desiderano sapere [illegible] vino qualcosa che vada al di [illegible] delle solite nozioni scontate: il bianco si beve col [illegible] il dolce [illegible] dessert, il Barolo deve invecchiare. «*Nel vino non c'è nulla di scontato* — dicono gli appassionati — *ancora in molti ristoranti, ad esempio, i camerieri chiedono che cosa il cliente vuole bere prima di avergli chiesto che cosa mangerà. Per questo ogni piccola pietra portata all'apprezzamento del vino, è per noi già una vittoria*».

Le lezioni che si svolgono alla Camera [illegible] Commercio riguardano la degustazione, l'enologia, la viticoltura, le zone vinicole, l'enogastronomia, [illegible] funzioni del sommelier, la lettura delle etichette. Sì, perché non è per niente facile leggere e soprattutto capirle.

Ci sono [illegible] base rigidissime norme Cee, secondo le quali l'etichetta deve porre il consumatore nella condizione [illegible] effettuare acquisti tenendo conto solamente della reale qualità del prodotto: esiste [illegible] preciso elenco delle informazioni obbligatorie che [illegible] devono poter leggere [illegible] recipiente, e di quelle facoltative.

Vediamo un po', se al ristorante ordiniamo una bottiglia, questa dovrà riportare, se sarà in regola: il [illegible] [illegible] la ragione sociale dell'imbottigliatore e [illegible] Comune in cui ha la sede principale (se il vino si invia all'estero, è necessario anche il nome dello Stato produttore), la gradazione alcolica, il volume nominale per il vino da tavola.

E le strane sigle che spesso si leggono? Doc: denominazione origine controllata (anche in questo caso, occorrono requisiti particolari per potersi fregiare della definizione), Docg (denominazione origine controllata e garantita), per vini di particolare pregio: per ora in Italia l'hanno ottenuta solo quattro, Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino, Vino Notabile di Montepulciano).

Buona fortuna per tante altre «etichette» prestigiose per la produzione vinicola italiana.

al. [illegible]

AL CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA DEL TEATRO NUOVO

A lezione con [illegible] e papà

Nuovo motivo [illegible] trepidazione per genitori e parenti tutti delle giovani allieve del Centro Perfezionamento Danza del Teatro Nuovo.

Da pochi giorni [illegible] aule [illegible] studio si sono trasformate in scenario per [illegible] «Lezioni aperte», destinate, appunto, ad una platea di familiari. Secondo un preciso calendario pomeridiano, vengono presentati i gruppi di differenti corsi, colti nelle quotidiane fasi di prova. L'iniziativa vuole essere un motivo [illegible] avvicinamento, per il profano, al mondo del balletto, visto [illegible] di fuori della consueta cornice dell'allestimento teatrale e, oltre a ciò, punta al colloquio insegnanti-genitori per definire i programmi futuri.

Le interpreti assolvono l'impegno con soddisfazione, richiamate ad un appuntamento che, se anche è il solito di tutti i giorni, presenta l'incognita del fattore pubblico. E' l'occasione in cui le Anne, Paole, Laure... «sentono» l'esibizione (questa volta di «nudi» esercizi) che non comporta né coreografie, [illegible] costumi, come durante i saggi, ed ha i primi brividi d'ansia.

Spesso spinte [illegible] una vocazione più materna che propria, in un'età dai facili entusiasmi, [illegible] aspiranti, attratte [illegible] rapinoso fascino del tutù [illegible] dei riflettori, si aprono ai primi rudimenti scoprendo gradatamente i principi [illegible] disciplina.

Senza pause vacanziere, con la prospettiva di un perfezionamento ad oltranza, acquisiscono il bagaglio tecnico che le porta [illegible] sostenere temuti esami in accreditate scuole straniere. Anche quest'anno alcuni *petits rats* del Centro Perfezionamento Danza sono al lavoro per superare il 3° grado presso la scuola di Marika Besobrasova di Monte Carlo. Le cinque esaminande, allieve di Daniela [illegible] Chianini, spiccano per la giovane età che le colloca tutte tra i dodici e i tredici anni.

Già nell'81 hanno fregiato la scuola di cinque promozioni e 2 borse di studio ottenute [illegible] [illegible] stessa Accademia, arricchendosi delle iniziali esperienze internazionali. Prime affermazioni che senza dubbio hanno dato forza e contribuito alla sconfitta delle [illegible] distrazioni adolescenziali. [illegible] tenacia si stanno [illegible] preparando per andare ancora [illegible] oltre.

f. d. l.

Tutta la Val Susa nelle sue sculture

I protagonisti sono la sgorbia ed il mazzuolo, la [illegible] e lo scalpello. Poi c'è la fantasia, l'estro personale, e le ore di paziente lavoro al banco, a menar colpi su tronchi di abete e ceppi di noce. A lavorare di cesello e d'intarsio.

Sono [illegible] scultori della Val Susa, che da alcuni giorni e fino [illegible] 12 aprile, espongono le loro opere a Bussoleno, nel centro storico di via Walter Fontan. L'iniziativa è stata del gruppo Dora, che ha voluto per la prima volta radunare 26 artisti del legno. E ne è uscita una mostra tutta da vedere.

Nella antica casa Aschieris espongono gli scultori dell'Alta Val Susa, i discendenti dell'antichissima scuola [illegible] Melezet di Bardonecchia. E così si [illegible] che quest'hobby è molto diffuso e praticato [illegible] tutti. C'è Walter Re, [illegible] quale fa il segretario comunale a Gravere; oppure Roberto Martini, maresciallo della Forestale. C'è Pietro Blanc [illegible] Beaulard, pensionato, unico erede di una tradizione secolare della scultura delle statue [illegible]. Sono esposti in casa Aschieris anche i lavori degli alunni di Bardonecchia, che frequentano i corsi della scuola d'intaglio del Melezet.

Nei locali vicini al municipio, invece, ci sono gli artisti della Bassa Val Susa. E qui dilagano l'estro e la fantasia. C'è l'artigiano Carlo Ainardi che lavora il bambù; le bizzarre composizioni fatte con radici da Armando Rocci, scultore «naif» che Tortora ha già convocato a Portobello; Ugo Reggio invece fa il ferroviere, oppure «Barba Ricu» (Enrico Cocconato) il [illegible] le realizza giocattoli che poi regala agli asili nido torinesi.

Ma il clou della rassegna sarà per Pasquetta. Via Fontan diverrà isola pedonale per far posto agli scultori-espositori che lavoreranno ai banchi, agli angoli della strada, per diffondere quest'arte valligiana e questa passione. Il centro storico [illegible] Bussoleno riacquisterà così [illegible] funzione a misura d'uomo.

Al posto delle auto si sentiranno i colpi di mazzuolo e di scalpello.

g. dolf.

Premio [illegible] Paolo Stoppa

Paolo Stoppa

Alle 12,30, a Palazzo Civico, nella sala del Consiglio comunale, il sindaco Novelli consegna un sigillo d'argento a [illegible] Stoppa, in [illegible] [illegible] suoi [illegible] anni [illegible] teatro. La cerimonia segue quelle già compiute a Verona, Roma e Milano sempre nei confronti del grande attore che sino a domenica interpreta «L'Avaro» di Molière al Carignano.

Stoppa [illegible] nato [illegible] 16 giugno del 1906 e cominciò a fare teatro dopo avere abbandonato gli [illegible] di giurisprudenza. Dopo avere frequentato la [illegible] di recitazione di Santa Cecilia, allora diretta da [illegible] Vitaliani, nei [illegible] scordi al «Chiarella» di Torino con la Compagnia di Antonio Gandusio.

Paolo Stoppa ha recitato nelle principali compagnie italiane e la sua carriera è fra le più brillanti che possa desiderare un attore. «L'Avaro» è il primo confronto di Stoppa con Molière. «E' l'autore più moderno: l'ho meditato 30 anni». Roma e Milano, e [illegible] Torino, [illegible] stanno decretando [illegible] successo. Paolo Stoppa, davvero, si merita il sigillo d'argento che stamane [illegible] offrirà Novelli.

Diavoli in compagnia della fantasia

Sugli scaffali di Riccardo Valla c'è il [illegible] gio [illegible] libri di horror, fantasy e fantascienza, ma [illegible] sono pure strumenti di sortilegio per evocare i diavoli delle messe nere. Già, perché la «*Libreria dell'Insolito*» di via Volta, gestita da Valla, sta diventando la maggior fornitrice di chi ama letture sui futuribili, [illegible] chi ha pratica [illegible] Satana e la sua corte, di chi è fan di Conan «the barbarian» e della sua spada selvaggia, di chi insomma è del giro dei «fanzines», ossia delle riviste amatoriali.

I prezzi variano da poche migliaia di lire per [illegible] fumetto americano degli Anni 60 sino alle [illegible] mila per [illegible] libro di Aleister Crowley sul satanismo inglese a sfondo sessuale o alle 40 mila per una vecchia antologia di horror.

Ma una delle chicche di questa insolita libreria è la collana di volumetti con le formule per comandare gli spiriti buoni e cattivi: fra tutti primeggia «*La vera clavicola* [illegible] [illegible] *Salomone*» trovato nel suo sepolcro e tradotto nel 1750 [illegible] mago Iroe Greco [illegible] lingua ebraica. E' probabilmente uno [illegible] più raffinati trattati [illegible] formule magiche, esoteriche, per frugare tra i segreti di 72 diavoli principali e dei loro ministri.

I trattati diabolici e la «*Goethia*», cioè l'arte delle relative formule evocatorie attirano molti acquirenti. Sono invece in declino i libri sui futuribili e sulla relativa fantascienza. «*Forse perché* — ironizza Valla — *a nessuno frega più niente di come vivremo male nel prossimo secolo*».

ed. [illegible]

Il nostro taccuino

Marginalia — Oggi e domani, [illegible] 21,30, a «Marginalia», [illegible] via Lagrange 29, sarà presentato un videotape dell'ultima performance dell'artista austriaco Arnulf Rainer.

Teatro Regio — Alle 20,30, per il Turno A, va in scena al Regio «Il Dibuk» di Lodovico Rocca. Direttore Bruno Martinotti.

All'Auditorium — Oggi e domani, all'Auditorium, ore 21, concerto dell'organista Marie-Claire Alain. In programma musiche di Buxtehude, Boehm, Bach, Mendelssohn, Franck, Vierne, Alain.

Cabaret Voltaire — Alle 21, da stasera sino all'11 aprile, «Diotima a Iperione», da Friedrich Hölderlin. Adattamento, regia e scene di Mario Ricci. Compagnia del Gruppo di sperimentazione Teatrale, diretto da Mario Ricci.

Teatro Nuovo — Domani, alle 21, per il Centro Cultura dell'Immagine-Cineteca del cinema non professionale, proiezione [illegible] «Un gioco» di Sarti, «Burattini» di Sabbatini, «Il prezzo» di Sarti e «Ricerca» di Foriani.

Movimento Shan — Da domani [illegible] all'11 aprile seminario di «dottrina Shan» nel monastero Shan di Valdellatorre.

Donne viennesi — Oggi e domani, alle 21, la Compagnia di Alvaro Alvisi presenta al Teatro Alfieri l'operetta «Donne viennesi», due tempi di Franz Lehár. Da sabato a lunedì «Il paese dei campanelli» [illegible] Lombardo-Ranzato.

Camera di Commercio — Domani Jean Sigriest, vicedirettore [illegible] stazione enologica di [illegible], in Borgogna, sarà presente al corso per sommeliers organizzato [illegible] dall'Associazione italiana della categoria. Alle 15,30 terrà [illegible] degustazione.

A Lorenzo Ferrero il premio musicale Ianni Psacaropulo

E' stato assegnato al musicista torinese Lorenzo Ferrero per la composizione sinfonica *Balletto per orchestra*, eseguita nell'aprile dello scorso anno all'Auditorium di Torino, il premio della critica musicale torinese intitolato a Ianni Psacaropulo, giunto alla sesta edizione.

Lo ha deciso la giuria composta da Massimo Bruni, Paolo Gallarati, Massimo Mila, Lydia Palomba, Giorgio Pestelli, Franco Pulcini ed Enzo Restagno, che consegnerà il premio (due milioni) il 14 maggio prossimo in occasione dell'esecuzione — all'Auditorium — dei *Quattro momenti* dall'opera *Marilyn*.

Di nuovo Ariete, poi Toro

Dopo il successo della festa degli Arieti con intervento [illegible] [illegible] personalità nate sotto quel segno, lo Studio [illegible] via Nizza 32 bis ha deciso di replicare. Così stasera e giovedì 15, proprio come accadde il primo aprile, ci sarà gran baldoria.

La discoteca [illegible] via Nizza promette belle cose. Dopo la [illegible] segna dei talenti canori [illegible] «arieti» nonché la proiezione di diapositive, [illegible] fine serata sarà proiettata una delle prime [illegible] miche di Ch[illegible] Chaplin, nato il 16 aprile 1889, ore 20, a Londra.

[illegible] festa dell'Ariete del primo aprile, erano presenti circa centocinquanta persone, ma tante altre avrebbero potuto arrivare in discoteca. [illegible] quello che gli organizzatori (Radio Città Futura) sperano per le prossime edizioni.

Allo Studio [illegible] [illegible] primo incontro, furono proiettate pure [illegible] diapositive dei più famosi Arieti come Carlo Magno, Santa Teresa d'Avila, Bach, Bismarck, Krusciov, Leonardo da Vinci e così via. Ma, a quanto pare, ci [illegible] ancora altri personaggi importanti da proiettare e così, tra stasera e giovedì 15, costoro av[illegible] l'onore dello schermo dopo avere avuto quello d'essere nati «arieti».

Per evitare scene [illegible] gelosia [illegible] personalità nate sotto altri segni, lo Studio [illegible] s'è già affrettato a dire che è [illegible] cantiere un'altra grande festa: stavolta dedicata [illegible] Toro.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

- 9,30 Il sogno americano (2ª puntata)
- 10,30 Avventure e sapori a Port Charles
- 11,30 Telefilm Mork e Mindy
- 12 — Cartoni
- 13,30 La grande vallata
- 14,30 Avventure e [illegible] a Port Charles
- 15,30 Film Eternamente femmina (drammatico)
- 17 — Cartoni Bim Bum Bam
- 18,30 Telefilm Brothers and Sisters
- 19 — Grand Prix news
- 19,30 Telefilm Mork e Mindy
- 20 — Cartoni Lady Oscar
- 20,30 Il sogno americano (3ª puntata)
- 21,30 Film Era notte a Roma di Roberto Rossellini con Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergei Bondarciuk (dr[illegible]tico)
- 23 — Grand Prix (automobilismo)
- 24 — Telefilm Ispettore Gente

Canale 5

- 10 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 10,30 Questa è Hollywood
- 11 — Telefilm Love boat
- 12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
- 12,30 Cartoni
- 13,[illegible] Teleromanzo Aspettando il domani
- 14 — Teleromanzo Sentieri
- 14,45 Film La nave dei folli con Vivien Leigh, Simone Signoret (drammatico)
- 17 — Telefilm Piccoli gangster
- 17,30 Cartoni
- 18,30 Pop corn
- 19 — Telefilm Hazzard
- 20 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 20,30 Telefilm Dallas
- 21,30 Miniserie Ike (1ª parte)
- 23,15 Campionato di basket professionisti
- 0,45 Film Un'estate d'amore di Ingmar Bergman (drammatico)

RT Aosta

- 14 — Telefilm The bold ones
- 15 — Telefilm L'immortale
- 16 — Film King Kong, l'impero dei draghi (avventura)
- 17,30 Telefilm Sanford and Son
- 18 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
- 18,30 Telefilm L'immortale
- 19,30 Valle d'Aosta (notizie)
- 19,45 Sport
- 20,15 Cartoni Ufo Diapolon
- 20,45 Film Il piccolo testimone dell'Orient Express (giallo)
- 22,15 Telefilm Ironside
- 23,15 [illegible]

GRP

- 10,15 Telefilm Matt and Jenny
- 10,30 Film Sono fotogenico (commedia)
- 12,05 Programma Il parere del medico
- 12,15 Progra[illegible] Cesalegno
- 13,05 Telefilm [illegible] Chuck castoro
- 13,34 Telefilm Trider G7
- 14,05 Film [illegible] bella di [illegible] con Silvana Pampanini, Alberto Sordi (commedia)
- 15,30 Telefilm La storia del signor Howard
- 15,55 Telefilm Skag
- [illegible] — Film per ragazzi La guerra dei bottoni
- 18,30 Telefilm Trider G7
- 18,55 Telefilm Matt and Jenny
- 19,45 GRP Attualità
- [illegible] — Telefilm La storia del signor Howard
- 20,35 Film E venne la notte con Michael Caine, Jane Fonda (drammatico)
- 22,20 Telefilm La donna bionica
- 23,15 GRP Flash
- 23,30 Film Uccidete l'agente Lucas (giallo)
- 1 — Film Matt Helm, il silenziatore
- 2,30 Film Il tesoro di Dracula
- 4 — Film I fuorilegge
- 5,30 Film Cuban Calypso

[illegible] Manila 1

- 12 — Arti marziali (4° episodio)
- [illegible] La fanciulla di Avignone (10° episodio)
- 13 — Cartoni Top Cat
- 13,30 Telefilm Sherlock Holmes
- 14,30 Il Cantapinocchio (per bambini)
- 16,30 Film Delitto e castigo (drammatico)
- 18,30 La fanciulla di Avignone (9° episodio)
- 19 — Cartoni Top Cat
- 19,30 Salviamo i capelli
- 20 — La Santa Sindone di Torino
- 20,30 Telefilm Sherlock Holmes
- 21,30 Il protagonista (giochi e quiz)
- [illegible] Film All'ombra delle piramidi (storico)

Tele Ivrea

- 18 — Concerto per i giovani
- 19 — TIC Servizi sp[illegible]
- [illegible] Dove andiamo [illegible]
- 20,40 Tic Notizie
- 21 — Film Sirra ghiacciata ad Alessandria (guerra)
- 22,40 I concerti di Tele Ivrea
- 23,[illegible] Trenta [illegible] di [illegible]
- 24 — TIC Notizie

Giovanna [illegible] interprete del film «Era notte a Roma» (ore 21,30) a Antenna Nord

Quinta Rete

- 12,30 Cartoni
- 13 — Film I girasoli, Mastroianni, Sophia Loren (drammatico)
- 14,30 Cartoni
- 16 — Telefilm Cowboy in Africa
- 17 — Film Un colpo da 1000 miliardi (avventura)
- 18,30 Cartoni
- 20 — Cartoni Jabber Jaw
- 20,30 Film Il figlio di Django (western)
- 22,15 Telefilm I nuovi poliziotti
- 23,15 Telefilm Cowboy in Africa
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Telefilm Mondo di notte

Retequattro (Telestudio)

- 12 — Telefilm
- 12,30 Telefilm Gli invincibili
- 13 — Telefilm Quincy
- 14 — Anna Karenina (sceneggiato)
- 14,45 Film Il più grande spettacolo del mondo di C. B. De Mille (drammatico)
- 16,30 Cartoni
- 18 — Telefilm Jacky
- 18,30 Telefilm Una strana ragazza
- 19 — Telefilm Police Surgeon
- 19,35 Questa sera T.S.T.
- 19,45 Cartoni Rocky Joe
- 20,15 Telefilm Quincy
- 21,15 Film Il delinquente delicato (commedia)
- 23 — I grandi match di boxe
- 0,30 Film [illegible] quotidiano (sexy)

Quarta Rete

- 11,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
- 12 — Zona disco
- 12,15 Qui Regione
- 12,30 Telefilm Cisco Kid
- 13 — Telefilm Tarendol
- 14 — Film Il fiume rosso di Hawks con J. Wayne (western)
- 15,30 Telefilm Il mondo degli animali
- 16 — Telefilm Lucy e gli altri
- 16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pi[illegible]
- 17 — Mixage
- 18,15 Film L'assassino è al telefono [illegible] [illegible] Telly Savalas [illegible]
- 19,45 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
- 20,15 Oggi al cinema
- 20,30 Telefilm Tarendol
- 21,30 Asta S. Agostino
- 23,15 Telefilm Cisco Kid
- 24 — Eroticissimo
- 0,20 Film Guerra e pace (sceneggiato)

Telecity

- 12 — Telefilm Get smart
- 12,30 Telefilm Love American Style
- 13 — Telefilm Petrocelli
- 14 — Telefilm Love boat
- 15 — Telefilm Doris Day show
- 15,[illegible] Telefilm Get smart
- 16 — Telefilm Operazione sottoveste
- 18,30 Cartoni
- 18,30 Telefilm Love boat
- 19,30 TRC Flash
- 19,35 Telefilm Operazione sottoveste
- 20 — Cartoni Sta[illegible]nger
- 20,30 Film Loving (drammatico)
- 22 — Telefilm Sulle strade della California
- [illegible] — Film Mady, il piacere dell'uomo (drammatico)
- 0,30 Film Decamerone francese (erotico)

Tv Flash

- 17,10 Cartoni
- 17,35 Film La moglie è uguale per tutti con Dorian Gray, Nino Taranto (commedia)
- 19,10 Qui Regione
- 19,30 Cartoni
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Punk e e cape
- 22 — Film [illegible] corpo da possedere con [illegible] Schneider (drammatico)
- 23,25 [illegible] attualità

Videogruppo

- 10,30 Film Elena [illegible] Troia (storico-mitologico)
- 12,05 Telefilm Sanford e son
- 13 — Film Atlantide continente perduto (mitologico)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Ruote in pista
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni
- 19 — Torino basket
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Mark Donen agente Z7 (poliziesco)
- 22,30 Calcio [illegible]: campio[illegible] inglese
- 23,20 Videonotizie
- [illegible] — Film della notte

Telecupole

- 9,30 Cartoni Il leone Kimba
- 10,30 Più per lei, meno per lui
- 13 — Film Due tigri e una carogna (avventura)
- 14,30 Cartoni Judo boy
- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16 — [illegible] dei bimbi
- 17,30 [illegible] L'incredibile Hulk
- 18,30 Cartoni Il leone Kimba
- 19 — Chi fa da sé fa per tre (bricolage)
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Cartoni L'orsacchiotto Mysha
- 20,30 [illegible] Peyton Place
- 21,30 Film La preda nuda (drammatico)
- 23 — Film Quattro dollari di [illegible] della (western)
- 0,30 Spazio 4

Studio Nord

- 11 — Film Un capitano di 15 anni (avventura)
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Telefilm Papà ha ragione
- 13,35 Cartoni Charlotte
- 14 — Film Vent'anni (commedia)
- 15,45 Filmati musicali
- 16,15 Film La spaccona (avventura)
- 18 — Cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Telefilm Jim della jungla
- 20,15 Cartoni Top cat
- [illegible] Film Indagine [illegible] [illegible] [illegible] perfetto (giallo)
- 22,30 Canavese oggi
- 23 — Film Mettiti [illegible] nel mio letto (sexy brillante)

[illegible] Tre TV

- 19,30 [illegible] Meter, coreografia di Anna Sagna, regia di Sergio Anotti (seconda parte)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

La manifestazione che si inaugura il 17 aprile si concluderà il 26

Si prepara la Fiera di S. Giorgio specchio dei successi economici

L'appuntamento con le attività commerciali, artigianali, industriali e agricole della provincia

ALESSANDRIA — Fiera di San Giorgio, trecentosettantottesima edizione. Aprirà nei prossimi giorni (dal 17 al 26 aprile) e grande è l'attesa per la notevole importanza che l'avvenimento ha sempre più nell'economia di Alessandria e della provincia.

«La Fiera di San Giorgio — afferma il presidente delegato della rassegna, assessore all'Annona Gianfranco Zino —, *appuntamento tradizionale di primavera, si apre quest'anno all'insegna di un impegno morale non meno che economico: essere e diventare sempre di più un'occasione di pungolo e di sviluppo delle attività presenti sul territorio, esaltandone le caratteristiche e proiettandone i riflessi il più lontano e il più a lungo possibile».*

Finestra aperta sull'economia alessandrina, sulle attività che vanno dal commercio all'artigianato, all'industria, alla sempre importante agricoltura, la San Giorgio vuole essere l'immagine reale del lavoro, dell'iniziativa, dell'alacrità degli alessandrini. «Lo specchio — afferma il sindaco Francesco Barrera — *nel quale si riflettono i successi, i traguardi ottenuti dalla volontà e dagli sforzi di tutti coloro che hanno reso e rendono qualificante l'economia e la produzione alessandrina in Italia e nel mondo».*

Nata nel 1528, su «munifica concessione» del Signore che nel tempo dominava sulle terre alessandrine (un duca Sforza di Milano), era allora luogo di incontro e di commercio soprattutto locali, un'occasione per la gente di stare insieme facendo festa e per chi aveva la facoltà di indirla (feudale prima, municipalità poi) un'occasione in più per fare pagare una gabella. Una festa popolare, alternata a qualche scambio di prodotti.

Il carattere popolare è rimasto in certi aspetti (basti pensare al grandioso «luna park» che anche per questa edizione è stato allestito ad Alessandria) ma ben diversa è l'importanza che la rassegna di primavera ha oggi per l'economia specialmente tenuto conto del generale momento di congiuntura negativa.

«E' proprio in momenti di crisi — osservano gli operatori economici interessati alla San Giorgio 1982 — *che si misurano le solidità delle forze e delle energie di una società, il suo sapersi organizzare per potersi far apprezzare. Questo per l'economia alessandrina rappresenta la trecentosettantottesima edizione dell'antica fiera».*

Una rassegna che ogni anno di più dimostra la propria validità e vitalità, anche ampliando lo spazio espositivo: quest'anno i metri quadrati sono 70 mila, dei quali 11 mila coperti (seimila in più rispetto allo scorso anno).

Un segno di vitalità che è dimostrato anche da una serie di manifestazioni che vengono a inserirsi nel programma della San Giorgio. Tutte di notevole interesse. Basti ricordare una rassegna nazionale degli argenti, vera e propria «visitazione» di un artigianato che ad Alessandria ha, fra l'altro, ampio spazio con nomi illustri. Poi, in un momento di grande interesse per i problemi energetici, un seminario nazionale sulle fonti di energie alternative applicate all'agricoltura che porterà ad Alessandria illustri studiosi e la produzione di prestigiose industrie.

E ancora, citando a caso, il primo Selenos (Selezione enologica vini tipici), la prima rassegna dei produttori di miele, la prima fiera dei produttori lattiero-caseari. Tutti appuntamenti per dare alla San Giorgio maggior prestigio e importanza. f. m.

Due fratelli condannati per furto

ALESSANDRIA — Due fratelli che il 21 dicembre scorso rubarono 300 mila lire e tre orologi nell'alloggio di un giornalista sono stati condannati dal tribunale, che li ha processati per concorso in furto aggravato e alcune contravvenzioni, a un anno di reclusione ciascuno e 3 mesi di arresto.

Imputati erano Adriano e Giuseppe De Giaudi, di 21 e 18 anni, due nomadi ufficialmente abitanti ad Asti. Identica la pena chiesta dal pubblico ministero. Adriano De Giaudi, il quale dopo questo episodio era stato arrestato per altri reati, resta in carcere.

Il furto (entrambi hanno confessato) fu messo a segno nell'abitazione del giornalista Ennio Villanova in sobborgo Valle San Bartolomeo. (r. sc.)

Forniti dalla Fiat, consentono forti risparmi

All'ospedale di Alessandria 8 «totem» contro i black out

Sono generatori di calore e di energia elettrica - L'uso si diffonde

ROMA — Otto generatori «totem» sono stati forniti dalla Fiat all'ospedale di Alessandria. Il «totem» è in grado di produrre, oltre al calore ottenibile con una normale caldaia, anche energia elettrica senza apprezzabili incrementi dei consumi di combustibile.

Si tratta — precisa la Fiat — della prima importante fornitura nel settore ospedaliero dopo quelle, analoghe ma minori, agli ospedali di Subbiano (Arezzo) e Torre Pellice (Torino). L'impiego dei «totem» nelle strutture ospedaliere e nelle case di cura — informa la casa torinese — è risultato essere uno dei più significativi e di più rapido ammortamento: dalle esperienze pratiche già fatte si è verificato, infatti, come due «totem» siano in grado di funzionare in un ospedale con cento posti letto per 10 ore al giorno, tutto l'anno e nei periodi di riscaldamento, posti in funzione da quattro a sei ore in più, coprono parte del fabbisogno di calore normalmente prodotto dalla caldaia.

Il risparmio di energia elettrica che ne deriva è di 200 mila chilovattora con una spesa praticamente identica di combustibile e consente di recuperare in poco più di un anno il costo di acquisto e d'installazione delle due apparecchiature. In caso di «black out», il «totem» è in grado di funzionare senza soluzione di continuità.

Novi: concorso vetrina più bella

NOVI LIGURE — L'Associazione novese commercianti riprende un'antica e simpatica tradizione e organizza la prima edizione del concorso vetrine.

La scelta dei dieci negozi che avranno avuto più estro e buon gusto nell'allestimento delle proprie vetrine sarà effettuata con la partecipazione dei cittadini.

Varzi: i funerali di Pino Pusterla

VARZI — Si sono svolti a Pietragavina, frazione di Varzi, presente una folla di parenti, amici e conoscenti i funerali di Pino Pusterla, padre di Bruno Pusterla, direttore della federazione regionale Unione agricoltori del Piemonte, di Torino, e collaboratore de «La Stampa».

Pino Pusterla è stato tumulato a Pietragavina.

Impressione e cordoglio a Serravalle

Il suicidio dell'orefice resta ancora un mistero

Mario Pittaluga

SERRAVALLE SCRIVIA — Il suicidio dell'orefice Mario Pittaluga, 55 anni, via Berthoud 140, di origine genovese, ma da molti anni abitante a Serravalle Scrivia, ha destato impressione e cordoglio in paese. Pittaluga era proprietario di un avviato negozio di gioielli e oggetti preziosi di gran classe e non aveva certo difficoltà finanziarie.

Il suo suicidio rimane dunque un mistero che non sarà facile spiegare, anche se qualcuno afferma che negli ultimi tempi l'orefice sembrava sofferente per una crisi depressiva. Nulla comunque che potesse giustificare il suo tragico gesto.

Martedì verso le 15, Mario Pittaluga ha chiuso a chiave dall'interno la porta dell'oreficeria, si è ritirato nel retro del negozio e qui, appoggiata alla tempia destra la canna di una pistola di grosso calibro, una «Magnum» ha premuto il grilletto. Nonostante la posizione centralissima dell'oreficeria nessuno ha sentito la detonazione. Solo alcune ore più tardi un suo vicino, il commerciante Renato Motta, vedendo ancora chiuso il negozio ha avvisato i carabinieri che hanno forzato la porta e rinvenuto il cadavere a terra in una pozza di sangue.

Il medico legale Pietro Bagnasco ha firmato il certificato di morte alla presenza del vice pretore di Serravalle Scrivia, avvocato Roberto Allegri, stabilendo che il decesso è stato istantaneo. w. gl.

Acqui Terme — Questa sera al Cinema Garibaldi per la serie «Il film del giovedì» verrà proiettata la pellicola «Alice non abita più qui».

Scaricata da irresponsabili

Voghera: in periferia una marea di immondizia

VOGHERA — Continuano gli attentati all'ecologia e all'ambiente. Alcuni quintali di materiale inquinante sono stati scaricati da camionisti sconosciuti in strada Santa Maria Bianca alla periferia di Voghera, in prossimità del torrente Staffora.

Si tratta di residui di lavorazione di materie plastiche imbevuti di resine sintetiche e idrocarburi. Gli abitanti della zona hanno informato l'Ufficio sanitario ed ecologico del Comune di Voghera che ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria. E' intervenuto il pretore Renato Delucchi, il quale ha provveduto a far prelevare campioni del materiale scaricato abusivamente inviandoli al Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi per le opportune analisi.

Il magistrato ha quindi aperto un'inchiesta per accertare la provenienza del materiale e identificare i camionisti che hanno fatto il trasporto: nei loro confronti, infatti, sarà avviata una istruttoria penale in ordine a quei reati che il pretore riscontrerà nel comportamento tenuto.

Il pretore ha inoltre ordinato la rimozione del materiale che, a cura del Comune, sarà trasportato e abbandonato in una discarica controllata. c. g.

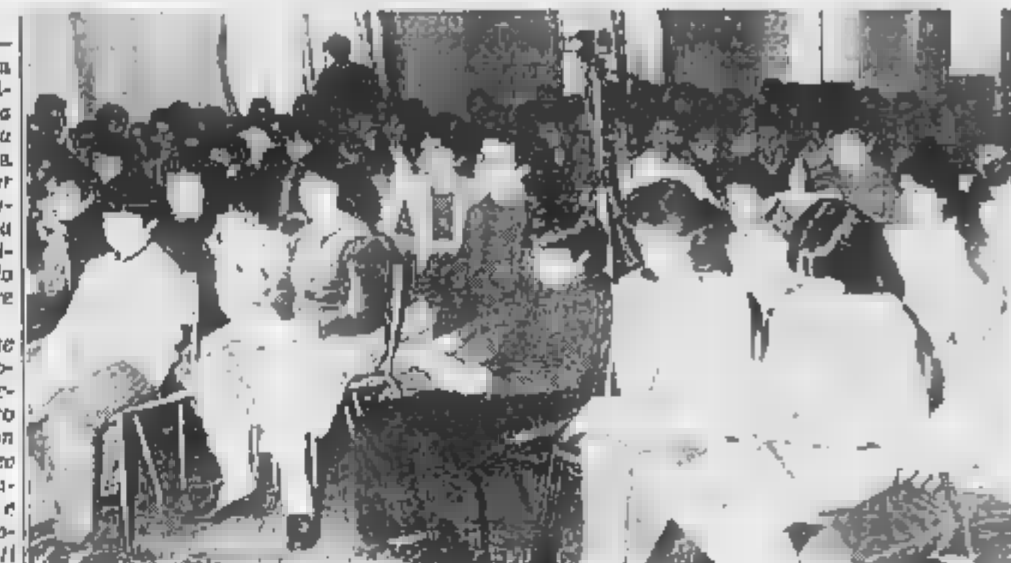
Incontro ad Arquata con gli studenti della media «Leonardo da Vinci»

«I giornali ci aiutano a capire i problemi della nostra società»

Entusiasmo tra i ragazzi: «Più quotidiani e maggior libertà di stampa» - E' una realtà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARQUATA SCRIVIA — «Più giornali ci sono in una nazione, maggiore sarà la libertà di stampa». *Così pensa Caterina Ledda, allieva della media statale «Leonardo da Vinci» di Arquata Scrivia. Per Giovanni Canova e Guido Foglia, invece, libertà di stampa significa poter scrivere, criticando, quando uno scandalo investe il Governo, oppure personalità importanti.*

Con queste definizioni, che confermano come anche i giovani siano sensibili al problema, si è concluso l'incontro che La Stampa ha avuto con gli allievi delle seconde e terze classi della «Leonardo da Vinci», una ottantina di ragazzi e ragazze col preside prof. Giovanni Rossi e gli insegnanti Maurizio Tavella, Francesco Botti, Ester Bisio, Colomba Pratolongo, Fiorenza Debenedetti, Maria Luisa Robotti, Mariuccia Carlasagna, Maria Luisa Spinelo e Elisa Motto.

Un incontro simpatico, aperto, con ragazzi che, sia pure vivaci, hanno dimostrato interesse per un argomento come il giornale. Un interessamento dimostrato seguendo tutte le spiegazioni che la collega Vittoria Sincero (aiutata da Andrea, ormai tecnico provetto delle diapositive) ha fornito sulla preparazione e nascita di un quotidiano quale La Stampa.

Un interesse, certamente, reso maggiore dal fatto che alla media di Arquata il giornale nella scuola è già da tempo una realtà. «Lo riteniamo — spiega il preside Rossi — uno strumento valido per la visione, lo studio e la critica della realtà di ogni giorno e anche perché con il giornale si giunge, attraverso il suo linguaggio, all'analisi della lingua ed all'apprendimento della stessa nella sua globalità».

«Inoltre — conclude — il quotidiano può offrire ed offre motivazioni immediate per un contatto tra il mondo dell'informazione e quello della scuola».

Il «contatto» che tra noi e gli studenti radunati nell'aula magna è stato immediato, simpatico, aperto. Lo dimostrano le domande che Maura Garrone, Maria Romano, Francesco Angelini, Simone Scotto, Luca Bosio, Dario Barbieri, Davide Gialli, Giampiero Fornari, Stefano Bolla, Paola Arlo, Guido Quaglia, Marco Scasso, Massimo Balduini, Luisa Grimaldi, Giuditta Mariano (e ci scusino i giovani amici se ne abbiamo scordato qualcuno) ci hanno rivolto.

Tutte intelligenti, tutte interessanti, sul mestiere del giornalista e su come lo si può scegliere, sulla vita del giornale, sui costi, sulla proprietà della testata in relazione alla libertà dei giornalisti, su come le notizie vengono raccolte e poi sviluppate, sulle possibili — e deprecabili — alterazioni delle cose realmente avvenute.

Due ore, in complesso, di piacevole colloquio con lettori giovani, aperti nell'intervenire, senza malizia nel voler sapere. Sanno valutare l'interesse che un quotidiano può avere nella vita di ogni giorno, con le sue pagine ricche di notizie, di particolari, di avvenimenti che spesso si riferiscono anche ai fatti di casa loro.

Franco Marchiaro

Arquata. Gli studenti partecipano con interesse all'incontro con i giornalisti (Zeta)

Botta e risposta sulla polemica alle materne di Alessandria

Insegnanti e genitori: c'è intesa?

ALESSANDRIA — Alcuni genitori negli scorsi giorni hanno scritto lamentando carenze nel funzionamento delle scuole materne comunali (in particolare quella di via Campi) ed incompetenze delle insegnanti. Intervistati, gli stessi genitori criticavano *«il pieno arbitrio delle maestre sui programmi»*. Infine si riteneva una grave lacuna nel funzionamento dei Comitati di gestione *«voluti per rappresentare i genitori e legati, nella realtà, alle preferenze degli insegnanti»*.

L'assessore alla Pubblica Istruzione professor Andrea Foco, nello stesso servizio in cui venivano registrate le «accuse» di alcuni genitori, respingeva ogni affermazione sul cattivo funzionamento delle scuole materne.

In riferimento all'articolo c'è ora un intervento del Comitato di gestione della materna di via Campi e delle insegnanti della stessa scuola.

«Le elezioni del comitato — scrivono Maria Piera Milano, Giuseppina Perretta, Lilia Malenotti, Angela Angeli, Ines Bussetti, Valeria Bellone, Vincenzo Salzano, Silvana Curato, Mariagrazia Lo Presti Panico, Santina Zambruno, Lorenza Boliani, Luisa Pasqualotto e Franca Robotti *— si sono svolte in un clima di democratica regolarità, con una soddisfacente partecipazione dei genitori, dei quali rappresentano la libera scelta».*

«Non risulta — aggiungono *— vi sia oppure vi sia stato alcun clima di ostilità nei confronti dei bambini e non si sono riscontrati atti o episodi che, comunque, possano ritenersi dovuti a mancanza di sorveglianza o ad inesperienza delle insegnanti».*

Si conclude che, come genitori, si ritengono *«pienamente soddisfatti del funzionamento della materna di via Campi».* Altrettanto decisa la replica delle insegnanti Angela Angeli, Ines Bussetti, Lilia Malenotti, Maria Piera Milano, Giuseppina Perretta, Franca Robotti e Valeria Bellone che *«oltre a fantasiose invenzioni di carenze e comportamenti»*, lamentano siano stati espressi dalle madri intervistate *«giudizi personali circa la loro professionalità per cui si riservano di adire alle vie legali».*

Le insegnanti precisano, comunque, che l'attività scolastica ed il loro comportamento sono sempre stati ispirati, come facilmente riscontrabile, ai più moderni metodi educativi, nel rispetto delle norme vigenti e dei contenuti del regolamento, in stretto contatto con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione. f. m.

L'iniziativa culturale elaborata dal Comune di Casale

Teatro, musica e [illegible] media «progetto giovani» nell'82

Restauro [illegible] lavorazione [illegible] legno: l'idea scaturisce da una proposta dell'Unione artigiani - Professionalità [illegible] tempo libero - Il programma così come sarà realizzato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — L'Amministrazione comunale ha elaborato il «Progetto giovani '82», una «*serie di iniziative* — spiega l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Paolo Arrobbio —, [illegible] *formazione professionale* [illegible] *alle attività culturali e sportive, sino ai soggiorni estivi, intese come punto di partenza per una discussione e ricerca di un possibile superamento dei fenomeni (solitudine, isolamento, disaggregazione) che sembrano caratterizzare il mondo giovanile*».

In primo piano la proposta di istituire a Casale una scuola [illegible] restauro nei settori dell'edilizia [illegible] del legno, già presentata dall'Unione Artigiani. A questo scopo è prevista per [illegible] seconda metà di maggio l'organizzazione a Casale di un convegno, [illegible] cui saranno discussi sia l'impostazione dei corsi, [illegible] gli sbocchi occupazionali.

[illegible] culturale [illegible] «progetto giovani» interessa tre settori: musica, teatro e comunicazioni di massa. E' previsto l'avvio di corsi di chitarra a livello elementare, lezioni e [illegible] musicali [illegible] rock e jazz, una serie [illegible] concerti [illegible] lastici. «*Una particolare attenzione sarà rivolta al teatro* — dice Arrobbio — *con corsi* [illegible] *espressione corporea e l'organizzazione di un laboratorio di maschere*».

Sempre in campo culturale, un corso sulla comunicazione visiva — apprendimento teorico e pratico della fotografia — con eventuale strutturazione [illegible] un laboratorio artigiano [illegible] fotografico.

Per quanto riguarda lo sport [illegible] il tempo [illegible] [illegible] state programmate settimane [illegible] di al rifugio di Saint-Jaques (15 giugno, 2 luglio, 26 agosto, [illegible] settembre) in collaborazione con il Cai, settimane [illegible] sci estivo dal 5 al 17 luglio nei rifugi Cai di Cervinia e Alagna.

Ancora, un «Incontro con la canoa» [illegible] 22 aprile al 30 maggio. Saranno poi attuati corsi [illegible] tennis (21 giugno-31 luglio) [illegible] campi del «Palli» e della piscina comunale.

Per il periodo estivo è [illegible] che in «cantiere» l'organizzazione di soggiorni, a prezzi agevolati, in Senegal e in collaborazione con il Liceo linguistico, vacanze-studio ad Oxford ed a Dover.

g. d.

Castellazzo: intervento della Regione

[illegible] per [illegible] i [illegible] di rio Trinità

[illegible] BORMIDA — *Potranno finalmente essere incominciati i lavori di incanalamento e deviazione del rio Trinità che da moltissimi anni provoca, ad ogni pioggia particolarmente abbondante, allagamenti e disagi agli abitanti di Castellazzo Bormida e dei dintorni.*

Dopo [illegible] *piogge del mese scorso che avevano fatto straripare il* [illegible] *causando non pochi inconvenienti alla viabilità della* [illegible] *na e agli abitanti,* [illegible] *Regione Piemonte ha stanziato 50 milioni.*

Il presidente [illegible] *Comprensorio, Carlo Pelucco, ha dato la notizia dell'atteso stanziamento.* «Con le ultime piogge la situazione [illegible] rio Trinità si era aggravata — *dice Pelucco* —, spingendoci a sollecitare una perizia da parte del Genio Civile. [illegible] risultanze della perizia [illegible] in base [illegible] nostra richiesta, l'assessorato [illegible] stanziato 50 milioni che permetteranno di prendere i primi provvedimenti per la risistemazione [illegible] rio Trinità».

c. re.

Delibera del Consiglio comunale

Voghera, più [illegible] i servizi pubblici

Aumenteranno fra gli [illegible] anche gas e bus

VOGHERA — Aumenti nei prezzi dei [illegible] pubblici per i vogheresi, sono stati decisi dall'Amministrazione comunale. Costerà di più il servizio di raccolta e smaltimento [illegible] rifiuti urbani. La tariffa è stata aumentata [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] per cento: passerà da 375 lire al metro quadro a 480 lire. Le organizzazioni sindacali, in [illegible] incontro con la Giunta, avevano chiesto che venisse contenuta al di sotto del tetto del 16 per cento.

Intanto vengono preannunciati aumenti di altre tariffe quali gas, macello, mercato ortofrutticolo, acqua per irrigazione ed ingresso alla piscina comunale. Se ne parlerà a fine aprile quando il Consiglio si riunirà nuovamente per approvare il bilancio preventivo 1982.

Sono anche entrate in vigore le [illegible] tariffe dei trasporti urbani approvate dal Consiglio comunale e concordate con [illegible] organizzazioni sindacali. Il biglietto [illegible] corsa semplice costerà [illegible] lire. Il tesserino settimanale per [illegible] corse (valido da lunedì a venerdì) [illegible] lire; il tesserino settimanale per 12 corse (da lunedì a sabato) [illegible] lire; il tesserino settimanale a vista (da lunedì a domenica) per un numero di corse illimitato 2000 lire (deve essere convalidato solo la prima corsa). Abbonamento ordinario mensile (valido su tutte le linee urbane, senza limitazione di corse) 7000 lire.

I biglietti ed i tesserini si acquistano alla rivendita autorizzata, mentre i documenti a vecchia tariffa potranno essere cambiati, previo pagamento della differenza di prezzo alla cassa dell'Azienda servizi municipalizzati in via Toscanini.

Da segnalare, tra i provvedimenti approvati dal Consiglio nella seduta dell'altra sera, l'istituzione dell'anagrafe patrimoniale degli amministratori di enti pubblici [illegible] Voghera. E' stata respinta la proposta socialista fatta [illegible] Vittorino Dabusti.

e. g.

Nuovo pretore «provvisorio» [illegible] Casteggio

VOGHERA — La pretura di Casteggio ha ripreso a funzionare. La Corte di appello di Milano vi ha destinato per un periodo di tre mesi il pretore di Stradella dottor Mario Venditti che sostituisce il dottor Renato Delucchi, pretore di Voghera.

Il compito del dott. Delucchi era terminato a dicembre e per più [illegible] [illegible] mesi [illegible] pretura di Casteggio è rimasta senza magistrato.

Il dottor Venditti eserciterà per un giorno la settimana, il martedì, fino al 15 maggio.

Il problema del pretore titolare rimane comunque sempre aperto ed è probabile che la pretura [illegible] Casteggio funzioni ancora per molto tempo con discontinuità.

Il Consiglio superiore della magistratura sembra infatti intenzionato a mantenere un pretore incaricato, in attesa di una decisione definitiva sul futuro di quella sede pretorile.

(e. g.)

L'angolo dello sport: avvenimenti e interviste

Dopo la vittoria sull'Abruzzo al torneo Barassi

Piemontesi [illegible] po' giù di tono Contro il Friuli [illegible] pareggio?

L'incontro ad Alba Adriatica - I giocatori [illegible] [illegible] per il caldo

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MONTESILVANO MARINA — Non c'è il due senza il tre, dice un vecchio detto e la squadra piemontese vuole rispettarlo battendo anche il Friuli nell'incontro in programma oggi pomeriggio (giovedì) alle [illegible] ad Alba Adriatica. La formazione [illegible] Dino [illegible] viola guida a punteggio pieno il girone B del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi» e solo le Marche, nel C, hanno lo stesso ritmo.

Pino Massafra, massaggiatore della nostra rappresentativa, deve lavorare parecchio per rimettere in forma i giocatori toccati duramente dagli avversari. «*Un solo giorno di riposo tra un incontro e l'altro* — dice Massafra — [illegible] *è sufficiente per poter recuperare* [illegible] *le forze, comunque cercherò* [illegible] *fare* [illegible] *mio meglio anche perché la partita con il Friuli è determinante per passare il turno e qualificarsi per le semifinali*».

Dino Raviola non ha però mai rischiato i cambi inutilmente. Le passate edizioni del «Barassi» sono servite al nostro allenatore per mettere a fuoco il meccanismo di questo torneo. Passa il turno la squadra che ha più fiato da spendere ed energie nuove da mandare in campo.

Oggi contro il Friuli è sufficiente anche uno 0-0. Il mister può contare su Leonardo Bruno del Bra, Antonio Capistrano, anche lui del Bra, Sandro Gasparini del Mathi, Roberto Gentile della Saviglianese, Beppe Origlia della Fossanese, Roberto Porini del Verbania e Dario Urban del Moncalieri, tutti finalmente in forma e non ancora utilizzati a tempo pieno in squadra.

Il Friuli ha battuto la Calabria, dopo aver pareggiato con l'Abruzzo, ma pare non sia una squadra d'alto livello. I friulani devono vincere a tutti i costi, mentre al Piemonte i due punti servirebbero soltanto per mettere la ciliegina sulla torta e superare il turno a punteggio pieno.

Il livello tecnico della nostra rappresentativa è calato parecchio [illegible] primo incontro, ma la colpa [illegible] di questo [illegible] umido che «taglia» le gambe ai giocatori. [illegible] pomeriggio a Silvi Marina [illegible] squadra piemontese è entrata in campo troppo tesa e ha subito l'iniziativa dell'Abruzzo, spronato dal pubblico delle grandi occasioni.

Dice Raviola: «*Nel primo tempo mi sono arrabbiato parecchio. Abbiamo lasciato troppi varchi aperti e gli abruzzesi calavano nella nostra* [illegible] *da tutte le parti. Sistemate le marcature, e dopo una bella lavata di testa durante l'intervallo, ho visto finalmente all'opera il* [illegible] *Piemonte, quello che «morde»* [illegible] *ogni pallone*».

Il gol della vittoria è stato [illegible] a segno da Marcello Sciacca dell'Audace Boschese che ha deviato al volo un prezioso suggerimento di Roberto Basso della Fossanese. Alta prestazione tecnica anche [illegible] parte di Luciano Facchi dell'Oleggio Sportiva che, oltre a marcare stretto la [illegible] ala abruzzese Di Florio, [illegible] [illegible] più volte sganciato portando palloni preziosi al nostro reparto d'attacco.

Dino Raviola ha fatto giocare Bosso (Acqui); Pirrone (Valenzana), Facchi (Oleggio) sostituito poi al 73' da Gasparini (Mathi); Barello (Acqui), Rossato (Acqui), Ricciardi (Moncalieri); Bongiovanni (Bra), Di Leone (Mathi), Cavaglia (Carmagnolese), Sasso (Fossanese) e Sciacca (Audace Boschese) sostituito nel finale da Porini (Verbania).

Solo una distrazione [illegible] un calo di forma improvviso possono negare al Piemonte la qualificazione alle semifinali. Sarà davvero questo '82 l'anno buono per andare vicini al «Barassi», il prestigioso trofeo che la nostra rappresentativa rincorre vanamente [illegible] anni?

Florenzo Panero

Le pallavoliste perdono l'imbattibilità

La Manganelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]

ALESSANDRIA — Le ragazze della Manganelli Volley [illegible] Alessandria hanno perso l'imbattibilità nel campionato di volley femminile [illegible] C2: nella trasferta contro il Bra sono uscite sconfitte per 2 a 3 (11-15; 15-5; 3-15; 15-6; 2-15).

[illegible] otto punti di vantaggio sulla seconda classificata, [illegible] vono aver deconcentrato le ragazze della Manganelli che h[illegible] giocato una brutta partita, da dimenticare. Nulla di compromesso, comunque, per le chances di promozione in C1.

f. m.

BASKET
Il Serravalle al terzo posto

SERRAVALLE SCRIVIA — Gran vittoria del Serravalle Basket che, nella poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro, ha battuto l'Abc Casale 99 a 97.

Particolarmente efficace la prova di Bosi, autore di [illegible] punti. Con questo successo il Serravalle è ora terzo in classifica alle spalle [illegible] Derthona e Astense, e appaiato allo stesso Abc Casale.

Stasera i castisti serravallesi affronteranno in casa, alle 21, gli alessandrini della Luese.

Tabellino Serravalle Basket Club: Zerbo 12, Camera, Ponte 24, Talarico, Rizzato, Vigo 7, Valentini [illegible], Viani 8, Oliviero, Bosi 29.

(w. gl.)

ALESSANDRIA — Secondo consecutivo successo dell'Alessandria femminile basket (poule di B) vittoriosa per 79-77 a Sanremo.

Le «rosse» di Roberto [illegible]chini hanno riscattato lo stop dell'andata fornendo una prestazione complessivamente eccellente.

Domani alle 19 al Palasport congedo del pubblico amico affrontando la Teksid (r. g.)

I risultati di pallacanestro

Euforia a Valenza per il quarto posto

Il Casale non riesce a tener testa al Desio

VALENZA — Soddisfazione per il quarto posto dell'El-Co Basket nel campionato di pallacanestro di C2, che ha sconfitto a Rapallo l'Alcione per [illegible].

I ragazzi di Belli, inoltre, hanno conseguito il primato provinciale [illegible] danni della favorita Unipol Alessandria [illegible] del Derthona. Particolarmente festeggiato Zanello che con i 30 punti segnati in Liguria, ha vinto la speciale classifica marcatori con 506 centri.

Intanto oggi pomeriggio [illegible] Alba la squadra allievi allenata da Varvello sarà impegnata nelle qualificazioni alla fase nazionale.

A Rapallo l'El-Co [illegible] giocato con: Zanello [illegible], Borghesio 6, Strazzari 7, Pasino 16, Damato 2, M[illegible] 6, Lorenzon 11, Piscedda 9, Belli, Giacometti.

(r. g.)

ALESSANDRIA — Onorevole sconfitta (74-88) dell'Unipol Basket Alessandria, Serie C2, ad Asti contro l'Aba Perlino pretendente [illegible] C1. [illegible] file alessandrine degne di citazione le prestazioni offerte da Roncadin, Tosi e Stranec.

Unipol: Marina [illegible], Tosi 12; Fiorito 8, Cervino 11, Stranco 11, Roncadin 25, Prioglio 2, Ivaldi.

(r. g.)

CASALE — Soltanto negli ultimi minuti di un incontro molto equilibrato il Casale Basket (C1) è stato superato in trasferta dalla capolista Aurora Desio (86-79).

Il risultato non muta la classifica. Sul campo lombardo si sono infatti affrontate due formazioni che con anticipo avevano già ottenuto la qualificazione ai playoff per la Serie B.

Avversario del Casale Basket nella poule finale per la «B», è l'Ueco Treviglio sul cui campo, dopo Pasqua, si disputerà l'incontro di andata. L'altro spareggio sarà invece tra Aurora Desio e Garalli.

(g. d.)

TORTONA — Il Derthona Basket ha concluso il campionato di C2 subendo una sconfitta (72-79) da parte del Giornalino Alba. Il Derthona di Aldo Caenazzo è abbastanza soddisfatto del campionato appena concluso.

(e. r.)

[illegible]

ALESSANDRINO: teatro Il gioco delle parti con A. Tieri e G. Lojodice

AMBRA: Il diabolico complotto del dr. Manchù, Peter Sellers (cineforum)

COMUNALE: Heavy metal, cartone animato per adulti (fantascienza '82)

CORSO: Reds, W. Beatty, D. Keaton, J. Nicholson (dramm. '82)

CRISTALLO: Po[illegible] viziosa [illegible] rossa).

GALLERIA: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81)

MODERNO: Borotalco, E. Giorgi, C. Verdone (comico '82)

CINEMA

POLITEAMA: Le case stregate, R. Pozzetto, [illegible] [illegible] (commedia '82)

VITTORIA: Conan il barbaro (avventure '82).

GAVI

IL FORTE: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente (arti marziali)

NOVI

CRISTALLO: La spiaggia dell'amore (luce rossa).

IRIS: Sballato gasato completamente [illegible] fuso, D. Abatantuono (comico '82)

IT[illegible]: Conan il barbaro (avventure '82)

MODERNO: Delitto sotto il sole (giallo).

OVADA

LUX: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (commedia '82).

MODERNO: La casa sperduta nel parco (thrilling).

TORRIELLI: La sai l'ultima sui matti?, A. M. Rizzoli (commedia '81).

ACQUI

ARISTON: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '82).

CRISTALLO: Arturo, Liza Minnelli (commedia '82).

GARIBALDI: Alice non abita più qui (cineforum)

CASALE

MODERNO: Bello mio bellezza mia, G. Giannini, M. Melato (commedia '82)

S. SALVATORE M.TO

COMUNALE: Il dottor Stranamore (fantasc.)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'invincibile Ninja, F. Nero (avventure '81)

TORTONA

MODERNO: Sballato gasato completamente fuso, D. Abatantuono (comico '82)

SOCIALE: Gocce di sang[illegible] bagnate di sesso (luce rossa)

VERDI: [illegible] occhi di uno sconosciuto (giallo)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Questa è l'America (commedia).

SOCIALE: Elephant [illegible] (dramm. '81)

VOGHERA

ARLECCHINO: Ormai sono una donna (commedia '82)

GALVANI: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, R. Pozzetto, P. Franco, E. Fenech (comico '81).

ROMA: La guerra del fuoco (dramm. '82).

SOCIALE: Diritto di cronaca, Paul Newman (dramm. '82)

PRIVATE

GRP

20,35 Il venne la notte: in Georgia [illegible] bianco e un negro [illegible] uniti nel vendere la loro piccola fattoria a un gruppo industriale (1967)

23,30 Uccidete l'agente Lucas: agente segreto tra agguati e spericolate avventure

TELECITY

23,00 Loving: disegnatore di fumetti, sposato con due figlie, si rivolge all'alcool e alle avventure extraconiugali

RETE 4 - TELESTUDIO

21,15 Il delinquente delicato: giovanotto timido si arrubia

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Danovi, corso Roma.
Notturna: Villosio, via Mazzini.
Acqui: Bollente, corso Itali[illegible].
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42 241

[illegible]ZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

Tribuna aperta: l'assessore Pollicini sullo sviluppo Anni [illegible]

«La nostra gente protagonista nelle iniziative del turismo»

«Valorizzazione [illegible] bellezze e dei beni patrimoniali» - I compiti della Consulta

Negli ultimi tempi sono state pubblicate notizie relative [illegible] problemi del turismo nella nostra regione, non sempre precise [illegible] in ordine alla reale situazione e alla conoscenza dei fatti. Indubbiamente la portata e la complessità del discorso [illegible] rente [illegible] settore turistico richiede un accurato approfondimento e presenta difficoltà a livello di interpretazione, qualora l'argomento ed i problemi afferenti, non siano conosciuti dal loro interno o trattati [illegible] specialisti.

[illegible] presente contributo riveste pertanto il carattere [illegible] puntualizzazione ed è volto a chiarire idee e linee espresse dall'assessorato onde evitare interpretazioni soggettive o strumentali in merito alle realizzazioni nell'ambito di un settore di così rilevante portata.

Angelo Pollicini

Il turismo nella nostra regione [illegible] sempre è stato tenuto dall'ente pubblico nella dovuta considerazione e spesso, lasciato alla mercé di uno sviluppo spontaneistico le cui conseguenze sono palesi, ha provocato scompensi sul nostro territorio. Oggi, tenuto conto della rilevanza economica che il settore viene assumendo, tanto che al momento attuale gli introiti già superano il terzo del reddito regionale e, a livello occupazionale, viene registrato l'impiego di circa diecimila addetti, direttamente o in maniera indotta, si ritiene non più procrastinabile lo studio accurato [illegible] della sua organizzazione, onde tracciare le coordinate di un corretto sviluppo futuro.

Questo perché, stando, nell'economia valdostana, ai dati purtroppo negativi che registra il settore agricolo, a quelli non meno gravi evidenziati dal secondario [illegible] la persistente crisi dell'industria, [illegible] emerge di fatto che il turismo, insieme [illegible] il terziario (artigianato, ecc.), potrebbe rappresentare la più interessante e concreta prospettiva per il futuro della nostra regione con il recupero del patrimonio agricolo.

Ciò premesso, non deve intendersi come avallo di metodi [illegible] di adozione di formule turistiche incontrollate, bensì come l'impostazione [illegible] un turismo «per» [illegible] Valle d'Aosta che, partendo da un accurato studio del territorio, della sua vocazione specifica, della situazione culturale, [illegible] e sociale, conservi innanzitutto e valorizzi al massimo le bellezze e i beni patrimoniali che costituiscono la nostra ricchezza, affinché gli Anni [illegible] vedano la nostra gente protagonista dello sviluppo regionale e il risveglio di uno spirito di iniziativa, già caratteristica nel passato del popolo valdostano, al momento attuale in decadenza, anche ai livelli di scelte programmatiche.

La crescente importanza che va assumendo in Valle l'industria turistica richiede il massimo impegno per l'organizzazione delle molteplici attività e iniziative che concorrono a formare o a divulgare l'immagine turistica della regione in Italia e all'estero.

Purtroppo per molto tempo l'offerta turistica della Valle d'Aosta si è presentata disarticolata, composita e spontaneistica, caratterizzata da spinte settoriali che hanno evidenziato la necessità di un coordinamento tra le varie attività [illegible] nesse al turismo.

Si fa sempre più pressante la necessità di predisporre una proposta di pianificazione per la gestione delle varie attività collegate all'industria turistica. Per il conseguimento di tali obiettivi è indispensabile poter contare sulla collaborazione delle categorie, enti e organismi interessati.

Queste le considerazioni emerse dallo studio della situazione del turismo in Valle, compiuto nel primo periodo della mia gestione assessorile.

Dopo aver investito la Giunta del problema (5 settembre 1980), ho ritenuto opportuno proporre il 5 aprile dello scorso anno, la costituzione di un organismo preposto al coinvolgimento [illegible] di tutte le categorie ed enti interessati, per gestire insieme le iniziative turistiche: la «Consulta del turismo», avente:

a) compiti consultivi per l'assessorato in ogni materia attinente al turismo;

b) funzione propositiva d'interventi sul piano legislativo ed [illegible]nistrativo, volti a migliorare la gestione dell'industria turistica nella regione;

c) funzione critica sulla gestione del turismo in Valle.

Con l'insediamento della consulta l'industria turistica valdostana acquisisce un ulteriore strumento per meglio programmare il [illegible] sviluppo futuro.

Per la prima volta tutti gli operatori del settore sono stati coinvolti in un rapporto diverso fra loro e la Regione, concretizzato dalla presenza, al tavolo della programmazione, di tutti i responsabili dei settori per dare le indicazioni necessarie ad informare la politica programmatica dell'assessorato ed instaurare [illegible] strategia comune per [illegible] turismo.

Questo costante confronto fra [illegible] strutture private e pubbliche costituisce una svolta che verrà indubbiamente a modificare i rapporti tra l'e[illegible] preposto e [illegible] operatori del settore.

Il primo atto operativo, dopo un accurato studio affidato [illegible] un comitato provvisorio, è stato ufficializzato con l'insediamento della consulta avvenuto il giorno 25 marzo, dove per la prima volta si sono trovati insieme i rappresentanti degli operatori pubblici e privati del settore, nominati dalle categorie, enti ed uffici: tale composizione riassume un'ampia base in grado di rappresentare tutto l'ambito turistico ed i settori [illegible] esso collegati.

E' un organo tecnico e di studio in materia di turismo che lavorerà per rispondere a precise richieste di parere formulate dall'assessore su argomenti e problemi di sua competenza, allo scopo di elaborare con maggior proprietà proposte da portare alla discussione dell'esecutivo regionale.

Nella sua prima seduta la consulta del turismo ha proceduto all'analisi e approvazione del regolamento nonché alla nomina di una commissione permanente di 5 membri che predisporrà le necessarie rela[illegible] da portare all'assemblea.

Angelo Pollicini
Assessore regionale al Turismo

Oggi nei tre gironi

I pulcini [illegible] in campo

AOSTA — Dopo le continue interruzioni del calendario agonistico il campionato [illegible] calcio riservato alla categoria dei «pulcini» oggi dovrebbe potersi svolgere abbastanza regolarmente. L'ultimo turno infatti ha visto [illegible] azione soltanto le squadre militanti nel girone C, stante l'impossibilità [illegible] giocare sui terreni fangosi (per la neve e la pioggia caduta nei giorni precedenti) delle formazioni che compongono i gironi A e B.

Questi pertanto i risultati delle partite svolte: Montjovet - Pont Donnaz 1-5. Gran mattatore Balagna, autore di quattro reti. Un'autorete per i rossoblù, mentre per i locali ha segnato Treves; Châtillon - Verres 0-0; Issogne - Fenis 2-2. Incontro piacevole [illegible] l'Issogne che è riuscito a imporre la divisione [illegible] punti alla capolista. I realizzatori sono stati Nardera, Ganis, Zoppo e Volpene. La classifica [illegible] girone C vede [illegible] comando il Fenis con [illegible] punti seguito da Châtillon 13 e Pont Donnaz 11.

Girone A. L'ultimo turno giocato aveva visto il successo del Gressan sull'Aosta grazie anche a un'autorete di Favre; pareggio invece [illegible] Sarre Chezallet ad Arvier con il Corrado Gex per 1-1 (reti di Vecchio e di Concio) e pieno [illegible] dei Saint-Pierre sulla Max Color per 3-0, [illegible] reti di Cerlano (2) e di Berard.

In classifica guida sempre il Gressan con [illegible] punti, seguito da Aosta 14 e Sarre Chezallet 13.

Girone B. Il Quart aveva superato [illegible] Coumba Freide per 5-1 (3 reti di Berti ed una ciascuno per Bergamasco, Nichele e Maugeri), girandola [illegible] reti in Tin Pel - Saint-Christophe, 7-0, autori Bellomo e Di Giorgio due volte, Zola, Corgnier, Perino, ed infine sconfitta interna del Pollein [illegible] il Guido Saba per [illegible] con reti di Bonazzi.

In classifica è nettamente [illegible] comando la Tin Pel con 16 punti, seguita da Guido Saba 13.

Veniamo allora agli incontri in programma oggi nei tre gironi.

Girone A: Courmayeur - Gressan; Corrado Gex - Saint-Pierre; Sarre Chezallet - [illegible] Color. Girone [illegible] Pollein - Olimpia; Tin Pel - Coumba Freide; St-Christophe - Quart. Girone C: Fenis - Pont Donnaz; Verres - Issogne; Montjovet - Canossa.

Carlo Gobbo

Aosta — La giunta regionale ha affidato un'indagine conoscitiva a un esperto ittiopatologo sulla vicenda dell'infezione di set[illegible]mia emorragica virale che ha colpito le trote iridee dello stabilimento ittiogenico regionale di Morgex. Il nome [illegible] chi svolgerà l'indagine [illegible] stato taciuto, [illegible] so che non [illegible] valdostano e non fa parte dell'équipe del professor Ghittino.

Cogne — Venerdì 16 maggio [illegible] 21 si terrà presso l'Hotel Miramonti [illegible] Cogne [illegible] organizzato [illegible] Centre Culturel Cognein sul tema «Il diritto [illegible] famiglia». Conduttore del dibattito sarà il giudice Mariano Battisti, vicepresidente del tribunale di Aosta.

La situazione nei campionati di tsan della serie [illegible]

Châtillon II e Quart III solo a punteggio pieno

A Pasqua si riprende con le «fite» del ritorno - I «desò [illegible] [illegible] an»

AOSTA — Con le partite di domenica scorsa si è concluso il programma dell'andata in quasi tutti i gironi del campionato di Tsan. Il giorno di Pasqua si riprenderà con le «fite» del ritorno, mentre per il giorno di Pasquetta sono previsti i recuperi. La serie B, che prevede soltanto il recupero Verrayes II — Torgnon I nel girone A, presenta due formazioni a punteggio pieno. [illegible] squadra di Châtillon II giocherà domenica ad Antey, contro [illegible] più immediata inseguitrice, mentre Quart III ospiterà il Pollein II.

In serie C, le [illegible] formazioni che guidano appaiate [illegible] girone A, si incontreranno proprio la prossima giornata (nell'andata si impose Valtournenche per 1700 a 808). Anche nel girone B, due squadre al comando della graduatoria, per Roisan II c'è tuttavia ancora [illegible] recuperare la partita contro Montjovet II. Conduce il girone A di serie D il Nus IV, costretto al pari dal Chambave II nella seconda giornata. Domenica ha in programma [illegible] facile incontro [illegible] Emarese II. Nel girone B, altra coppia di squadre in testa, ma St-Denis II deve ancora giocare contro St-Christophe. Altro recupero [illegible] effettuare, quello per l'assegnazione dell'ultimo posto tra Montjovet e Valtournenche.

[illegible] girone [illegible] [illegible] serie [illegible] vede al comando [illegible] fine dell'andata [illegible] St-Vincent II, ma Châtillon IV potrà [illegible]ora dire [illegible] sua. Gli altri due gironi, invece, si concludono già con il prossimo turno. Il «B», ha in programma la partita Challand S. A. II - Quart Vet. e i «quarten» si giocheranno le ultime carte. Il «C» [illegible] stato dominato dai veterani del Verrayes.

Giro di boa anche per il campionato juniores girone A, con i campioni uscenti [illegible] Châtillon che hanno vinto tutti gli incontri. Nel girone B, invece, Challand S.A. divide la prima piazza con Montjovet. Le due squadre saranno [illegible] fronte la seconda giornata di ritorno. Conclusione domenica prossima per il girone C «desò le 14 [illegible]». [illegible] già matematicamente vinto il Saint-Christophe.

Le classifiche: «Serie B, girone A»: Châtillon [illegible] p. 10; Antey I 8; Challand S.A. I 8; St-Christophe III 3; Verrayes II 1; Torgnon I 0. «Girone B»: Quart III 10; St-Christophe II 7; St-Marcel e Nus III 4; Chambave I 3; Pollein II 2. «Serie C, girone A»: Nus F e Valtournenche II p. 8; Brissogne II 6; Quart IV e Roisan I 3; Torgnon II [illegible]. «Girone B»: Roisan II e Fenis I p. 8; Pontey I 6; Montjovet II 4; Verrayes III 2; Quart V 0.

c. f.

Il [illegible] giunto alla 3ª edizione

Aosta: oggi premiate le foto di St-Orso

AOSTA — Si svolge oggi alle [illegible] 16,30 presso [illegible] saletta del «Comité des traditions valdôtaines», in piazza Chanoux, [illegible] Aosta, [illegible] cerimonia della premiazione [illegible] [illegible] so fotografico «Sant'Orso in bianco e nero».

Il concorso era riservato ai fotoamatori e agli alunni delle scuole medie ed elementari della Valle. La manifestazione è giunta [illegible] terza edizione e quest'anno i partecipanti sono stati centonove.

Nella categoria «amatori» il primo premio è toccato a Valdo Binel; il secondo ad Adriano Steccone; il terzo a Vittorio Carrupt. Oggi pubblichiamo [illegible] [illegible] fotografia con cui Massimo Bernardi ha vinto il primo premio nella categoria «alunni». Il riconoscimento per la miglior sequenza [illegible] andato ad Adriano Steccone. Una mostra delle fotografie [illegible] hanno partecipato al con[illegible] «Sant'Orso in bianco e nero» verrà inaugurata subi[illegible] dopo la cerimonia di premiazione sempre nella sala del «Comité des traditions [illegible]».

Da segnalare che [illegible] concorrenti [illegible] giunti quarti [illegible] sequo (per la categoria «amatori»); questo [illegible] [illegible] di[illegible] l'ottima qualità delle immagini, [illegible] dal punto [illegible] vista [illegible] sia da quello di scelta del soggetto, che sono giunte alla giuria. Anche tra gli alunni il quarto posto è stato condiviso da tre ragazzi.

L'intervento del ministero per i lavoratori-studenti

Come si è giunti al «giudizio» sui corsisti 150 ore in Valle

AOSTA — C'è un risvolto nella vicenda [illegible] corsisti, lavoratori che hanno usufruito delle 150 ore per ottenere [illegible] diploma di [illegible] media, e riguarda l'intervento del ministero della Pubblica Istruzione. E' un risvolto interessante anche per il comportamento futuro degli insegnanti e per i rapporti con l'Ufficio scolastico regionale.

I corsisti, che avevano ottenuto il titolo, [illegible] l'erano visto prima annullare e poi riconfermare. Ecco come si [illegible] svolti i fatti. In un primo tempo, alcune sottocommissioni delle scuole medie De Tillier e Saint-Roch (otto su un totale di 16 [illegible] tutta la regione) ave[illegible] attribuito [illegible] [illegible] giudizio finale di «ottimo» a tutti i candidati.

Il sistema di classificazione aveva provocato l'intervento del [illegible] della Pubblica Istruzione che aveva notato, in alcuni casi, [illegible] incongruenza tra le valutazioni riportate dagli studenti nelle singole materie e il giudizio finale.

In altre parole, [illegible] domandava il ministero, [illegible] può essere giudicato ottimo un can[illegible] che nelle varie materie risulti soltanto sufficiente, più che sufficiente, discreto, ecc.? Di qui il provvedimento di annullamento.

In discussione non [illegible] [illegible]munque il diploma, ma il metodo usato per la valutazione. Infatti, le sottocommissioni, riconvocate, confermavano definitivamente la validità del titolo conseguito dai corsisti, attribuendo però giudizi così differenziati: 40 *ottimo*; 32 *distinto*; 32 *buono*; 28 *sufficiente*. Modificato il giudizio sintetico, il diploma ha avuto piena validità [illegible] tutti gli effetti.

In sintesi, nella vicenda è stato il ministero della Pubblica Istruzione a dettare, seppur indirettamente, il futuro comportamento per il giudizio da attribuire [illegible] corsisti: occorre un'analisi più attenta e puntuale del curriculum di ogni studente.

Comprensibile il sollievo dei corsisti, ad alcuni dei quali [illegible] diploma serviva per accedere a un posto di lavoro e che quindi avevano [illegible] momenti difficili in attesa che la situazione si chiarisse. Ma [illegible] braccio di ferro tra insegnanti e ministero della Pubblica Istruzione, dovuto alle differenti posizioni sul sistema dei giudizi finali, potrebbe avere strascichi polemici nel prossimo anno.

Qualche insegnante infatti potrebbe contestare il modo [illegible] agire ministeriale. [illegible] responsabile delle [illegible] ore in Valle, professor Walter Ranieri, sdrammatizza però il problema: [illegible] criterio in discussione era stato utilizzato soltanto da una parte delle sottocommissioni e può [illegible]re oggetto di un dibattito più approfondito sulla sua applicabilità.

Bruna Baschiera

«Fare musica in Valle» dell'Arci

Di [illegible] la Susanna e il «Tristallegro»

[illegible] — Si conclude questa [illegible] la mini-rassegna «Fare musica in Valle», organizzata dall'Arci regionale. Lo spettacolo comincia alle ore 21 e si svolge nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale [illegible] piazza Deffeyes.

Sarà di [illegible] un gruppo [illegible] recente formazione: «La Compagnia del Tristallegro» di Aosta, con un repertorio [illegible] canzoni proprie inserite in uno spettacolo che si avvicina molto ai «couplets» cabarettistici.

[illegible] concludere la serata sarà la cantante Maura Susanna con [illegible] [illegible] gruppo [illegible] Saint-Vincent. La carrellata [illegible] canzoni che [illegible] presenterà al pubblico [illegible] molto ampia e varia: comprende infatti alcuni brani del cantautore arpitano Louis [illegible] Jyaryot e altre canzoni tratte dal repertorio internazionale.

Maura Susanna è da seguire [illegible] particolare attenzione, (senza escludere [illegible] bravura degli altri complessi che [illegible] so[illegible] [illegible] ieri sera: «Musica-Lavoro» del [illegible] Cogne di Aosta e il gruppo rock i «Pho-t'O») per la sua voce molto ben impostata e adatta a brani sia di gusto popolare sia di carattere impegnato.

Aumenti decisi dal consiglio d'amministrazione

Casa di riposo, rette da 270 a 330 mila lire

Resteranno in vigore fino al 31 agosto, «[illegible] si spera che possano [illegible] confermate per tutto l'anno» - Personale carente

ASTI — Il consiglio di amministrazione della [illegible] riposo «Città [illegible] Asti» ha [illegible] le nuove [illegible] per i 600 ospiti del grande ricovero per anziani. Gli importi sono di 270 mila lire mensili per le camere a [illegible] letti delle corsie riservate agli autosufficienti. [illegible] corsie dell'infermeria invece si pagherà 330 mila lire. Le nuove rette resteranno in vigore fino al 31 agosto di quest'anno. L'aumento rispetto all'81 si aggira sul trenta per cento.

E' stato comunque scongiurata la possibilità che gli ospiti e le loro famiglie dovessero far fronte a ritocchi ben più consistenti a causa delle difficoltà di bilancio della [illegible] di riposo.

«Il contenimento degli [illegible] menti in limiti tollerabili — spiega il presidente [illegible] Consiglio di amministrazione dottor Franco Nosengo — *è stato possibile grazie a sostanziosi finanziamenti [illegible] parte dell'Unità sanitaria locale numero [illegible] e dell'amministrazione provinciale. Speriamo ora che [illegible] rette possano essere confermate fino alla fine dell'anno».*

Per gli ospiti che non possono coprire il costo delle rette (la maggior parte infatti è titolare solo [illegible] pensioni sociali minime), come prevede la legge interverranno il Comune di Asti e quelli di residenza.

Risolto il problema delle rette, resta ora da affrontare il modo della riorganizzazione dell'assistenza nella casa di riposo che da tempo è al centro di polemiche e contestazioni.

La maggior parte degli ospiti infatti non [illegible] autosufficienti; [illegible] tra il personale mancano proprio gli infermieri e i medici e la Regione ha bloccato recentemente la richiesta di ampliare l'organico.

Il progetto [illegible] dare vita a una moderna «casa albergo» si è così arenato di fronte alle difficoltà della burocrazia. Non è ancora chiaro ad esempio se la casa di riposo debba essere amministrata [illegible] Comune o dall'Unità sanitaria locale; è rimasto così in carica il vecchio consiglio di amministrazione ormai scaduto.

Mentre [illegible] spese nei [illegible] ogni [illegible] si fanno sempre più insostenibili (la [illegible] voce che riguarda il personale supera [illegible] miliardo) il numero delle richieste di ricovero, [illegible] prattutto di anziani non autosufficienti anche provenienti da altre province, si allunga di mese in mese.

Il Consiglio di amministrazione ha chiesto agli enti locali di mobilitarsi per tentare di risolvere il problema della casa [illegible] riposo. Già nei prossimi giorni è in programma infatti [illegible] serie di riunioni con gli amministratori dell'Unità sanitaria locale.

d. q.

Sono già aperte le iscrizioni

Cocconato prepara mostra di conigli il 24 e 25 aprile

COCCONATO — *Sono iniziate le iscrizioni all'albo degli espositori per la quarta edizione della Mostra mercato di coniglicoltura e delle attrezzature cunicole che si terrà il 24 e il 25 aprile. Le adesioni quest'anno, saranno più numerose che nel passato, è prevista infatti la partecipazione di almeno venti allevatori, provenienti soprattutto dalla Lombardia e dal Veneto.*

La mostra cunicola (l'unica [illegible] genere che [illegible] tiene nell'Astigiano) viene organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con [illegible] Camera di commercio di Asti e Provincia. E' un importante appuntamento per gli operatori [illegible] settore. Fondamentale, nei due giorni [illegible] rassegna, sarà [illegible] scambio di consulenze e di esperienze fra i diversi allevatori e che sarà promosso durante alcune tavole rotonde, cui parteciperanno anche rappresentanti della facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino.

Un secondo aspetto della moderna coniglicoltura che verrà inoltre trattato sarà il ruolo di attività economica secondaria che l'allevamento [illegible] coniglio attualmente sta conquistandosi in molte aziende agricole a conduzione familiare; far [illegible] razionalmente questi animali, in allevamenti tipo, può diventare un ottimo incremento ai proventi tradizionali di gestione. Un dato illuminante: un coniglio femmina, nell'arco [illegible] sua vita, riesce a produrre, in quantità carne, quasi quanto [illegible] soggetto [illegible] riproduzione bovino, con costi decisamente inferiori.

Ma la fiera d'aprile sarà [illegible] che l'occasione, per la Pro Loco, [illegible] debuttare [illegible] il ricco calendario di manifestazioni promozionali: per la prima volta infatti, negli stands che [illegible] allestiti come di consueto, in piazza Melchiorre Giordano, figureranno anche le bancarelle di vendita dei prodotti gastronomici cocconatesi, dai salami alle fa[illegible] robiole.

Laura Bosia

Deliberato dal Comune l'acquisto dell'area edificabile

Agliano vuole attrezzare terme per la cosmetica

L'acqua che sgorga dal sottosuolo [illegible] particolarmente adatta alla cura della pelle - Il sindaco: «Nessuna [illegible] con i privati»

AGLIANO — Oltre alle fonti di acque curative il paese avrà presto anche le terme. Il Consiglio comunale ha, infatti, deliberato l'acquisto dell'area: dodicimila metri quadrati situati a metà fra i [illegible] stabilimenti di acque curative già esistenti.

«Il Comune non ha nessuna intenzione di fare concorrenza ai privati — assicura il vicesindaco Giovanni Giargia — *questa iniziativa porterà grossi benefici a tutti».*

Il progetto [illegible] ancora in [illegible] di realizzazione: in linea generale si [illegible] già [illegible] caratteristiche del nuovo stabilimento. *«Sarà una struttura tipicamente sanitaria* — spiega il sindaco Ezio [illegible] — *non ci saranno quindi alberghi e impianti ricettivi [illegible] altro tipo, ma strutture per l'aerosol, bagni, fanghi, [illegible] estetica, il tutto sotto l'assistenza medica».*

L'acqua che sgorga nella piana di Agliano era già conosciuta nel Medioevo ma solo dall'inizio secolo si è iniziato a sfruttarla: fra le due guerre Agliano era un centro termale molto in voga. Le qualità dell'acqua di tipo sulfureo permettono [illegible] cura [illegible] latte [illegible] reni, [illegible] polmoni e sono indicate contro la formazione di edemi perché permettono la dilatazione capillare.

Ma la qualità che distingue queste acque dalle altre è che contiene [illegible] specificamente indicate per la cura della pelle. [illegible] amministratori comunali infatti hanno intenzionare di aprire all'interno delle [illegible] un reparto specializzato in cosmetica: *«Potrebbe essere il fiore all'occhiello delle terme* — dicono — *un motivo [illegible] richiamo soprattutto per la clientela femminile».*

Novità ci sono anche per gli altri due stabilimenti di acque curative: per Pasqua infatti dovrebbero aprire le fonti «San Rocco» rilevate da una società di Torino che per alcuni anni era stata chiusa.

La «Fons Salutis» invece ha dato il via [illegible] una serie [illegible] lavori di ampliamento.

f. la.

Flauto e piano oggi ad Agliano

AGLIANO — Nell'ambito del quarto [illegible] nazionale di flauto, patrocinato [illegible] ministero del Turismo e organizzato dall'Ente [illegible] di Belveglio per la stagione musicale, domani alle 21, nel salone dell'asilo infantile [illegible] piazza Romà si terrà un concerto per flauto e piano: suoneranno Anton Mario Semolini e il pianista Guido Guida, che eseguiranno [illegible] contemporaneo del giapponese Fukushima, che sarà presente al concerto. L'ingresso è libero.

(f. la.)

Calamandrana — «Immagini dal carnevale» è il titolo [illegible] rassegna che si terrà domani sera nella sala consiliare, organizzata dalla biblioteca comunale e dal [illegible]. Verranno proiettati diapositive e filmati.

A Villanova

Semaforo guasto Due feriti

VILLANOVA — Pauroso incidente fra due automobili ieri mattina alle porte del paese, all'incrocio [illegible] con la provinciale per Valfenera. Lo scontro è stato causato dal [illegible] difettoso del semaforo installato al crocevia.

Due persone sono rimaste ferite e sono ricoverate all'ospedale di Asti con prognosi di venti giorni ciascuna. Sono i coniugi Ugolino Casto, [illegible] anni e Uliana Badella, di 65, residenti a Montaldo Scarampi. Il Casto, [illegible] era alla guida di una «Panda», era diretto verso Torino; in prossimità dell'incrocio l'utilitaria si è scontrata contro [illegible] «Renault», proveniente da Valfenera, guidata [illegible] Sergio Gariglio, di Collegno.

In seguito all'urto, violentissimo, [illegible] «Panda» è [illegible] a finire contro il semaforo abbattendolo, quindi, dopo [illegible] divelto alcuni cartelli segnaletici, ha continuato la [illegible] per una ventina di metri finendo nel prato. [illegible] «Renault» è riuscita invece a rimanere in carreggiata. Il Gariglio è rimasto illeso.

(l. b.)

Presenza record [illegible] atleti nel Trofeo Ancol che si [illegible] svolto ad Asti

Per Ferrian, Cavallaro e Marchisio primati provinciali nei 200 piani

Asti. Marta Cavallaro (seconda da destra) contende il primo posto alla torinese Sandra Grossi

ASTI — *Il «Trofeo Ancol», che ha inaugurato la stagione all'aperto di atletica leggera, è stato caratterizzato [illegible] una presenza record [illegible] atleti, circa seicento, e di pubblico.*

Interessanti anche i risultati, primo fra tutti quello [illegible] Daniela Ferrian (Arci Villanova), che ha conquistato il nuovo limite provinciale sui 200 piani con 24"6. Primato provinciale (categoria allievi) anche per Marta Cavallaro (Unimorando) sempre sulla distanza dei 200 piani, [illegible] il tempo di 26" netti.

Aria [illegible] primato anche [illegible] Claudio Marchisio (Unimorando) grazie al 23"1 sui 200 piani (nuovo limite categoria allievi). Confortante [illegible] prestazione di Gianni Padula, ancora dell'Unimorando, s[illegible] chilometri di marcia. L'atleta, che ha dato l'impressione [illegible] forzare, ha coperto la distanza in 58'42". Il secondo classificato alle sue spalle, il compagno di squadra Oscar Cerruti, è arrivato staccato a un'ora 3'27".

Sui 1500 siepi, netto il successo di Renzo Vacchetta (4'24"9); terzo l'altro portacolori dell'Unimorando, Flavio Sassone (4'38"6). Avvincente il lancio del giavellotto (categoria junior: senior): si è imposto alla grande Carlo Graziano (V. Alfieri) con un 62,08, che è riscontro più che valido in inizio [illegible] stagione.

Nel peso piazza d'onore per Sergio Promis [illegible] 11,08 e battaglia serrata sugli [illegible] piani tra Fabrizio Brunetto e Massimiliano Lazzarato (entrambi dell'Unimorando).

Nella classifica per società primo posto dell'Unimorando con 212 punti, nona la Vittorio Alfieri (45), venticinquesima [illegible] Perosino (11).

f. c.

Il Volley Robino guida in classifica

CAN[illegible] — Il volley club Robino-Galandrino, guida da solo e a punteggio pieno [illegible] classifica della poule promozione del campionato di prima categoria. La compagine canellese [illegible] sconfitto nel secondo incontro la Tanarese [illegible] Asti dopo cinque combattutissimi set per 3-2 (15-9; 15-8; 13-15; 14-16; 15-10 i parziali a [illegible] dei padroni [illegible]).

L'incontro [illegible] durato oltre due ore; nell'altra partita della poule promozione la Bob Car di Asti ha sconfitto il Bar Diego [illegible] San Damiano e ora insegue a due lunghezze [illegible] copia con la Tanarese.

Il sestetto canellese si sta rivelando la sorpresa di questa fase finale del campionato. La Robino Galandrino era stata recuperata all'ultimo momento

f. la.

Un interessante esperimento nelle classi elementari di Tigliole

Gli scolari diventano ceramisti

TIGLIOLE — Ore 10: lezione [illegible] ceramica. Per gli alunni delle elementari [illegible] Pratomorone il a[illegible] una giornata particolare: quaderni e libri [illegible] testo finiscono sotto i banchi e si comincia [illegible] caolino, mattarello e spugne. La novità del lavoro manuale entusiasma i bambini che, [illegible] una decina [illegible] lezioni, hanno già imparato a manipolare il materiale grezzo, ottenendo risultati soddisfacenti per [illegible] ed esecuzione.

Li guida nella insolita materia [illegible] studio Anna Nencioni Novara, ceramista e pittrice di Tigliole. *«Solitamente nella scuola l'attività manuale viene sottolineata* — spiega il direttore didattico Renato Demaria —, *la tradizione resta solitamente ancorata ai vecchi schemi dello scrivere e "far di conto". [illegible] abbiamo qui l'esempio lampante di [illegible] una tecnica operativa dia risultati apprezzabili».*

I bambini hanno visitato nelle precedenti lezioni [illegible] fornaci vicine e hanno imparato a riconoscere, «sul posto», i materiali che adesso impiegano. Paola, 10 anni, trova che [illegible] creta *«è un po' dura da [illegible] dellare»*; Natascia, di 11, sta levigando [illegible] spugna una ciotola. Massimo vorrebbe creare un cavallo, Nico una maschera, Ilaria [illegible] vaso di fiori.

«Adesso che han [illegible] imparato le prime tecniche — spiega l'insegnante Anna Peletto — *gli alunni vorrebbero sbizzarrirsi [illegible] nuove forme e soggetti. Tutti danno prova [illegible] buona inventiva».*

[illegible] bandite le colorazioni «pericolose»: smalti nocivi o «cristallini» non vengono usati dai piccoli ceramisti. *«Al massimo* — aggiunge Novara — *tinteggeremo "ad ingobbio", cioè con la tecnica a contrasto di crete colorate naturalmente».*

l. b.

TACCUINO

ASTI

LUX: Paradise (1982, sentimentale).
POLITEAMA: La casa stregata (1982, commedia).
SALONE: Lilly e il vagabondo, Disney (cartoni animati).
SPLENDOR: Piacere fino al delirio (1981, erotico).
VITTORIA: Bello mio, bellezza mia, Corbucci (1982, commedia).
DON BOSCO: riposo.

CANELLI

RAGNO D'ORO: Condor man (cartoni animati).

[illegible]

AURORA: Chen furore [illegible] (1980, azione).
LUX: riposo.
[illegible]E: Condor man (cartoni animati).
[illegible]: Il corpo [illegible] (1980, commedia).

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: San Lazzaro, corso Casale [illegible].
Canelli: Bosco, [illegible] Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cirilerio, via Castello 12.
N[illegible]: Dova-Boschi, [illegible] Pio Corsi [illegible].

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.556; Nizza 721.971; Canelli 82.[illegible]; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 600.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.158; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Coc[illegible] 485.059; Montemagno 63.253; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6486; Vill[illegible] 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) [illegible] 21; Polizia 113, oppure 21.66.21; [illegible] 21.23.66.

Quattro primati dei nuotatori

ASTI — Quattro nuovi primati provinciali sono stati conquistati dai nuotatori astigiani nel corso del meeting riservato alle rappresentative provinciali del Piemonte.

Il primo porta la firma di Elisa Prato, sorella minore [illegible] Elena, che ha nuotato i 200 stile libero (categoria esordienti B) in 2'48"7.

«Storico» il primato provinciale assoluto strappato da Desirée Momenté, che per la prima volta è riuscita a scendere sotto il muro del minuto e venti nei 100 rana. Il suo tempo è stato di 1'19"0.

Gli altri due primati [illegible] arrivati per merito delle staffette: una femminile (Beltrame, Momenté, Niccolini e D'Agostino) e l'altra maschile (Mercati, Brignolo, Viraldi, Vercelli). I tempi realizzati sono stati rispettivamente di 4'31"6 e 3'54"3. Franco Vercelli invece con 55"2 ha eguagliato il primato provinciale sui 100 veloci che già gli apparteneva.

ASTI — E' stato reso noto ufficialmente il percorso della «Coppa Città [illegible] Asti» di ciclismo che si correrà il 1° maggio. La gara giunta quest'anno alla cinquantesima edizione, è riservata ai dilettanti juniores.

Dopo [illegible] partenza che verrà data in piazza Alfieri (ore 14) i corridori toccheranno: Serravalle, Cortanze, Gallareto, bivio Cocconato, Cocconato, Tuffo, Madonnina, Codana, bivio Colcavagno, Castell'Alfero, Portacomaro Stazione, Asti, corso Casale, [illegible] Volta, strada Fortino, via Foscolo, Fontanino, Viatosto, strada Valmanera, incrocio corso Volta e ritorno a Viatosto percorrendo lo stesso tracciato di prima.

Il circuito verrà ripetuto tre volte con arrivo in viale alla Vittoria dopo 107 chilometri.

ASTI — Approfittando della [illegible] campionato di Eccellenza per le festività pasquali, l'Asti giocherà sabato al Comunale (ore 16) un'interessante amichevole con la Pro Patria, seconda in classifica nel campionato di serie C2 alle spalle della Carrarese. In campo nelle file dei «tigrotti» di Busto Arsizio alcuni giocatori [illegible] spicco come l'ex milanista Morini, e i vari Merli, Scandogilo, Marino, Basilico e Bidese, oltre al cannoniere Bardelli.

Due giocatori i cui nomi [illegible] no tenuti segreti, che saranno in campo sabato interessano i dirigenti astigiani. Uno, si sa, è un centrocampista e [illegible] caso [illegible] promozione dei «galletti» [illegible] C2 sarà il primo [illegible] essere contattato per [illegible] suo trasferimento ad Asti.

l. c.

Il piano approvato dal Comprensorio [illegible] Cuneo

Dronero accetta il progetto di insediamenti industriali Villar invece lo contesta

DRONERO — Tra poco meno di un anno, nuove aziende industriali e artigiane saranno installate [illegible] periferia della città (frazione Ricogno) e a Villar S. Costanzo. Lo ha deciso all'unanimità il comitato comprensoriale di Cuneo, che ha varato il piano per lo sviluppo industriale e artigianale del Dronerese. Ora il piano sarà sottoposto all'assenso della Regione, alla quale è stato chiesto lo stanziamento di tre miliardi e [illegible] milioni di lire per la realizzazione delle strade, per l'elettrificazione e per l'esproprio [illegible] terreni.

A Villar S. Costanzo, su una superfice [illegible] mila metri quadrati, dovrebbero sorgere piccole e medie aziende artigianali tessili e per la lavorazione del legno, che occuperanno in prevalenza manodopera femminile (nel Dronerese sono oltre trecento le donne iscritte nelle liste di collocamento).

A Ricogno — frazione nella zona pianeggiante del Dronerese — invece, circa 190 mila metri quadrati di terreno dovrebbero essere occupati da aziende industriali di medie dimensioni del settore metalmeccanico e di quello elettronico. Globalmente, lo sviluppo industriale della [illegible] Dronero e della bassa Valle Maira consentirà l'incremento occupazionale di [illegible] persone.

Il sindaco di Dronero, Enrico Conte, ritiene che con l'approvazione [illegible] piano industriale sia stato compiuto un «passo decisivo» per la ripresa economica dell'intera area compresa tra Dronero, Caraglio e Busca. «Lo sviluppo [illegible] aree di Villar S. Costanzo e Ricogno — dice Conte — se non potrà risolvere in breve tempo i gravi problemi occupazionali, tuttavia consentirà di limitare i fenomeni del pendolarismo e dell'emigrazione di molti giovani in cerca di lavoro». (g. fe.)

VILLAR SAN COSTANZO — «*Le scelte operate dalla giunta comprensoriale per l'area industriale del dronerese contraddicono e stravolgono [illegible] programmazione urbanistica prevista dagli Enti locali*». Lo afferma Giovanni Biglione, presidente della comunità montana valle Maira e sindaco di Villar S. Costanzo.

«*Il consorzio per l'area attrezzata* — spiega Biglione — *prima aveva tentato di negare [illegible] necessità di Villar, poi ha assegnato [illegible] nostro paese una quota di 110 mila metri quadri [illegible] circa [illegible] mila già previsti nel piano regolatore approvato [illegible] Regione, declassando [illegible] semplice area artigianale quella indicata, invece, per l'insediamento industriale*». «*Al contrario* — continua il presidente della [illegible] munità montana — *l'area della frazione Ricogno di Dronero, che nel piano di comunità era prevista di 70 mila metri quadri e sottoposta a iniziativa privata per il trasferimento della [illegible] "Falci", è stata ampliata fino a 190 mila metri quadri*».

Il consorzio, insomma, è accusato di una diversione di obiettivi che, oltre tutto, andrebbe [illegible] la necessità [illegible] valorizzare con insediamenti industriali i terreni non irrigati di Villar S. Costanzo.

Ma c'è un altro aspetto della vicenda. «*Fra un [illegible]o* — conclude Biglione — *il consorzio conta di attivare una terza area, di [illegible] mila metri quadri, tra Caraglio e Busca in località Palazzasso, che avrà maggiori probabilità di ottenere quei finanziamenti regionali che ora, a quanto sappiamo, [illegible] sarebbero disponibili. C'è quindi il grosso rischio che tutto ciò vada a scapito [illegible] aree, e specialmente di quella di Villar, che sono già state approvate*». (l. c.)

Rinchiuso nel [illegible] Mondovì

Aggressione e rapina a tre giovani donne un autista arrestato

L'accusato era stato da poco rimesso in libertà - Sottoposto a perizia psichiatrica?

MONDOVI' — L'autista Agostino Lombardi, di 28 anni, sposato e padre [illegible] un bambino, è stato arrestato [illegible] carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria: è accusato [illegible] rapina, estorsione e violenza privata ai danni [illegible] tre donne. Dopo essere stato interrogato [illegible] magistrato inquirente, [illegible] stato rinchiuso nel carcere cittadino.

Agostino Lombardi è già noto [illegible] cronaca per avere aggredito un [illegible] quattro donne: due infermiere e una dottoressa di Mondovì e un'infermiera abitante a Cuneo nel quartiere Donatello. Condannato [illegible] sentenze che devono ancora essere discusse in appello, era stato rimesso in libertà il 17 gennaio di quest'anno. Dovrà rispondere ora dell'accusa di tre nuove aggressioni compiute il mese scorso.

La prima è accaduta il 24 marzo poco dopo le 23: Caterina Beccaria, 33 anni, sposata, impiegata, è stata bloccata da un uomo nell'entrata dell'edificio di via Langhe in cui abita. «Voleva la borsa — ha raccontato la donna ai carabinieri — ho tentato di resistere, ma mi ha colpito con pugni sulla testa. Sono caduta a terra».

Simile la dinamica della seconda aggressione, ai [illegible] di Maria Angela Beccaria, 22 anni, impiegata abitante in strada Beccaria 28. La donna, minacciata e poi malmenata, ha dovuto consegnare all'aggressore le poche migliaia di lire che aveva in borsa.

La terza vittima, Maria Margherita Bertero, 19 anni, via [illegible] 10, impiegata, non aveva borsa né denaro con [illegible]: è stata aggredita alle spalle in pieno giorno, nel centro del quartiere Altipiano: richiamati dalle sue grida sono accorsi numerosi passanti.

L'aggressore era fuggito [illegible] una 850 azzurra: le caratteristiche dell'automobile e le testimonianze delle tre donne h[illegible] consentito ai carabi[illegible] [illegible] rivolgere i sospetti su Agostino Lombardi, che è stato arrestato nella sua abitazione in via Cuneo 17 a Mondovì. Con ogni probabilità verrà sottoposto a perizia psichiatrica. g. m.

Il pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco ha notevolmente limitato i danni

Un grande incendio notturno a Bra Timore d'esplosioni, fiamme domate

Intorno [illegible] 23 [illegible] martedì scorso, in via Piumatti, nella [illegible] industriale - Sei ore di lavoro

BRA — Spettacolare incen[illegible] [illegible] notte [illegible] in via Piumatti, al centro della zona oltre il passaggio a livello, dove si trovano le maggiori fabbriche della città. Le fiamme [illegible] [illegible] sviluppate, per [illegible] ancora da accertare, in una grande catasta di tronchi sistemati in [illegible] spiazzo all'aperto vicino a un magazzino della ditta [illegible] compensati e imballaggi di Giuseppe Tropini, 53 anni.

Il danno, considerata la quantità [illegible] legno bruciato (5000 quintali) è relativamente contenuto (30 milioni, [illegible] presi i guasti a un capannone) perché i tronchi erano di scarto, ma sono stati momenti [illegible] paura. Si è temuto che il fuoco si propagasse nelle fabbriche circostanti, con pericolo di un'esplosione che avrebbe potuto procurare un disastro nel quartiere. La catasta distrutta dalle fiamme [illegible] infatti quasi addossata a uno dei muri che delimitano la «Novella», [illegible] [illegible] [illegible] da qualche mese ha cessato l'attività; poco più in là ci sono due importanti aziende: da una parte la Cmb, metalmeccanica, e dall'altra l'Arpa, laminati plastici.

Il pronto intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco ha scongiurato il pericolo, ma ci sono volute quasi sei ore per domare l'incendio. L'allarme è scattato verso le 23. Con le camionette dei vigili partiti dalla caserma di via Montegrappa, raggiunti poco dopo dai loro colleghi di Alba, si è radunata intorno allo spiazzo [illegible] gran folla: le fiamme sono divampate così alte ed estese da rendere il falò visibile a chilometri di distanza, richiamando gente da [illegible] la città. Molti i curiosi, ma c'era anche l'ansia [illegible] capire dove fosse scoppiato l'incendio.

Bra. Le fiamme scoppiate nel deposito di legna lambiscono alcune fabbriche e le abitazioni

Le prime confuse notizie parlavano di un'esplosione alla Novella e alla Cmb. Constatato che il disastro [illegible] meno grave di quel che si [illegible] temuto e che il rogo era sotto controllo, l'attenzione si è spostata sullo «spettacolo»: centinaia di persone hanno fatto [illegible] ore piccole intorno all'immenso falò che i vigili [illegible] fuoco cercavano di spegnere.

Inizialmente c'è stata qualche difficoltà dovuta ad un guasto della linea elettrica, che ha impedito il pompaggio dell'acqua dai pozzi, ma [illegible] l'arrivo di altre autobotti la situazione è migliorata e [illegible] l'una il peggio era passato, anche se solo all'alba l'incendio [illegible] stato spento. Resta da [illegible] che [illegible] lo [illegible] causato: vicino alla catasta [illegible] c'erano fonti di calore né sembra trovare molto credito l'ipotesi di [illegible] [illegible] accidentale. Non è quindi esclusa l'eventualità del dolo. g. n.

Sommariva Bosco — L'amministrazione comunale ha dato incarico al dottor Marcello Alessia della ricerca preventiva, di carattere idrogeologico, per lo scavo di [illegible] secondo pozzo per l'alimentazione dell'acquedotto

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Sul lago dorato con Henry Fonda e Katharine Hepburn.
FIAMMA: Più bello di così [illegible] muore con Enrico Montesano (1982, brillante).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Eccezzziunale [illegible]mente (1982, brillante)

ALBA
CORINO: Banana Joe di Steno (1981, brillante).
EDEN: Più bello di così si muore, di P. Festa Campanile (1982, brillante).

BEINETTE
[illegible]: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: 007 solo per i tuoi occhi di A. Broccoli (1981, avventuroso).

[illegible] SAN DALMAZZO
[illegible]: Il falco e la colomba.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: Uppercut (1981, comico-avventuroso).

BRA
IMPERO: Eccezzziunale [illegible]te (1982, brillante).
POLITEAMA: Bello [illegible], bellezza mia di Corbucci (1982, brillante).
VITTORIA: Casa stregata con R. Pozzetto (1982, brillante).

BUSCA
LUX: Più forte di Bruce Lee (1980, arti marziali).

CARAGLIO
SPLENDOR: Profe[illegible] porno (1980, commedia erotica).

CEVA
DORIA: Il tango del[illegible] gelosia di Steno con Monica Vitti (1981, brillante).

CORTEMILIA
NUOVO: riposo.

DRONERO
IRIS: Per favore occupati di Amelia.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Black stallion.
POLITEAMA: La pazza storia del mondo di Mel Brooks (1982, brillante).

MONDOVI'
[illegible]: S.O.S. Titanic (1981, drammatico).

ITALIA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico)

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Virus (1980, horror).

PIASCO
LA ROSA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

RACCONIGI
SOCIALE: Rataplan di M. [illegible] (1981, satirico).

ROBILANTE
ROBILANTESE: La fine della fine.

SALUZZO
CIVICO: Fracchia la belva [illegible] con Paolo Villaggio

ITALIA: Crema, cioccolata e paprika (1981, brillante).
SPLENDOR: La guerra del fuoco di J. J. Annaud.

SAVIGLIANO
[illegible]: riposo.
RITZ: Bruce Lee l'immortale [illegible]pione (1981, arti marziali).

[illegible]
CORSO: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Siovano, piazza R[illegible].
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Centrale, via Marenco.
[illegible]: Abrate, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
[illegible] [illegible] **corrispondenza:** [illegible] 0173 - 43.306; [illegible] [illegible] - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.782; Savigliano 0172 - 361163.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); **Mobil,** corso Monviso; [illegible]h, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.863.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20,50 Telefilm Cow boy in Africa
21,20 Abitare
21,35 Film
23,35 Film

ERREUNO TV
20,30 Film Agente Joe Walker
22 — Palasport
23,15 [illegible] sport
24 — Film La casa [illegible] vergini dormienti

[illegible]
20,35 E venne la notte: in Georgia [illegible] bianco e un negro [illegible] uniti nel vendere le loro piccole fattorie a un gruppo industriale (1967)
23,30 Uccidete l'agente Lucas: agente segreto tra agguati e spericolate avventure

TELECUPOLE
21,30 Peyton Place, telefilm
21,30 La preda nuda: drammatico [illegible] sentimentale e [illegible]versi problemi di [illegible] amore
23 — Quattro dollari [illegible] vendetta: nel West pistolero alla ricerca di criminali da punire

QUINTA RETE
20,30 Il figlio di Django: pistolero alla ricerca dell'assassino del suo celebre padre Django (1968)

Supermercato Il Comune di Borgo dice [illegible] sì

BORGO SAN DALMAZZO — *La commissione comunale ha espresso parere favorevole all'insediamento [illegible] un supermercato in città: la licenza, tuttavia, potrà essere rilasciata dalla Regione.*

Il supermercato verrebbe aperto nei locali dell'autosalone Berardengo che, lasciata la concessionaria Fiat, proseguirà la propria attività com[illegible] fino all'inizio dei lavori [illegible] ristrutturazione dei locali. La decisione della commissione comunale è stata duramente criticata dall'Associazione commercianti che per i prossimi giorni ha organizzato a Borgo San Dalmazzo l'assemblea [illegible] tutti i negozianti della città e delle Valli Gesso, Vermenagna e Stura.

«Intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto gli amministratori dei Comuni vicini — dice [illegible] *Bonino, direttore dell'Associazione* — affinché non commettano lo stesso errore della commissione municipale di Borgo».

La notizia è stata accolta favorevolmente, invece, [illegible] consumatori. p. p. l.

Socialdemocratico, è un ferroviere in pensione

Carlo Dotta sindaco di Ceva con i voti di psdi, psi e pli

CEVA — Il socialdemocratico Carlo Dotta, 60 anni, ferroviere in pensione è il nuovo sindaco: è stato eletto martedì sera con i 10 voti dell'«area laica» (psdi-pli-psi); democristiani e comunisti hanno deposto nell'urna altrettante schede bianche. In mancanza di una [illegible]a precostituita, sono state necessarie sei votazioni domenica scorsa, — tre l'altra sera — per la nomina di Dotta.

A conclusione del sesto spoglio, l'ex sindaco Ferdinando Blestro (dc) ha proclamato eletto il vecchio leader socialdemocratico locale. Nuovi assessori effettivi sono Giordano Sciarra, assessore anziano (psdi), Giuseppe Berra e Giuseppe Bottero (pli), Renato Lingua (psi); supplenti i due socialdemocratici Giampaolo Boccardo e Sergio Vassallo. Dotta ha preannunciato che darà la delega di vicesindaco al liberale Bottero.

Prendendo [illegible] parola di fronte a un folto pubblico, il nuovo sindaco ha ricordato i 25 anni di militanza in consiglio comunale, «*sui banchi dell'opposizione e in giunta con la [illegible]*». «*Questo esecutivo che non ha [illegible] solida maggioranza* — ha precisato Dotta — *chiede all'altro [illegible] per cento del consiglio di valutare di volta in volta l'operato della giunta*». Dotta si propone di inserire Ceva in un contesto più [illegible] affrontando con buona volontà i moltepilci e urgenti problemi locali.

Ferdinando Blestro, ora capogruppo dc, ha precisato che «*può stupire che il partito di maggioranza relativa, per la prima volta dopo oltre 30 anni, passi all'opposizione, [illegible] questo è il frutto di una scelta autonoma*». g. g.

Carlo Dotta

TORNEO REGIONI

Il Piemonte ora sfida il Friuli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTESILVANO MARI[illegible] — Non c'è [illegible] due senza il tre, [illegible] un vecchio detto e la squadra piemontese vuole rispettarlo battendo anche il Friuli nell'incontro in programma oggi pomeriggio (giovedì) alle [illegible] ad Alba Adriatica. La formazione di Dino Raviola guida a punteggio pieno il girone [illegible] del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi» e solo le Marche, nel C, hanno lo stesso ritmo.

Rino Massafra, massaggiatore della nostra rappresentativa, deve lavorare parecchio per rimettere in forma i giocatori toccati duramente dagli avversari. *«Un solo giorno di riposo tra un incontro e l'altro — dice Massafra — non è sufficiente per poter recuperare le forze, comunque cercherò di fare del mio meglio anche perché la partita con il Friuli è determinante per passare il turno e qualificarsi per le semifinali».*

Dino Raviola non [illegible] però mai rischiato i cambi inutilmente. Le passate edizioni del «Barassi» sono servite al nostro allenatore per mettere a fuoco il meccanismo di questo torneo. Passa il turno la squadra che ha più fiato da spendere ed energie nuove da mandare in campo.

Oggi contro il Friuli è sufficiente anche uno 0-0. Il mister può contare su Leonardo Bruno del Bra, Antonio Capistrano, anche lui del Bra, Sandro Gasparini del Mathi, Roberto Gentile della Saviglianese, Beppe Origlia della Fossanese, Roberto Porini del Verbania e Dario Urban del Moncalieri, tutti finalmente in forma e non ancora utilizzati a tempo pieno in squadra.

Il Friuli ha battuto la Calabria, dopo aver pareggiato con l'Abruzzo, ma pare non sia una squadra d'alto livello. I friulani devono vincere a tutti i costi, mentre il Piemonte i due punti servirebbero soltanto per mettere la ciliegina sulla torta e superare il turno a punteggio pieno.

Il livello tecnico della nostra rappresentativa è calato parecchio dal primo incontro. [illegible] la colpa è di questo caldo umido che «taglia» le gambe ai giocatori. Martedì pomeriggio a Silvi Marina la squadra piemontese è entrata in campo troppo tesa e ha subito l'iniziativa dell'Abruzzo, spronato dal pubblico.

Dice Raviola: *«Nel primo tempo mi sono arrabbiato parecchio. Abbiamo lasciato troppi varchi aperti e gli abruzzesi calavano nella nostra [illegible] da tutte le parti. Sistemate le marcature, e dopo una bella lavata di testa durante l'intervallo, ho visto finalmente all'opera il vero Piemonte, quello che [illegible] su ogni pallone».*

Il gol della vittoria è stato messo a segno da Marcello Sciacca dell'Audace Boschese che ha deviato al volo un prezioso suggerimento di Roberto Sasso della Fossanese.

Solo una distrazione o un calo di forma improvviso possono negare al Piemonte la qualificazione alle semifinali. Sarà davvero questo '82 l'anno buono per andare vicini al «Barassi»?

Fiorenzo Panero

SCI - Risultati delle competizioni nella Granda

«Veci e bocia», in 150 nel gigante di Limone

Atleti piemontesi, liguri e toscani — I vincitori di categoria

[illegible] — Centocinquanta concorrenti, provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Toscana, hanno preso parte [illegible] trofeo «Veci e [illegible]» «Memorial Divisione Alpina Cuneense», [illegible] slalom gigante che si è svolto sulla pista del Mormorera, nella zona della seggiovia del Cross.

La competizione, organizzata dall'Associazione nazionale alpini in collaborazione con lo [illegible] Club Limone, è perfettamente riuscita, anche per la massiccia partecipazione [illegible] atleti e di pubblico. E' stata disputata una sola manche sul tracciato predisposto da Giorgio Dalmasso: lunghezza 160° metri per 300 di dislivello e 35 porte direzionali.

Tra i soci Ana (maestri di sci punteggiati Fisi) ha vinto Antonio Tosello (S.C. Limone): un altro limonese, Spirito Dalmasso è risultato il migliore tra i reduci della Russia.

Queste le classifiche:

Cat. F (Truppe alpine italiane e straniere in servizio): 1) Mario Ribet (Bgt. Susa); 2) Estienne Armand (BGT Saluzzo); 3) Giovanni Biano (id).

Cat. C (Soci Ana maestri di sci punteggiati Fisi): 1) Antonio Tosello (Limone); 2) Antonio Marro (Limone); 3) Sebastiano Giordano (id).

Cat. D (Soci Ana fino al [illegible] anni): 1) Luigi Pessina (Savigliano); 2) Lorenzo Bellone (Boves); 3) [illegible]gio Pellizzari (Fossano).

Cat. E (Soci Ana dai 31 ai [illegible] anni): [illegible] Marino Bottero (Limone); 2) Paolo Culasso (Savigliano); 3) Alberto Fea (Fossano).

Cat. [illegible] (reduci dalla Russia): 1) Spirito Dalmasso (Limone); 2) Vittorio Zunino (Savona); 3) Luciano Motanari (Limone).

Cat. F (Soci Ana dai 41 ai 50 anni): 1) Luigi Miraglio (Borgo S. Dalmazzo); 2) Giovanni Risso (Ana Centallo); 3) Ernesto Bongioanni (Fossano).

Cat. G (Soci Ana dai 51 ai 60 anni): 1) [illegible] Chiaramello (Ana Cuneo), 2) Riccardo Sobrero (Fossano); 3) Giuseppe Darbit (Boves).

Cat. H: 1) Giovanni Giordano (Limone Piemonte); 2) Vittorio Isoardi (Cuneo); 3) Carlo Giordano (Chiusa Pesio).

b. a.

A Valcasotto

GARESSIO — L'ex azzurro Riccardo Griot (Sestriere) ha vinto il supergigante «Trofeo commercianti ed albergatori della Val Casotto», cui hanno partecipato oltre trecento sciatori in rappresentanza di 55 Sci Club. Al secondo posto si [illegible] classificato [illegible] cuneese Gianluca Rulfi, portacolori dello Sci Club Frabosa.

La classifica: 1) Riccardo Griot (Sestriere) 1'40"12; 2) Gianluca Rulfi (Frabosa); 3) Roberto Saracco (Val Varaita) 1'42"37; 4) Angelo Quaglia (Genova) 1'46"52; 5) Rodolfo Costa (Lurisia) 1'48"76.

(p. p. l.)

Karatè Cuneo vince a Milano

CUNEO — Successo del «Karatè Libertas Cuneo» a Milano, in occasione della quinta edizione della «Pasqua del judo». Nicoletta Luciano, 16 anni, si è classificata prima nella categoria 60 kg del karatè contact, battendo una sessantina di avversarie provenienti dalla Germania, America e Francia. [illegible] rilievo i risultati ottenuti da Nicoletta Agostino (seconda nella categoria fino a 50 chilogrammi) e da Patrizia Re (terza nella categoria sotto i 50 chilogrammi).

«I successi di Milano — dice Giancarlo Dolla, istruttore federale cuneese — dimostrano che le atlete del Karatè contact cuneese hanno raggiunto un livello di tutto rispetto anche in campo internazionale. Sono risultati che premiano la volontà, la passione di tutto il nostro sodalizio e che ci spingono [illegible] un maggiore impegno per ottenere risultati ancora più ambiziosi».

(gl. t.)

SOFTBALL — Due squadre in serie B

Saluzzo e Boves capitali cuneesi

Società femminili anche in altri centri — Che [illegible] dice il dirigente federale Michele Rosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — *La passione [illegible] «batti e corri» è più che mai viva nella Granda: 4 società maschili e altrettante femminili [illegible] presentano al via, da domenica prossima, dei [illegible] pionati di baseball e softball.*

«Sono due le squadre [illegible] ragazze che quest'anno parteciperanno al torneo regionale di serie B — *spiega il dirigente federale Michele Rosso* —: il Saluzzo di Camilla Peyrone e il Boves [illegible] Elide Giordanengo». *Nell'81 le saluzzesi arrivarono vicinissime alla serie A2, perdendo di stretta misura (6-5) l'incontro di spareggio con il Savona, dopo aver vinto il proprio girone.*

«Il Saluzzo vuole ripetere questo exploit e, [illegible] possibile, migliorare ancora, — continua Rosso —. Alle veterane si è affiancato un buon numero [illegible] giovanissime che si sono subito entusiasmate a questo sport americano».

Insieme con Camilla Peyrone (allenatrice-giocatrice) ci [illegible] le sorelle Tallone e Lojacono, Toselli, Beltrandi, Raspo, Sarchi, Sabena, Prezioso, Pennino, oltre alle ragazzine. I dirigenti saluzzesi sono [illegible] tempo alla ricerca di uno sponsor: se non lo troveranno, ricorreranno all'autofinanziamento.

La squadra di Boves, per nulla demoralizzata dalla scissione dello scorso anno (un gruppo di atlete se ne [illegible] per fondare una società a Cuneo), ha impostato un proficuo lavoro di preparazione delle giovani leve e si presenta ora al via della serie [illegible] con ambizioni di [illegible]. Nella rosa figurano, oltre all'allenatrice-giocatrice Elide [illegible]nengo, Bugiafeddo, Zuin, Nicolino, Costamagna, S. Giordanengo, A. Giordanengo, Saina, Altnio.

Altre due formazioni femminili saranno di [illegible] nel campionato regionale di serie C: l'Hi-Fi Curetti *e la* Gellidrok *di Cuneo. Le atlete monregalesi della presidentessa Tullia Zanotti [illegible] guidate da Armando Ginepro, un giovane tecnico che sta salendo alla ribalta nazionale del softball.*

«L'Hi-Fi ha optato quest'anno per la C — *dice ancora Michele Rosso* — dopo un buon torneo in B, perché ha dato in prestito all'Augusta Torino (A2) le sue migliori atlete, Ada Ginepro e Micaela Curetti. Questa sarà quindi una stagione di transizione». *A disposizione dell'allenatore Ginepro — dopo che, su iniziativa della presidentessa, la preparazione invernale è stata curata dal tecnico di colore Willy Martin — ci sono Leuzzi, Rosso, Bruno, Lerrone, Masante, le sorelle Mura, Botto, Bertola, Delbono, Uccellini.*

Il Gellidrok *è al secondo anno d'attività agonistica. Velleità di classifica non ce ne sono ancora, ma in questa stagione le ragazze cuneesi contano di farsi rispettare da tutte le rivali. Rimane il problema del campo, perché il Gellidrok non dispone di [illegible] «diamante» proprio ed è per ora costretto a giocare su un terreno inadatto.*

La società conta sulle sorelle Baudino, Agnese, Ambrosio, Cartia, Castellino, Demarco, le sorelle Dutto e Mucario, Falco, Giordano, Marengo, Olivero, Perono, Prato, Priu, Rieffel, Saccillotto, Togoli e Vietto.

«Una nota triste viene da Villanova Mondovì — *conclude il dirigente Michele Rosso* —: purtroppo il Gimnik club non ha rinnovato l'affiliazione alla federazione, lasciando libere le atlete. La forte Sandra Bessone è così passata all'Augusta Torino».

Giuseppe Grosso

I pattinatori cuneesi vincono ad Imperia

[illegible] — Buon avvio [illegible] stagione per il G.S. Pattinatori San Rocco: nella gara d'esordio a Imperia, i cuneesi hanno ottenuto [illegible] importanti vittorie, con [illegible] Dalmasso tra le allieve e con Giampaolo Borghetto tra gli allievi, categorie nelle quali si sono piazzati ai primi posti pure Carlo Garavagno, Claudio Boggia e Fabrizio Valle.

Nella seconda [illegible] stagionale, a Genova, con [illegible] atleti al via, la squadra si è piazzata al 26° posto nella classifica per club.

(gl. l.)

SECONDA CATEGORIA — I commenti sui recuperi e le prossime gare

Beinette vince e sale al quarto posto dietro Moretta, Clavesanese e Barge

CUNEO — Giornata di recuperi nel girone M della seconda categoria. L'incontro più importante si è disputato a Beinette, dove i locali hanno sconfitto per tre a uno lo Sporting Cuneese, portandosi al quarto posto della classifica (con una partita ancora da disputare rispetto a Moretta, Clavesanese e Barge, che li precedono nella graduatoria.

«E' stato un incontro rovinato dal pessimo arbitraggio — dice il dirigente dello Sporting, Giuseppe Comba —: *in particolare le espulsioni di Melis e Gastaldi sono apparse quanto meno affrettate».* Il Manta ha superato di misura, ma meritatamente, il Pedona, che spera nei prossimi due recuperi per migliorare una classifica che ormai si è fatta allarmante. Due punti anche per il Savigliano 81, che ha sconfitto il Robilante. Splendida la prova del marocchino Zahid, autore [illegible] una rete di ottima fattura e propiziatore delle altre due segnature.

Dopo questi incontri si sta delineando meglio la classifica. Al vertice la lotta sembra ristretta al Moretta che guida la fila con due punti di [illegible]taggio sul Barge (che ha una partita in meno) e sulla Clavesanese, con un possibile inserimento del Beinette.

«Saranno decisivi i prossimi scontri diretti — dice l'allenatore del Moretta, Vito De Conti —: *la squadra, in serie positiva ormai da diciotto giornate, sta attraversando un periodo di buona forma e dovrebbe uscire indenne dalla difficile trasferta a Clavesana, alla ripresa del campionato».*

Buone prospettive anche per il Barge, che vincendo il recupero contro lo Sporting ha la possibilità di raggiungere il Moretta e dispone di un calendario, almeno sulla carta, più [illegible]ssibile rispetto alle dirette avversarie. Per quanto [illegible] il centro classifi[illegible], appare tranquilla la posizione del Cuneo Sportiva [illegible] del Savigliano 81, dello Scarnafigi, del Cavallermaggiore e del Robilante.

Tra queste compagini sicuramente il Cavallermaggiore e il Savigliano 81 [illegible] quelle che [illegible] avuto un rendimento inferiore alle aspettative della vigilia del torneo. *«La squadra ha svolto un gran gioco in tutto l'arco del campionato, ma ha raccolto poco* — commenta l'addetto stampa del Savigliano 81, Giorgio Berruti —: *purtroppo abbiamo risentito della manc[illegible] di un attaccante di peso e questo ci ha condizionati».*

Nelle posizioni di coda, è critica [illegible] posizione della Cameranese, relegata da tempo all'ultimo posto. Un buon passo avanti sulla via della salvezza lo ha fatto il Manta che, vincendo contro il Pedona, ha raggiunto quota 17, una posizione [illegible] relativa tranquillità.

Resta preoccupante la situazione di Sporting Cuneese e Marene: al momento sembrano proprio queste le due squadre più invischiate, assieme [illegible] Cameranese, nella lotta per evitare la retrocessione in terza categoria. Domenica il torneo osserva ancora un turno di riposo: saranno disputati gli ultimi recuperi.

Bernardino Andreis

Risultati degli incontri e classifica del torneo

Robilante-Savigliano 81 1-3

Robilante: Grassi, Contarino D., Burzi II, Burzi I, Landra, Giorcelli, Santoro, Risso, Menardo, Contarino R., Burzi III.

Savigliano 81: Sidoli, Bosio, Gianoglio P., Zahid, Durando (Allocco dal 60'), Audetto, Curti, Torre, Casse, Gianoglio E., Cozzolino.

Reti: Casse (2), Risso, Zahid.

Beinette-Sporting Cuneese 3-1

Beinette: Tomatis, Galfrè, Ribà, Tonelli, Esposito, Cavarero, Viglione, Rostagno, Paoletti, Righetti, Bruno.

Sporting: [illegible], Cartolano, Melis, Ferricelli, Toscano, Allocco, Beltramo, Destefanis, Casalis, Gastaldi, Rabbia (Scaia dall'80').

[illegible]: Rabbia, Viglione, Galfrè, Paoletti.

Manta-Pedona 1-0.

Manta: Anghilante, Falco, Forcolin, Bocca, Cornaglia, Dello, Rinero (Fonso dal 46'), Gavatorta, Rattalino, Colnio, Carlo.

Pedona: Marsengo, Pancere, Bertolini, Giunta, Cosio, Borgna, Viale, Degabarello, Bianco, Corazza, Giraudo.

Rete: Bocca.

Classifica: Moretta punti 29; Barge e Clavesanese 27; Beinette 23; Cuneo sportiva, Sacta e Scarnafigi 21; Savigliano 81 e Cavallermaggiore 20; Robilante 19; Manta 17; Pedona 15; Sporting e Marene 12; Cameranese 7.

Recuperi [illegible] **domenica prossima:** Cameranese-Pedona; Sporting-Scarnafigi; Beinette-Marene.

Il presidente illustra il documento pluriennale [illegible] Regione

Questo [illegible] il bilancio della Liguria Teardo: Abbiamo troppi legacci

La disponibilità effettiva dell'ente è di [illegible] miliardi [illegible] soltanto [illegible] possono essere spesi sulla base di scelte discrezionali - Contrari pci e msi, Persico [illegible]

GENOVA — *«Si tratta di uno degli adempimenti più significativi dell'attività istituzionale della Regione e [illegible] momento di verifica delle iniziative politiche complessive dell'esecutivo».* Con queste parole il presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, ha iniziato la [illegible] presentazione del progetto di bilancio annuale e pluriennale della Regione. Un bilancio che ha una disponibilità effettiva di 1288 miliardi di lire di cui 1095 miliardi con destinazione vincolata e 193 miliardi, pari al 15 per cento, che possono essere spesi sulla base di scelte discrezionali.

Alberto Teardo

Circa l'impiego delle disponibilità, [illegible] miliardi riguardano il settore della sanità, [illegible] miliardi i Trasporti (dei quali, però, 182 per il ripiano del deficit delle aziende), 48 miliardi la casa, 48 miliardi e [illegible] milioni l'agricoltura (che ha avuto [illegible] incremento rispetto al 1981 dell'84 per cento), [illegible] miliardi e 300 milioni la sicurezza sociale (di [illegible] 19 miliardi destinati alle attività scolastiche), 38 miliardi e [illegible] milioni la formazione professionale, 8 miliardi e [illegible] milioni il turismo (che ha avuto [illegible] aumento rispetto al 1981 del 48 per cento) mentre per l'artigianato lo stanziamento è di tre miliardi e 600 milioni.

Dopo aver affermato che *«già nel suo primo [illegible] di [illegible] la giunta ha testimoniato capacità e volontà di sviluppare [illegible] nuovo protagonismo, traducendo questo in atti e iniziative importanti i cui positivi effetti si riverberanno sull'intera comunità regionale»*, il presidente Teardo ha espresso la sua preoccupazione *«per [illegible] accentuarsi della riduzione [illegible] livelli di attività [illegible] settori delle industrie manifatturiere di più antica e consistente presenza sul territorio regionale e il rallentamento [illegible] dinamica espansiva nei nuovi comparti manifatturieri [illegible] [illegible] componente [illegible] servizio, in concomitanza con il progressivo deteriorarsi [illegible] strutture industriale ligure e la caduta [illegible] traffici portuali».*

Secondo il presidente [illegible] Regione Liguria occorre *«aggredire a livello nazionale con politiche di vasta portata e di medio-lungo periodo le [illegible] strutturali della crisi, superando la politica del giorno per giorno e i limiti connessi con l'uso esclusivo e ricorrente della manovra [illegible] liquidità e del cambio, come strumenti cardine della politica [illegible] mica».*

Alberto Teardo ha [illegible] poi in rilievo *«i pesanti vincoli che riducono l'autonomia e l'efficacia della manovra [illegible] bilancio da parte delle Regioni»* ed ha sottolineato *«la necessità di un nuovo rapporto con il potere centrale».*

Secondo [illegible] ci troviamo [illegible] di fronte a un *«preoccupante attacco centralistico»* fatto di *«gravi inadempienze e di sistematiche invasioni nelle competenze e nelle prerogative [illegible] [illegible] poteri locali, configurandosi come una vera e propria strategia antiregionalistica».* Di fronte a simili atteggiamenti — ha aggiunto Teardo — *«va esaltata con forza la funzione insostituibile delle Regioni»* che sono state *«l'unico fatto veramente innovativo nello stagnante pa[illegible] istituzionale».*

Il presidente della Regione Liguria ha concluso dicendosi convinto *«che il recupero [illegible] credibilità e [illegible] salvaguardia [illegible] istituzioni richiedono una forte volontà [illegible] fare e un'efficace capacità di [illegible] fronto con i problemi dei cittadini che sappia elevare il livello del dibattito politico, sottraendolo agli immiserimenti delle polemiche pretestuose e strumentali».*

Gli stessi concetti sono stati ribaditi da Enrico Ohio. Dalla prossima seduta inizierà [illegible] discussione vera e propria: si sa già [illegible] il bilancio passerà con i voti dei quattro partiti [illegible] maggioranza, dc, psi, psdi e pli. Voteranno contro comunisti e missini. Ancora incerto, anche se sempre più ostile, l'a[illegible] del consigliere repubblicano, prof. Gianni Persico, che quasi certamente si asterrà. [illegible] se il [illegible] dovesse riprendere punte polemiche, potrebbe anche [illegible] tare contro, passando definitivamente all'opposizione.

Dopo gli scogli del bilancio e la conclusione dell'inchiesta sul Tac, Teardo dovrebbe procedere all'ultimo «rimpasto» [illegible] [illegible] mini-governo, cui sta già lavorando da settimane. Il presidente si aspetta molto [illegible] questa definitiva «verifica» perché conta in un rilancio — lo ha già fatto intendere nel discorso di ieri sul bilancio — soprattutto [illegible] turismo e della cultura in Liguria.

p. l.

I magistrati [illegible] Sanremo ieri hanno interrogato alcune impiegate

Scandalo Bax, parlano i testi

Sentite Fernanda Dani (segretaria di Valerio e Vero Costa), [illegible] [illegible] (dipendente della ditta importatrice) e l'ex consigliere comunale socialista di Ventimiglia, [illegible] Sismondini - Il ruolo dei veterinari

[illegible] — Dopo l'operazione della guardia di finanza che ha coinvolto, per il traffico clandestino di carne organizzato dai fratelli Lorenzo e Francesco Bax di Ventimiglia, almeno una quindicina di persone (oltre ai titolari della ditta, gli impiegati della sede della città di confine, clienti mantovani, i veterinari del valico di frontiera), l'inchiesta è approdata direttamente, ieri mattina, alla [illegible] [illegible] Repubblica sanremese.

Fernanda [illegible] — Noemi Nuvolone

Tutti e tre i magistrati del terzo piano del palazzo di giustizia sono impegnati nelle indagini: oltre il procuratore, dottor Vincenzo Testa, i sostituti Mariano Gagliano e Rocco Bialotta.

Sono state interrogate Fernanda Dani, segretaria di Valerio e Vero Costa, i due commercianti di bestiame di Mantova arrestati in relazione al fermo di Ernesto Sismondini, l'ex consigliere socialista di Ventimiglia bloccato sabato [illegible] al valico di frontiera mentre tentava di espatriare [illegible] 130 milioni, e Noemi Nuvolone, 49 anni, una delle impiegate della [illegible] Bax.

Le [illegible] donne [illegible] giunte in procura accompagnate dai militari della guardia di finanza. L'interrogatorio è durato circa un'ora ed è naturalmente coperto [illegible] più stretto riserbo. Successivamente, il dott. Testa ed il dott. Bialotta [illegible] [illegible] recati in carcere, per sentire Valerio ed il figlio Vero Costa.

La partecipazione [illegible] due commercianti, difesi dall'avvocato sanremese Roberto Moroni, alla gigantesca truffa, sarebbe, in [illegible] ad alcune indiscrezioni, marginale. La magistratura contesterebbe ai Costa soltanto il [illegible] di esportazione di valuta, in seguito, [illegible] detto, all'arresto di Ernesto Sismondini. I soldi in possesso dell'ex consigliere socialista sarebbero infatti proprio dei [illegible] mantovani.

Sismondini, dal canto suo, pare si sia accollato ogni responsabilità. La vicenda ri[illegible] comunque molto intricata, e devono essere chiariti i rapporti tra i vari protagonisti del traffico. Il massimo responsabile della colossale truffa, in ogni caso, sarebbe [illegible] Bax, 42 [illegible] [illegible] Rolls-Royce, uno yacht, anagraficamente ancora residente a Ventimiglia, in realtà [illegible] tempo espatriato nel vicino Principato di [illegible], dove possiede un lussuoso attico.

L'accusa [illegible] [illegible] «la mente e l'organizzatore del traffico», in pratica l'ideatore dell'associazione per delinquere. Imputazione, quest'ultima che permetterebbe, a differenza del [illegible] di esportazione illegale di valuta, l'estradizione dal Principato. La procura ha già pronto un mandato di cattura interna[illegible]. Il fratello Francesco, [illegible] anni, invece è agli arresti domiciliari, in quanto reduce da un infarto.

Nella rete di complicità, è da definire il ruolo dei veterinari di confine (Alfredo Donini, Carmine Ventimiglia, Piero Loi, [illegible] Caraballona), cui è [illegible] ritirato il [illegible] porto. Il [illegible] illegale delle carni presuppone infatti la loro collaborazione.

Per quanto riguarda i dipendenti [illegible] ditta, dopo Noemi Nuvolone verranno sentiti il direttore Enea Serecchia, Roberto Nota, Sera[illegible] Volpi e [illegible] [illegible] [illegible] elemento il [illegible] [illegible] dopo la perquisizione domiciliare, a carico di Pierluigi Conte, estraneo alla vicenda.

Il traffico si sarebbe basato sulla sottofatturazione della merce. In pratica, se in un Tir c'erano 200 vitelli, ne sarebbero [illegible] denunciati, [illegible] la contraffazione dei certificati di sanità, la metà. Falsata anche la qualità delle carni.

Ciò permetteva l'evasione di parte delle tasse doganali e delle bollette Iva: in pratica, calcolando che la ditta aveva una fatturazi[illegible] [illegible] superiore ai 200 miliardi, sarebbero stati illecitamente guadagnati, ogni anno, 34 miliardi.

Claudio Donzella

[illegible]

FINALE LIGURE — [illegible] Rocambolesca cattura di un giovane pregiudicato savonese: si tratta di Michele Trotta, 28 anni, residente in via Pia 8/9.

E' responsabile di un furto, per un valore superiore al milione e mezzo, compiuto nell'[illegible] della famiglia De Campo, in via Silla.

Verso le 18,30 di martedì pomeriggio Lorenzo De Campo, 23 anni, ex giocatore del Vado Ligure e ora in forza al Loanesi, stava rientrando a [illegible] quando ha scoperto la serratura divelta. Dopo [illegible] prima sommaria indagine, visto che nulla mancava, ha richiuso la porta senza accorgersi che il Trotta era nascosto in una delle [illegible]

Poco dopo, rincasando con [illegible] [illegible] il giovane ha [illegible] [illegible] trovato la porta aperta; uscito di corsa ha visto il pregiudicato che si stava allontanando velocemente.

Dopo aver recuperato la refurtiva, Lorenzo De Campo si è accorto che mancavano alcuni preziosi. Altro interrogatorio e perquisizione: l'oro era sempre [illegible] [illegible] nella bocca del Trotta. *(a. d.)*

Spotorno: esperimento per [illegible] mesi

Blocco dei prezzi per gli alimentari

Proposta dell'assessore Buonasera - Molte [illegible]

SPOTORNO — Il «paniere del risparmio» con il blocco dei prezzi per la durata di due mesi per alcuni generi alimentari di largo consumo è la via che Spotorno ha imboccato per [illegible] in qualche modo un freno al continuo aumento [illegible] costo della vita. Latte, burro, pasta, olio, prosciutto, formaggi e altri generi rimar[illegible] allo stesso prezzo dal [illegible] aprile al [illegible] maggio nella maggior parte dei negozi.

«Come amministratori siamo sempre stati molto attenti al delicato rapporto tra acquirente e commerciante — commenta l'assessore al Commercio, Francesco Buonasera, promotore dell'iniziativa — *Lo [illegible] anno, prima [illegible] decreto Marcora, avevamo già iniziato a bloccare i prezzi per una settimana al mese con ottimi risultati. Ora, anche seguendo il consiglio della categoria, tentiamo la via del blocco continuato per due mesi. Per alcuni [illegible] sedici prodotti tenuti sotto controllo abbiamo anche ottenuto un abbassamento [illegible] prezzo».*

L'adesione, volontaria da parte [illegible] commercianti, ha interessato oltre il 50% dei negozi. L'unico rischio è che le [illegible]e di questi prodotti vengano esaurite prima della scadenza del paniere, facendo così nuovamente lievitare i prezzi nonostante la buona volontà della categoria.

«Purtroppo, questo rischio è concreto — afferma Giorgio Vazzana, presidente della Confcommercio di Spotorno — *ma senz'altro per almeno l'80% dei prodotti [illegible] non ci saranno variazioni. Speriamo che questa proposta sia d'esempio anche per gli altri negozi di Spotorno, forse qualche perplessità rimane perché, per avere un reale valore, questa iniziativa dovrebbe essere applicata ovunque sul territorio nazionale. Comunque, noi, con [illegible] Liguria [illegible] stati gli unici [illegible] avere il coraggio di applicarla».*

Le iniziative dell'amministrazione comunale di Spotorno non si limitano al «paniere del risparmio». L'assessore Buonasera ha anche promosso un'indagine sugli acquisti dei cittadini spotornesi. [illegible] alcuni giorni tre rilevatrici stanno passando presso le 1800 famiglie residenti per accertare, tramite un questionario, se si recano abitualmente fuori comune per gli acquisti. Si vuole valutare quali sono le percentuali d'acquisto a Spotorno e fuori e dove prevalentemente vengono effettuati.

Le domande sono poste secondo i vari generi: alimentari vari, frutta e verdura, carni, abbigliamento, articoli per la [illegible] calzature, giocattoli e articoli sportivi.

a. d.

Ventimiglia: muore nel bagno folgorata da stufa elettrica

[illegible] — Un'anziana insegnante, Giovanna Pizzio, 61 anni, residente ad Apricale, nell'entroterra ventimigliese, in una [illegible] di [illegible] proprietà, è [illegible] folgorata mentre [illegible] facendo il bagno.

A scoprire il cadavere, poco dopo le 17, sono [illegible] i familiari [illegible], non vedendola, sono entrati nel locale e hanno trovato la donna [illegible] vita nella vasca.

A causare il [illegible] pare [illegible] stata una stufetta elettrica che Giovanna [illegible] [illegible] va [illegible] per riscaldare l'ambiente, attiguo all'abitazione. Il medico legale ha riscontrato [illegible] corpo della donna ustioni di primo e secondo grado agli [illegible] superiori, alla faccia e al collo.

(l. m.)

Il tribunale [illegible] Roma incompetente, la Cassazione [illegible]

Truffa alla Federconsorzi il processo torna a Savona

[illegible] imputati per un «buco» di oltre [illegible] [illegible] - Acquarone indaga

SAVONA — Il processo per una truffa di oltre due miliardi alla Federconsorzi ritorna a Savona. Il tribunale di Roma, infatti, s'è dichiarato incompetente e la cassazione ha disposto il rinvio degli atti a Savona.

Sei gli imputati, con accuse che vanno dalla truffa alla ricettazione. [illegible] Marco Bazzurro, [illegible] anni, di Genova, [illegible] abitante a Urbé (Savona); Edoardo Sartori, di [illegible] Vinovo (Torino), via Piemonte 9; [illegible] Zunino, di 39, Sassello, via Sanda 4; Franco Pasola, 47, Milano, via Maina 8; Giuseppe Scarvaci, 41 anni, Chieti, via Rodari 24; Saverio Grande, di 55, Milano, via Lugarini 103. Ad eccezione di Giuseppe Scarvaci, hanno conosciuto tutti il carcere.

[illegible] una vicenda che, nonostante l'impegno del giudice istruttore di Savona, Renato Acquarone, prese[illegible] molti punti oscuri e nella quale omertà e protezioni, si presume ad alto livello, hanno garantito l'impunità ai presunti complici dei sei imputati.

La truffa [illegible] scoperta per lo zelo di un funzionario di una banca genovese. Il 3 luglio del 1978, Marco Bazzurro, amministratore delegato della «Zetac srl», con sede a Genova, si presenta all'istituto di credito con il suo uomo di fiducia, [illegible] Sartori, per incassare assegni circolari per alcune centinaia di milioni. Tutto sembra in regola ma, [illegible] [illegible] controllo più approfondito, [illegible] è così. I due uomini escono ammanettati dalla banca. E' l'inizio dell'inchiesta che porta alla Federconsorzi e in Svizzera. Se ne occupano i procuratori della Repubblica di Roma e Sa[illegible].

La truffa [illegible] precise dimensioni (due miliardi e [illegible] milioni di lire) e la magistratura spicca ordini di cattura anche per Ezio Zunino, Franco Pasola e Saverio Grande.

Nell'abitazione di Vinovo di Edoardo Sartori vengono trovati documenti falsi e armi. In quella di Zunino cinquecento sterline in oro. Gli inquirenti ritengono [illegible] il presto corrisposto dai cervelli della truffa all'uomo [illegible] di Sassello, che, nella vicenda, avrebbe [illegible] una parte marginale. Altri [illegible] milioni vengono recuperati dalla Guardia di Fi[illegible].

Intanto, nonostante la reticenza degli arrestati, si ricompone il mosaico del colossale raggiro. Qualcuno alla Federconsorzi emetteva buoni [illegible] bancari per centinaia di milioni che andavano a finire nelle tasche degli imputati. Gli ordini di pagamento portano l'intestazione, il timbro [illegible] Federconsorzi e una firma illeggibile. Si presume che sia di un altissimo funzionario dell'ente che è rimasto sconosciuto.

Il giudice Renato Acquarone indaga a fondo, ma gli uffici romani della Federconsorzi sembrano una giungla in cui le indagini [illegible] destinate a smarrirsi e le possibili responsabilità inaccertabili. Dopo tre anni di indagini si giunge al rinvio a giudizio [illegible] sei imputati ma il processo, a Savona, «salta». Si ritiene che [illegible] competente il tribunale di Roma.

Ora la «patata bollente» ri[illegible] ai giudici di Savona.

Bruno Balbo

Morta a Finale madre [illegible] pretore

FINALE LIGURE — E' morta, dopo lunga malattia, la signora [illegible] Frascherelli, madre del pretore di Finale, dottor Vittorio. Il rito funebre sarà celebrato oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di S. Giovanni Battista di Finale Ligure. *(a. d.)*

Turisti aggrediti denunciati 2 giovani

[illegible]A LIGURE — Denunciati a piede libero dalla Polstrada di Finale Ligure due giovani di Borghetto. Sono Paolo Porinotto, 23 anni, e Giuseppe Tabone, di 18, responsabili di danneggiamento aggravato nei confronti di due giovani turisti di Sondrio.

Il sindaco di Savona dal ministro

Ma per Valloria mancano i soldi

SAVONA — Sarà la [illegible] da commissione [illegible], integrata da esperti e rappresentanti [illegible] vari enti, che dovrà indicare all'amministrazione comunale come reperire i mezzi finanziari per completare il nuovo ospedale di Valloria. Dovranno anche essere valutate le prospettive che dovrebbero aprirsi con l'approvazione di un disegno di legge per gli anni 82, 83, 84 [illegible] che prevede stanziamenti per 4 mila miliardi e quattrocento milioni de[illegible] ad opere ospedaliere.

Escluso che possano esserci finanziamenti già per il 1982, e considerato che il futuro di questo disegno di legge si pre[illegible] incerto, si dovrà decidere se attendere problematici finanziamenti dello Stato o andare alla immediata ricerca, in sede locale, di mezzi finanziari.

«A parte questo — [illegible] il sindaco Umberto Scardaoni che in questi giorni ha avuto incontri con il ministro per la Sanità, Altissimo, e con il responsabile del settore programmazione dello stesso ministero — *resta il fatto che a Roma ci è stato chiaramente detto che le unità sanitarie locali dovranno, potendolo, far fronte almeno in parte, al completamento delle strutture ospedaliere, ricorrendo [illegible] vendita di loro eventuali proprietà immobiliari, non necessarie all'attività [illegible] Una specie di autofinanziamento al quale, soltanto in un secondo momento, dovrebbe aggiungersi l'intervento statale. Ed è il caso di Savona. Questa precisazione ci è stata fatta senza alcuna sollecitazione da parte nostra».*

[illegible] il finanziamento dei lavori di Valloria, [illegible] [illegible] fatte numerose proposte. Si è parlato [illegible] vendita del vecchio «San Paolo», ma si è anche accennato alla [illegible] [illegible] aree di c.so Colombo, situate tra il Letimbro e la passeggiata a mare, che dovrebbero ospitare la piscina scoperta di cui si parla da anni.

n. p.

Un altro rinvio

Da maggio i [illegible] [illegible]

IMPERIA — «Nei mesi scorsi l'Enit e [illegible] organismi italiani [illegible] diffuso la notizia della reintroduzione dei buoni-benzina per i turisti stranieri. Purtroppo, quando ci siamo recati negli uffici competenti per ritirarli ci è stato detto che non sono ancora pronti. Anche lo scorso anno un vostro ministro aveva promesso la stessa cosa ma poi [illegible] [illegible] ne fece più nulla»: questa allarmante segnalazione è stata fatta, in questi giorni, da [illegible] auto[illegible] [illegible] [illegible] provinciale [illegible] il Turismo di Imperia, ed anche a qualche Azienda di soggiorno. Un riscontro telefonico [illegible] la sede centrale dell'Enit a Roma ha purtroppo confermato che il fatto è vero: «La [illegible] è stata approvata il 22 febbraio — è stato risposto — e pertanto, tenuto conto [illegible] tempi tecnici di stampa e distribuzione, il [illegible] [illegible] [illegible] di coupons [illegible] potrà iniziare che in maggio; non siamo [illegible]ra in grado di specificare se ai primi o al [illegible] [illegible] mese».

Per quel che riguarda i [illegible] benzina, che [illegible] [illegible] ritto ad uno sconto di [illegible] lire il litro, vi [illegible] quest'anno una [illegible] mentre [illegible] [illegible] stranieri [illegible] [illegible] primo blocchetto [illegible] [illegible] litri, denominato appunto «blocchetto Italia», quelli [illegible] Sud [illegible] [illegible] ne riceveranno un secondo per altri [illegible] litri: il provvedimento mira a favorire lo sviluppo del turismo

LAVORO E PREVIDENZA

Dopo una sentenza della Corte Costituzionale

Il minimo ai pensionati statali (titolari anche di rendita Inps)

I pensionati dello Stato dell'Istituto postelegrafonici e della Opdel (Cassa di previdenza per i dipendenti da enti locali) che siano titolari anche di altra pensione a carico dell'Inps hanno diritto su quest'ultima [illegible] [illegible] minimo di legge, attualmente [illegible] lire al mese e [illegible] dal primo maggio prossimo.

[illegible] sentenziato qualche [illegible] fa la Corte Costituzio[illegible] estendendo così a tutti i pensionati [illegible] settore pubblico [illegible] [illegible] trattamento che prima era [illegible] a quelli che percepivano dall'Inps la pensione di invalidità. Se si [illegible] [illegible] pensione per vecchiaia l'Inps ne determinava l'importo in base ai soli contributi assicurativi quivi accreditati al singolo, [illegible] [illegible] integraria al minimo già spettante per le pensioni di invalidità assegnate da quell'istituto ai vitaliziati dello Stato.

Ne [illegible] un trattamento [illegible] che privilegiava i pensionati di invalidità, benché generalmente titolari di contribuzioni meno consistenti di quelle accreditate ai pensionati per vecchiaia. E la Corte Costituzionale — chiamata a decidere sulla legittimità della discriminazione — ha sentenziato che i pensionati [illegible] e parastatali destinatari anche di pensioni Inps [illegible] diritto al trattamento minimo da parte di quell'istituto sia che si tratta di pensione di invalidità che di pensione corrisposta per vecchiaia.

A questo riguardo la sentenza — con cui la Corte afferma implicitamente anche il diritto al cumulo delle pensioni — non dovrebbe comportare altre difficoltà che quelle di una revisione che in questo periodo è magari condizionata da altri laboriosi adempimenti imposti all'Inps da tutte le parti.

Ci scrivono invece che qualche sede dell'istituto — interpretando a suo [illegible] la sentenza in questione — ne ritenga dubbia l'applicazione proprio nei riguardi di molti che, sicuri di aver diritto all'integrazione al minimo, ne hanno sollecitata la corresponsione.

Può darsi. E' comprensibile, del resto, che qualche sportellista dell'Inps, confuso dall'imperversare di una legislazione scombinata e da una ca[illegible] sempre più imbarazzante, commenti [illegible] entusiasmo questa sentenza che comunque non potrà es[illegible] [illegible]. Ad ogni modo gli interessati possono [illegible] pre rivolgersi ad un ente di patronato che li tutelerà anche in questi casi.

[illegible]

Imperia — La Cisl di Imperia cambia numero di telefono: al posto del vecchio 24266, da oggi si dovrà comporre il 25887. La nuova linea sarà a ricerca automatica e consentirà di telefonare a più persone

Risposte ai lettori

Domanda — Vorremmo sapere [illegible] si [illegible] la contribuzione pensionabile e se ferie, tredicesima [illegible] sono utili per stabilire l'importo della pensione.
(Un gruppo di operai di Voltri)

Risposta — La retribuzione pensionabile si determina in [illegible] agli ultimi dieci [illegible] di contribuzione effettiva *«in costanza di lavoro e figurativa che precedono la data di decorrenza della pensione».* In altre parole, [illegible] 40 anni di contributi l'importo della pensione [illegible] corrispondere all'80 per cento [illegible] [illegible] [illegible] dei tre anni più favorevoli (cioè meglio [illegible] dell'ultimo decennio e a percentuali proporzionalmente ridotte per chi [illegible] contribuzioni più brevi.

L'indennità per ferie [illegible] godute, tredicesima, compenso [illegible] lavoro straordinario eccetera [illegible] a determinare l'importo della retribuzione pensionabile che nell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti non può attualmente superare 18.500.000 lire annue.

[illegible] — Un amico, [illegible] pensione statale e relativa aggiunta di famiglia per la moglie a carico percepisce — sempre per la signora — anche gli assegni familiari su un'altra pensione che egli riceve dall'Inps. E mi assicura di aver diritto a questo duplice trattamento di famiglia. E' vero?
(M. R. - Savona)

Risposta — No. Il pensionato ha diritto, per lo stesso congiunto, ad un [illegible] solo. Lo Stato e l'Inps, incapaci di effettuare gli accertamenti del c[illegible] con[illegible] evidentemente sul civismo degli interessati che, come si vede, [illegible] si precipitano sempre a segnalare i doppioni. Rischiano però di [illegible] restituire l'indebito maggiorato dalle sanzioni di legge se qualche organ[illegible] vigilanza — in vena di prodezze — dovesse coglierli in fallo.

Domanda — Prego di volermi precisare come si versa il contributo di 108 mila lire annue per l'assistenza di malattia, previsto dalle disposizioni impartite al riguardo dal ministero della Sanità.
(R. S. - Sanremo)

Risposta — Con bollettino di conto corrente postale n. 35347008 intestato all'Inps - Assicurazione malattia SSN - Sede di Roma.

o. p.

Imperia: uffici finanziari «sani»?

Dove l'assenteismo non esiste proprio

Incontro tra l'intendente e i sindacalisti - Presenze dei dipendenti superiori al 90 [illegible] cento

[illegible] — Negli uffici finanziari della provincia di Imperia non esiste il fenomeno dell'assenteismo. Lo affer[illegible] [illegible] organizzazioni sindacali di categoria degli statali (fanno capo a Cgil, Cisl e Uil) che si sono incontrate l'altro giorno [illegible] l'intendente di Finanza, dottor Fernando Agus, per discutere il problema delle assenze ingiustificate dal lavoro.

E' e[illegible] un quadro completo e analitico delle presenze dei dipendenti durante gli ultimi due anni, 1980 e 1981, che statisticamente hanno superato il 90 per cento. Il dato ricavato, sempre attraverso le stesse statistiche, si desume dall'indice di assenze, che è molto basso: nell'81 si è assentato dal lavoro il [illegible] per cento del personale, 16,79 per cento l'anno successivo. Una diminuzione, in senso positivo, di circa il 2 per cento.

«Sono tutti casi giustificati — afferma l'intendente Agus —. *Per lo più si tratta di "vuoti" dovuti a periodi [illegible] maternità; non si deve dimenticare che negli uffici statali le donne rappresentano il 50 per cento della forza-lavoro e in alcuni [illegible] lo superano abbondantemente. Ma bisogna anche tenere conto delle ampie possibilità che offre la legge ai dipendenti, [illegible] i permessi sindacali, la partecipazione alle prove d'esame, assenze momentanee dovute a gravi motivi di famiglia e così via».*

Rimane il grosso «problema-malattia» quello che potenzialmente si offre di più all'accentuazione dell'assenteismo: molto spesso il certificato medico nasconde il «week-end» [illegible] montagna o al mare. Non è il caso [illegible] Imperia: *«Per quanto riguarda gli uffici finanziari* — dice [illegible] l'intendente Agus — *le visite fiscali a caso, i controlli, sono severissimi. Non appena si verifica qualche caso "sospetto" scatta immediatamente l'accertamento. Non è mai successo che un mio dipendente abbia approfittato della "malattia", per esempio, per andare [illegible] vacanza o svolgere altre attività».*

L'ultimo caso è stato quello di un impiegato che, durante un periodo [illegible] ferie in Sicilia, si è ammalato e quindi non si è potuto presentare al lavoro. E' [illegible] immediatamente in[illegible] d'ufficio un medico che ha accertato la veridicità della denuncia.

E. E.

Lo yacht fa acqua salvati 2 marinai

SANREMO — Avventura a lieto fine per due marinai sanremesi, Piero e Thomas Berlini, padre e figlio, imbarcati su un lussuoso panfilo inglese, il «Lady Greensleaves».

A 18 miglia dalla costa, lo yacht ha cominciato ad imbarcare acqua ed i due sono stati costretti ad abbandonarlo. Prima di calare in acqua un gommone, hanno dato l'allarme via radio e mezz'ora dopo è giunta sul posto una motovedetta.

Un [illegible] per tecnici organizzato dalla Camera di Commercio

Gli olivicoltori a scuola

L'iniziativa, che in futuro potrebbe diventare permanente, si concluderà il 19 in un uliveto [illegible] Diano Castello con una lezione pratica - Le esperienze di dirigenti e «allievi»

IMPERIA — Una scuola di olivicoltura: a realizzarla, a Imperia, al centro della provincia più [illegible] olivicola dell'Italia centro-settentrionale (4 milioni di piante, distribuite su circa 15 mila ettari di terreno, [illegible] aziende, una produzione lorda vendibile valutata tra gli 8 e i 10 miliardi di lire l'anno), è stata la Camera di Commercio. Si tratta di un corso per tecnici olivicoli, articolato in sette lezioni teoriche, l'ultima delle quali ha avuto luogo proprio ieri sera, ed una pratica che si [illegible] nel pomeriggio del 19 aprile [illegible] un uliveto di Diano Castello. Non si esclude, però, che in futuro quello che è stato un esperimento, confortato da risultati molto positivi, potrà essere trasformato in una struttura permanente.

L'iniziativa, voluta dal segretario generale della Camera [illegible] Commercio, dr. Orazio Sappa, e assecondata dal presidente, dr. Gianni Cozzi, costituisce un corollario concreto ai convegni tenuti lo scorso anno sulle problematiche dell'ulivo prima a Lucinasco e poi a Imperia.

«L'idea — spiega il dr. Sappa — *è nata durante [illegible] riunione con un gruppo di olivicoltori. Ne è scaturita la loro sensazione di essere soli, ancorati a sistemi tradizionali non per scelta, ma per mancanza di possibili alternative.*

La proposta di un corso è stata accolta con entusiasmo: hanno aderito 39 agricoltori, poi saliti a 44, provenienti da quasi tutte le località del comprensorio dianese. Per tre giorni alla settimana, dalle 20,30 a mezzanotte, si sono radunati nel salone della sede camerale e hanno ascoltato con la massima [illegible] le informazioni impartite dal dott. Giovanni Luvoni, direttore dell'Ispettorato dell'agricoltura, e da Fulvio Balli, vicepresidente provinciale dell'Ordine degli agronomi.

[illegible] argomenti affrontati [illegible] stati molteplici: [illegible] scelta del terreno alla fisiologia delle piante, dalla concimazione agli innesti, dal diserbo agli agenti parassitari. Commenta Laura Marvaldi, [illegible] olivicoltrice [illegible] Borgomaro: *«Che sia un problema reale e sentito dalla nostra categoria lo dimostra il fatto che tutti, giovani e anziani, sono stati disposti, dopo una giornata di duro lavoro, a sacrificare ore di riposo pur di apprendere come ripristinare e curare i propri uliveti».*

Quando si è parlato della potatura è stato addirittura portato un alberello, tenuto in piedi da volenterosi, e attorno ad esso si sono alternati i contadini, per portare ciascuno [illegible] contributo di esperienza: *«L'ulivo è il loro patrimonio [illegible] salvare, l'ancora che li tiene legati a questo lembo occidentale di Liguria»*, osserva la Marvaldi. L'olivicoltura, per importanza sociale ed [illegible]ca, rappresenta la seconda branca dell'agricoltura imperiese, dopo la floricoltura. [illegible] nel [illegible] [illegible] stati raccolti 340.513 quintali di olive, [illegible] una media di 28,68 per ettaro, e con una resa in olio del 21%, mentre il fabbisogno colturale è [illegible] ben 8 milioni di giornate lavorative.

Stefano Delfino

Convegno a Ventimiglia per salvare gli Hanbury

VENTIMIGLIA — Si svolge questo pomeriggio alle 17, nei locali della Azienda [illegible] soggiorno di Ventimiglia, un convegno per il rilancio dei giardini Hanbury, in stato di abbandono, [illegible] l'intervento dell'Università [illegible] Genova chiamata a curarne la gestione. Alla riunione [illegible] promossa dall'Unione Intemelia, «Italia Nostra» ed il «WWF», sono stati invitati il Rettore Magnifico dell'ateneo genovese, il presidente dell'Ept, quello della Provincia ed il sovraintendente regionale ai [illegible].

«Vogliamo — dice il presidente di "Italia nostra", Paolo Ceschi — *costituire una commissione di vigilanza estesa agli enti protezionistici.*

In una relazione inviata al rettore dell'Università di Genova si legge tra l'altro *«... lo stato desolante di abbandono di tanta parte dei giardini, che avevano rappresentato una delle più importanti attrattive della Riviera dei fiori, testimonia che gli attuali criteri di gestione contrastano, per colpa di una visione miope e settoriale, con gli obbiettivi [illegible] conservazione e tutela di un bene insostituibile, affidato dalla famiglia Hanbury all'Italia».*

Dall'impianto si levano miasmi insopportabili, proteste a Bordighera

Una crociata contro il depuratore

E' costato 300 milioni, ha reso il [illegible] pulito ma gli abitanti [illegible] Piani di Borghetto, Borgo Marina, Sasso e Arziglia sostengono che l'aria è irrespirabile - Il Comune: cosa possiamo fare?

BORDIGHERA — Il maxidepuratore delle acque nere, costruito alcuni anni fa sulla sponda sinistra del torrente B[illegible]hetto, a Bordighera, ha svolto egregiamente il suo compito e dal giorno della sua entrata in funzione le acque [illegible] mare sono pulite, senza [illegible] mini[illegible] traccia di inquinamento. L'impianto, però, ha provocato un grosso inconveniente: dalle sue griglie si levano insopportabili miasmi. Una puzza terribile, che ristagna nella zona 24 ore su 24. Continue e inutili le proteste degli abitanti delle case vicine. Dal Comune si è sempre avuta una sola risposta: non sappiamo come fare per eliminare il disturbo.

Il problema [illegible] maxidepuratore, che inizialmente avrebbe dovuto [illegible] un carattere comprensoriale (Vallecrosia e Camporosso) e che invece ha finito per servire la sola Bordighera, è stato dibattuto martedì sera nella sala [illegible] del Palazzo del Parco, dove si sono riuniti i responsabili dei tre consigli circoscrizionali della città: rione Due Strade e Piani di Borghetto, Borgo Marina e Bordighera Alta, che comprende anche Sasso e Arziglia.

Tema dell'incontro: la *«funzionalità e credibilità [illegible] lavoro dei comitati [illegible] quartiere»*; ma si è parlato soprattutto dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari. *«E' vero* — hanno detto i responsabili del consiglio di circoscrizione che comprende i Piani [illegible] Borghetto —, *da quando è stato realizzato il depuratore, [illegible] balneazione non è mai più stata vietata per inquinamento, cosa che puntualmente si verifica nelle cittadine vicine, però gli abitanti delle [illegible] che si affacciano sull'impianto sono costretti a tenere porte e finestre chiuse anche in pieno Ferragosto. In estate, in particolare, la situazione è insopportabile. Una puzza da voltastomaco. E così tutti i giorni».*

I miasmi, all'epoca della realizzazione del maxidepuratore, non erano previsti. Sono stati una sorpresa per tutti e hanno colto impreparata l'amministrazio[illegible] comunale che non ha saputo correre ai ripari. Ed ora, [illegible] l'impianto, gli abitanti dei Piani [illegible] Borghetto, hanno intrapreso un'autentica crociata. Si è costituito addirittura un comitato [illegible] lotta, presieduto da Massimiliano Chessa. L'estate scorsa, quando per il caldo i miasmi avevano raggiunto la massima intensità, per protesta il comitato [illegible] affiggere sulla facciata esterna di un palazzo [illegible] manifesto di protesta [illegible] centinaia [illegible] metri quadri [illegible] superficie. Un maximan[illegible] per un maxidepuratore.

«La puzza non era prevista, ma c'è — dice l'ingegner Paolo Ceschi, presidente di "Italia Nostra" e consigliere [illegible] del comitato di quartiere [illegible] Borgo Marina —. *E' inutile perdersi in chiacchiere. Se è una questione di carattere tecnico, si chiamino gli esperti e si ripari il guasto. Basta identificarne [illegible] [illegible] e tutto si può aggiustare».*

Il depuratore era costato circa 300 milioni e [illegible] rappresentato un [illegible] all'occhiello dell'amministrazione comunale di sinistra che aveva potuto vantare un mare perfettamente pulito mentre gli uffici di Igiene di Sanremo e Vallecrosia, in piena estate, si erano trovati nella necessità di vietare la balneazione per inquinamento [illegible] mare.

Nel corso della riunione [illegible] martedì sera, l'argomento che era all'ordine del giorno è stato liquidato con poche parole. *«I consigli circoscrizionali* — ha aggiunto l'ingegner Ceschi — *non hanno mai funzionato. A Bordighera si sono rivelati inutili e frutto [illegible] [illegible] iniziativa demagogica».*

Gian Piero Moretti

Il panorama democristiano dopo le [illegible] per l'elezione dei [illegible] ai congressi regionale e [illegible]

I dorotei in testa, cede «l'area Zac» ma nel Ponente non ci saranno rimpasti

IMPERIA — *«Non ci sono state grandi sorprese. I risultati confermano l'attuale composizione del [illegible] provinciale e ne rispecchiano con esattezza la ripartizione delle forze. Non ci sono trattative, non sono previsti cambiamenti, abbiamo anzi registrato un proficuo contatto con la base, anche in periferia come da anni non succedeva».* Così il dottor Mario Bianco segretario provinciale della dc commenta l'esito delle elezioni, tenute nelle 88 sezioni del Ponente ligure, per designare i delegati ai prossimi congressi regionale e nazionale.

I dati non [illegible] ancora ufficiali, possono però offrire un indicativo panorama della geografia del partito. Le liste presentate erano cinque. La n. 1, quella «dorotea», che fa capo agli on. Alessandro Scajola e Manfredo Manfredi (ne fanno parte grossi calibri, come il consigliere regionale Giovanni Parodi, il presidente dell'amministrazione provinciale Leo Pippione, il presidente della Camera di Commercio Gianni Cozzi, il presidente del Comprensorio imperiese Pietro Lucio Brunengo e lo stesso Bianco) ha ottenuto il 44% dei voti, circa 21.000, e ha diritto a 11 delegati. Il maggior numero di preferenze è stato raccolto dal presidente dell'Unità sanitaria locale imperiese, Claudio Scajola: quasi 9500.

La lista n. 2, *«Impegno e speranza di rinnovamento»*, composta da «cattolici autonomi» (il rappresentante [illegible] maggior spicco è Carlo De Mattheis, presidente dell'Azienda di Soggiorno [illegible] Diano Marina) ha avuto il 2,5%, un migliaio di voti e, con i resti, avrà un delegato.

La lista n. 3, *«Forze nuove per il rinnovamento»*, vicina a Donat-Cattin, ha riportato il 4,5% (1500 voti circa): i nomi più noti sui quali faceva leva erano quelli del dottor Domenico Gandolfo, già candidato alla presidenza del Consorzio portuale Imperia-Cuneo, e del dottor Franco Gorlero, consigliere comunale a Imperia.

Manfredo Manfredi

La lista n. [illegible], *«Solidarietà»*, ha conquistato il 31,5% dei voti (più di 13 mila) e 7 delegati: poteva disporre di «big» [illegible] i consiglieri provinciali Romeo Panizzi e Luciano Demichelis (a Porto Maurizio, tradizionale roccaforte dorotea, ha strappato 1800 preferenze), il presidente delle autolinee STP-Riviera dei Fiori, Angelo Duberti, l'ex sindaco di Diano Marina Giorgio Bagnato e i sanremesi Napoleone Cavaliere, Enzo Ligato e Guido Pancotti.

Il capolista, dottor Giorgio Luciano Verda, [illegible] [illegible] regionale al Bilancio, non nasconde la propria soddisfazione: *«Da questa consultazione, utilissima per fare chiarezza all'interno del partito, usciamo rafforzati.*

La sola flessione viene dalla lista n. 5, *«Partecipazione»* (Area Zaccagnini), dove sono confluiti basisti, aclisti e Coldiretti: è scesa dal 25 al 18,8% (pari a circa 8500 voti) e ha ottenuto 5 delegati. Suoi autorevoli esponenti sono, oltre il senatore Aldo Amadeo e al vicesegretario provinciale Bruno Giri, il sindaco di Sanre[illegible], Osvaldo Vento, e quello di Imperia, Renato Pilade. Le loro due poltrone [illegible] [illegible] pericolo?

Per Bianco non esistono dubbi: *«Non muterà nulla fino al congresso provinciale della prossima primavera».*

s. d.

«E stavolta i morti non hanno votato»

SANREMO — *«Questa volta i morti non hanno votato. Alle urne si sono recati i tesserati reali della dc. Tutto si è svolto con i crismi della correttezza. Ora si sa il vero peso elettorale di ogni gruppo e [illegible] ogni corrente».* Questo il giudizio del commendatore Giovanni Parodi, ex consigliere provinciale della democrazia cristiana, la cui lista, la n. 1 (dorotei), ha ottenuto in provincia il più alto numero dei voti.

Cambierà qualcosa dopo questo scrutinio che, ufficialmente, tutti hanno definito «tranquillo», ma che in verità tanto pacifico non sarebbe stato? *«Analizzando i dati conclusivi* — ha dichiarato l'ex assessore Napoleone Cavaliere — *emerge che un terzo dell'elettorato dc matuziano non condivide la strada [illegible] il partito sta percorrendo. La gente comincia a ribellarsi. Non credo che il potere conso[illegible] il potere se questo non convince».*

«Ho ottenuto 410 voti personali — conclude Cavaliere —, *sono stato il più votato di tutte le liste. Parodi, lista n. 1, ha dimostrato [illegible] dominare [illegible]ra, con i suoi fedeli scudieri, sul Casinò. La lista n. 5 poteva contare sul potere immenso del sindaco. Onestamente siamo più che soddisfatti e mi auguro che qualcosa, senza traumi, ma con il consenso, possa cambiare per correggere l'attuale clima politico e amministrativo».*

«E' stata un'entusiasmante competizione sportiva — ha dichiarato il sindaco, Osvaldo Vento —, *e se teniamo conto che nelle frazioni di Bussana e Coldirodi praticamente eravamo assenti, i voti che abbiamo preso rappresentano un grosso successo. Nessun[illegible] di noi ha voluto fare la guerra. I risultati dicono che i gruppi di maggioranza possono contare in provincia addirittura sul 70 per cento dei voti. Personalmente, per come sono andate le cose a Sanremo, sono molto soddisfatto».*

Il primo cittadino non lo dice, ma lo pensa: di fatto sarebbe lui il vincitore assoluto, visto che i [illegible] non avevano [illegible] solo un leader, ma addirittura quattro. Manfredi, Scajola, Parodi, Pippione non [illegible]no troppi galli in un pollaio?

A [illegible] Bellevue corre [illegible] che i dorotei vorrebbero un posto in giunta per Roberto Andreaggi. Queste elezioni potrebbero rivoluzionare l'attuale giunta? *«Nessun mutamento* — risponde Giuliano —, *queste consultazioni sono servite a contarci. Ciascuno di noi ora sa quanto può pesare elettoralmente. Prima questo dato mancava».* Nonostante i baci e gli abbracci, in casa dc [illegible] avverte qualche frizione. Forse qualche mutamento potrebbe avvenire anche in tempi brevi.

r. b.

Una curiosa richiesta a Sanremo

Un mazzo di violette per [illegible] [illegible] sarda

SANREMO — *Si può rendere felice un'anziana mamma con un piccolo, semplice mazzolino di violette? Certamente sì. E per la gioia di una anziana mamma di Cagliari che aveva espresso alla figlia il desiderio di avere anche una sola violetta da strin[illegible] fra le mani, ricordo dei tempi della sua ormai lontana giovinezza, si è mosso addirittura il sindaco di Sanremo.*

Osvaldo Vento, venuto a [illegible] della vicenda ha disposto l'invio, [illegible]sione della «Festa della mamma» di una corbeille di viole mammole.

La vicenda nasce casualmente nello scorso mese di febbraio. Giancarla Bardi, [illegible] Cagliari, è davanti alla tv quando vanno [illegible] onda le immagini del corso fiorito di Sanremo. Un carro è stato realizzato interamente con viole mammole. Ne sono occorse oltre 150 mila. Giancarla Bardi si accorge che la mamma di fronte alle violette si commuove. Ricorda i tempi della sua infanzia quando le violette si trovavano ovunque.

«Avrei voluto offrirgliene anche soltanto [illegible]a — *dice Giancarla Bardi* — ma in Sardegna non se coltivano più. Il desiderio che [illegible] letto negli occhi della mamma era tale, che mi sono decisa di scrivere al sindaco di Sanremo, forse l'unica persona che mi avrebbe potuto aiutare».

«La mia — *prosegue la donna* — è forse una lettera sciocca, ma è una figlia che scrive per soddisfare, [illegible] possibile, il desiderio della sua mamma».

Poche parole, scritte con una grafia incerta, che hanno commosso il sindaco di Sanremo, alle prese sempre con problemi che sfuggono alla sensibilità, all'amore.

Crisi a [illegible] svolta, Politi sindaco?

Schiarita a Vallecrosia la giunta si è dimessa

VALLECROSIA — Dopo due mesi di immobilismo, un primo passo è stato compiuto per la soluzione della crisi amministrativa a Vallecrosia. L'altra sera in Consiglio comunale la giunta ha annunciato le dimissioni, consegnandole al segretario generale. In altre parole, la rinuncia degli [illegible] democristiani e socialdemocratici al loro [illegible] [illegible] è a[illegible] ufficializzata, ma è ormai scontata: sarà ratificata dal Consiglio [illegible] [illegible] già convocato per il 21 aprile. In quell'occasione verrà anche presentato il bilancio 1982, senza la cui approvazione è impossibile amministrare il Comune.

La complessa manovra, che avrebbe tra l'altro l'obiettivo di evitare un commissariamento, è nata su proposta del gruppo indipendente «Lega Democratica» dell'ex sindaco Fiorucci. Proprio dalla «Lega» è venuta la più grossa novità politica: in pratica si è dichiarata disponibile, mutando in parte la tendenza espressa nelle scorse settimane, a partecipare alla formazione di una nuova maggioranza. Già dal prossimo Consiglio, quindi, l'attuale coalizione dc-psdi, che conta su dieci uomini (la metà esatta del Consiglio) potrebbe allargarsi alla «Lega», sbloccando la situazione e portando alla creazione di una nuova giunta, che sarà capeggiata, si prevede, dall'attuale vicesindaco, il dc Roberto Politi.

Critica invece la posizione dell'altro gruppo indipendente, la «Lista Civica» del sindaco uscente Anzardi. «Quando ero in carica — dice Anzardi — ho invocato l'ingresso in giunta del pci e anche oggi ritengo che sia questa l'unica valida soluzione. Una coalizione dc, psdi e Lega non dà alcuna garanzia per il futuro».

Il pci è piuttosto cauto: «Le dimissioni — sottolinea il capogruppo Alcini — sono arrivate, ma molto in ritardo. Valuteremo la novità: [illegible] il direttivo a decidere se prendere in considerazione un possibile ingresso in giunta». Dc e pci si incontreranno martedì prossimo.

c. d.

Sono cominciati [illegible] via Pietro Giuria i lavori [illegible] sistemazione

Cambia il centro di Savona con giardini e l'anfiteatro

Scalinate, aiuole, passaggi pedonali per valorizzare la [illegible] - Sarà rialzata via Riario - Si cerca di recuperare anche l'Oratorio dei Beghini - Partono gli scavi

SAVONA — Dopo i giardini di via Trincee, la sistemazione dell'ex piazzale della vecchia stazione, l'allargamento [illegible] via Falletti, un'altra zona centrale di Savona [illegible] per cambiare aspetto: in questi giorni sono partiti i lavori per la sistemazione del centro storico tra via Pietro Giuria, le antiche torri della città e via Forni. Scomparirà, così, [illegible] era ora, lo squallido deposito a cielo aperto di ferravecchi sorto subito dopo la guerra sulle macerie di alcuni edifici.

[illegible] progetto, dell'architetto Ezio Ravera, tende soprattutto a valorizzare [illegible] antiche strutture, a ricostruire medioevali percorsi, a creare una sia pur piccola area verde e di riposo, a ricollegare [illegible] centro storico con il Priamar.

Un traliccio metallico verrà innalzato sui pochi resti dell'antica Torre Riario e in un secondo tempo, l'attuale via Riario verrà rialzata per essere portata al suo originario livello. Una passerella pedonale, coperta, scavalcherà via Pietro Giuria per allacciare l'antica strada a corso Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar.

Savona. Le macerie di via Pietro Giuria destinate a scomparire

Giochi di scalinate, aiuole, passaggi pedonali ed un minuscolo anfiteatro daranno movimento e vita ad una zona tra [illegible] più suggestive di Savona. Il tutto, verrà circondato da una cortina di verde per separare il minuscolo parco dal traffico cittadino.

Un progetto di massima prevede anche la successiva sistemazione del parcheggio davanti la Campanassa che verrà abbassato rispetto al piano stradale.

Un altro progetto ancora allo studio [illegible] quello che riguarda il recupero e la sistemazione del secentesco oratorio [illegible] Dei Beghini [illegible] proprietà vescovile. Il Comune sta ora trattando con la Curia per l'acquisto di questo edificio che, una volta restaurato, potrebbe ospitare concerti.

«L'oratorio — dice l'architetto Ravera — *è molto [illegible] anche se oggi non sembra. Ma sarebbe [illegible] peccato, se la spesa [illegible] fosse eccessiva, non procedere al suo recupero. Ci sono stucchi, lesene e capitelli pregevoli e [illegible] è escluso che sotto gli intonaci possano anche esserci affreschi.»* [illegible] s.

Borghetto ha i piani poliennali per l'edilizia

Ville e motel [illegible] Pineland il Consiglio ha detto sì

Il villaggio-satellite era bloccato da dieci anni - Le opere di urbanizzazione a carico dei costruttori - Gli alloggi [illegible] equo canone

BORGHETTO SANTO SPIRITO — L'attività edilizia potrà riprendere [illegible] Borghetto Santo Spirito [illegible] l'approvazione dei piani poliennali di attuazione, avvenuta l'altra sera in Consiglio comunale. Il sindaco, Pier Luigi Bovio, ha detto che essi mirano *«ad una inversione [illegible] tendenza, respingendo il modello dei mini-alloggi e preferendo una diversa tipologia che tenga conto del problema della casa. Vi sarà molta edilizia convenzionata per vendita ed affitti a prezzi prestabiliti e si potrà soddisfare l'88 per cento delle attuali esigenze abitative di Borghetto»*.

[illegible] piano programmatico approvato dal Consiglio sostituisce quello varato due anni fa e poi revocato; avrà [illegible] durata triennale. L'aspetto più interessante, legato anche alla contemporanea modifica dell'articolo 28 delle norme di attuazione del piano regolatore generale, deriva dalla possibilità di finire il villaggio satellite di Pineland, nel quale [illegible] insediamento di 42 ville, un motel, una palazzina ed un edificio per negozi erano stati bloccati nel 1971 dalla Sovrintendenza alle [illegible] Arti in quanto, ubicati in collina oltre una determinata quota, con l'entrata [illegible] vigore della normativa di piano non poterono essere completati. Per più di dieci anni sono rimasti alla fase iniziale di costruzione con le sole fondamenta e le strutture in cemento armato.

La società Ediville, che dovette sospendere i lavori, potrà ora presentare, in base alla nuova normativa, una lottizzazione e completare l'insediamento: un affare di una decina di miliardi tenuto conto [illegible] gli attuali prezzi di [illegible].

Il sindaco Bovio osserva: *«Il provvedimento è una sanatoria della situazione preesistente in una zona in cui già esistono tutte le opere di urbanizzazione primaria e su un territorio più compromesso dall'espansione edilizia. Tenuto conto del tipo [illegible] costruzione, l'insediamento potrà ospitare 280 nuovi abitanti o poco più»*.

Il piano [illegible] lottizzazione però comporterà un grosso impegno per i costruttori: il Comune infatti chiede un miliardo e mezzo per oneri di urbanizzazione [illegible] «plafond» di eguale importo in opere pubbliche. Gli oneri di urbanizzazione costituiranno quindi un provento che l'amministrazione potrà investire in altri lavori.

«Il completamento di Pineland tuttavia — precisa il sindaco — *che comporta l'edificazione di 45 mila metri cubi, verrà programmato nel tempo tramite i piani poliennali di attuazione, eventualmente in un decennio, [illegible] il duplice scopo di mantenere stabile l'occupazione e di non inflazionare il mercato»*.

[illegible] consiglio comunale di Borghetto ha approvato altre numerose pratiche [illegible] ha protratto i lavori dalle 21 di martedì sino alle 5 [illegible] ieri mattina. g. m.

Savona: arrestato ladro egiziano

SAVONA — I carabinieri di [illegible], al comando del maresciallo Riminucci, hanno arrestato ieri pomeriggio nei pressi della pensione Giardi[illegible] a Savona, un cittadino egiziano, Mohammed al-Mahmud, 24 anni, residente al Cairo.

Il giovane sarebbe l'autore [illegible] alcuni furti avvenuti sulle corriere della linea Savona-Varazze.

Padre e figlio investiti a Savona

SAVONA — Padre e figlio, investiti da una moto «pirata», sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale S. Paolo. Si tratta di Enrico Buscaglia, [illegible] 58 anni, e del figlio Massimiliano, entrambi residenti in via Bove 16/11.

L'uomo, col figlio stava attraversando le strisce pedonali di via Nizza, all'altezza delle scuole elementari.

Dopo 10 [illegible] di interruzione

Il 1982 riporterà il Palio [illegible] Cairo?

CAIRO — *Mario Ferraro, un anziano orefice cairese conosciuto soprattutto per le sue doti di cantante e macchiettista, si è fatto paladino, in questi ultimi tempi, di una singolare iniziativa. Vuole riportare alla tradizione il Palio di Cairo, abbandonato 10 anni fa a causa degli alti costi della manifestazione. Lanciata l'idea [illegible] cerca sostenitori.*

Vuole riportare nel centro storico la sfilata dei cavalli e paggi e vuole proporre una corsa equestre in piazza della Vittoria, il centro cittadino. Sarebbe un'ottima alternativa all'agosto cairese, la manifestazione patrocinata dall'amministrazione [illegible]munale che da un po' di tempo scontenta tutti e [illegible] sempre più a corto di idee.

Ferraro ricorda come nei palii del periodo anteguerra e fino al 1972, siano [illegible] commemorati il passaggio a Cairo di Corradino di Svevia nel 1268, di Filippo V di Spagna nel 1702 e dell'imperatrice d'Austria nel XVII secolo.

«Ora — sostiene l'orefice — *potremmo riproporre il passaggio di S. Francesco d'Assisi che nel 1213 fondò a Cairo un convento di Cappuccini, di Papa Paolo IV nel 1537 e quello di Carlo Emanuele di Savoia nel 1745. La storia è ricchissima. Sfogliando i libri si trovano [illegible] tivi a volontà per rinverdire una tradizione secolare»*.

Il Palio, come intende lui, costa fior di quattrini ed il Comune può intervenire solo in minima parte. *«I soldi si possono trovare con facilità* — dice fiducioso Ferraro — *la gente sente il problema. Molti come succedeva nelle precedenti edizioni, pur di avere una parte nella sfilata, [illegible] farebbero problemi per pagarsi interamente le spese per il costume. Io sono convinto che la manifestazione può riuscire»*. g. p. c.

Albissola Marina: la sala delle conferenze adibita ad alloggio

Gli sfrattati dormono nel museo

Tra esecutivi e preannunciati i provvedimenti sono [illegible] mille - Presto un incontro

SAVONA — Gli sfrattati al museo. Sembra [illegible] paradosso, [illegible] purtroppo è davvero accaduto, ad Albissola Marina. Nella sala delle conferenze, utilizzata una volta per manifestazioni culturali e mostre, sono ammassati mobili e masserizie. Non sono oggetti d'arte iperrealista, ma le drammatiche testimonianze dell'ondata [illegible] sfratti che hanno privato della casa centinaia di famiglie.

Intanto, ad Albissola, le abitazioni inutilizzate sono in schiacciante maggioranza. *«Siamo appena agli inizi* — commenta amaro Carmelo Lauria, del sindacato inquilini — *gli sfratti, tra esecutivi, preannunciati e in corso, [illegible] circa mille. Non è finita: trenta famiglie sono costrette a vivere in alberghi e pensioni, in gravi situazioni di disagio. Inoltre si sta avvicinando per moltissimi inquilini la scadenza del contratto d'affitto. E' prevedibile che oltre il cinquanta per cento dei proprietari non rinnoverà gli impegni contrattuali. Le famiglie senza casa aumenteranno in modo ancora più consistente. L'edilizia popolare non [illegible] in grado di assorbire altri sfrattati»*.

Una spada di Damocle incombe sui nuclei familiari alloggiati in pensioni ed alberghi: *«Il Comune ha fatto sapere in via ufficiosa* — dice Carmelo Lauria — *che stanno per esaurirsi i finanziamenti necessari per pagare i soggiorni negli alberghi. Agli sfrattati, in via sostitutiva, potrebbe essere corrisposto un contributo proporzionato al reddito, per affittare una camera ammobiliata o un alloggio stagionale. Alcuni corrono il grave rischio di trovarsi in mezzo alla strada, senza altre alternative»*.

Nei prossimi giorni i responsabili del Sindacato unitario inquilini [illegible] assegnatari (Sunia) e [illegible] amministratori del Comune di Savona si riuniranno a palazzo Sisto IV, per tentare di trovare una via d'uscita al delicato problema. m. m.

Savona, sequestrati [illegible] film porno

SAVONA — La squadra mobile della questura ha sequestrato due pellicole in programma al cinema Ars e Jolly di Savona i cui titoli [illegible]no «La pornocarovana» e «Minorenni sexi». Nell'ordinanza di sequestro, su tutto il territorio nazionale, firmata [illegible] procuratore della Repubblica di Civitavecchia, Lolacono, non si indicano i film da sequestrare ma le caratteristiche delle pellicole.

Italia Nostra critica i ritardi sul [illegible] dei parchi

GENOVA — A cinque anni dall'approvazione di una legge che istituiva 13 parchi naturali in Liguria, [illegible] il progetto del [illegible] Beigua è stato varato: questa denuncia è stata fatta [illegible] Franco Villa, presidente del consiglio regionale della Liguria di Italia Nostra.

I problemi dell'informazione spiegati agli studenti

La scienza entra nel giornale [illegible] lezione diversa [illegible] Savona

SAVONA — *Il giornale interessa i giovani? La risposta viene dalle classi prime [illegible] seconde dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona.*

Dovendo proporre essi stessi gli argomenti per [illegible] «settimana alternativa di studio», gli allievi della professoressa Rita Franciscolo hanno scelto di dedicare proprio al giornale una mattina di dibattito invitando in classe giornalisti e tecnici de La Stampa.

La «lezione» sul rapporto tra un grande quotidiano e la società attuale ha concluso una serie di incontri che, tra l'altro, aveva impegnato i giovani con medici e psicologi del Centro di igiene mentale per un'appassionante discussione sui problemi degli handicappati e con i fotografi per il diverso impiego dell'immagine nell'arte, nella [illegible]

Il tema «giornale», a giudicare dalla partecipazione dei ragazzi del tecnico, risveglia e stimola ogni sorta di interessi e curiosità: dalle possibilità [illegible] lavoro offerte dalle nuove tecnologie, al futuro della carta stampata che sta per essere affiancata dal video.

Molte domande anche sulle applicazioni pratiche del videotel e del videotex, i nuovi sistemi di comunicazione ormai in fase di sperimentazione [illegible]; sulla riforma dell'editoria; sulla lettura del quotidiano inteso come elemento f[illegible]tivo di vita sociale. v. s.

Varazze: interviene l'Eurogest

Miliardi «freschi» per il nuovo porto

VARAZZE — Il nuovo porto di Varazze comincia a destare «appetito». L'Eurogest, una società finanziaria di Milano, ha manifestato il suo interessamento verso la zona B3 (Varauto, concerie, Azienda Gas Giuntini, etc.), per un intervento edilizio che d'altra parte rientrerebbe nell'attuale progetto di mass[illegible]

I rappresentanti della ditta milanese (che ha avuto, nel 1981, un giro d'affari attorno ai 2 mila miliardi) hanno anche incontrato gli amministratori comunali, e sembrano disposti a un intervento la cui spesa complessiva si aggirerebbe sui 10-15 miliardi.

«Ci servirebbe come biglietto da visita per la nostra attività in Liguria — spiega Flavio Valente, funzionario della Fundus, la fiduciaria dell'Eurogest per Savona e provincia —; *se il progetto attuale del porto, che a noi sta benissimo, verrà attuato, saremmo fortemente interessati a questa serie di lavori»*.

C'è dunque, da parte della società, [illegible] disponibilità di massima. L'Eurogest, in particolare, apprezza l'accorpamento dei «Baglietto» verso levante e la liberazione della zona davanti alla B3, per avere la vista a mare. Appartamenti, uffici e un ristorante panoramico rientrano nelle idee sia dei possibili costruttori sia dei relatori del progetto.

Inoltre all'Eurogest interessano anche i discorsi relativi ai posti-barca e ai parcheggi per le auto.

In proposito, il sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, socialista, dice: *«I contatti ci sono stati, sia con la ditta milanese sia con altre, ma per [illegible] si tratta solo di incontri informali. [illegible] noi interessa un discorso globale su tut[illegible] il progetto»*.

Entro l'estate, comunque, l'Eurogest, la cui candidatura appare interessante, presenterà al Comune e ai proprietari delle aree che fanno parte della B3 una proposta, elaborata dopo la visione del progetto attuale.

Dopo la teoria, quindi, si avvicinano giorni «pratici» per il futuro bacino. r. bg.

Dopo lo sfratto

Cambia sede l'Azienda [illegible]

[illegible] — Gli uffici dell'Azienda di soggiorno verranno spostati dall'attuale sede di piazza Partigiani nell'ex «Club degli inglesi», sopra la sala Hanbury. La decisione è stata presa dal Consiglio di amministrazione dell'ente turistico che, di fronte allo sfratto dai locali attualmente occupati, divenuto esecutivo cinque anni fa, dal 1976 aveva cercato una soluzione.

Già [illegible] quegli anni [illegible] soluzione del «Club degli inglesi» era stata presa in considerazione ma non [illegible] potuta concretizzare. Ora un comunicato dell'Azienda di soggiorno rende noto che «le condizioni di precarietà dovute allo s[illegible] (che non si è attuato solo grazie alla comprensione del proprietario) hanno impedito ultimamente anche una manutenzione ordinaria interna ed esterna [illegible] uffici di piazza dei Partigiani».

Tutto è pronto a Savona per i tradizionali riti del Venerdì Santo

Domani la processione con 12 «Casse»

SAVONA — Nell'aprile del 1846 alle porte delle chiese e degli oratori cittadini si poteva leggere questo "avviso sacro": *«Il 10 di aprile corrente 1846 santo ai redenti per la memoria della Passione e della morte di nostro Signore Gesù si farà la processione che è compimento agli uffici [illegible] tenebre. Essa escendo dalla Cattedrale Basilica in sullo imbrunir della sera, viene aperta, come [illegible] d'usanza, dalla Croce fregiata dei simboli del[illegible] Passione, e questa, che preceduta [illegible] tamburi [illegible] battono a lutto, illuminata e prima e dopo da molte e grandissime torchie, è accompagnata dal corpo della banda civica, che eseguisce con arte e maestria funebri sinfonie. Vengono dietro ad essa, secondo l'ordine loro, ben 13 gruppi di statue al naturale, opere di valenti scultori stranieri e nostrani, rappresentanti li fatti più ragguardevoli de[illegible] Passione, ciascuno de' quali, illuminato colla possibile profusione di cera»*.

Sono passati da allora 136 anni e domani, alle 20, uscirà dalla Cattedrale la grandiosa e tradizionale processione del venerdì santo.

Ben poco è mutato in questi decenni nella «coreografia» del sacro corteo. Forse meno partecipanti di allora, le torce a pila che hanno preso il posto di quelle a cera, qualche canto e musica diversi ma, in sostanza, tutto è rimasto come allora.

Ma una novità c'è, quest'anno: le «Casse» o «Misteri» che formeranno [illegible] sacro corteo non saranno quindici ma solamente dodici; tre dovranno rimanere nell'oratorio di San Giovanni, al quale appartengono, perché intrasportabili. Le loro condizioni, infatti, sono tali, che la Sovrintendenza ai monumenti per la Liguria ha dovuto vietarne l'uscita. Ma il «fermo» [illegible] soltanto qualche mese. Le tre «Casse» saranno sottoposte a restauro e, quindi, potranno essere presenti alla prossima edizione della processione.

Tra qualche settimana comunque raggiungeranno esperti restauratori che restituiranno loro la bellezza e la solidità di un tempo. Per questi lavori si sono impegnati finanziariamente la Cassa di Risparmio di Savona, la Sovrintendenza ligure e vari enti savonesi tra cui Comune e Provincia.

In occasione della processione i vigili urbani hanno adottato alcuni provvedimenti in merito alla disciplina del traffico. Pertanto, dalle 14 alle 24 di domani, dovranno essere tenute sgombre da ogni veicolo le seguenti strade: via Pietro Giuria a partire da via Caboto; via Luigi Corsi da piazza Giulio II fino a via Guidobono; via Guidobono da via Luigi Corsi alla fine; piazza del Popolo (nel tratto via Guidobono via Paleocapa); via Paleocapa [illegible] piazza del Popolo a corso Italia); c[illegible]so Italia da via Paleocapa a piazza Sisto IV e, infine, tutta la piazza del Comune.

Inoltre dalle 19,30 in poi tali vie e piazze saranno chiuse al traffico dei veicoli. L'as[illegible] alla Polizia Urbana, Franco Ceroni, ha inoltre rivolto un invito agli utenti della strada affinché, nel limite del possibile, evitino il transito nelle vie indicate nelle ore immediata[illegible] precedenti l'inizio della manifestazione religiosa. Nicolò Stri

Assolto sindaco [illegible] Zuccarello

SAVONA — Luigi Calsamiglia, 66 anni, e Giuseppe Nicolari, 81 anni, entrambi residenti a Zuccarello in via Tornatori, sono stati [illegible] dal tribunale di Savona (presidente Gennaro Avollo, giudici a latere Renato Acquarone) dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio perché il fatto non sussiste.

Luigi Calsamiglia presiedeva, nell'aprile del 1976, la giunta democristiana di Zuccarello. Giuseppe Nicolari era assessore anziano.

Con la Nazionale [illegible] pallanuoto anche Pisano [illegible] Del Gaudio

La Rari diventa «azzurra» e i resti vincono a Loano

Il campionato di serie A è fermo ma per i ragazzi della Del Monte gli impegni non mancano - Ieri [illegible] nel palazzetto di località Fei [illegible] finale [illegible] il Nervi - Bene le giovanili

SAVONA — Il campionato di serie A di pallanuoto riposa, ma per la Del Monte Savona [illegible] è certo periodo di sosta. Tra Nazionale, torneo di Loano e campionati giovanili, gli impegni [illegible] biancorossi sono stati molto fitti, ed hanno coinvolto tutti, dai più giovani ai titolari.

Nazionale — Da oggi a Trieste Gianni Lonzi e la sua giovane nazionale vanno al vaglio di cinque delle più forti squadre del mondo. Con la calottina azzurra ci saranno anche Andrea Pisano (sicuramente in vasca fin dal primo incontro) e Roberto Del Gaudio, in ballottaggio [illegible] Avallone, Baldineti e Campagna per il ruolo di tiratore scelto, quello che fu a lungo di Gianni De Magistris. Più che per Pisano, il torneo in terra giuliana sarà importante per l'ex nerviese, ritornato in azzurro, come lui stesso ha detto «anche grazie al Savona». Sabato scorso, a Voltri, Del Gaudio ha deluso. C'è da sperare che in azzurro ritrovi se stesso.

Torneo di Loano — Una Del Monte rabberciata (oltre [illegible] Pisano [illegible] Del Gaudio mancavano anche Bortoletto, Zunino, Fabrizio Falco e Petronelli) ha vinto martedì sera per 10-8 contro Il Lavoro Pegli, e ieri sera ha affrontato, a tarda ora, in finale, il Nervi, vincitore [illegible] gran sforzo dello Sturla. Con Il Lavoro hanno giocato Crapiz, Sciaccero, La Cava, Rolandi, Borsarelli, Fulvio e Francesco Falco, mentre in finale sono stati schierati anche gli altri titolari.

Il successo di pubblico è stato notevole. La manifestazione, ottimamente organizzata dal Loano Nuoto, ha contato su un lotto di squadre di rango, Del Monte in testa, che hanno attirato moltissima gente.

Giovanili — Bravissimi ed entusiasmanti i più piccoli, che sabato hanno conquistato, senza mai perdere, il Trofeo Linea Verde per esordienti, superando le società più forti della Liguria, anche allievi e juniores hanno esordito nei rispettivi campionati.

Gli allievi hanno stravinto nella vasca dello Sturla (18-6) dopo un avvio incerto, mentre gli juniores sono letteralmente straripati a Imperia, battendo i locali per 23 a 8. Negli juniores [illegible] parte del leone l'hanno fatta Rolandi, La Ca[illegible] Borsarelli, tutta gente da «A», che ha colto l'occasione della sosta per mantenersi in palla.

In campo giovanile, va segnalato il gran lavoro dell'allenatore Pier Francesco Di Nola, ex giocatore (fino all'anno scorso) della Rari e ora venuto a sostituire Franco Bruno, che lasciò tempo fa il club biancorosso per motivi di lavoro. Di Nola, tecnico giovanissimo (ha solo 21 anni) sta mettendo in pratica le «lezioni» impartite da Mistrangelo. Chissà che dalle sue «leve» non parta un altro ciclo d'oro come quello che ha consentito a Mistrangelo di portare i «ragazzini» fino alla serie A.

Roberto Baglietto

La Rari va all'attacco, solita mischia davanti alla porta

Le indagini dell'Ufficio inchieste della Federazione

Sanremese senza ombre per il caso Triestina

Oggi pomeriggio amichevole [illegible] la Ventimigliese e sabato a Vado

SANREMO — Sarebbe stata una lettera anonima, la più classica «arma» da delazione, a lanciare in orbita il caso legato al sospetto illecito sportivo su Sanremese-Triestina del 7 febbraio scorso. La lettera (chi l'ha spedita, personaggi legati ad un'altra squadra pericolante?, probabilmente resterà sempre un mistero) ha messo in moto [illegible] macchina dell'ufficio inchieste federale. Gli inquisitori però, secondo alcune indiscrezioni, avrebbero già concluso i loro lavori dopo una robusta puntata a Trieste del dott. Ferrari-Ciboldi, uno degli «007» federali.

L'inquisitore ha setacciato a tappeto la Triestina. Ha interrogato per primo [illegible] direttore sportivo alabardato, Piedimonte, poi ha parlato con i giocatori Ascagni, Schiraldi [illegible] Bartolini a cui si sono aggiunti, in extremis, Zanini e Costantini. Quest'ultimo (come Bartolini) non aveva preso parte alla trasferta [illegible] Sanremo per un infortunio. E sarebbe stata proprio la sua assenza al «Comunale» matuziano [illegible] suscitare l'interesse dell'ufficio inchieste.

Perché? La risposta probabilmente è nella famosa lettera anonima. Ma è un [illegible] pieno di contraddizioni e di misteri. Infine il dott. Ferrari-Ciboldi ha interrogato [illegible] lungo anche l'allenatore triestino, Buffoni. A Trieste considerano la vicenda chiusa anche se finora non ci sono state comunicazioni ufficiali.

La Sanremese ha continuato ad essere completamente estranea a questa fase dell'inchiesta. «Non abbiamo ricevuto comunicazioni [illegible] richieste di alcun tipo», ha detto Stefano Ferrari, braccio destro del presidente Borra.

La squadra, intanto, prosegue gli allenamenti. Il «mister» Canali la [illegible] tenendo sotto pressione in vista della sosta di Pasqua. Sabato pomeriggio Trevisani e compagni giocheranno in amichevole a Vado Ligure contro la squadra locale, ma già oggi pomeriggio, nella solita partitella infrasettimanale, inve[illegible] [illegible] vedersela come sempre con gli juniores biancazzurri affronteranno la Ventimigliese.

b. m.

Ultimo impegno oggi in Abruzzo della selezio[illegible] di Promozione

Liguria, più fuori che dentro

La rappresentativa affronta l'Umbria nell'ultima parti[illegible] [illegible] girone di qualificazione [illegible] Trofeo Barassi - Solo [illegible] serie di risul[illegible] f[illegible]oli permettere[illegible]be alla squadra di entrare in semifinale - Il c.t. Umberto Bordino spiega la sconfitta con le Puglie

Si [illegible] a Città S. Angelo l'avventura della Liguria nel Trofeo Barassi? La rappresentativa regionale di Promozione, battuta martedì dalle Puglie (1-0), affronta oggi pomeriggio l'Umbria, nell'ultima partita del girone eliminatorio. [illegible] avversari arrivano [illegible] successo sulla Lombardia, sono a un passo dall'ingresso in semifinale (come le Puglie, in caso di parità di punti scatterà la differenza reti) mentre la Liguria per qualificarsi dovrebbe vincere, segnare tanti gol, sperare [illegible] [illegible] sconfitta delle Puglie. Un po' troppo anche per i più ottimisti.

In Abruzzo le selezioni delle regioni settentrionali [illegible] hanno brillato. Persino la Toscana, dove i dilettanti «veri» esistono solo [illegible] Prima categoria in giù, ha vita difficile nel girone «A» (guida la classifica la Campania con [illegible] punti) [illegible] difficilmente riuscirà [illegible] passare il turno. I toscani hanno due punti, come il Lazio, [illegible] il Trentino con [illegible] Solo il Piemonte si [illegible] facendo onore [illegible] [illegible] punteggio pieno davanti [illegible] Friuli, tre, Abruzzo, uno, e Calabria, zero) e in semifinale troverà probabilmente le Marche, altra rappresentativa a punteggio pieno che precede nel suo girone il Veneto (3), Sardegna (1) e Lucania (0).

In novanta minuti la Liguria si gioca tutto. Il pareggio con la Lombardia nella partita inaugurale aveva fatto ben sperare, poi è arrivata la sconfitta con le Puglie e soprattutto il non gioco della squadra. Anche il commissario tecnico, Umberto Bordino, [illegible] cerca attenuanti. «Abbia[illegible] giocato veramente male — dice al telefono da Montesilvano, quartier generale della comitiva, a dieci chilometri da Pescara —. Il [illegible] delle Puglie [illegible] arrivato dopo appena quattro minuti, c'era tutto il tempo per rimediare. I ragazzi [illegible] [illegible] incredibilmente nervosi, hanno finito per spazientire anche l'arbitro, [illegible] pure non ha certo falsato l'andamento dell'incontro. Non siamo riusciti a fare un [illegible] in porta e [illegible] è che di fronte avessimo una squadra superlativa».

Bordino, e l'allenatore della rappresentativa Merzagora, hanno parlato ieri [illegible] giocatori [illegible] un riscatto con l'Umbria, terza partita in cinque giorni. «Certo, la formula del torneo [illegible] assurda e massacrante — riprende Bordino —. I risultati testimoniano l'equilibrio, l'Umbria ha battuto di misura la Lombardia, quindi è alla nostra portata. Anche i ragazzi sono disposti a provare, sempre che non si facciano di nuovo tradire dai nervi».

Il recupero di Piana, della Loanesi, [illegible] va [illegible] Bordino a «sacrificare» Lorenzo De Campo (suo compagno di squadra). Per l'Abruzzo non erano partiti anche numerosi infortunati (Fadda della Calrese, Calcagno della Sestrese, Battiston della Levante «C») ma il c.t. con Lombardia e Puglie ha sentito soprattutto l'[illegible] di Nardin della Busallese.

Oggi pomeriggio (ore 16) l'ultimo impegno dei «Barassi», poi (a meno di clamorosi colpi di scena) si torna a [illegible]

p. p. c.

Hockey: niente gol [illegible] Liguria pareggia

S[illegible] — Ancora un pareggio, ancora uno zero a zero per la Liguria Mobilcasa, nel campionato di serie B di hockey su prato. La squadra con il Parma ha sofferto per riuscire a conservare il predominio sul campo, soprattutto negli ultimi minuti del secondo tempo. La sterilità delle punte non ha consentito al bianconero di concretizzare l'enorme mole di lavoro prodotto dal centrocampo. E questa volta l'avversario di turno non era certo trascendentale.

Gli emiliani hanno disputato un buon secondo tempo; alcune incursioni degli «avanti» ospiti hanno seriamente impensierito la retroguardia ligure. A dare [illegible] al reparto è comunque rientrato, dopo un lungo periodo di assenza, Fulvio Grillo, un giocatore ancora legato alla vecchia guardia. «E' difficile valutare la Liguria di domenica — commenta il trainer [illegible] — I ragazzi non hanno giocato [illegible] ma non riescono a segnare».

Mellino, Borda e Carulli non hanno ancora sviluppato un'intesa v[illegible] con gli av[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] è apparsa lenta e farraginosa, con le punte troppo costrette alla ricerca di palline giocabili.

«E' il quinto pareggio consecutivo — ha aggiunto Colla — ogni domenica il problema si fa sempre più preoccupante».

Intanto [illegible] Moncalvese — prossima avversaria dopo la pausa pasquale — ha raggiunto gli undici punti in classifica, mantenendo un punto di distacco sul Rossemblement Torino, affiancato a quota [illegible] Alle spalle, distanziate di cinque lunghezze, Liguria [illegible] cinque punti, Brescia 4 e il fanalino di coda C[illegible] Genova fermo [illegible] tre punti.

m. m.

La scheda per il referendum tra i tifosi [illegible] Bordighera

Allo sprint i più bravi c'è anche Grazia Germano

Melini (calcio), Bestagno (basket), Parietti (tennis tavolo) i leader

BORDIGHERA — Ferme, nel foot-ball, Giovane Bordighera e Sant'Ampelio, fermo [illegible] campionato di serie B maschile di pallamano [illegible] l'Abc forzatamente [illegible] palo, lo sport bordigotto è vissuto, per una volta, sulle imprese (purtroppo in [illegible] e purtroppo inutili per evitare la retrocessione) delle ragazze [illegible]-l'Abc che, nel torneo cadetto femminile, hanno superato per 18-15 il Milland Bressanone.

Un successo che, senz'altro, farà fare passi in avanti nel referendum «l'atleta dell'anno» — promosso [illegible] La Stampa-Cronache della Liguria in collaborazione con il Coni — a Maria Grazia Germano, giocatrice [illegible] punta dell'Abc, che guida la speciale graduatoria per la pallamano.

Se [illegible] vittoria è riuscita, a sorpresa, alle ragazze della pallamano non [illegible] riuscita, invece, ai ragazzi della Re.Na.Bo. nella pallacanestro. Sono stati sconfitti in [illegible] (75-80) nel derby contro l'Agnesi Imperia. I bordigotti hanno vissuto soprattutto sulle prestazioni individuali di qualche giocatore come i soliti fratelli Bestagno, Angelo e Fulvio, che insieme hanno realizzato 30 punti o quelle di Rubbioli e Roccati. Ma non [illegible] stato sufficiente per arginare i «cugini» imperiesi. Comunque una bella conferma dei fratelli Bestagno che sono in vetta alla speciale graduatoria-basket del referendum.

Pubblichiamo, [illegible] tagliando-voto settimanale. Il referendum è al suo rush finale. Melini nel calcio, Fulvio Bestagno nel basket, Parietti nel tennis tavolo [illegible] e Maria [illegible] Germano [illegible] la pallamano guidano le classifiche provvisorie. I voti, a questo punto, possono anche essere determinanti.

b. m.

L'atleta dell'anno

[illegible] [illegible] voto per:

Nome ______

Cognome ______

Squadra ______

Sport ______

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Baiocco, via Roberto 46, Bordighera, [illegible] giovedì della prossima settimana.

Ciclismo

In cento [illegible] Cuneo [illegible] Savona

La gara organizzata dalla Sanson [illegible] vinto Valenza

SAVONA — Un grosso successo di pubblico [illegible] di partecipanti: ecco cos'è stata, sabato e domenica scorsi, la Cuneo-Savona-Cuneo di ciclismo per amatori, organizzata dalle Concessionarie Sanson dei due capoluoghi, dal GS Costruzioni Vigo di Savona e dalla GS Sanson Gelati [illegible] Cuneo.

Ha vinto il piemontese Loreto Valenza, che al termine delle due prove [illegible] circa [illegible] chilometri l'una) ha totalizzato, con un secondo posto a Savona e un quarto a Cuneo, [illegible] punti. Sul traguardo di sabato, in corso Tardy e Benech, si era imposto Franco Giuliano, [illegible] Cuneo il vincitore [illegible] stato Michele Pepino.

Valenza, portacolori della Sanson Gelati, ha battuto [illegible] classifica generale il torinese Luciano Brignolo (31 punti), quarto a Savona e quinto a Cuneo, poi si [illegible] piazzati Pepino (17 punti), Gianpaolo Cioccolo con [illegible] (secondo a Cuneo) e il vincitore di Savona, Franco Giuliano.

Le due corse [illegible] vissute su una continua bagarre tra gli oltre cento iscritti. A Savona Giuliano, [illegible] una fuga lungo [illegible] discesa di Cadibona, ha staccato tutti tagliando [illegible] traguardo a braccia alzate, mentre a Cuneo i primi cinque sono [illegible] arrivati appaiati, [illegible] una manciata di secondi l'uno dall'altro.

«Due bellissime giornate di sport, un'esperienza entusiasmante, senz'altro da ripetere — ha detto Franco Decessi, "patron" savonese della manifestazione —. Non credevo ci fosse tanta gente a seguire il ciclismo amatoriale mi ha davvero conquistato». [illegible] bg.

Parte [illegible] Sanremo regata velica

SANREMO — Scatta oggi alle 11 la tredicesima edizione [illegible] del «Criterium internazionale di Pasqua», [illegible] [illegible] [illegible] regate veliche [illegible] stagione internazionale. I primi a prendere il via [illegible] ne i circa 60 scafi [illegible] classe «Flying Dutchman»; domani sarà la volta [illegible] classi «Sn[illegible] [illegible] e «J24», [illegible] [illegible] [illegible] cinquantina di scafi.

In serie C [illegible] calcio femminile

Alassio [illegible] valanga con la Marchetti

Questa sera [illegible] Bacigalupo gioca il Fornaci

Punteggi vistosi anche nella terza giornata del campionato di calcio femminile di serie C: si arriva persino a risultati rugbistici come [illegible] 18-0 inflitto dall'Alassio al Genova Maxi Shoes, una squadra di recente costituzione che non dispone [illegible] esperienza e potenziale per affrontare avversari titolati. [illegible] Fornaci Savona, al primo successo stagionale, ha regolato 6-0 l'Olimpia di Busalla ed [illegible] Tigullio ha superato il Sestri Club 5-1.

La classifica vede al comando l'Alassio con 6 punti, seguita da Tigullio [illegible] 4, Fornaci Savona, Sestri e Olimpia a 2, Genova a 0. Fornaci e Genova hanno una partita [illegible] meno, che [illegible] recuperata questa sera.

Le biancorosse savonesi avranno a disposizione lo stadio Bacigalupo e l'incontro avrà inizio alle 21.15 [illegible] possibilità [illegible] un buon afflusso di tifosi. Il pronostico [illegible] tutto per [illegible] padrone di casa e [illegible] concede molte speranze alle capitali genovesi.

L'Alassio ha colto il vistoso successo giocando praticamente a senso unico; il portiere giallonero, totalmente disoccupato, non è stato impegnato neppure in un rinvio. Si è trattato di un tiro al bersaglio ed [illegible] punteggio avrebbe potuto essere ancora più pesante. Hanno segnato una cinquina la Marchetti, quattro reti ciascuna la Massabò e la Caneo, due gol sono stati siglati dalla Trevia [illegible] infine c'è stato [illegible] autogol.

Anche nell'incontro [illegible] Savona abbastanza netto il divario tra le formazioni in campo: il Fornaci ha chiuso il primo tempo [illegible] vantaggio di due gol, segnati dalla Bianchi; nella ripresa la Coll ha trasformato un rigore, poi ha segnato ancora [illegible] Biffi [illegible] nel finale le busallesi hanno anche subito un'autorete.

g. m.

GIOVANILI Severe critiche dell'associazione allenatori

La Taggese esonera Gherzi scoppiano subito polemiche

Replica della società - Nei giovanissimi sorpasso della Sanremese

Incredibile, ma vero: nel mini-football provinciale l'e[illegible] [illegible] un allenatore ha fatto scattare una polemica. L'esonerato (se così si può dire) è Giuseppe Gherzi, allenatore della Taggese, campione provinciale allievi.

E' intervenuta l'associazione provinciale allenatori che ha parlato di «malcostume che ha raggiunto anche il settore giovanile», stigmatizzan[illegible] la Taggese che [illegible] sarebbe alla prima «marachella» del genere. Immediata la risposta [illegible] club giallorosso. «Tanto rumore per nulla — ha replicato il presidente della Taggese Arnaldi —; con Gherzi, che rimane consulente della società, ci [illegible] lasciati in amicizia. Il fatto è che una società piccola come la nostra, [illegible] un vivaio ridotto, non può permettersi troppi tecnici. I nostri allievi sono pochi, li abbiamo dirottati con i giovanissimi allenati [illegible] De Carpentieri. Sapevo, oltretutto, che Gherzi ha ambizioni di salire di categoria. [illegible] avrebbe comunque lasciato nella prossima stagione».

Davide Biffi (Sanremese)

[illegible] Intanto proseguono i campionati. [illegible] fatto più rilevante è avvenuto tra i giovanissimi dove la Sanremese ha sorpassato in vetta alla classifica la Dianese. Nulla di grave perché le due squadre, avendo origini diverse (semipro la Sanremese, dilettanti [illegible] Dianese), avranno destini diversi indipendentemente dalla classifica, ma ugualmente una bella soddisfazione per i biancazzurri. La Dianese ha ceduto 0-1 alla Carlin Sanremo (rete [illegible] Bianco); [illegible] Sanremese ha surclassato, fuori casa, l'Imperia (4-1: doppietta di Piva e gol di Majano e Dreos[illegible]). E' rimasto all'asciutto [illegible]fi, il piccolo cannoniere biancazzurro. Da dieci giornate segnava senza interruzione.

• Tra gli esordienti la Sanremese ha mantenuto la vetta della classifica vincendo all'ultimo minuto su rigore contro l'Imperia (rete di Catelli), mentre il Carlin Sanremo, staccato di due punti, ha travolto la Dianese (4-0: tripletta di Manente e gol di Lypp). Tra i «pulcini» guidano la classifica dei due gironi Sanremese e Carlin Sanremo.

b. m.

Gli studenti della scuola di Savona alla camminata

La Guidobono prenota 300 posti

SAVONA — Sono già oltre cinquecento i «prenotati» per [illegible] decima edizione della marcia [illegible] Civiche Libertà che, organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da La Stampa-Cronache della Liguria, si svolgerà domenica 18 aprile.

[illegible] duecento ragazzi delle medie di Quiliano se n[illegible] sono infatti aggiunti trecento [illegible] la «Guidobono» di Savona [illegible] alcune decine di «isolati».

Quest'anno ha dato la [illegible] adesione ufficiale [illegible] ormai tradizionale camminata [illegible] 3M Italia [illegible] Ferrania, il più importante stabilimento chimico della provincia di [illegible]vona.

«La marcia delle Civiche Libertà — sottolinea il dr. Giuliano Golfarelli, responsabile delle relazioni pubbliche della fabbrica — al di là degli aspetti spettacolari e sportivi che [illegible] caratterizzano, costituisce per noi un simpatico momento. Nel caso della marcia delle Civiche Libertà si assiste all'incontro tra un centro assai attivo di cultura savonese, [illegible] quotidiano nazionale che dedica molta attenzione alla Liguria, e un'azienda quale è [illegible] 3M Italia, da oltre sessant'anni presente in quest'area».

Le iscrizioni si ricevono presso la redazione [illegible] Savona de La Stampa-Cronache della Liguria e devono essere accompagnate dal tagliando che [illegible] pubblicato ogni giorno sulle nostre pagine. A tutti gli iscritti vengono date in omaggio artistiche stampe riproducenti antichi velieri liguri.

n. s.

10ª Marcia delle Civiche Libertà

18 aprile [illegible]

Nome e cognome ......

Data di nascita ......

Indirizzo ......

Il [illegible] dichiara (ad ogni effetto [illegible] ragione [illegible] di legge) [illegible] sollevare gli [illegible] Promotori ed il Comitato Organizzatore da ogni responsabilità

Firma [illegible] partecipante ...... [illegible]a del padre (per i minori) ......

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà [illegible] presentato per l'iscrizione alla redazione de «La Stampa» o inviato alla Società «A Campanassa», [illegible] postale 190, Savona. [illegible] secondo [illegible] allegare [illegible] ricevuta del [illegible]mento di L. 3000 effettuato sul C.C.P. n. 13560170 inte[illegible] [illegible] società.

Solo recuperi in Terza categoria

Il Legino è battuto [illegible] al Laigueglia

Tre recuperi domenica scorsa in [illegible] categoria, due validi per il girone A, [illegible] per il B. Nel primo gruppo, sconfitta del Legino a Laigueglia, in una partita tiratissima, [illegible] [illegible] [illegible] gol [illegible] Belleri.

Ferrari accusa — Il presidente del Legino, Ferrari, non ha gradito l'accoglienza riservata alla sua squadra dal Vecchia Laigueglia Radio Savona sound: «Ci aspettavano — dice — col coltello tra i denti. Non capiamo perché, ma da un po' di tempo molti ce l'hanno con noi. L'arbitro è stato fortemente condizionato dal clima "surriscaldato"».

Poi Ferrari fa i complimenti alla capolista [illegible] Ampelio: «E' di gran lunga la squadra più meritevole, ed ha alle spalle una società come si deve. I bordigotti sono veri signori, al contrario di tanta altra gente che per nostra sfortuna abbiamo dovuto incontrare».

Mentre il S[illegible] ha battuto in uno dei tanti derby ingauni la Balestrinese (2-1), nel girone B il Nuraghe è caduto a Ferrania (0-1), a causa di un gol [illegible] Resio.

Avanti coi giovani — Il segretario del Ferrania, Bruno, non ha dubbi: «Con i giovani stiamo facendo progressi — dice — e giochiamo pure un bel calcio. Il tecnico, Flavio Ferraro, segue la squadra [illegible] passione e arrivano così i risultati. Se il prossimo anno arriverà qualche dirigente disposto ad aiutarci finanziariamente, potremo puntare a salire in Seconda categoria». Sabato il Ferrania recupererà l'incontro con l'Altare '80.

[illegible] bg.

[illegible]TATI RECUPERI - GIRONE A: V. Lai[illegible] RSS-Legino 1-0; S. Giorgio-Balestrinese 2-1. Girone B: Ferrania-Il [illegible]raghe 1-0.

CLASSIFICA GIRONE A: S. Ampelio [illegible]; S. Michele 27; Legino 26; S. Giorgio e Toirano 22; S. Lorenzo 20; Valleggia e Balestrinese 19; Partenope e Quiliano 15; V. Laigueglia RSS 14; Sabasia 11; Vecchia Savona 6.

CLASSIFICA GIRONE B: Fornaci e Cosseria 25; Dego 21 e Pallare 23; Il Nuraghe 19; Letimbro 18; Cinque Stelle 17; Ferrania 16; Alpicellese 15; Altare '80 11; Villapiana 10; Pianese 9; Alba Docilia 7.

Dieci storie da vedere, dalla commedia italiana a Hollywood

Nell'uovo di Pasqua c'è [illegible] il [illegible]

Un nuovo Abatantuono [illegible] la Fenech; Giannini [illegible] la Melato Un'ondata di pellicole Usa che toccano tutte le corde: l'impegno di «Reds», intramontabili attori in «Sul lago dorato», fantasia preistorica con «Conan» [illegible] Milius - Il film-Oscar di Hudson

Nell'uovo di Pasqua del cinema italiano si sa già quale sorpresa c'è, il nuovo ciondolo portafortuna con la figurina di Abatantuono appeso per i baffi. E' il regalo «[illegible] stagionale» del film barzelletta, anzi un frutto un poco aspro, maturato in bancarella, della commedia italiana. Si capisce che non abbiamo obiezioni stupidamente moralistiche o aristocratiche contro l'uso basso della commedia, né le volgarità di ieri ci sembrano migliori di quelle di oggi. Quanto ad Abatantuono è una vera scoperta, un personaggio comico assolutamente necessario, perché finalmente [illegible] ricompone la separazione, anche negli schermi, anche nelle risate tra Nord e Sud.

Con Abatantuono [illegible] ibrido che piace [illegible] pubblico perché rompe i luoghi comuni [illegible] altri strafottenti luoghi comuni, col dialetto lombardo - pugliese inventato in laboratorio, eppure già praticato dagli [illegible] naturalezza. Il pericolo non sta in Abatantuono ma nel resto; il pericolo [illegible] una monocultura da farsa popolare che potrebbe incontrare la sazietà e la stanchezza della [illegible]te proprio nel momento in cui, per fortuna, la gente torna al [illegible] avendone riscoperti il fascino e l'indipendenza.

Nell'uovo [illegible] Pasqua cinematografico ci fanno la concorrenza i nuovi film [illegible] Hollywood che toccano tutte le corde, [illegible] tempismo [illegible] la disinvoltura di un mercato disponibile, di autori intelligenti. C'è il nuovo impegno civile spolverato di spettacolo come in «Reds», c'è l'intramontabile film di attori, come «Sul lago dorato», c'è la continuazione della fantasy, oltre il film giocattolo, col «Conan» di Milius. E anche farse e commedie brillanti, perché i gusti sono tanti e la gara vale se partecipano atleti di diversa levatura e intenzione.

Siamo sempre lì, a prendere lezione dall'America anche nelle uova di Pasqua?

s. r.

Foto di gruppo con i protagonisti di «Conan il barbaro», film Usa prodotto da Dino De Laurentiis

I magnifici 10

Ecco una scelta di dieci film, tra i più nuovi e significativi, presentati sugli schermi italiani in questo lungo week-end pasquale.

[illegible] lago dorato *di Mark Rydell, con Henry e Jane Fonda, Katharine Hepburn. Usa 1982.*

Film in onore dei due mostri sacri. Katharine Hepburn e Henry Fonda, entrambi premiati con l'Oscar e perfettamente scelti come età, carattere, figura, per impersonare due anziani coniugi sposati [illegible] quasi mezzo secolo e protagonisti, dice il regista Rydell, «*di un dramma costruito sullo scontro fra genitori e figli*». Per la prima volta [illegible]o insieme in un [illegible] il padre Henry e la sua primogenita Jane.

* *

Conan il barbaro *di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandah Bergman. Usa*

Prodotto in America da Dino De Laurentiis, è un *kolossal* ambientato nella preistoria dell'umanità (età del ferro), con protagonista un uomo primitivo alle prese con la volontà di vendicarsi di torti subiti e di conquistare il potere. Conan è impersonato [illegible] muscoloso culturista austriaco, cinque volte Mister Universo, sette volte Mister Olimpia.

* *

Bello mio bellezza mia *di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. Italia*

La coppia Melato - Giannini si è ricomposta sotto la guida [illegible] regista Corbucci, al suo settantaduesimo film. Il «bello» è lui, Gennarino, siciliano in fuga al Nord per sfuggire insidie [illegible] lei, [illegible] «bellezza», è Armida, prostituta milanese che s'intenerisce per Gennarino e lo assume come «protettore». Tutto bene, se non ci fossero un'altra donna e certi irriducibili vendicativi mafiosi.

* *

Reds *di e con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson. Usa 1981.*

Kolossal di oltre tre ore che non [illegible] perde nell'anonimato del gigantismo ma resta un film «d'autore». Il quale è Warren Beatty che, oltre a essere produttore, sceneggiatore, regista, ha eccellente risalto come protagonista, impersonando John Reed, cronista americano nel 1917 della Rivoluzione russa. Con l'impiego equilibrato degli elementi narrativi politici e privati, l'ampio film avvince senza stancare.

[illegible] giustiziere della notte n. 2 [illegible] *Michael Winner con Charles Bronson, Robin Sherwood. Usa 1981.*

Seguito del primo *Giustiziere* (1973), in cui il protagonista si anteponeva alla polizia per colpire a morte gli assassini della moglie. Stavolta il vendicatore di professione agisce a Los Angeles, con obiettivo le *gang* giovanili dell'immensa città e avendo nel proprio mirino di *killer* una banda composta da tre negri, un portoricano, un polacco.

* *

Diritto di [illegible] *di Sidney Pollack, con Paul Newman, Sally Field. Usa 1982.*

Americano di Miami, figlio e nipote di mafiosi, quindi non «al disopra di ogni sospetto», è vittima innocente dell'incontrollato zelo professionale d'una piccola [illegible] ambiziosa cronista che lo coinvolge nella criminosa vicenda d'un sindacalista [illegible] cui si sono perse le tracce. La ricerca della verità avvicina sentimentalmente l'uomo e la donna (rispettivamente Paul Newman e Sally Field).

* *

Lilly e il vagabondo [illegible] *produzione Walt Disney. Usa 1955 (riedizione).*

In 80 minuti di vivaci disegni la storia della cagnetta Lilly coccolata dai proprietari, due giovani sposi, che poi, quando nasce un bimbo, la trascurano un po'. Risentita, la cagnetta prende la via dell'uscio e trova consolazione nella compagnia di Biagio, un randagio che con Lilly si prodigherà poi a salvare il neonato in pericolo. Gli sposini, riconoscenti, raccoglieranno la fuggitiva e adotteranno Biagio.

* *

Borotalco *di e con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Italia 1982.*

Con maliziosa sostituzione di persona, un venditore «porta a porta» di dispense illustrate assume l'identità d'un avventuriero galante e brillante. Egli dà così l'avvio a una commedia degli equivoci, con il lusinghiero risultato, per lui, [illegible] conquistare [illegible] ragazza che gl'interessa. La sposerà dopo giocose complicazioni. Film leggero e divertente specie per il pubblico giovane.

* *

Sballato gasato completamente fuso *di Steno, con Edwige Fenech, Diego Abatantuono, E.M. Salerno. Italia 1982.*

L'insolita «accoppiata» Abatantuono - Fenech al centro d'una commediola realizzata alla svelta per farla uscire a Pasqua, sfruttando la popolarità d'un attore sulla cresta dell'onda e l'avvenenza di un'attrice simpatica. Lui è un tassista [illegible] quale tocca come passeggera la bella Edwige, giornalista impegnata a fondo in un'inchiesta sul maschio italiano.

* *

[illegible]menti di gloria *di Hugh Hudson con Ben Cross, Ian Charleson, John Gielgud. Gran Bretagna 1981.*

L'assegnazione dell'Oscar come «miglior film» del 1981 a questo *Ch[illegible] of Fire*, ne ha suggerito una immediata riedizione che utilizza la risonanza presso il grande pubblico di quella che è stata la cerimonia per gli «Academy Awards» nella «notte delle stelle». Il film di Hudson, che alla sua prima presentazione d'un anno fa era stato trascurato dagli spettatori, ottiene ora meritato successo.

a. vald.

Applausi politici [illegible] Mosca per «Così vinceremo»

Ma ai burocrati sovietici Lenin in scena [illegible] piace

MOSCA — *Mentre lo stato* [illegible] *salute del leader sovietico Leonid Breznev suscita gravi interrogativi, una commedia sugli ultimi mesi di vita di Lenin intitolata* Così vinceremo *sta ottenendo grande* [illegible] *al Teatro dell'Arte («un'istituzione come la Comédie Française») a Mosca.*

Il lavoro di Michel Chatrov trae origine dal testamento [illegible] *Lenin, cioè dagli appunti redatti tra la fine del 1922 e l'inizio del 1923 dal fondatore del partito comunista sovietico. La pièce descrive Lenin come un uomo in preda alla malattia e preoccupato* [illegible] *quel che accadrà dopo la sua scomparsa.*

Il paragone con l'attuale condizione di Breznev è d'obbligo, tanto più che nell'articolo sullo spettacolo apparso sabato [illegible] *aprile sulla* Komsomolskaja Pravda *firmato dal regista Oleg Efremov contiene una citazione di Bielinski:* «Interroghiamo il passato affinché ci spieghi il nostro presente e ci dia un'idea del nostro avvenire».

A causa di tali implicazioni in cui domina il confronto, la commedia è rimasta bloccata per circa due anni prima di ottenere, a prezzo di numerosi cambiamenti, il visto per la rappresentazione.

Forse si rimproverava la citazione nella commedia di alcuni severi giudizi di Lenin sulla grossolanità di Stalin, [illegible] *segretario generale del partito; il padre della rivoluzione* [illegible] *molto preoccupato per l'eccessivo potere che si stava accumulando nelle* [illegible]*ni del georgiano e consigliava ai compagni di riflettere su una sua eventuale sostituzione. I censori, inoltre, non accettavano che nello spettacolo venissero pronunciati i nomi di Trotsky e Bucharin, condannati da lungo tempo a marcire nelle pattumiere della storia.*

Il visto per la rappresentazione è dunque frutto [illegible] *un compromesso tra due diverse tendenze della direzione sovietica.*

Così vinceremo *sembra in particolare un'arringa a favore della pace, una difesa* [illegible] *mondo contadino, una denuncia della burocrazia e dello sciovinismo russo nei confronti delle repubbliche allogene. Sono temi di grande attualità che infastidiscono una parte dell'apparato politico più propensa ad una linea dura.*

«Abbiamo trovato una via sicura, non cambiamola, perché così vinceremo» *dice Lenin in chiusura di uno spettacolo tra gli applausi del pubblico. Per la* Komsomolskaja Pravda *sono applausi politici.*

Thomas Ferencsi

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Lenin visto da Levine

Idea d'un regista senza finanziatori

Ora anche lo schermo si fa sponsorizzare

STOCCOLMA — «Non riesco proprio a capire perché, se lo sport accetta [illegible] da terzi, non possa fare altrettanto anche l'industria cinematografica»: *così ha ragionato alcuni mesi or* [illegible] *un regista svedese, Janne Haldoff, deciso a rompere un muro da lui definito di falsità e, soprattutto, bisognoso di reperire quattrini per una nuova produzione della quale aveva da tempo pronto il manoscritto ma nessun finanziatore.*

Per cui Haldoff si è rivolto a parecchie ditte ed ha preparato il primo film sponsorizzato della cinematografia. Diciotto società (fra l'altro anche [illegible] *Fiat attraverso l'Iveco) hanno fornito al regista* [illegible] *pari a circa mezzo miliardo di lire, un quarto del necessario, permettendogli di realizzare* Klippen *(«Il taglio»), una storia d'amore fra i ghiacci di Capo Nord. I nomi degli sponsor compaiono prima dell'inizio* [illegible] *poi alla fine del film, e sullo schermo è apertamente dichiarato che solo grazie al loro sforzo finanziario è stato possibile realizzare il lavoro.*

La sponsorizzazione di Klippen *ha sollevato comunque molte critiche* [illegible] *polemiche. Haldoff* [illegible] *è difeso dicendo che, se ha accettato i soldi, ha respinto con la massima fermezza ogni suggerimento da parte degli sponsor.*

Si può in ogni caso essere certi che in avvenire si avranno in Svezia film sponsorizzati apertamente: attualmente solo un lavoro ogni quattro [illegible] *salva economicamente e — dicono parecchi esperti — è meglio poter contenere le spese attraverso la pubblicità aperta, salvando così la produzione nazionale, piuttosto che acquistare film dall'estero con relativo esborso di valuta e assai minore possibilità di sviluppare i vari talenti che lavorano nel cinema.*

w. r.

La Signoret dopo due [illegible] torna con Noiret e Brasseur [illegible] 2 film

PARIGI — I giornali hanno subito scritto, in tono ammirativo, che [illegible] tornata la «leonessa». La leonessa è Simone Signoret che fa in questi giorni la sua comparsa sugli schermi dopo quasi due anni [illegible]a, dovuta a motivi di salute. Il film del ritorno s'intitola *La stella del Nord* e raggruppa un poker che è garanzia di successo: gli interpreti sono infatti Simone Signoret e Philippe Noiret. Il regista è Pierre Granier-Deferre, il soggetto [illegible] tratto da un romanzo di Simenon.

Per il cinema francese, il film rappresenta un [illegible]nimento. E' [illegible] prima volta, infatti, che Noiret — uno degli attori più stimati dal pubblico e dalla critica — «gira» con Simone Signoret ed entra nell'universo di Simenon. La [illegible]gnoret e Granier-Deferre, invece, di Simenon avevano già portato con successo sugli schermi *Il gatto* e *La vedova Couderc*.

La storia, l'ambiente di Simenon hanno il loro peso, certo. Lei, Simone Signoret, è madame Baron, la padrona di una piccola pensione di f[illegible]glia, nella piovosa Charleroi. Lui, Philippe Noiret, è un sognatore svitato, per caso diventato assassino, e rifugiatosi lì, nella pensione, per sfuggire alla giustizia dopo aver ucciso un uomo sulla nave che lo riporta in Europa dall'Egitto. Dall'incontro di questi due esseri nasce il sogno, il salotto della pensione familiare di Charleroi s'avvampa dello splendore e del mistero dell'Egitto.

Di questa storia suggestiva protagonisti preziosi sono ap[illegible] Noiret e la Signoret, ritornata subito al massimo della sua bravura, dopo due anni d'assenza. Girare questo film è stato per lei un impegno d'onore: il progetto della *Stella del Nord* risale infatti al 1980, ma l'ingresso in clinica [illegible] di Simone Signoret costrinse Granier-Deferre a bloccare la lavorazione. Si poteva certo sostituire l'interprete, trovare un'altra attrice, ma il regista ha preferito aspettare, come anche i produttori, i tecnici. E Noiret ha accettato la soluzione. Dopo un anno e mezzo, Signoret è tornata sul set, e oggi il suc[illegible] del film ricompensa [illegible] fiducia [illegible] chi l'ha voluta attendere.

Ma a riprova di una ritrovata condizione fisica e artistica, Simone Signoret ha voluto cimentarsi subito in un'altra prova, altrettanto riuscita: ha girato un *Guy De Maupassant* al fianco di Brasseur che esce sugli schermi questa settimana. La veletta sul cappellino, l'ombrello e il vestito lungo, elegante, hanno sostituito l'abito ingrigito di Madame Baron: ma il pubblico ritrova nei due personaggi l'attrice che attendeva da tempo.

p. pat.

Con Proietti e Goggi

Ancora a Milano «Stanno suonando la nostra canzone»

MILANO — Al Teatro Nuovo, sabato 10 aprile, «ripresa» [illegible] *Stanno suonando la nostra canzone* [illegible] Neil Simon, commedia musicale brillante interpretata da Gigi Proietti e Loretta Goggi; la regia è dello stesso Proietti, [illegible] musiche di Marvin Hamlisch.

Apre la Horne

A Bologna 9 grandi della musica

BOLOGNA — I «*Grandi interpreti, musica '82*» è il titolo di una [illegible]ssegna di noti concertisti internazionali che si terrà a Bologna dal 4 maggio al 20 giugno.

In una serie di nove concerti si alt[illegible] sul palcoscenico del Palazzo della cultura e dei congressi di Bologna: il mezzosoprano Marilyn Horne, il pianista Alexis Weissenberg, il violinista Yuri Bashmet, l'Ottetto filarmonico di Berlino, i Solisti veneti, il violinista Henryk Szeryng, la tromba Maurice André con i solisti Aquilani, il pianista Claudio Arrau ed, infine, il flautista Giorgio Zagnoni con la Wurttembergisches Kammerorchester Heilbronn.

La rassegna è stata presentata dal presidente del Palazzo dei congressi, Giampaolo Testa.

Assemblea della banca che ha centomila soci

Alla Popolare di Novara un utile di 32 miliardi

Nell'81 raddoppiato il patrimonio: da 324 a 643 miliardi

NOVARA — Nell'ultimo esercizio, quello del 1981, il patrimonio della Banca Popolare di Novara è praticamente raddoppiato passando da 324 a 643 miliardi. Come dire che in un solo esercizio sono stati raggiunti i risultati conseguiti nei 109 anni precedenti, ovvero dalla fondazione dell'istituto di credito. Basterebbe questo dato significativo a dimostrare la solidità della «popolare» più importante del mondo.

L'utile netto sfiora i 32 miliardi (31.950 milioni) con un incremento del 60 per cento rispetto all'anno precedente. I mezzi amministrati dell'istituto (patrimonio, raccolta e fondi) ammontano a circa undicimila miliardi e cinquecento milioni (11.488) con un aumento del 25,3 per cento. La cosiddetta raccolta, ovvero i depositi a risparmio ed i conti correnti con i clienti, ammontano a 8363 miliardi con un incremento del 12,14 per cento contro il 13,31 per cento di incremento registrato nell'esercizio precedente.

E' aumentata invece la cosiddetta massa fiduciaria (che comprende i depositi e i conti correnti con clienti ed i conti correnti con aziende ed istituti di credito) che ammonta a 10.970 miliardi con un incremento del 25,04% per cento rispetto all'anno precedente. Gli impieghi, ovvero i prestiti alla clientela (verso operatori medi e piccoli, com'è caratteristica della politica aziendale), sono aumentati del 27.40 per cento passando da 3021 a 3848 miliardi.

Roberto Di Tieri

Il dividendo da corrispondere ai 99.964 soci, come al solito, sarà piuttosto «parsimonioso»: 500 lire nette per le azioni a godimento pieno e, a scalare, per le altre in relazione all'aumento di capitale operato lo scorso anno. Sono questi i dati essenziali dell'esercizio 1981 che i centomila soci della Banca Popolare di Novara dovranno ratificare nell'assemblea annuale convocata per il 18 aprile prossimo al teatro «Faraggiana».

Un altro bilancio record, com'è diventato ormai tradizione, per quest'istituzione cittadina. Quello del 1981 è stato un esercizio particolarmente soddisfacente per l'istituto di credito che ha aumentato il capitale sociale con una rapidità non comune acquisendo anche l'Istituto Nazionale di Credito Edilizio (Ince), uno strumento di lavoro indispensabile nel campo del credito edilizio.

Non si può dimenticare poi l'assorbimento della Banca Popolare di Pisa e Pontedera che ha consentito alla «Bpn» di sviluppare le proprie radici in Toscana. Di rilievo poi l'istituzione della «Novarex Leasing», una società per azioni della quale la «Bpn» è azionista di maggioranza, costituita nel febbraio scorso per disporre di un agile mezzo operativo anche nel settore del leasing.

I soci saranno chiamati a rinnovare anche alcune cariche sociali in scadenza. Date per scontate le riconferme del presidente avvocato Roberto Di Tieri, così come quella dell'amministratore delegato Lino Venini e di uno dei vicepresidenti, il dottor Alberto Ricevuti, si tratterà di vedere chi occuperà la carica dell'avvocato Celestino Sartorio, recentemente scomparso. Secondo una tradizione consolidata, dovrebbe essere il presidente del collegio dei sindaci (che pure scadono), il professor Cajo Enrico Balossini, a subentrare all'avvocato Sartorio.

Renato Ambiel

Passerà da Domodossola ogni lunedì, mercoledì e venerdì (durante l'estate)

Ritorna il mitico Orient Express il treno del lusso e del peccato

L'itinerario è Londra-Venezia - Fa parte del settore «convogli straordinari turistici» Tariffe da 610 a 82 mila lire - Gli organizzatori assicurano un servizio impeccabile

DOMODOSSOLA — *Ritorna a passare sotto il Sempione il mitico «Orient Express», il treno dei regnanti e degli avventurieri. L'alone di mistero e di intrigo che ha sempre circondato questo celebre convoglio, che collegava il Nord Europa alle porte d'Oriente, ha ispirato moltissimi romanzi, il più noto dei quali è forse il giallo, di Agatha Christie «Assassinio sull'Orient Express».*

Il viaggio inaugurale Parigi-Istanbul s'iniziò il 4 ottobre 1883: le cronache dell'epoca narrano estasiate di velluti damascati negli scompartimenti, soffitti decorati nelle vetture, sedili guarniti in cuoio di Cordova. In poco più di un secolo, il grande treno internazionale ha cambiato più volte denominazione, stile, itinerario.

Un'antica illustrazione sul treno degli amanti e delle spie

L'ultimo convoglio diretto fra Londra e Istanbul ha cessato la propria attività nel 1976. Oggi, l'erede legittimo dell'«Orient Express», può forse essere considerato il «Simplon Express» che collega Parigi a Belgrado. Il fascino del treno che all'inizio del secolo era stato sinonimo di avventura, lusso, piacere, non poteva lasciare indifferenti gli operatori turistici, specie in tempi di «revival».

Una grossa agenzia di Zurigo aveva già riproposto l'antico itinerario dell'Orient Express, su vetture d'epoca, ottenendo un grosso successo. Ma James Sherwood, presidente del gruppo Sea Containers inglese, ha fatto di più: nel 1977 ha comprato due vecchie carrozze del mitico treno e ha cominciato a restaurarle. Adesso ha messo insieme un convoglio intero che, sui binari della nostalgia, dal prossimo maggio tornerà a viaggiare fra Londra e Venezia.

La novità consiste soprattutto nel fatto che il celebre treno è ricomparso nell'orario ufficiale, anche se nel settore dei convogli straordinari turistici, e viaggerà regolarmente due volte la settimana per tutta l'estate con questo itinerario: Londra (stazione Victoria), Folkestone (con imbarco sul ferry della compagnia Sealinnk), traversata della Manica di circa novanta minuti, Parigi, Vallorbe, Sempione, Milano, Venezia.

Il treno internazionale, che disporrà di ogni comfort e avrà anche il piano bar nella carrozza ristorante, passerà da Domodossola ogni lunedì mercoledì e venerdì. Trattandosi di un convoglio turistico, il viaggio deve essere prenotato direttamente a Parigi oppure alla rappresentanza italiana dell'Orient Express presso l'hotel Cipriani di Venezia.

Le tariffe variano dalle 610 mila lire per l'intero tragitto Londra-Venezia alle 82 mila lire per il percorso minimo sul tratto italiano fra Milano e Venezia. Ma gli organizzatori assicurano che cucina, servizio, atmosfera del treno saranno adeguati ai prezzi.

Adriano Velli

Una mostra realizzata dal Comune

Gozzano festeggia lo scultore Sacchi

Un'antologia delle opere dell'artista, che abita nella cittadina sul lago - Aperta fino al 18

GOZZANO — Peppino Sacchi, scultore apprezzatissimo presente da oltre 55 anni nel mondo dell'arte con opere in legno e in bronzo in America, in Brasile, in ogni parte d'Europa e d'Italia, non dimenticherà queste giornate, per lui molto significative. Il paese nel quale vive, Gozzano, gli ha dedicato una mostra antologica realizzata dal Comune in collaborazione con la figlia pittrice, Norma, e il gallerista Giacinto Fabbri.

Per l'apertura della mostra, alla presenza di un pubblico molto numeroso, fra cui il prefetto di Novara dottor Ennio Corsaro, l'opera di Peppino Sacchi è stata illustrata dal sindaco Aminta Migliari e dall'assessore alla cultura Gianni De Bernardi che hanno consegnato all'artista una targa ricordo. Nella galleria sono esposte alcune sculture di Peppino Sacchi che suscitano l'ammirazione dei visitatori; la rassegna è completata e arricchita dai quadri di Norma Sacchi, pittrice figurativa che raccoglie crescenti consensi. **r. b.**

A Tromello processione del penitente

TROMELLO — Questa sera si rinnoverà la più antica processione della Settimana Santa in Lomellina.

Si tratta del percorso compiuto da un anonimo penitente incappucciato. Il suo nome rimarrà un segreto del sacrestano della chiesa di S. Rocco (dove avviene la vestizione) e del parroco.

Interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali

Arriva in Parlamento il caso dei tre licenziati alla Pavesi

Nello stabilimento è ripreso il lavoro - Ancora scioperi articolati

NOVARA — *La vicenda dei tre sindacalisti licenziati il 25 marzo scorso alla Pavesi, dopo una manifestazione svoltasi all'interno dello stabilimento, precisamente negli uffici della direzione, arriva in Parlamento. I due parlamentari novaresi Giuseppe Castoldi e Paolo Allegra hanno inoltrato una interrogazione urgente con risposta scritta al ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis per sollecitare un suo autorevole intervento* «volto ad ottenere la revoca del grave provvedimento della direzione aziendale e favorire la ripresa di un democratico confronto interno all'azienda sui problemi produttivi e la salvaguardia occupazionale».

Un'iniziativa che i due parlamentari comunisti hanno assunto dopo il rifiuto opposto dalla direzione a tornare sui propri passi ed a riprendere poi la trattativa sul contratto integrativo aziendale. Nello stabilimento di corso Vercelli, dopo tre giorni di sciopero completo, è ripresa intanto la produzione con una serie di scioperi articolati. I lavoratori si rendono conto che questo braccio di ferro fra direzione e sindacato è destinato a protrarsi.

«Anche se non serve a nessuno — *sostengono al sindacato alimentaristi* —. In questi giorni di lotta il movimento dei lavoratori ha dato prova di grande maturità e larga partecipazione. Di positivo c'è anche la ricostruzione di un saldo rapporto fra operai e quadri intermedi».

Sulla vicenda Pavesi, fin dal primo momento, si è avuta una larga partecipazione delle forze politiche e sociali. L'amministrazione comunale e il sindaco Armando Riviera, in particolare, hanno svolto una tempestiva opera di mediazione che, purtroppo, non ha dato finora i frutti sperati.

Riviera è intervenuto l'altro giorno alle assemblee dei tre turni di lavoro presso lo stabilimento Pavesi. Era presente anche il capogruppo comunista Alberto Pacelli. Rivolgendosi ai lavoratori, il sindaco ha sottolineato come l'estrema delicatezza della situazione consigli la massima prudenza e un alto senso di responsabilità per evitare che la situazione possa imboccare un vicolo cieco con conseguenze non prevedibili. **r. a.**

I lavori nella cartiera si erano iniziati nel 1976

Ora è pronto il depuratore alla Prealpina di Verbania

Prima l'industria scaricava direttamente nel torrente S. Giovanni

VERBANIA — E' stato completato dalla Cartiera Prealpina di Possaccio (gruppo Pirelli) l'impianto di depurazione delle acque di scarico.

Fino al 1976 lo stabilimento scaricava direttamente nel torrente S. Giovanni i suoi scarti di lavorazione contenenti alte percentuali di caolino che in parte venivano trascinate sino al lago, e in parte si depositavano sul fondo del torrente, creando — nei periodi di magra — uno stato dapprima melmoso, poi secco, altamente nocivo per l'equilibrio ecologico delle acque.

C'erano state ripetute morie di pesci; si erano avuti interventi anche repressivi della magistratura. L'azienda decideva allora la realizzazione di un depuratore che — già in esercizio dal 1976 — è stato completato ora con l'installazione di una «pressa fanghi»: un impianto che consente un ulteriore abbattimento, essiccazione, eliminazione dei residui della lavorazione della carta.

«*I fanghi* — dice il direttore dello stabilimento dottor Sergio Serra — *escono ora sotto forma di trucioli riutilizzabili sia per le produzioni di cartoni, sia per altre realizzazioni (isolanti termici, ecc). Noi stessi stiamo compiendo un esperimento di utilizzo di queste "scorie" per l'allevamento dei lombrichi*». L'impianto completo è costato alla «Prealpina» attorno agli 800 milioni di lire.

«*Purtroppo* — dice ancora il dottor Serra — *la parte maggiore delle spese l'abbiamo sostenuta realizzando prima del 1° giugno '76 la parte più costosa dell'impianto; cosicché abbiamo potuto sìa beneficiare solo di un contributo regionale di 35 milioni*».

«*Dalla Regione ci è stata però ventilata la possibilità di accedere ad un contributo ulteriore per quanto fatto in precedenza; prima cioè che la legge rendendo obbligatori i depuratori sancisse i contributi per le aziende che li costruivano*».

La direzione della Cartiera, inoltre, tenendo conto della annuale secca cui per motivi tecnici il torrente è soggetto nella sua parte terminale, ha concordato con l'assessorato provinciale competente, l'immissione a suo carico, nel corso d'acqua, di 6000 avannotti di trota ogni 12 mesi. **a. c.**

Gattico: risotto, salmone e champagne per la «nonnina» che compie 103 anni

Un'altra centenaria festeggiata a Verbania: vive con un figlio sul colle di Monterosso

GATTICO — *Maria Valsesia compie 103 anni, e per festeggiare l'avvenimento il nipote Bruno Brusorio, famoso «chef» reduce dai più celebri Grand-Hotels, ha ideato un menù da «Belle Epoque». Il pranzo in onore dell'ultracentenaria si terrà il 16 aprile.*

Brusorio ha già annunciato la lista delle vivande: conchigliette di pesce gratinato per antipasto; risotto della signora con salmone affumicato da servire in coppette per primo. Quindi, filetti di sogliola come piacevano a cavallo dei due secoli; poi, i medaglioni di manzo preferiti da Gioachino Rossini, con contorno di «pâté di foie gras». Per dolce, una crêpe suzette. Il tutto accompagnato da Moët et Chandon d'annata.

Maria Valsesia, vedova di Francesco Brusorio (morto 1963), andrà a tavola con tutti i famigliari. Sono vivi e arzilli i suoi tre figli: Teresa di 78 anni, Carlo di 76, e Annetta di 71. **f. a.**

Maria Valsesia Brusorio

Maria Duca

VERBANIA — *Arriva sabato al bel traguardo dei 100 anni la «nonnina» di Verbania: Maria Duca ved. Ruschetta. Nata ad Intragna, sui monti di Verbania, dopo il matrimonio celebrato nella primavera del 1905 era emigrata col marito in Francia.*

Rientrata 33 anni più tardi con la famiglia (nel frattempo erano nati due figli) ha continuato a lavorare fino ad età avanzata. Ora vive con uno dei due figli sul colle del Monterosso. Perfettamente lucida e autosufficiente, ancora segue con interesse gli avvenimenti di ogni giorno, anche attraverso i programmi della TV.

Dice, con una punta di amarezza, che il mondo è diventato cattivo; che ai suoi tempi anche i giovani erano più seri; che gli anziani erano più rispettati e ascoltati. Ma intanto è contenta di essere arrivata a questo suo traguardo. **a. c.**

Insolita «lezione» alla Bicocca di Novara

Metti un giornalista tra i banchi di scuola

NOVARA — Bicocca: un quartiere «nuovo» a cui però sono legate le testimonianze della storia. La scuola media è luminosa, ampia: una sfilata di aule e palestre che si affacciano sui prati. Sino allo scorso anno era solo un numero, «la sette», poi l'hanno dedicata a un medico Piero Fornara.

La preside, Maria Maddalena Orecchia, ritiene che il quotidiano sia il più moderno e proficuo dei libri di testo, soprattutto in un istituto come il suo, aperto a ogni sorta di sollecitazioni culturali e artistiche, e ha invitato giornalisti e tecnici della «Stampa» a illustrare come nasce e come si vive oggi dentro un giornale a diffusione nazionale.

Alla «lezione», che si è svolta con il sussidio degli audiovisivi, hanno partecipato settanta ragazzi con i loro insegnanti, i professori Latella, De Luca, Dava, Clerico, D'Aquino.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film Rio e Glen più
22 — Telefilm The Flying Kiwi

CANALE 51
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Il delinquente delicato: giovanotto timido si arruola nella polizia ed ha il suo daffare per dimostrare di essere un duro (1957)
23 — Telefilm Joe Forrester

TELELOMBARDIA
20 — Sceneggiato I Miserabili
21 — Film Abuso di potere: bravo commissario si rovina la salute con una carriera troppo rapida e frenetica (1972)

TELENOVA
20,30 Sceneggiato Nanà
21,30 Film Vedo nudo: serio impiegato di pubblicità è ossessionato da visioni di donne nude (1969)
23,05 Telefilm The Rookies, i nuovi poliziotti

VIDEODELTA
20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Il delinquente delicato: giovanotto timido si arruola nella polizia ed ha il suo daffare per dimostrare di essere un duro (1957)

G.R.P.
20,35 Film E venne la notte: in Georgia un bianco e un negro sono uniti nel vendere le loro piccole fattorie a un gruppo industriale (1967)

TELECITY
20,30 Film Loving: disegnatore di fumetti, sposato con due figlie si rivolge all'alcool e alle avventure extraconiugali
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Madly il piacere dell'uomo (1970)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Incontri molto particolari (erotico).
COCCIA: Reds, con W. Beatty.
ELDORADO: La casa stregata, con Renato Pozzetto e G. Guida.
EXCELSIOR: L'ultima volta insieme.
FARAGGIANA: ore 21: spettacolo di prosa «La Veneziana», con Alida Valli.
VITTORIA: Pierino colpisce ancora, con A. Vitale.
ARALDO: Godspell, musical ispirato al Vangelo.

ARONA
LUX: I fichissimi, con D. Abatantuono.
MODERNO: Il Marchese del Grillo, con A. Sordi.
ROMA: Proiezioni particolari.

BORGOMANERO
NUOVO: La pazza storia del mondo, con Mel Brooks.
MODERNO: I fichissimi, con D. Abatantuono.

GOZZANO
SOCIALE: La sole svedese in calore.

DOMODOSSOLA
CORSO: Bronco Billy, con C. Eastwood.

OLEGGIO
MODERNO: Bruce Lee il campione, con B. Lee.

OMEGNA
SOCIALE: Strade violente (cinetorum).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Innamorato pazzo, con A. Celentano.

TRECATE
VITTORIA: Il tempo delle mele.

VERBANIA
APOLLO: Cristiana follie del sesso.
ARISTON: Quella folle estate.
SOCIALE (Intra): Banana Joe, con B. Spencer.
SOCIALE (Pallanza): Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, con R. Pozzetto e P. Franco.
VIP: Attenti a quei P.2, con Anna Maria Rizzoli.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Borotalco, con C. Verdone.
CAGNONI: Cercasi Gesù, con Beppe Grillo.
COLLI TIBALDI: La provinciale a lezione di sesso.
MARCONI: Sballato gasato completamente fuso, con E. Fenech e D. Abatantuono.

Verbania, serata made in Australia

VERBANIA — Serata dedicata all'Australia oggi alle 21, con il patrocinio del gruppo esperantista verbanese nel salone Coop di via Cristoforo Colombo. Ospiti del gruppo, due coniugi australiani, Jenny e Jim Dimo, illustreranno, in esperanto, una serie di diapositive a colori su aspetti sconosciuti dei territori interni, torridi e selvaggi del continente australiano.

Saranno illustrati gli aspetti del vivere in luoghi in cui per quattro o cinque anni non cade mai la pioggia, dove non esistono strade e mezzi di comunicazione; i centri abitati distano centinaia, anche migliaia di chilometri.

Regioni i cui abitanti, che non conoscono guerre, riescono ad adattarsi a sopravvivere in situazioni ambientali ed alimentari eccezionali, cibandosi per settimane solo di vermi vivi; gli animali vanno in letargo per anni; la natura, con fiori dagli aspetti inconsueti e meravigliosi, e che si esprime in manifestazioni stranissime, è rigorosamente rispettata. (a. c.)

Per le feste di Pasqua un interessante week-end sportivo in tutta la provincia

Baseball: arrivano gli «Harlem Nicols» un collaudo d'eccezione per il Novara

Il meglio d'Europa

NOVARA — Arriva il grande baseball, arrivano gli olandesi «mattatori» degli azzurri nell'ultimo europeo e nostri grandi rivali per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Los Angeles.

Miglior inaugurazione di questa non poteva escogitare Alvise Cerati: una specie di uovo pasquale con una serie di partite che vedranno impegnati gli azzurri di Guilizzoni (da oggi abbinati col Motor Fiat) contro i Nicols e gli stessi olandesi contro il Milano.

Già nelle gare iniziali di Sanremo, si è visto qualcosa di nuovo nel «line up» azzurro: specialmente l'americano Zimmerer che ha impressionato per la potenza in battuta. Senza dimenticare Bonsignori che all'occasione sa essere un valido sostituto (fra parentesi ricordiamo l'ottimo lavoro che sta facendo nel settore giovanile novarese.

Le novità rappresentate dai giovani stanno ricevendo buone conferme sui diamanti: ci sono ragazzi che si stanno trasformando in eccellenti battitori e che di questo passo creeranno grattacapi per molti. E' una grossa base quella creata da Guilizzoni in questa Serie A-1 che sta per iniziare (il varo è fissato per il 17 aprile). Contro i campioni di Nicols, in gare abbastanza distinte come valori tecnici, gli sportivi novaresi potranno vedere il meglio di quanto può essere offerto in Europa.

g. gand.

I campioni olandesi hanno già vinto tre Coppe dei Campioni

NOVARA — Prosegue intensa l'attività precampionato del Baseball Club Novara. Per le feste di Pasqua è stata organizzata al «Provini» una serie di incontri internazionali ad altissimo livello con la presenza dell'«Harlem Nicols», formazione campione d'Olanda e vicecampione d'Europa, dopo aver vinto in passato tre coppe dei Campioni.

Gli olandesi disputeranno tre incontri, due con i novaresi e uno con la formazione del Milano. Questo il calendario: Domani, ore 20,30, Harlem-Novara; sabato 10, ore 15, Harlem-Milano; Sabato 10, ore 20,30, Harlem-Novara. Per l'occasione, oltre al nuovo acquisto, Georges Zimmerer, (l'americano di 24 anni che ben si è presentato alla prima uscita di Sanremo) è probabile l'ulteriore presenza di Jim Fradella. Il popolarissimo oriundo, dopo avere giocato con la maglia del Novara e del Rimini, è ora giocatore-allenatore del Savona e avrebbe accettato di partecipare alla «Pasqua» del baseball novarese in qualità di ospite graditissimo.

Per il resto il baseball Novara, vicino all'accordo per la sponsorizzazione con una industria del Varesotto, presenta l'altra novità dell'arrivo del lanciatore Tiziano Cassin, 24 anni, già in forza al Parma. Il forte «pitcher» ha giocato per cinque stagioni in serie nazionale con il Bollate, poi a Parma, dove ha vinto una «Coppa campioni», e la scorsa stagione alla «Mars» di Milano, anche se, per ragioni di lavoro, è sceso in campo in poche occasioni. Infine sono segnalati due graditi ritorni: quello di Lou Bonsignori, che farà da allenatore delle formazioni giovanili e del «catcher» Franco Zuliani, un ottimo elemento che offrirà un valido contributo alla squadra.

Le altre novità riguardano la composizione dei gironi del campionato P.O., cioè le formazioni giovanili della società di serie Nazionale e A1. I ragazzi novaresi, sponsorizzati dallo «Studio-Casa», si misureranno con Torino, Bollate, Milano, Lodi e Parma con esordio il 18 aprile sul «Diamante» di Torino. Dopo l'impegno internazionale con gli olandesi sarà la volta dell'esordio in campionato che, per i novaresi, sarà casalingo ospite la formazione del Bollate. L'esordio, a seguito degli accordi raggiunti, è previsto per venerdì sera al «Provini» con il secondo incontro sabato sera.

L'allenatore azzurro, Giuseppe Guilizzoni, dopo i primi «assaggi» conferma le previsioni fatte un mese fa. *«Abbiamo i numeri necessari per disputare un buon campionato in quanto l'età media della squadra è di poco superiore ai 23 anni. Il primo incontro sarà già dei più difficili — osserva — in quanto il Bollate vanta non solo una grossa tradizione nel baseball italiano, ma possiede un complesso da primato. Noi cercheremo di esordire ufficialmente sul nuovo campo nel migliore dei modi, cioè con due belle vittorie»*. Tutto è pronto, quindi, per la nuova stagione del baseball novarese con due appuntamenti di grande rilievo. Agli sportivi risponderà con eguale impegno.

Liliano Laurenzi

Novara. Barbieri, promettente lanciatore

Torneo Barassi: già battute Calabria e Abruzzo

Il Piemonte a punteggio pieno oggi se la vedrà con il Friuli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTESILVANO MARINA — Non c'è il due senza il tre, afferma un vecchio detto, e la squadra piemontese vuole rispettarlo battendo anche il Friuli nell'incontro in programma oggi pomeriggio alle 16 ad Alba Adriatica. La formazione di Dino Raviola guida a punteggio pieno il girone B del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi» e solo le Marche, nel C, hanno lo stesso ritmo.

Oggi contro il Friuli è sufficiente anche uno 0-0. Il mister può contare su Leonardo Bruno del Bra, Antonio Capistrano, anche lui del Bra, Sandro Gasparini del Mathi, Roberto Gentile della Saviglianese, Beppe Origlia della Fossanese, Roberto Porini del Verbania e Dano Urban del Moncalieri, tutti finalmente in forma e non ancora utilizzati a tempo pieno in squadra.

Il Friuli ha battuto la Calabria, dopo aver pareggiato con l'Abruzzo, ma pare non sia una squadra d'alto livello. I friulani devono vincere a tutti i costi, mentre al Piemonte i due punti servirebbero soltanto per mettere la ciliegina sulla torta e superare il turno a punteggio pieno. Il livello tecnico della nostra rappresentativa è calato parecchio dal primo incontro, ma la colpa è di questo caldo umido che «taglia» le gambe ai giocatori. Martedì pomeriggio a Silvi Marina la squadra piemontese è entrata in campo troppo tesa e ha subito l'iniziativa dell'Abruzzo, spronato dal pubblico delle grandi occasioni.

Dice Raviola: *«Nel primo tempo mi sono arrabbiato parecchio. Abbiamo lasciato troppi varchi aperti e gli abruzzesi calavano nella nostra area da tutte le parti. Sistemate le marcature, e dopo una bella lavata di testa durante l'intervallo, ho visto finalmente all'opera il vero Piemonte»*.

Il gol della vittoria è stato messo a segno da Marcello Sciacca dell'Audace Boschese che ha deviato al volo un prezioso suggerimento di Roberto Sasso della Fossanese. Alla prestazione tecnica anche da parte di Luciano Facchi dell'Oleggio Sportiva che, oltre a marcare stretto la mezz'ala abruzzese Di Fiono, si è più volte sganciato portando palloni preziosi al nostro reparto d'attacco.

Dino Raviola ha fatto giocare Bosso (Acqui); Pirrone (Valenzana), Facchi (Oleggio) sostituito poi al 73' da Gasparini (Mathi); Barello (Acqui), Rossato (Acqui), Ricciardi (Moncalieri); Bongiovanni (Bra), Di Leone (Mathi), Cavaglià (Carmagnolese), Sasso (Fossanese) e Sciacca (Audace Boschese) sostituito nel finale da Porini (Verbania).

Fiorenzo Panero

Autocross: a Maggiora rassegna di campioni

MAGGIORA — Tornano i bolidi dell'autocross. Per Pasquetta, è prevista un'autentica rassegna di campioni della pista sterrata: da Valfrido Senni alle più recenti promesse di questo sport pittoresco, che richiama ogni anno un numero sempre crescente di partecipanti e di spettatori.

Per lunedì prossimo (ma le operazioni tecniche avranno già inizio nel pomeriggio di Pasqua) è in programma, sul campo di Pragiarolo, la prima prova del campionato italiano di due categorie: i prototipi tubolari e le vetture elaborate fino a 1500 cc.

Quest'ultime sono vecchie macchine che i corridori, quasi tutti provvisti di genio meccanico, trasformano in potenti catenacci capaci di compiere le più incredibili evoluzioni sul polverosi circuiti dell'autocross. L'asso di tale trasformazioni è senza dubbio Senni, detto «Calimero» o più semplicemente «Cali», meccanico pilota ossolano di rara abilità, che nella scorsa stagione ha montato un motore Nsu 1300 su una vecchia «500», e con quella ha vinto il campionato nazionale di classe e il titolo assoluto dell'autocross italiano.

Senni tornerà ora a misurarsi con vecchi e nuovi rivali: dall'amico Marziano Canaperi, che è di Reggio Emilia pur militando nello Sport Club Maggiora, al trevigiano Franco Barbon delle Bielle Roventi di Spresiano. Correranno nella stessa classe fino a 1500 cc vari piloti della zona: da Mario Danini e Doriano Giacomotti, entrambi di Verbania, a Giovanni Beani e Adriano Fumari, di Biella (tutti della scuderia maggiorese).

Alla prova delle elaborazioni seguirà la gara delle vetture cross tubolari: gli inimitabili prototipi costruiti apposta per le corse su terra battuta, in esempio unico ed irripetibile. Con uno di questi «mostri» (dotato di motore Lancia 2000) scenderà in campo Franco Loro, di Briona, campione tricolore della categoria.

Gli avversari non gli mancano certamente, incominciando dal cugino rivale Alfredo Valtredini, fino alle altre vecchie conoscenze: il biellese Roberto Scanavino, il comasco Ivano Orlandi.

f. s.

Nuove tariffe per i rifiuti

Valanga di tasse per i vercellesi

Previsti ticket anche per affissioni, plateatico, mensa e piscine comunali

VERCELLI — Nuove tasse attendono i vercellesi. L'annuncio è stato dato, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, dall'assessore al Bilancio, il socialista Emilio Bellomo.

Nel suo intervento di «informativa» sul prossimo bilancio, Bellomo si è infatti soffermato sulle nuove previsioni di legge in materia di capacità impositiva dei Comuni. *«Per legge* — ha detto — *dev'essere aumentata del 25 per cento l'imposta sulle affissioni, quella sulle insegne luminose, quella sul "plateatico"* (l'occupazione del suolo pubblico, n.d.r.). *Lo Stato, inoltre, ci ha imposto il pareggio per i bilanci dell'Azienda della nettezza urbana, ed anche qui sono stati necessari aumenti tariffari».*

Le nuove disposizioni ai Comuni, inoltre, prevedono l'istituzione di un «ticket» sui «servizi a domanda individuale» (cioè: mense, piscine e così via) erogati dal Comune. *«Cercheremo comunque* — ha dichiarato Bellomo — *di contenere il più possibile questo tipo di contributo che dovremo chiedere ai cittadini».*

L'assessore al Bilancio si è quindi soffermato sulla politica degli investimenti. *«Nel bilancio del 1981* — ha spiegato —, *primo anno del nostro programma triennale, avevamo previsto investimenti per 18 miliardi. Siamo riusciti ad impiegarne 11 miliardi e 600 milioni, una frazione più che considerevole che ci consentirà di avere a disposizione quest'anno ed il prossimo una quota aggiuntiva di investimenti, sempre aderenti alla "mappa" dei bisogni della città».*

Bellomo si è quindi soffermato sul principale impegno di spesa che sarà previsto nel bilancio di previsione per il 1982, in via di elaborazione: *«Contiamo di realizzare il collettore fognario che collegherà l'area industriale attrezzata con il depuratore. E' un'opera di primaria importanza a servizio della zona che dovrà ospitare quelle industrie su cui puntiamo molto per la ripresa economica della città».*

Sulla spesa complessiva prevista nei tre lotti in cui è stata divisa l'opera (in tutto poco più di tre miliardi), la Cassa depositi e prestiti ha già concesso un mutuo tale da coprire i due terzi della spesa.

«Siamo in attesa, ora — ha concluso Bellomo — *della concessione dell'ultimo mutuo, che otterremo quando la Regione ci avrà garantito un contributo sugli interessi. E' un'operazione finanziaria di capitale importanza, perché ci consentirà di completare quest'opera senza dover distogliere fondi importanti da altri investimenti».*

d. co.

Eletti 10 rappresentanti

L'asilo di Trino verrà gestito da un Comitato

TRINO — Il consiglio comunale di Trino ha costituito una commissione di gestione per l'asilo nido. L'organismo, previsto dalla legge, dovrà occuparsi, in collaborazione con gli operatori e le educatrici della struttura, del corretto funzionamento della vita quotidiana all'interno del nido.

Del comitato di gestione fanno parte il sindaco di Trino od un suo delegato, la direttrice dell'asilo nido ed una delle due educatrici d'infanzia, quattro genitori di bambini frequentanti il nido e tre consiglieri comunali.

Dopo alcune consultazioni con i genitori il consiglio comunale ha eletto i seguenti rappresentanti: Pier Franco Irico, assessore alla cultura (pci), Marisa Allara assessore all'assistenza (pci), Valeria Marchetti Riboldi, assessore alla sanità (psi), Pier Aldo Forte (democrazia cristiana), consigliere comunale. Fra i genitori sono stati eletti Roberto Zurlo, Anna Rita Caprino, Anna Brignone ed Antonio Giorgetti.

Per il personale del nido saranno presenti nel comitato la direttrice Grazia Ferrarotti Brusasca e l'educatrice d'infanzia Giusi La Loggia Battezzati.

l. p.

La cerimonia funebre ieri mattina nella chiesa del Villaggio Concordia

Fiori bianchi e una folla di amici attorno alla salma di Renzo Novella

Il feretro portato a spalla anche dal padre - Centinaia di studenti e di compagni del Cai al cimitero di Billiemme - L'alpinista è stato sepolto accanto al fratello Giorgio

VERCELLI — Da ieri mattina Renzo Novella riposa nel cimitero di Billiemme accanto al fratello Giorgio. Un terribile e comune destino per due giovani appassionati di alpinismo uccisi da quella montagna che tanto amavano.

Renzo, che aveva 19 anni, ha perso la vita domenica scorsa, travolto da una slavina durante un'escursione alla Punta de la Pierre, sopra Ozein, in Val d'Aosta. Giorgio era stato ucciso nell'agosto scorso, a 22 anni, con un altro giovane, di Trino, Giorgio Mantilaro, da un lastrone di ghiaccio staccatosi a pochi metri da una vetta del Bianco che stavano scalando sul versante francese.

I due fratelli, inseparabili nella vita e legati anche nella tragica morte, sono stati ricordati ieri mattina nella chiesa della Madonna di Lourdes al Villaggio Concordia. Il corteo funebre con la bara di Renzo che traboccava di fiori bianchi è partito alle 10 dalla casa dei Novella in via Rosselli. Per l'ultimo addio al giovane si sono radunati centinaia di amici e di ex compagni di scuola che si sono stretti attorno al padre Damiano, alla madre Flora ed alla sorella Laura.

La cerimonia funebre, in una chiesa che a stento è riuscita ad accogliere tanta gente, è stata concelebrata dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, e da altri cinque sacerdoti. All'ingresso un cartello dettato dai genitori del giovane chiedeva a tutti di donare un'offerta per i poveri alla memoria del figlio.

Nell'omelia, l'arcivescovo ha detto, ricordando la terribile fine del giovane: «La neve ha troncato un fiore della gioventù». «Un ragazzo serio e studioso — *ha aggiunto don Eusebio Regge, parroco della Madonna di Lourdes* — che amava la vita come il fratello Giorgio».

I genitori e la sorella hanno seguito la cerimonia con composta dignità e, alla fine, il padre ha voluto anch'egli portare a spalla la bara del figlio sul furgone funebre.

Fra i tantissimi presenti, un folto gruppo del Cai vercellese ancora scosso per la disgrazia. Nei commenti che si sono intrecciati all'uscita dalla chiesa ha trovato largo spazio l'ammirazione per il coraggio e la freddezza con cui hanno agito i giovani istruttori del Cai, evitando una tragedia che avrebbe potuto essere di dimensioni ben maggiori.

Hanno commentato alcuni amici di Novella: «Mario Olmo e Michele Politi sono stati ammirevoli quando si sono offerti di scendere a valle per chiedere i soccorsi dopo la prima slavina. Abbandonare il gruppo, in quelle circostanze, può essere fatale. Eppure hanno raggiunto il paese incuranti del pericolo».

La decisione di Michele Politi e dello stesso Renzo Novella di accamparsi nel bosco dopo la prima slavina senza rischiare di ridiscendere subito è stata giudicata perfetta da tutti gli esperti del Cai.

«Solo una terribile fatalità — *hanno detto* — ha ucciso Renzo. Se non fossero stati riparati dagli abeti, saremmo ora qui a piangere altri morti».

Tutto il Cai vercellese continua a non darsi pace per la disgrazia. La pista scelta per la terza lezione del corso di sci-alpinismo era considerata fra le più sicure dell'intera Valle d'Aosta, sia perché è poco ripida, sia perché è costellata di boschi. Hanno detto, a questo proposito, Olmo e Politi: «Quando siamo andati ad invocare aiuto ad Ozein, hanno pensato tutti ad uno scherzo; le guide del paese non ci volevano credere. Si sono convinti solo perché abbiamo insistito». *Come è noto, i soccorsi sono arrivati quando ormai la tragedia si era compiuta, pochi minuti dopo la seconda, terribile, slavina.*

Enrico De Maria

Renzo Novella

Manifestazione per fissare la data del referendum

Un voto per le liquidazioni

VERCELLI — Protesta di democrazia proletaria per sollecitare il referendum sulle liquidazioni. Una decina di rappresentanti (nella foto di Greppi) ha sostato di fronte alla prefettura con striscioni e manifesti, mentre una delegazione è stata ricevuta dal viceprefetto. Gli hanno consegnato una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, in cui chiedono di fissare senza ulteriori perdite di tempo la data per la consultazione popolare.

Prosegue intanto la raccolta di firme da presentare al presidente Pertini pure per sostenere la richiesta: nella provincia di Vercelli, sino ad ora, ne sono state raccolte nelle fabbriche e nelle strade oltre 800. La sottoscrizione sarà estesa, nei prossimi giorni, al Gattinarese.

(d. co.)

Perché nelle stalle si sviluppa la «zoppina»

Il pavimento in cemento pericoloso per i bovini

Una conferenza-dibattito a Santhià - I danni per gli allevatori

Allevatori a Santhià durante la conferenza-dibattito sulla malattia dei bovini

SANTHIA' — In gergo tecnico è conosciuta come «zoppina lombarda» ed è una malattia che, in una ventina di forme diverse, colpisce le estremità delle gambe dei bovini: su questo tema e, soprattutto sulle sue probabili cause, si è svolta una conferenza-dibattito organizzata dal Servizio veterinario dell'Usl 46 di Santhià, durante la quale ha parlato il prof. Renato Cheli, direttore della clinica chirurgica veterinaria dell'Università di Milano.

Per gli allevatori di Santhià, il tema della conferenza non è poi così astratto come potrebbe sembrare. Dice il dott. Nicola Vaudagna, dirigente del servizio veterinario dell'Usl 46: *«La nostra zona è interessata in modo particolare alla zootecnia: vi vengono allevati, in circa 300 stalle, quasi 19 mila capi di bovini, pari ai due quinti dell'intero patrimonio provinciale. Questa malattia, fino a poco fa diffusa quasi esclusivamente tra i capi di razza "pezzata nera" o "frisona italiana", sta ora contagiando anche la razza piemontese, con preferenza particolare per le bovine da latte, non escluse anche quelle da carne».*

Secondo una stima approssimativa, per ciascun bovino colpito da «zoppina» l'allevatore ha un danno che va da 100 a 150 mila lire nelle forme lievi. *«Nel caso di bovine da latte* — ha precisato il relatore — *la perdita è di 3-4 chili di prodotto al giorno sempre nelle forme lievi, fino a 7-8 in quelle più gravi e, può raggiungere anche 10-15 chili».*

Ha proseguito il dott. Vaudagna: *«La "zoppina" è una piaga che sta diventando più importante a mano a mano che aumentano gli allevamenti. Benché sia studiata da ormai vent'anni, non esistono ancora cure particolari: una delle poche conclusioni cui si è arrivati è che sarebbe una caratteristica malattia da allevamento».*

Secondo il prof. Cheli, nell'insorgere della malattia, che provoca lesioni profonde ed ulcere, soprattutto nelle parti molli delle zampe, avrebbero una causa dominante la qualità e la composizione dei pavimenti, particolarmente quelli in cemento che si comporterebbero, nei confronti degli zoccoli, come grattugie e corroderebbero la parte cornea mettendo allo scoperto le zone tenere.

«Come in tutte le malattie — ha concluso il clinico al termine di una serie di diapositive, con le quali ha illustrato le varie fasi della malattia — *anche in questa, conta molto la prevenzione: ciascun allevatore deve essere in grado di accorgersi in tempo dei sintomi che presentano i suoi animali, affinché si possa intervenire chirurgicamente quando è ancora possibile».*

Alla riunione, alla quale hanno partecipato circa 150 allevatori della zona, è intervenuto anche il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 46, Milcare Balocco, il quale ha ricordato come l'unità santhiatese sia forse la prima in assoluto ad occuparsi dei problemi zootecnici.

In prospettiva, sono state programmate altre conferenze sulle malattie dell'ombelico nei vitelli, sulla mastite e sui problemi dell'alimentazione zootecnica.

w. ca.

Soldato di Vercelli ucciso in caserma da un camion

Il servizio in Cronaca di Torino

Sollevamento pesi: i vercellesi vincono trofeo Cesano

Primato nazionale e regionale battuti da atleti della Vigor

VERCELLI — I campionati piemontesi di alzate di potenza di sollevamento pesi, Trofeo Cesano, è stato vinto per società dalla Vigor di Vercelli. Durante la manifestazione sono stati superati un primato nazionale ed uno regionale. Migliore risultato quindi delle competizioni che si sono svolte a Buronzo attivissimo centro della Baraggia, non si poteva desiderare. E ciò grazie alla volontà e capacità di Arturo Cesano, uno sportivissimo del luogo, presidente della Vigor, che ha voluto i campionati a Buronzo (dove si sono già svolte manifestazioni ciclistiche e pugilistiche ad altissimo livello negli anni scorsi) e dell'amministrazione comunale che ha dato un grande contributo alla manifestazione.

La competizione, che si è svolta nella palestra comunale gremita di sportivi, ha registrato, come detto, due nuovi primati: quello nazionale di stacco per la categoria pesi mosca, che è stato portato dal vercellese Raffaele Montaleone della Vigor a 180 chilogrammi, e quello regionale di stacco per la categoria pesi massimo-leggeri che Cesare Oliva, altro validissimo portacolori della Vigor, ha portato a Kg. 237,500.

Il primo trofeo «Arturo Cesano» a squadre è stato conquistato dalla Vigor grazie a ben sei successi di categoria ottenuti con Raffaele Montaleone nei mosca, Davide Scarpa nei gallo, Giuseppe Dimartino nei piuma, Lorenzo Anselmo nei leggeri, Calogero Massina nei medi e Bruno Pulrino nei massimi.

La palestra Nubret di Torino si è piazzata seconda, grazie a due primi posti con Roberto Lenzo nei medio massimi e Franco Di Lella nei massimi leggeri.

f. l.

Morto «Cicot» campione pistard

VERCELLI — E' morto, a 89 anni, Francesco Innocente, conosciutissimo come Cicot. Era del rione Cappuccini.

Innocente è stato uno dei corridori ciclisti che, all'inizio del secolo, furono tra i più in vista, nel settore della pista, a Vercelli e nella nostra regione. Era un velocista. Allora la velocità in bicicletta era tenuta in grande considerazione, gli spettatori affollavano le piste. Innocente aveva uno scatto bruciante.

Vinse moltissime competizioni. La passione per la bicicletta gli rimase sino all'ultimo; la sua attività fu importantissima per la diffusione di questo mezzo nel Vercellese come strumento di lavoro, di divertimento, di competizione.

Faceva di professione, nel suo rione, il meccanico ciclista. Assieme al fratello, deceduto alcuni anni or sono, fu uno scopritore di talenti.

Si deve molto a lui se Nino Sella, il famoso corridore di Caresana di cinquant'anni fa, divenne uno dei migliori dilettanti in campo mondiale ed un professionista tra i più validi in Italia.

(f. l.)

Vercelli — Avrà luogo, dal 24 aprile al 2 maggio, la 5ª edizione del Gran Premio maestro Francesco Visconti di scherma, indetta ed organizzata dall'Accademia Vercellese. La gara di fioretto che è a carattere nazionale è riservata alle categorie giovanili dei maschietti, giovanissimi ed allievi. Hanno già dato la loro adesione 69 sale di scherma d'ogni parte d'Italia.

Vercelli — Il primo ed il terzo venerdì di ogni mese, i componenti del Comitato Provinciale della Federcalcio sono a disposizione delle società all'Hotel Amedeo al Crocicchio di Buronzo.

TACCUINO

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 183.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Piaceri proibiti di una signora per bene (erotico).
CIVICO: Riposo.
NUOVO ITALIA: La casa stregata con R. Pozzetto (comico).
PRINCIPE: Asso.
VERDI: Fantasia, di Walt Disney (cartoni animati).
VIOTTI: Conan il barbaro.
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del pianista Gualtiero Togliatti.

GATTINARA

ITALIA: Proibitissimo (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: Il tempo delle mele, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau, di C. Pinoteau (commedia)
SPLENDOR: Bruce Lee, la vendetta del drago nero.

TRONZANO

LUX: Il tempo delle mele, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau, di C. Pinoteau (commedia)

TV PRIVATE

STP

(Canali 28-61 UHF)

12,15 Film Sfida personale
13,50 Teleflash - Notizie in breve
14 — Programma di cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Superclassifica show
18,30 Programma di cartoni animati
19 — Cose belle in pentola: rubrica gastronomica
19,15 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19,45 Identikit: gioco a premi
20 — Telefilm
21 — Film Il dritto di Hollywood
22,45 Telenotte - Notiziario
23 — Telefilm della serie Secret Service
24 — Film Kitty Tippel (V.M. 18)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film E venne la notte, di O. Preminger con M. Caine, J. Fonda e F. Dunaway (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
19 — Lilliput (rubrica di modellismo)
19,30 Rubrica medica: Magnetoterapia Ronefor
20 — Qui Regione (rotocalco di attualità piemontese)
20,30 Videovercelli Notizie
20,45 Nanà (sceneggiato, 2ª puntata)
21,45 Film Vedo nudo, di D. Risi con N. Manfredi e S. Koscina (commedia)
23,15 Videovercelli Notizie

Questa sera concerto di pianoforte al «Dugentesco»

Togliatti suona Liszt

Altri brani di Schubert e Brahms - Mercoledì l'Opera di Stato romena

VERCELLI — Di scena il pianoforte, questa sera, alla sala Dugentesca: ospite delle serate organizzate dalla «Società del Quartetto» il pianista Gualtiero Togliatti. In programma pagine di Schubert, Liszt e Brahms. Il concerto si inizierà alle 21,15.

Gualtiero Togliatti, giovane artista torinese, è considerato uno dei nuovi esponenti del panorama concertistico italiano. Definito dai critici «pianista rivelazione», Togliatti si è formato alla scuola di Maria Golia. Ha tenuto concerti per noti enti musicali, vincendo tra l'altro rassegne e concorsi a livello nazionale ed ottenendo lusinghieri successi. Recentemente ha suonato a Parigi.

Gli appassionati di musica classica potranno ascoltare, di Schubert, la «Sonata in la minore opera 14», di Liszt, «La lugubre gondola» del 1884, e «La valle d'Oberman», tratta dall'opera «Anni di pellegrinaggio», di Brahms, «Sonata in fa minore opera 5».

La «Società del Quartetto» annuncia un altro importante appuntamento con il classico, per mercoledì 14 aprile. Al Teatro Civico si esibiranno l'orchestra sinfonica, il coro ed i solisti dell'Opera di Stato romena di Cluj. Dirigerà il coro il maestro Florentin Mihaescu, l'orchestra il maestro Emil Simon.

Canteranno Adina Iurasco, mezzosoprano; Mircea Moisa, basso; Mihai Zonfir, tenore; Lucia Robinson, soprano. Presenteranno musiche di Beethoven: Egmont ouverture e Nona sinfonia per soli coro ed orchestra.

d. ca.

La risposta alla piattaforma

Gli industriali sul caso tessili

Ribadiscono: «Non ci siederemo al tavolo delle trattative»

Antonio Sandri

BIELLA — L'Unione Industriale biellese, alla quale aderiscono le maggiori aziende del settore, seguirà senza riserve la linea confermata ieri dalla Federtessile in campo nazionale. L'organismo sindacale delle industrie raggruppate appunto sotto la dizione generica «tessile», come è noto, ha dichiarato che *«non si siederà al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro»*. L'accordo scadrà il 31 maggio prossimo. Nel Biellese questo settore industriale, di importanza essenziale per l'economia locale, dà lavoro a oltre 30.000 persone. Ne sono interessati, di riflesso, anche i numerosi addetti all'analogo settore artigiano.

Le principali richieste della Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, definite la scorsa settimana al convegno nazionale svoltosi a Pesaro, sono un aumento di retribuzione differenziato, a seconda delle capacità professionali dei singoli lavoratori (da 77.400 a 140.000 lire mensili) e la riduzione di un'ora del lavoro settimanale.

«La posizione della Federtessile — ha dichiarato Antonio Sandri, direttore dell'Unione Industriale biellese — *è imposta da una questione di coerenza, più ancora che di principio. Quando il presidente Spadolini ha convocato le parti sociali per il contenimento degli aumenti del costo del lavoro, tutti hanno accettato formalmente di restare al di sotto del 16 per cento nell'82, del 13 per cento nell'83 e del 10 per cento nell'84. Noi rimaniamo appunto coerentemente fermi su quell'impegno, evidentemente dimenticato dalla nostra controparte»*.

Sandri ha poi fatto rilevare che per vari altri fattori, maturati recentemente, il «tetto» del 16 per cento è già stato sensibilmente superato ancor prima della definizione della «piattaforma contrattuale». E ha precisato: *«Hanno contribuito alla lievitazione del costo del lavoro gli aumenti della contingenza e la modifica apportata al sistema di sgravio fiscale dei contributi sociali. Quest'ultimo fatto, di per se stesso, comporta un aumento non inferiore all'8 per cento. Si deve infine tenere conto dell'incidenza delle nuove norme, attualmente in gestazione, relative all'anzianità di lavoro»*.

Il direttore dell'Unione industriale ha poi sottolineato che gli imprenditori non respingono la discussione con i sindacati per partito preso: *«La nostra disponibilità è subordinata all'esame di tutte le questioni che interessano il settore. Solo così sarà possibile portare avanti una discussione costruttiva, al di là dei contenuti della piattaforma contrattuale»*.

«Quando facciamo questi discorsi — ha proseguito Sandri — *la controparte non nega che quel che diciamo è aderente alla realtà dei fatti, ma ci accusa di "distruggere il sindacato". Per dimostrare che non è questo il nostro proposito, sempre a giudizio del sindacato, dovremmo appunto sederci al tavolo delle trattative. Noi rispondiamo che per dimostrare invece la nostra coerenza e il rispetto per gli impegni assunti a suo tempo, non ci sediamo affatto»*.

p. m.

Al convegno dei passerotti

Biella. La foto di per se stessa dice poco, ma in questo piccolo lembo di città sono gli orecchi a ricredersi, anziché gli occhi. E' il tratto di via Dal Pozzo in cui è situato il giardino di Villa Borsetti, tra la sede dell'Enel e via Repubblica. Ogni giorno al tramonto, in tutte le stagioni (cambia logicamente soltanto l'ora), sui rami degli accoglienti alberi si dànno convegno migliaia di passeri e di altri uccelli. In breve tempo il cinguettio aumenta di intensità, fino a coprire i rumori del sempre intenso traffico di via Repubblica: chi si ferma ad ascoltare ha la sensazione che gli uccellini si scambino le impressioni della giornata. Il silenzio torna solo col buio

Appena aperte le iscrizioni a Borgosesia, sono giunte decine di adesioni

Valsesia, una società per salvare i beni culturali e le opere d'arte

Il sodalizio conta di organizzare mostre e convegni tesi a diffondere la civiltà valligiana

VARALLO — Dopo otto anni di silenzio è tornata a vivere la «Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia».

Sulla base delle nuove norme statutarie sono state aperte le iscrizioni, che faranno riprendere la promozione della conoscenza e della divulgazione del patrimonio artistico valligiano.

«Scopo della nostra associazione è quello di scoprire e recuperare i beni culturali presenti nelle comunità del Rosa — spiegano i membri del consiglio direttivo della società —. *Valutiamo l'importanza dei rinvenimenti fatti, ne studiamo le caratteristiche e dopo averli catalogati li affidiamo alla pinacoteca di Varallo»*.

Oltre a ciò tra gli obiettivi del sodalizio vi sono l'organizzazione di mostre e convegni intesi alla diffusione e alla analisi delle testimonianze della civiltà montanara stanziatasi lungo il Sesia e nelle piccole valli collaterali.

«Possono aderire alla "Società di conservazione" i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto i diciotto anni — prosegue Edoardo Cassè, segretario del gruppo — *e sono diverse le condizioni alle quali ci si può iscrivere: è consentito scegliere tra la qualifica di socio ordinario, benemerito, benefattore, onorario o vitalizio»*.

Sino ad ora già alcune decine di persone hanno dato l'adesione alla proposta e tra questi vi sono i vecchi appartenenti rimasti legati alla associazione dai vincoli dello statuto e dall'amore per l'arte valsesiana.

«Di simpatizzanti ne abbiamo sparsi un po' in tutta Italia — affermano i responsabili —: *si tratta nella maggior parte dei casi di turisti venuti in villeggiatura nei nostri centri, che dopo avere scoperto la cultura locale si sono avvicinati a noi per studiarne e divulgarne la preziosità»*.

Negli ultimi anni l'impegno dei partecipanti la società culturale, che ha tradizioni ultracentenarie, era rimasto fermo. Verso la fine dello scorso settembre i soci erano tornati ad incontrarsi e dopo aver deciso di riprendere l'attività si erano riuniti per approvare lo statuto che avrebbe ridato vita all'associazione.

Promuovere nuove ricerche, permettere un ricambio di idee e consentire l'apporto di giovani energie per lo studio della cultura valsesiana sono le motivazioni sulle quali si basa il rilancio della società varallese.

g. p. v.

Un capo-cuoco della Valsesia

BORGOSESIA — A cura delle Edizioni Corradini è uscito un volume del professor Costantino Burla intitolato «Un grande capo-cuoco».

Il lavoro letterario, presentato dal varallese Gianluigi Testa, assessore regionale, illustra la vita del valsesiano Giovanni Giacobino, nato a Cervatto nel 1903, il quale riuscì a raggiungere i vertici della sua carriera dirigendo le cucine dei più famosi alberghi del mondo.

(g. p. v.)

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: Odissea erotica (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
IMPERO: Conan il barbaro (avventuroso).
MAZZINI: Diritto di cronaca (poliziesco).
ODEON: La casa stregata (commedia).
SOCIALE: Red e Toby, nemiciamici (disegni animati).

BORGOSESIA

LUX: Frecchia, la belva umana (commedia)
TEATRO SOCIALE: Il grande ruggito (avventuroso).

COGGIOLA

ENNIO: La professionista del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il tempo delle mele (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: film vietato ai minori di 18 anni.

PRAY

EXCELSIOR: La signora della porta accanto (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Frecchia, la belva umane (commedia)

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12; 14,30-21,30.

Ma lo sci continua

Borgosesia. Il turismo pasquale ha già affollato di nuovo, come in pieno inverno, le piste dello sci in Valsesia (Telef.)

Vercelli — Nella settimana tra il 12 ed il 18 marzo l'ammontare degli acquisti di risone da parte dell'industria è stato di 171 mila quintali. Il totale della campagna di vendite, complessivamente, ammonta a 5 milioni 669 mila quintali.

Vercelli — La Camera di commercio, su richiesta delle organizzazioni commerciali ed artigianali, ha organizzato una visita collettiva di imprenditori alla «Sep Pollution» di Padova, un'azienda che opera nel settore dei depuratori. La visita è stata fissata per i giorni 18 e 19 aprile.

Vercelli — Il Comune spenderà 285 milioni per sistemare i tombini di scarico nelle frazioni Carengo, Montonero, Cascine Strà e Canton Billiemme. Il progetto dei lavori è già stato approvato dalla Regione.

Grosso incendio a Borgosesia

BORGOSESIA — L'altra notte intorno all'una e mezza un incendio ha danneggiato un magazzino di materiale elettrico in viale Varallo alla periferia nord di Borgosesia. Si ignorano per il momento le cause del sinistro.

Il locatario è un radiotecnico del luogo, il quarantaduenne Enrico Andreis. I danni ammonterebbero a circa 15 milioni. L'incendio è stato domato da una squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Varallo dopo due ore e mezzo di lavoro.

E' stato costretto al ritiro nel Rally della Costa Smeralda

L'avventura di Ormezzano

«Tramezzino» racconta: «Mi è accaduto mentre stavo attaccando perché sentivo che il secondo posto era a portata di mano. Marciavo a 130 quando una buca m'ha tradito»

Federico Ormezzano

BIELLA — Federico Ormezzano, il popolare pilota biellese, è rientrato dalla Sardegna, dove ha partecipato senza fortuna al rally della Costa Smeralda. Come è noto, mentre si trovava in terza posizione assoluta, è rimasto vittima di un incidente che lo ha costretto al ritiro. Un fatto piuttosto insolito per «Tramezzino»: per trovare una sua precedente uscita di strada in gara bisogna risalire al 1976, in occasione del «Rally della Lana».

Della disavventura Ormezzano dice: *«Stavo attaccando con molta decisione perché sentivo che il secondo posto era alla mia portata. E se Cinotto, che comandava la classifica, avesse avuto qualche problema, sarei stato pronto anche ad inserirmi nella lotta per il primato. Invece nel corso della seconda prova speciale sono piombato a centotrenta all'ora in una buca, che, secondo le mie note, non doveva essere profonda. La pioggia caduta all'improvviso l'aveva invece ulteriormente scavata. Inevitabilmente sono finito nel fosso a lato della strada e quando pensavo già di essere riuscito a rimettermi in carreggiata, un masso ha fatto da trampolino proiettando in aria l'auto. Nel ricadere la Talbot si è ribaltata più volte, restando irrimediabilmente danneggiata»*.

Fino a quando è rimasto in gara, Federico Ormezzano è stato il vero protagonista della corsa, meritandosi i complimenti anche da parte dei suoi stessi avversari. Purtroppo questo incidente rischia di compromettere un po' l'andamento della sua stagione.

Al momento, infatti, è in forse la sua partecipazione al rally dell'isola d'Elba, che si correrà il 22 aprile, in quanto ci sarebbero dei problemi nell'approntare in tempo una nuova macchina. Sempre per questioni di tempo potrebbe andare a monte anche la sua partecipazione al «Quattro regioni» e quindi Ormezzano rischia di rientrare in gara solo per il «Rally della Lana».

m. al.

BREVI DI SPORT

BORGOSESIA — Con il punteggio di 87 a 76 il Lanerie Agnona si è aggiudicato l'incontro che lo opponeva al Ferraris Tende Santhià.

Partiti distanziando di dieci lunghezze gli avversari, gli uomini di Gagliardini hanno dominato la gara terminando il primo tempo con 14 punti in più dei vercellesi e chiudendo poi la partita in vantaggio.

Per la compagine valsesiana si è trattato di una conferma: con questa vittoria infatti, gli aziendali pongono l'ipoteca sulla serie D, giunta ormai ad un passo dalle porte di Borgosesia. Quando mancano tre giornate al termine del campionato i valligiani viaggiano con sei punti di vantaggio sulla seconda in classifica.

«Ormai aspettiamo solo la certezza matematica per brindare al passaggio di categoria — afferma il mister dell'Agnona — *ci basta vincere un incontro per terminare il girone soli in testa»*.

(g. p. v.)

BIELLA — Mario Vergnano, della Lana Gatto, ha vinto il secondo giro podistico di Pollone.

Il corridore ha preceduto sul traguardo Leo Lombardi e Fausto Dellaidotti del Pavignano. In campo femminile si è imposta Silvia Bracco Jacolino, anch'essa della Lana Gatto.

Amici del fuoristrada a Veglio

VEGLIO — *Tempo di programmi per gli «Amici del fuoristrada» di Veglio, che hanno presentato la squadra corse e i mezzi che disputeranno le gare del campionato italiano.*

Il gruppo è composto dai piloti Mario Sartore, di Veglio, campione italiano della categoria Jeep Renegade; da Vanni Gazzetta, di Pistolesa (in corsa sarà affiancato da Luciano Fioravanti), e da Mario Chilò, di Ponderano, uno dei precursori del fuoristrada nel Biellese, che gareggerà con un prototipo di sua costruzione.

Completano la formazione Paolo Bertasso, Tiziano Bello, Giuseppe e Marco Prima Cerai, Gian Luca Prina Mello, Filippo Gallo, Massimiliano e Sante Fantoni, Lorenzo Murciano e Sergio Gobbo.

Alla manifestazione hanno partecipato il sindaco Piero Pichetto, il delegato Csai Gualtiero Porta e i fratelli Pizzato, che da quest'anno hanno abbinato il nome della loro industria meccanica al Cerreto Castello al sodalizio sportivo.

A quanto risulta, la gara di campionato italiano in programma a Veglio per il 13 giugno, che sarebbe stata quasi in concomitanza col «Rally della Lana», sarebbe stata spostata al 29 agosto.

L'esordio in gara della squadra è stato fissato per il 2 maggio a Ponte Egola, nei pressi di Prato, per la prima prova del campionato italiano.

m. al.

Nella 2ª Categoria la Valle Cervo ha mancato l'occasione

Recuperi: quarta sconfitta consecutiva per gli andornesi battuti a Pray (1-0)

Il presidente Galliera è fiducioso: «Abbiamo altre possibilità»

BIELLA — Nella giornata dedicata ai recuperi, la Valle Cervo ha mancato l'occasione favorevole per riportarsi al comando della classifica del campionato di calcio di Seconda Categoria.

Gli andornesi sono stati battuti in trasferta dal Pray per uno a zero e hanno così collezionato la quarta sconfitta consecutiva. L'allenatore Binelli ha dovuto fare i conti con le assenze della mezz'ala Daniele e del libero Confortini senza poter attingere forze fresche dalla squadra «Under 20», che sta lottando a sua volta per vincere il proprio campionato.

Il Pray, invece, dopo un girone d'andata deludente, ha infilato una serie positiva che è culminata nella vittoria con l'ex capolista. Il gol del successo è stato messo a segno da Robino, ma hanno disputato una buona partita anche Varola e Dellino.

Il presidente della Valle Cervo, Efrem Galliera, nonostante la nuova battuta d'arresto, è apparso fiducioso. *«Siamo solo ad un punto dal Verrone* — ha detto — *e mancano ancora cinque partite alla fine del campionato. Le nostre possibilità di aggiudicarci il torneo sono ancora molte. Cercheremo di approfittare della sosta pasquale per rimetterci in forze e ripresentarci nelle migliori condizioni alla ripresa delle ostilità, quando ospiteremo l'Occhieppese»*.

Tra gli altri risultati della giornata, da rilevare la sconfitta del Lessona sul campo del Valdengo per 1 a 0, mentre il La Cervo è riuscito a prevalere sul Donato per 3 a 1. La Marmora e Massazza hanno invece chiuso in parità (0-0)

Testimonianze raccolte da Enrico Rizzi

Un libro sui Walser la gente di montagna

La prefazione è dello scrittore Piero Chiara

ALAGNA — Una nuova opera sui Walser, gli appartenenti alla comunità etnica originaria del Canton Vallese, è in libreria a disposizione del pubblico.

«Walser, gli uomini della montagna» è il titolo del libro che Enrico Rizzi ha curato per la Architetto Monti, la fondazione patrocinatrice del periodico «Lo Strona».

Con una prefazione di Piero Chiara e fotografie di Paolo Monti, il volume, che conta 78 pagine di testo e 93 illustrazioni, vuole essere una raccolta di testimonianze di quei montanari di lingua tedesca che circa 700 anni fa calarono dall'altopiano del Goms e scesero nelle valli meridionali del Monte Rosa.

Il libro è uscito con un anno di anticipo sull'ottavo raduno delle genti Walser, che si svolgerà nell'estate 1983 ad Alagna. In quell'occasione saranno più di cinquemila i rappresentanti del Canton Vallese (Svizzera), del Voralberg (Austria), della Bassa Baviera (Germania), e del Liechtenstein che giungeranno in Valsesia per festeggiare con due giorni di canti e balli le antiche e comuni origini.

Alle numerose manifestazioni che gli operatori turistici valligiani e i membri delle famiglie Walser di Alagna, Rima e Rimella organizzeranno, saranno presenti anche i componenti della colonia di Campello in Valstrona, la comunità a cui l'opera di Enrico Rizzi ha riservato uno studio dei costumi, delle tradizioni e delle leggende.

g. p. v.

Grande folla ai funerali di Giorgio Zegna

BIELLA — Le spoglie di Giorgio Zegna Baruffa, stroncato a cinquant'anni in un incidente stradale, riposano nel cimitero di Trivero, luogo di origine della nota famiglia di imprenditori lanieri.

Ai funerali, ieri pomeriggio, ha partecipato una folla enorme. Il feretro è giunto da Novara ed ha sostato per alcune ore in una camera ardente allestita di fronte allo stabilimento di Vallemosso.

Hanno reso l'ultimo omaggio allo scomparso migliaia di persone. Il corteo funebre si è mosso alle 16. Seguivano il furgone la moglie Farida, i genitori Anna e Albino Zegna Baruffa e i fratelli Gianna e Giulio.

La messa nella chiesa di Sant'Eusebio, è stata celebrata da don Moro.

Trino — Organizzato dalla «Famija Trineisa» il concorso di pittura «La tavolozza d'oro». La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si svolgerà il 15 e 16 maggio.

Per poter ottenere più api, lumache, polli, conigli ed anatre

A Cossato un progetto di maxizootecnia

Lanciato dalla Comunità montana delle Prealpi biellesi interesserà anche l'agricoltura

COSSATO — *La Comunità Montana delle Prealpi biellesi intende adoperarsi per incrementare la produzione vitivinicola e della frutta, nonché la zootecnia nelle zone in cui le varie attività sono già in atto. «Assieme* al perito agrario Giacomo Bergamo abbiamo predisposto un programma di sviluppo — *spiega l'assessore della Comunità, Pietro Locca Brusco* — che tiene conto anche dello studio compiuto a suo tempo sulla situazione attuale».

Sono previsti finanziamenti agevolati e contributi sugli investimenti che si intendono fare. Le domande devono essere presentate utilizzando gli appositi modelli, reperibili presso gli uffici della Comunità montana, oppure tramite le organizzazioni professionali di categoria. Gli interventi in programma si riferiscono agli allevamenti di api, conigli, lumache, polli, oche e anitre.

Gli interessati potranno avere contributi sia a proposito delle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e per la visita del veterinario, sia per procurarsi le gabbie e le altre attrezzature relative a una sistemazione più idonea e per il potenziamento dell'allevamento. Verranno *inoltre concessi* contributi *sull'acquisto di barbatelle per la formazione o il rinnovo di vigneti, nonché per piante da frutta, comprese quelle «minori»: fragole, lamponi, ribes e altre ancora.*

Altre iniziative a carattere di incoraggiamento sono contenute nel programma di rilancio dell'agricoltura nelle zone montane della Comunità Prealpi: l'analisi gratuita del terreno compreso il prelievo dei campioni da esaminare, che verrà effettuato nel laboratorio installato nella sede dell'Ente, e la definizione catastale di qualsiasi appezzamento di terreno sito in zona montana, pure gratuitamente.

«Per incentivare la cooperazione e l'associazionismo nei settori dell'apicoltura, vitivinicoltura e in eventuali altri — *ha aggiunto l'assessore Locca Brusco* — sono previsti adeguati contributi per la formazione di gruppi di operatori. Per ottenerli, se ci saranno i presupposti necessari, basterà farne richiesta scritta in carta semplice, sul modello 01, con la documentazione relativa alla costituzione dell'associazione».

f. g.